Agenti stradali dalle bustarelle facili

TORINO ■ Vengono rese pubbliche oggi le richieste di condanna del pubblico ministero Vittorio Corsi per i diciotto agenti della polizia stradale di Susa accusati di aver ripetutamente intascato tangenti dai camionisti. Alcuni aspetti della vicenda restano comunque tuttora da chiarire e per questa ragione sarà interessante conoscere le motivazioni che hanno convinto il rappresentante della pubblica accusa a rinviare i poliziotti colpevoli.

Uno dei cardini dell'inchiesta è rappresentato dalle registrazioni telefoniche delle conversazioni avvenute tra l'agente Guido Sconza (non imputato in questo processo) e alcuni colleghi. I nastri erano stati consegnati alla magistratura proprio da Sconza. Ma le registrazioni sono diventate a loro volta materia del contendere. E' possibile utilizzarle come prova in giudizio? Il tribunale ha assunto per il momento una soluzione intermedia.

Tra l'altro, l'agente Sconza da accusatore si è anche trasformato in imputato: è infatti accusato da un imprenditore, Sergio Maggiora, di aver accettato bustarelle per chiudere un occhio (o meglio, tutti e due) sui carichi eccessivi di materiali per l'edilizia serviti nella costruzione dell'autostrada del Fréjus.

SERVIZIO A PAGINA 7

STAMPASERA
N. 32 LUNEDI' 4 FEBBRAIO 1991 L. 1200

delta telephon
Via San Paolo 3 bis
TORINO
Tel. 011/31.50.875 - Fax 011/31.50.003

Torino, cambia volto la vecchia sede del pci

Divisi nel pds

TORINO ● Primo giorno del partito democratico della sinistra, ma al numero 9 di piazza Castello, sede provinciale del ex-pci, segretarie, dirigenti e centralinisti fanno fatica ad adeguarsi al cambiamento. Di primo mattino infatti il telefonista risponde ancora: «Pronto, partito comunista». La forza dell'abitudine. A niente è servito il foglietto distribuito venerdì con le istruzioni per rispondere alle chiamate. Si consiglia: «Pronto, pds»; oppure: «pronto, federazione».

«E' una giornata strana. E' difficile abituarsi. Già il fatto di dover cambiar la targa mi mette a disagio». Confessa Beppe Borgogno, responsabile del settore stampa e propaganda del partito. E' toccato a lui, questa mattina, sostituire la quercia alla falce e martello nella targa che indica la sede del comitato provinciale e di quello regionale. Una targa provvisoria. Quella definitiva d'ottone, arriverà alla fine della settimana. Era stato lo stesso Borgogno a usare la quercia durante la battaglia congressuale prima che dal cappello magico di Occhetto uscisse fuori il nuovo simbolo. Allora però fu usata per pubblicizzare un dibattito pubblico del fronte del «no». Nei prossimi giorni lo stesso lavoro di sostituzione verrà fatto con il campanello. In questo caso però qualcuno ha già provveduto. Nella notte una mano anonima ha cancellato la scritta pci e a fianco ha tracciato una croce nera, quasi per ricordare la «morte» del vecchio partito.

Ma il lavoro di maquillage del nuovo partito non si limiterà a cambiare le targhe nelle porte dei comitati e delle sezioni che sono una sessantina in città, compresa le sedi delle unioni territoriali. Bisogna anche sostituire la carta da lettere, le insegne, le bandiere. Un lavoro che verrà equamente diviso fra Roma e le sedi periferiche ma che comunque farà uscire dalle casse del partito qualcosa come un paio di miliardi. «Entro una decina di giorni il lavoro di sostituzione dovrebbe essere completato», dice ancora Borgogno.

Poi ci saranno da sbrigare le pratiche per l'eredità. Che cosa andrà agli irriducibili che hanno deciso di non entrare nel pds? Il conto è difficile, soprattutto perché non è ancora ben chiaro quanti saranno i comunisti torinesi che seguiranno Libertini e Garavini sulla strada della scissione. E' probabile che alcune sezioni dove il fronte del «no» ha vinto — la VI di Grugliasco, San Donato e la Mercandino — resteranno in mano agli ultimi comunisti. Ma ci sarà anche lavoro per i tecnici degli enti locali regionali. E' probabile che dovranno reperire sedi per gli eventuali gruppi consiliari «indipendenti» che si creeranno con l'uscita di consiglieri dal pds.

Maurizio Tropeano

SERVIZI A PAGINA 2

Sergio Garavini, già segretario della Fiom torinese, ha lasciato Occhetto

Gigliola in aula: accusò il giudice di essere suo amante

Gigliola Guerinoni ancora in un'aula di tribunale

MILANO ■ Gigliola Guerinoni ritorna questa mattina, in un clima avvelenato da tensioni, davanti ai giudici del tribunale di Milano per rispondere di calunnia e diffamazione a mezzo stampa ai danni del giudice istruttore Maurizio Picozzi, il magistrato che ha firmato il suo rinvio a giudizio per l'omicidio dell'amante, Cesare Brin: delitto per cui è stata condannata, lo scorso 1° dicembre, a 26 anni e mezzo di carcere dalla corte di assise d'appello di Genova.

Da quella data la Guerinoni è rimasta in silenzio nella sua villa di Pian Martino di Dego (Savona), dove è agli arresti domiciliari. Con lei è ritornato ad abitare l'ex convivente, Ettore Geri, condannato a 15 anni per l'omicidio del rivale. Soltanto nei giorni scorsi, con l'avvicinarsi del processo di Milano, la donna ha nuovamente fatto parlare di sé. Ha accusato malori ed è stata visitata dal professore Adolfo Francia, specialista in psichiatria. Comunque, ha promesso che si presenterà davanti ai giudici. La Guerinoni, però, è donna imprevedibile.

Sul processo incombe l'assenza dell'avvocato Alfredo Biondi, difensore di fiducia della donna, insieme alla collega Mirka Giorello. I due penalisti, la scorsa udienza (si era conclusa con un rinvio dopo alcuni preliminari di rito) non si erano presentati in tribunale e il presidente, Renato Caccamo, aveva firmato un'ordinanza con cui i difensori della donna sono stati deferiti al consiglio dell'Ordine degli avvocati. L'onorevole Alfredo Biondi, che quel giorno era impegnato in Parlamento, ha dato mandato al collega, Mauro Mallini, di esaminare se nel provvedimento si può configurare una lesione della sua dignità professionale e di parlamentare. Nel processo di oggi sarà sostituito dall'avvocato Enzo Ferolfi.

Anche prima di quell'udienza, Gigliola Guerinoni aveva accusato un malore ed era stata sottoposta a visita fiscale. Il responso era stato tassativo: «L'imputata è in condizioni di affrontare il processo». La donna, però non si era data per vinta. Aveva replicato al presidente Caccamo: «Non ce la faccio. Non sono in condizioni psicologiche per affrontare il processo». E se ne era andata. Due giorni dopo, però, si era presentata davanti alla corte di assise d'appello di Genova, dove era in corso il dibattimento per l'omicidio di Cesare Brin.

E' in questo clima di contrasti che Gigliola Guerinoni, alle nove di stamane, è stata chiamata alla sbarra del tribunale di Milano. La donna, in un memoriale, aveva sostenuto che il giudice Picozzi era stato il suo amante per un breve periodo di tempo. Poi, lei lo aveva lasciato.

Da qui, secondo la Guarinoni, un presunto particolare accanimento del magistrato contro di lei, nel corso delle indagini a suo carico. Una versione dei fatti che non ha trovato conferma nelle motivazioni delle sentenze di condanna della donna, nei giudizi di primo e secondo grado. La tesi del memoriale aveva trovato ampia eco sulle pagine di un giornale ligure. Immediata la querela del giudice Picozzi e nuova imputazione della Guerinoni, insieme all'autore degli articoli.

Intanto, la matassa delle vicende giudiziarie connesse alla presunta relazione sentimentale con il magistrato si è ulteriormente aggrovigliata. Lo scorso 19 giugno la Guerinoni, per dare credibilità alle proprie affermazioni, ha presentato ai giudici di Milano una memoria sottoscritta dalla sua amica e infermiera, Romana Veschi, in cui si afferma che quest'ultima era a conoscenza dei presunti rapporti sentimentali fra il giudice e la donna. Per il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio, che ha indagato su questa vicenda, si tratta di menzogne. Da qui un'altra accusa di calunnia aggravata ai danni della Guerinoni e dell'amica.

Bruno Balbo

Attentati nello Yemen contro l'ambasciata italiana e a Gedda

Via gli americani da Amman

La situazione si fa sempre più critica in Medio Oriente e il governo degli Stati Uniti (dove ieri si sono avute varie dimostrazioni a favore della politica di Bush) ha invitato i cittadini americani a lasciare immediatamente la Giordania per evitare ulteriori rischi connessi alla guerra in atto.

Continuano in Medio Oriente attentati contro gli interessi occidentali. Questa notte è stata presa di mira la sede dell'ambasciata italiana nello Yemen, dove è scoppiata una bomba (non ci sono vittime). Stamane, poi, si è verificato un attentato contro militari Usa a Gedda in Arabia Saudita: uno sconosciuto ha sparato colpi di pistola contro un pulmino in cui c'erano due marines, una guardia di sicurezza saudita e un autista egiziano, che sono rimasti feriti dalle schegge di vetro.

SERVIZI A PAGINA 3

Due marines esaminano, incuriositi, uno dei carri armati iracheni di fabbricazione sovietica abbandonati a Khafji

DOLLARO
1103 (-8)

BORSA
In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	4.721
Pacchetti	425
Montefibre	748
Montedison	1.310
Generali	29.700
Enimont	1.403
Pirelli spa	1.429
Ifi	11.999
Cir	2.160
Stet	1.890
Gemina	1.605

Le solite beffarde «prodezze» di mamma tv

Tennis, chi l'ha visto?

Mentre Paolo Canè lottava a Dortmund contro il mal di schiena e contro il biondo Stich, sulle tre reti Rai andavano in onda i seguenti programmi: Rai Uno, i misteri della Jungla nera; Rai due, Beautiful; Rai Tre «Chi l'ha visto?». Due programmi su tre, avevano un titolo involontariamente molto significativo, quasi beffardo. Infatti: il tennis, chi l'ha visto? E ancora: perché non si è visto? Mistero (della jungla nera).

L'ente televisivo di Stato, così solerte in questi giorni nel ricordarci che è scaduto il termine per pagare il canone tv, si è dimostrato tutt'altro che premuroso nel venire incontro alle esigenze del telespettatore. Niente Davis quindi, anche se da quell'ultimo decisivo incontro tra Canè e Stich dipendeva addirittura la clamorosa vittoria sulla Germania di Boris Becker.

Da Dortmund sono arrivati quindi soltanto frammenti di immagini durante Domenica Sprint. Poi un lungo black out durato oltre tre ore, fino a quando i nottambuli hanno potuto beneficiare della registrazione del quarto, decisivo set, attorno alle 0,30. In precedenza neppure la Domenica Sportiva era stata molto prodiga di immagini, riducendo il tutto all'annuncio della sconfitta di Canè e ad una mini intervista con Panatta.

Nessun aiuto neppure dalle reti Fininvest, che non potendo trasmettere le immagini, ceduti in esclusiva alla Rai, si sono limitate a brevi flash di aggiornamento. Di sicuro le reti berlusconiane avrebbero offerto un servizio migliore, visto che al tennis dedicano una consistente fetta delle proprie trasmissioni.

In fondo stupirsi per questa ennesima «prodezza» di mamma tv è inutile. A questo punto è chiaro che esiste un rapporto felice soltanto tra calcio e televisione, un feeling che si rinnova di volta in volta a colpi di miliardi. La verifica arriverà puntuale. Basterà attendere il prossimo turno delle coppe europee.

Fabio Vergnano

ORGANIZZAZIONE graziella
L. 9.495.000
+ IVA E M.S.

Assistenza e Ricambi originali
NIVA UFFICIALI
Strada Settimo, 234 Torino
Tel. 273.1191 - 273.1664 - 273.3466

Primi passi per il neonato pds e primo colpo di scena nella notte a Rimini
Tortorella si avvicina a Occhetto e lo Statuto passa senza contraccolpi

Trionfo di re Achille il doroteo

Dopo la lunga maratona notturna il nuovo partito elegge oggi il suo segretario

Intorno ad Occhetto si è raccolta una grande maggioranza, ma per il suo pds la strada resta tutta in salita

RIMINI ● Alle 2 del mattino colpo di scena: Tortorella e Occhetto si sono trovati d'accordo. L'ultimo Congresso della storia del partito comunista italiano era lì, impantanato in una serie di votazioni che sembravano senza termine e che riguardavano l'approvazione dei 65 articoli del nuovo Statuto per il nuovo partito.

Intanto, squadre di operai stavano smontando tutte le strutture del Congresso dai padiglioni della Fiera di Rimini che erano stati affittati soltanto fino alla mezzanotte di ieri.

Una discussione fin troppo importante quella sullo Statuto perché è da quelle norme che dipende la garanzia del pluralismo e il rispetto dei diritti della minoranza, ma l'ora tarda e l'impossibilità di riuscire a chiudere il primo Congresso del pds hanno indotto tanto la maggioranza quanto la minoranza a raggiungere un accordo per accorciare i tempi.

Così Tortorella si è presentato alla tribuna ed ha praticamente chiesto di accettare, seppure in via provvisoria, il nuovo Statuto così com'era stato elaborato dalla commissione preparatrice.

«Ne abbiamo discusso per un anno intero - ha detto Tortorella al popolo dei delegati sempre più stanco e duramente provato dalla lunga maratona - e ne abbiamo discusso ancora per tutti questi giorni nella commissione e non siamo riusciti ad arrivarne a capo. E' mai pensabile di riuscire ad approvare il nuovo Statuto in queste condizioni, con tempi così stretti, quando a momenti ci cacciano letteralmente fuori dalla Fiera?».

I sessantacinque articoli dello Statuto, infatti, vanno votati uno per uno e ad ognuno vengono presentati un'infinità di emendamenti.

Scesa Tortorella dalla tribuna si è avvicendato Occhetto il quale molto brevemente e con un tono molto cordiale ha praticamente detto: «Sono d'accordo con le valutazioni del compagno Tortorella e mi associo alla sua richiesta».

Così l'assemblea dei 1500 delegati del pds finalmente per la prima volta ha votato compattamente secondo le indicazioni comuni di Tortorella e del segretario.

Ora dunque il nuovo Statuto entra in vigore anche se provvisoriamente: entro otto mesi infatti la direzione nazionale promuoverà una consultazione sul testo dello Statuto, sollecitando le diverse istanze del partito a formulare emendamenti, proposte, integrazioni.

Sulla base di tali proposte il Consiglio Nazionale provvederà ad una revisione dello Statuto da approvarsi con maggioranza qualificata dei due terzi».

Accantonato così il problema dello Statuto il congresso è dunque passato all'elezione del Consiglio Nazionale, che sostituisce il Comitato Centrale del vecchio partito comunista italiano.

I componenti del Consiglio Nazionale saranno più di 500; e saranno suddivisi secondo le seguenti quote: 5 per cento alla mozione di Bassolino, 25 per cento alla mozione di Ingrao e Tortorella, 15 per cento ai riformisti di Napolitano, 55 per cento al segretario.

Gli ex esterni, andranno praticamente a carico della maggioranza, dunque equamente suddivisi tra le forze del segretario e quelle di Napolitano; all'opposizione di Ingrao e Tortorella è stata «abbonata» la perdita (valutata intorno ad un 5 per cento reale) del gruppo di Cossutta, Garavini e Libertini, che non ha aderito al partito democratico della sinistra.

Il parlamentino del pds apparirà così particolarmente numeroso, molto più affollato del vecchio Comitato Centrale. Nella giornata di oggi sarà chiamato al primo adempimento previsto dal nuovo Statuto che, seppur provvisorio, è già in vigore: l'elezione del segretario.

La nomina di Occhetto quale primo segretario del partito democratico della sinistra è più che scontata. Per il resto, anche se il risultato di Rimini è un importante punto di arrivo della nuova linea perseguita con ostinazione da Occhetto, la strada è ancora tutta in salita.

Gianni Pennacchi

E DA OGGI, PER L'UNITA', PAGA GRAMSCI...

l'Unità
Giornale del Partito comunista italiano
Anno 68°, n. 29 Spedizione in abb. post. gr. 1/70 L. 1200/arretrati L. 2000
Domenica 3 febbraio 1991

l'Unità
Giornale fondato da Antonio Gramsci
Anno 40°, nuova serie n. 5 Spedizione in abb. postale gr. 1/70 L. 1200/arretrati L. 2400
Lunedì 4 febbraio 1991

ROMA ● Anche «l'Unità» si adegua subito alla decisione del congresso. Da oggi, accanto alla testata non compare più la scritta «quotidiano del partito comunista italiano», ma quella di «quotidiano fondato da Antonio Gramsci». Quando gli è stato detto che era stata preferita questa soluzione alla scritta «quotidiano del pds», Occhetto ha commentato ironicamente: «Allora, paga Gramsci?».

Mentre è aperto il dibattito sulla composizione del nuovo vertice, due esponenti torinesi di primo piano, Sergio Garavini e Lucio Libertini, fanno sapere di non voler entrare nel pds

Già oppositori della linea Occhetto, Garavini e Libertini proseguiranno la loro battaglia come comunisti, anche se non nascondono la necessità di una coraggiosa revisione del comunismo

E a Botteghe Oscure sventola... la quercia E' brindisi, ma amaro

ROMA ● Non è stata una cerimonia, ma un semplice atto accompagnato dalla commozione. Erano le 19,04, quando al balcone del palazzo di via delle Botteghe Oscure, un gruppo di giovani della vigilanza ha issato sull'asta la nuova bandiera con la quercia. Pochi istanti prima, dalla segreteria del Congresso, era giunta una telefonata del tesoriere Marcello Stefanini che, avvertendo della nascita del pds, autorizzava l'esposizione della nuova insegna.

«Non ci sono state formalità, si è trattato solo di un fatto interno, in questo che prima era il cuore del pci ed ora lo è del pds», affermano alcuni militanti addetti alla vigilanza, i quali dai televisori nelle guardiole e in qualche stanza illuminata nel buio del palazzo seguono i fatti di Rimini in questa giornata storica per la sinistra italiana. «Qui il clima è fin troppo tranquillo - affermano -. Ci sentiamo dei legionari in un avamposto».

Intanto, dall'ora X, anche il centralino risponde con la nuova sigla. Così sono stati in molti che telefonando, alla risposta «Buona sera, direzione del pds», hanno richiuso l'apparecchio scusandosi per il presunto errore.

Se divergenza ci sono state nell'affollata sala di Rimini, anche nella solitudine della direzione romana le due correnti hanno convissuto. «Subito dopo l'arrivo dell'annuncio abbiamo brindato», raccontano i militanti. «Dapprima i calici unitamente si sono alzati in onore del glorioso pci, quindi, in un clima diviso per la presenza di aderenti alla seconda mozione, a salutare il nuovo partito».

Così, dopo settant'anni, la rossa bandiera con la falce e martello ha preso la via della pensione. Da questa sera, piegata, sarà conservata in una sala della Direzione, quella del museo.

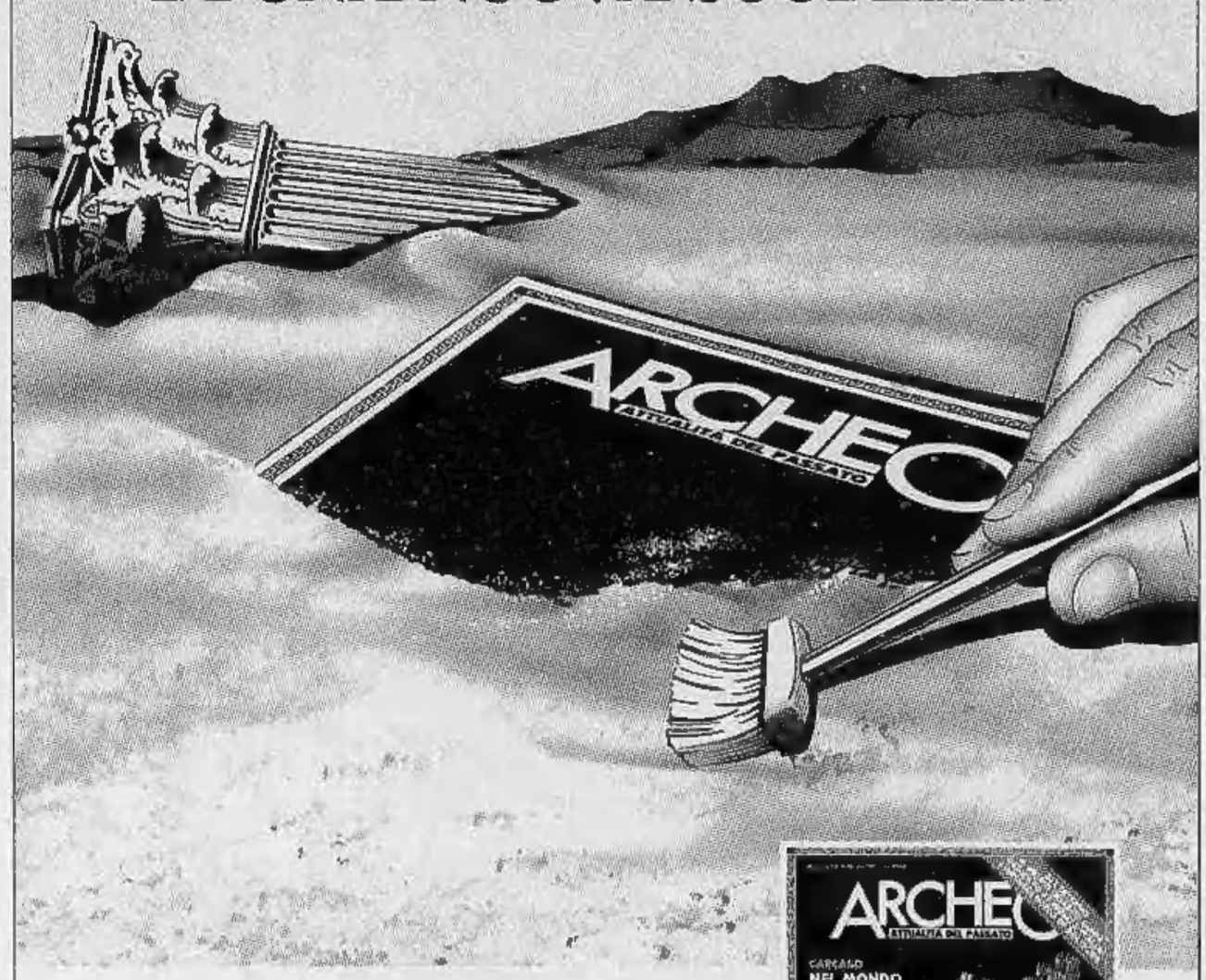
Ora, la rossa bandiera del partito è posta a fianco di quella delle Brigate Garibaldi e della guerra civile di Spagna. Entrerà nella storia, rimanendo però ancora nel cuore dei vecchi comunisti.

Ma se nome e simbolo comunisti finiranno ora nei ricordi e nelle pagine dei libri di storia, non saranno però cancellati con un colpo di spugna da quei militanti che fino all'ultimo hanno sperato di non dire addio al pci per lasciare posto al pds. Tra questi c'è anche Pietro Ingrao, l'anziano leader della sinistra del partito: «Anche se ho aderito al pds, il nome e il simbolo del pci rimarranno sulla mia pelle come un indelebile tatuaggio».

Dura e piena di amarezza la reazione dell'ex segretario del pci Alessandro Natta, tra i contestatori della svolta occhettiana: «Se la tessera del pds mi arriverà a casa allora la prenderò».

Andrea Marini

OGNI MESE L'EMOZIONE DI UNA NUOVA SCOPERTA



ARCHEO. IL PASSATO E' SEMPRE PIU' ATTUALE.

Archeo è il mensile di archeologia che ogni mese vi accompagna alla scoperta del passato con articoli, inchieste, reportage e dossier. E, da questo numero, è ancora più ricco di proposte e di iniziative: più notizie, più fotografie, più scoperte, più emozioni.

E ancora, una grande novità: ogni numero di Archeo regala un inserto guida, da staccare e conservare, dedicato ai grandi musei archeologici. Con Archeo di questo mese, l'inserto del museo archeologico di Bologna e, **in regalo, il raccoglitore degli inserti guida.**

IN QUESTO NUMERO: L'INSERTO «GUIDA AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI BOLOGNA

Un attentato dinamitardo nella notte contro l'ambasciata italiana nello Yemen

Bush ordina agli americani «rientrate dalla Giordania»

Il fratello di re Hussein: «Saddam non si arrenderà»

Manifestazioni in appoggio alla politica dell'amministrazione Bush si sono svolte ieri in tutte le principali città americane. Nella foto a Denver una patriota che forse confonde il sostegno alla guerra col tifo da stadio

WASHINGTON ■ Il Dipartimento di Stato ha invitato tutti i cittadini americani che si trovano a vario titolo in Giordania a lasciare il Paese medio orientale nel più breve tempo possibile. L'esortazione è contenuta in un comunicato di questo tenore: «Lo scoppio delle ostilità nella regione del Golfo Persico ha aumentato le tensioni nella zona con il risultato che è salito pure il rischio per i cittadini americani. Il Dipartimento di Stato consiglia a tutti i cittadini americani privati di rinviare i viaggi in Giordania. Il Dipartimento di Stato ha ordinato la partenza da questo Paese di tutto il personale pubblico non essenziale riducendo la consistenza della propria rappresentanza ad Amman. Le operazioni dell'ambasciata sono state sensibilmente ridotte e sono state interrotte le operazioni consolari. L'ambasciata sarà in grado di servire i cittadini americani solo in situazioni di emergenza. Ai cittadini americani residenti in Giordania si consiglia di partire da quel Paese il più celermente possibile».

Contemporaneamente il ministro della Difesa americano, Dick Cheney, in un'intervista alla rete televisiva «Abc» ha affermato che il tempo della diplomazia è passato e che ormai la parola è alle armi, aggiungendo ancora che il mondo ha tutto l'interesse a rendere inoffensivo Saddam in modo che sia ridotto in una situazione tale da non potere più scatenare un'altra guerra.

E la tensione frattanto cresce anche nei Paesi non ancora militarmente coinvolti: un attentato dinamitardo ha colpito nella notte l'ambasciata italiana nello Yemen. Una bomba è stata lanciata da sconosciuti sul tetto dell'edificio dove ha sede la missione diplomatica italiana e l'esplosione ha provocato dei danni senza causare vittime.

Washington invia dunque due precisi segnali di continuità della scelta di guerra che strangolano le speranze di chi in queste ore si sta battendo per ricondurre i fautori dell'opzione bellica alla ragione. Non è pensabile infatti che lo staff del presidente Bush non avesse previsto nei possibili scenari dello sviluppo del conflitto un coinvolgimento di Amman. Se il segnale di «allarme rosso» per i cittadini americani in Giordania viene lanciato soltanto adesso è perché evidentemente si è deciso - come conferma Cheney - di non tenere in alcuna considerazione i contatti diplomatici che si muovono a tutti i livelli.

Ieri sera il principe ereditario giordano, fratello di re Hussein, in una intervista alla rete televisiva americana «Cbs» ha spiegato che Saddam Hussein preferirà perire in un'aureola di martirio piuttosto che cedere. Il principe Hassan è apparso nel programma «Face the Nation» del principale network televisivo statunitense ed ha detto che gli Usa non hanno lasciato a Saddam altra scelta «che combattere fino alle estreme conseguenze» aggiungendo che ci vorranno generazioni prima che vengano in qualche modo riparati i danni provocati da questa crisi nei rapporti tra le masse islamiche e gli Usa.

Il principe ha detto che Saddam non si arrenderà mai. «Quando gli Stati Uniti dicono niente salvezza per la faccia, nessun legame col problema palestinese, nessun negoziato e, quindi, scatenano questa tremenda forza di distruzione, la capitolazione non è nello stile iracheno. Io penso che sia chiarissimo che non esiste alternativa al combattere fino alla fine». Hassan ha anche detto che questo punto di vista può sembrare irrazionale in Occidente, «ma, se tu riesci a passare alla storia come un martire, sei veramente alla fine di un giorno glorioso in cui gli occhi della Storia ti vedono come vincitore, e non come sconfitto».

Il principe Hassan ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno mal calcolato l'intensità del risentimento musulmano per la guerra contro l'Iraq: «Siamo di fronte ad un fratricidio e nessun arabo, in realtà, gioisce nel vedere i sauditi che uccidono iracheni o iracheni che uccidono qatarioti».

Hassan ha ammesso che la Giordania ha violato l'embargo Onu contro l'Iraq acquistando petrolio iracheno e inviando viveri in Iraq, aggiungendo che la Giordania è stata costretta a rivolgersi al petrolio iracheno dopo la chiusura della frontiera da parte dell'Arabia Saudita.

Alla domanda dell'intervistatore se farebbe cadere sulle spalle di Israele la colpa nel caso il governo di Tel Aviv rispondesse alla sanguinosa provocazione irachena, Hassan ha risposto: «Vorrei che ci fosse ora una tregua per dare alla pace una ultima possibilità, ma non posso criticare il diritto che ognuno ha di difendersi». *(Agi-Ap)*

BOLLETTINO DI GUERRA
Il 19° giorno

23,05 — «Inutile la diplomazia»
(Agi-Ap) Washington: il tempo della diplomazia è passato e ormai la parola è alle armi e il mondo ha tutto l'interesse a rendere inoffensivo Saddam in modo che sia ridotto in una situazione tale da non potere più scatenare un'altra guerra: lo ha dichiarato il ministro della Difesa americano Dick Cheney in un'intervista alla tv «Abc».

23,46 — Una terza chiazza
(Agi-Ap) Manama: un nuovo allarme giunge dalla segnalazione che al largo della costa del Kuwait è apparsa una nuova chiazza che sembra provocata deliberatamente dagli iracheni.

2,09 — Vaccinati per la peste
(Ansa-Afp) Londra: le truppe britanniche in prima linea in Arabia Saudita, o che potrebbero recarvisi, hanno cominciato ad essere vaccinate contro la peste.

5,21 — Cade altro elicottero
(Agi-Ap) Washington: un elicottero «uf-1» americano delle forze multinazionali in Arabia Saudita è precipitato per cause non rivelate nel corso di una azione non bellica ed i quattro uomini che erano a bordo sono morti.

6,43 — Arresti in Siria
(Agi-Efe) Algeri: ottanta intellettuali e artisti siriani sono trattenuti in stato di fermo dalle autorità del loro Paese per avere manifestato la loro simpatia per il popolo iracheno nella crisi del Golfo che vede coinvolto il mondo intero. Lo ha annunciato ad Algeri Rachid Budiedra, direttore dell'Associazione degli scrittori algerini.

7,01 — Bombe anti-italiane
(Ansa-Upi) Il Cairo: l'agenzia egiziana «Mena» ha riferito che alcuni sconosciuti hanno lanciato bombe a mano e aperto il fuoco nella tarda serata di ieri contro la sede dell'ambasciata italiana a Sanaa, nello Yemen. Secondo l'agenzia l'attacco, ritenuto opera di estremisti filo-iracheni, non ha causato vittime.

9,02 — Medico vigliacco
(Ansa-Afp) Gerusalemme: un chirurgo dell'ospedale di Tel Aviv è stato sospeso dalle sue funzioni per aver abbandonato il paziente che stava operando, durante un allarme successivo ad un attacco di Scud iracheni su Israele.

9,24 — Gedda, feriti americani
(Agi-Ap) Riad: due militari americani sono rimasti leggermente feriti da frammenti di vetro quando uno sconosciuto ha aperto il fuoco contro il loro pulmino a Gedda in Arabia Saudita.

Sarà un fedelissimo a tradire Saddam?

Tre marines in Arabia Saudita osservano un elicottero dello stesso tipo dei due caduti nella giornata di ieri

ROMA ● E' tra i frequentatori più assidui dell'impenetrabile bunker del presidente iracheno Saddam Hussein che va quasi certamente individuato l'uomo che potrebbe succedere al dittatore di Baghdad qualora questi rimanesse ucciso in un bombardamento o in un complotto di Palazzo. Il vertice dello Stato iracheno è costituito dal Consiglio del comando rivoluzionario. Organismo che racchiude in sè tutto il potere legislativo e esecutivo, coincide con la direzione del Baath, l'unico partito legale nel Paese. In esso figurano peraltro anche i principali capi militari.

Gli osservatori occidentali concordano nel ritenere che il regime è strutturato in modo tale da non consentire alcuna possibilità di emergere, e quindi eventualmente di succedere a Saddam Hussein, qualora questi dovesse uscire di scena, a chi non fa parte della cerchia dei suoi più stretti collaboratori. Questi sono appunto i membri del Ccr, con la rilevante eccezione dei responsabili dei servizi segreti.

Da quando nel 1958 è caduta la monarchia, la scalata al potere in Iraq ha potuto essere effettuata solo attraverso due strade: le forze armate e il Baath. Gradualmente, però, Saddam, dicono i più accreditati osservatori di cose irachene, è riuscito, proprio attraverso il Ccr ed i servizi segreti, a togliere ogni autonomia sia ai militari sia ai dirigenti del Baath, puntando su clientelismo e rapporti personali.

Ciò ha ridotto i rischi di complotti di Palazzo. Anche nei peggiori momenti della guerra Iran-Iraq, quando il Paese sembrava a un passo dalla catastrofe, la leadership di Saddam Hussein non ha vacillato. Questi invece si è facilmente liberato dei generali che giudicava sospetti.

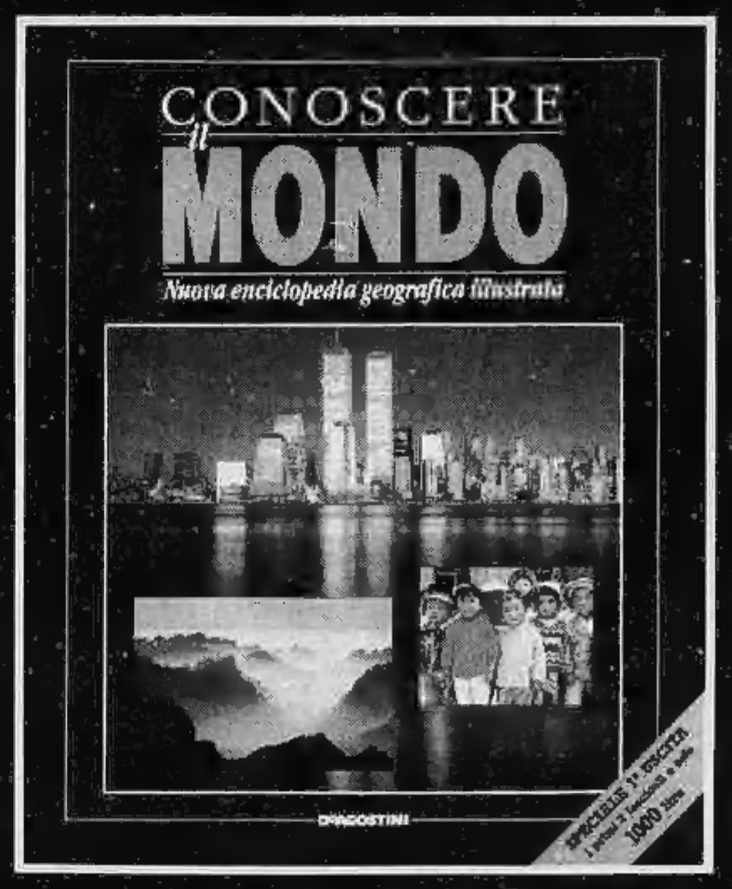
Anche nel corso di questa guerra, secondo voci non confermate, si sarebbe già liberato del capo dell'aviazione. D'altra parte, la storia insegna che anche i più fidati collaboratori di Saddam possono trasformarsi in suoi avversari. Seppure non vi siano in merito prove inconfutabili, appare certo che il colonnello Adnan Khairallah, cognato del raiss, sia stato ucciso due anni fa perché nutriva eccessive ambizioni. Pertanto sono le stesse persone quelle che potrebbero succedere all'attuale presidente nel nome della continuità o quelle che invece potrebbero attuare un pronunciamento allo scopo di attuare radicali cambiamenti.

Il più accreditato successore di Saddam è Hussein Al Rashid. Questi si è guadagnato la fama di essere il più valente generale del Paese, ristrutturando durante la guerra contro l'Iran la Guardia repubblicana, la punta di diamante delle forze armate irachene. Nativo di Takrit, la città natale del raiss, Rashid sembra godere ancora della fiducia di Saddam. Questi infatti a novembre lo ha nominato capo di stato maggiore delle forze armate.

Rashid è l'uomo oggi dotato di maggior potere dopo Saddam. Ma per arrivare alla presidenza dovrebbe superare il fuoco incrociato dei servizi segreti, che egli non controlla. E' un assioma del regime che i servizi segreti si muovano al di fuori delle forze armate ed anzi in larga misura contro di esse. Il più pericoloso di tali servizi è il «Mukhabarat» che è guidato da Subawi Ibrahim, un fratellastro del presidente. Ibrahim naturalmente è molto potente, anche perché potrebbe allearsi col fratello Barzan, che dirige un'altra branca dei servizi segreti. E' quindi un possibile aspirante alla successione. Meglio piazzato di lui, secondo molti osservatori, sarebbe però Hussein Kamal, cugino e genero del raiss. Kamal è il potente ministro dell'Industria e dell'industrializzazione militare. E' dunque l'artefice della macchina bellica irachena. Da qualche settimana è anche ministro del petrolio.

Altri possibili successori sono Izzat Ibrahim, formalmente il numero due del regime, ma da qualche tempo alquanto sbiadito; Taha Yassin Ramadan, il vice primo ministro che da trent'anni vive nell'ombra di Saddam; Saadun Hammadi, ufficialmente solo vice ministro degli esteri, ma in realtà una delle «teste pensanti» del regime. *(Ansa)*

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI INVITA TUTTI A CONOSCERE IL MONDO



Conoscere il Mondo. La Nuova Grande Enciclopedia Geografica degli anni '90. Un viaggio in profondità nei cinque continenti che unisce alla serietà della trattazione immagini di eccezionale bellezza. Un'opera fondamentale, aggiornata, autorevole.

Per farla conoscere ed apprezzare a tutti, De Agostini rende disponibili IN EDICOLA I PRIMI 3 FASCICOLI a sole 1000 lire

una grande proposta DeAGOSTINI

VICKS MEDINAIT: DA UN FASTIDIOSO RAFFREDDORE AD UNA BUONA NOTTE.

VICKS

MediNait

Quando avete un noioso raffreddore, Vicks MediNait vi aiuta a passare una buona notte. Vicks MediNait è stato studiato specificamente per alleviare in modo rapido i principali sintomi del raffreddore, permettendo un salutare riposo. Così, se al prossimo raffreddore prenderete Vicks MediNait prima di andare a letto, potrete riposare tranquilli e sentirvi meglio il giorno dopo. MediNait nasce dall'esperienza Vicks nei rimedi contro il raffreddore.

Buona Notte Raffreddore.

E' un medicinale che può indurre sonnolenza. Leggere attentamente le avvertenze. Cod. nn: 024449011-024449033 Min. San. - Aut. n. 10139 Min. San.

GENTE

UN FEBBRAIO TUTTO DI REGALI

QUESTA SETTIMANA SOLO

1000 LIRE

La prossima settimana un'altra sorpresa

SE GIOCHI A CALCIO o se tifi Juve o Toro

o per una delle squadre di Torino e Provincia

OGNI SABATO IN EDICOLA

GOOL TORINO

JUVE
TORO
Interregionale
Promozione
1' Categoria
2' Categoria
3' Categoria
Giovanili
Le sentenze del Giudice Sportivo della Lega Dilettanti

ECCO IL TUO SETTIMANALE !

Personaggi, inchieste, statistiche, foto, anticipazioni e curiosità: insomma TUTTO ma proprio TUTTO quanto c'è da sapere sul calcio professionistico e dilettantistico in Torino e Provincia

In collaborazione col Comitato Regionale della F.I.G.C.

In tutte le Edicole di Torino e Provincia a L. 1.500
Abbonamento promozionale: i primi 8 numeri a sole L. 10.000 da inviarsi tramite vaglia o assegno a: Editrice G.O.G. c.Vittorio Emanuele 86 - 10121 Torino tel. (011) 51.36.19 fax (011) 51.60.40

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 85651*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

RSCG

Abbiamo bisogno di soldi per una causa che non amiamo pubblicizzare.

Non amiamo pubblicizzare la sorte di oltre 150.000 malati terminali di cancro abbandonati in Italia al loro destino. Ma di fronte alla grande indifferenza che li circonda siamo costretti a chiedere il vostro aiuto. Sono malati inguaribili e in ospedale per loro non c'è più posto. Spesso vivono e muoiono nella più tremenda solitudine. Contro questa triste realtà è nato "l'Ospedale in casa", un servizio domiciliare che VIDAS offre ai malati più poveri e soli. È un servizio gratuito per i sofferenti ma assai costoso per VIDAS, perché fornisce loro una completa assistenza medica e infermieristica con i materiali sanitari e le attrezzature ortopediche necessarie. La nostra équipe medico-paramedica integra l'opera disinteressata degli oltre 300 volontari. VIDAS riceve le segnalazioni dei casi più gravi dai Centri Oncologici Ospedalieri, dalle Ussl e dai Servizi Comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani. Ma le spese per continuare quest'opera assistenziale sono ingentissime e i vostri soldi indispensabili. Noi lottiamo in silenzio per una causa in cui crediamo. Se pensate che sia meritevole della vostra attenzione, non lasciateci soli e inviateci un contributo.

Desidero offrire il mio libero contributo di L. _____

☐ allegando assegno intestato a VIDAS (non trasferibile)
☐ tramite versamento su c/c postale VIDAS n. 23128200
☐ tramite bonifico bancario sul c/c VIDAS n. 8475 presso Banca Popolare di Milano Ag. 23 Viale Piave 28, 20129 MILANO

NOME _____ COGNOME _____

CAP _____ CITTÀ _____ PROV. _____

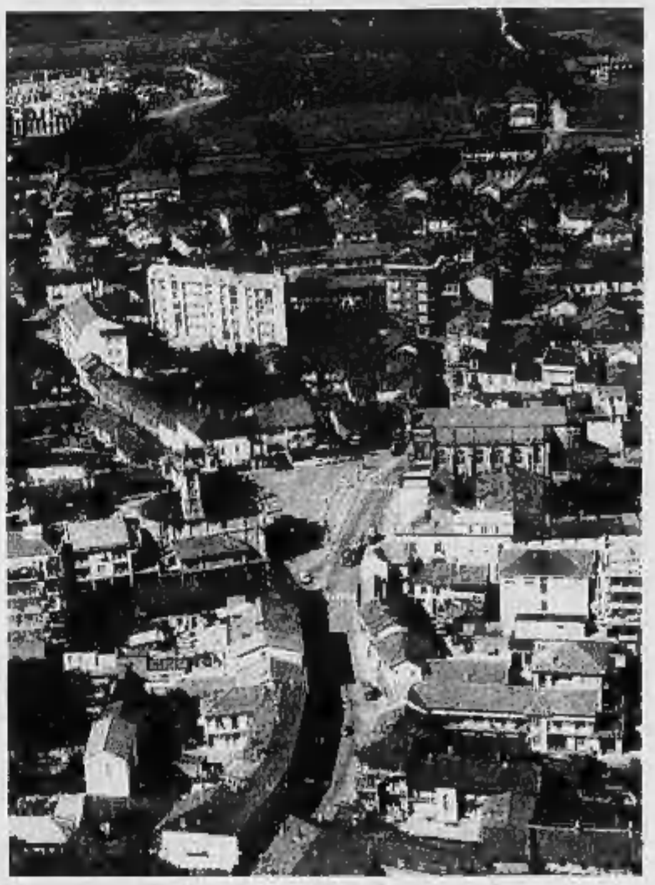
Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a:
VIDAS, Via Giovanni Morelli, 4 - 20129 Milano - tel. 02/782793-798101

VIDAS

Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti.

Orbassano alla ricerca dell'identità perduta

Si vuole stabilire un equilibrio tra città e hinterland torinese. Sul suo territorio sorge una delle più alte concentrazioni produttive e terziarie della regione. Il problema di rifiuti e discariche abusive



Una veduta aerea di Orbassano e, a lato, la chiesa e il palazzo comunale. A sinistra, accanto al titolo, Giuseppe Martoccia, sindaco da dieci anni

ORBASSANO ■ Nuova patria degli allenamenti juventini, ma anche delle nubi tossiche e maleodoranti, Orbassano sta cercando la sua identità perduta. Con poco più di ventimila abitanti da anni si sta dibattendo alla ricerca di un ruolo nel contesto metropolitano periferico che non releghi del tutto le sue radici e la sua storia. Un tempo «orbis sanus», luogo sano, oggi si trova ad essere città di frontiera tra uno sviluppo regolato ed equilibrato e un indistinto contenitore di opere e infrastrutture decise altrove. Una contraddizione che data da almeno una quindicina di anni; da quando cioè si è parlato di decentramento della metropoli torinese senza tuttavia aver gli strumenti politico-amministrativi per governarlo.

Sul territorio della città, circa 22 km quadrati, sta nascendo una delle più grosse concentrazioni produttive e terziarie della regione. La concentrazione in un'unica area dello scalo merci ferroviario, dell'interporto torinese (2.800.000 metri quadrati) e del centro agroalimentare torinese, condenserà una massa di problemi a cui gli amministratori locali guardano con preoccupazione mista ad impotenza. In extremis, un'ancora di salvezza può venire dalla nuova legge sulle autonomie locali.

Il grosso tuttavia sembra fatto; se tutto andrà bene si avrà una redistribuzione dei disagi e dei vantaggi in modo non troppo squilibrato e campanilistico. Se andrà male ogni Comune penserà a salvaguardare il suo legittimo anche se limitato interesse. «Il problema dei prossimi anni sarà quello di trovare un equilibrio tra il Comune capoluogo e quelli dell'hinterland torinese - afferma Giuseppe Martoccia, socialista, da oltre dieci anni sulla poltrona di primo cittadino - il rischio, oltre alla perdita dei poteri delle amministrazioni locali a favore di quella di Torino, è che con il ridisegno dei confini, si abbia anche una forte perdita di identità delle comunità locali. Orbassano, comunque, credo sia pronta a correre questo rischio. Seppur con contraddizioni siamo andati avanti; in un primo tempo abbiamo dovuto pensare e lavorare in termini di quantità, in particolare sul problema delle case e dei servizi sociali. Ora dobbiamo pensare alla qualità». Il boom demografico, Orbassano lo ha avuto nei primi Anni Settanta (l'incremento massimo è tra il 1960 e il '70 con 1176 abitanti in più). In venti anni, dal 1970 ad oggi, l'incremento è stato di 5800 abitanti pari a circa il 30 per cento. Negli ultimi anni si registra un rallentamento tendenziale della crescita. Il 1990 si è chiuso con un saldo positivo di appena 17 unità, ma il dato più indicativo è quello del rapporto tra chi è venuto e chi se n'è andato dalla città: 606 le entrate contro 619 uscite. Nella norma è invece il rapporto tra i nati e i morti: 180 i primi 150 i secondi (nel 1980 i nati erano stati 195 e i morti 123). Le conseguenze di una tal tendenza sembrerebbero contraddire, almeno in parte, quelle cifre che danno uno spopolamento in atto dalla grande metropoli torinese a favore dei Comuni periferici ma anche quelle previsioni del piano regolatore locale da poco approvato che parla di «capacità aggiuntiva teorica» di circa 9200 abitanti alla fine del 1994. Il fenomeno è spiegato dai tecnici del Comune come semplice «fenomeno congiunturale». Dice il sindaco Martoccia: «Un qualche incremento lo avremo quando saranno completate alcune aree residenziali in via di costruzione». In pratica un complesso di 50 alloggi dello Iacp, e due da 102 del consorzio intercomunale torinese (Cip): c'è però da tener presente che la quota riservata ai non residenti sarà solo del 30 per cento. A questi vanno aggiunti tre interventi di cooperative per un totale di altri 130 appartamenti. Fra i punti a favore di questo Comune c'è quello della gestione abitativa e residenziale: l'emergenza è sempre stata sotto controllo, nessun corteo ha mai turbato i sonni degli amministratori locali. I casi di sfratto sono stati contenuti e sempre risolti positivamente. La nuova frontiera è oggi quella della «qualità della vita».

Tra i punti neri della sua carta d'identità, Orbassano sembra annoverare quello di alcuni aspetti della gestione del territorio e particolarmente dell'ambiente. Discariche abusive, puzze e nubi maleodoranti sono alcuni dei fotogrammi negativi che rischiano di fissarsi in cartolina come immagini indelebili. «Se un'accusa ci si può fare - replica il sindaco Martoccia - è quella di essere stati troppo lungimiranti nel prevedere le cose. Siamo stati quelli che sui problemi ambientali per primi hanno rischiato e fatto da battistrada e scelte che poi si sono imposte o si stanno imponendo alla sensibilità di tutti». Si intravede qui il revival sullo smaltimento dei fusti Zanoobia, o la sperimentazione, contro una larga fetta di opinione pubblica, della prima discarica di rifiuti urbani a livello di zona di tutta la provincia.

Tormenti amministrativi quotidiani sono i problemi della viabilità e quelli del decentramento aggregativo. Nel primo caso il problema è la chiusura al traffico automobilistico della centrale via Roma, quello di attraversamento della città dove è concentrato e si sta concentrando una buona fetta del suo commerciale specializzato e dove gravitano diversi servizi pubblici (banche, ambulatorio Usl, Poste ecc...).

Occorre intanto mettere mano ad una serie di opere. Tra quelle già in programma c'è lo spostamento del mercato ambulante (ora in via Roma). La costruzione di un nuovo ufficio postale, di una nuova sede per il Comune e di un poliambulatorio della Usl. Dal punto di vista commerciale Orbassano è circondata da una rete di supermercati (Conti, Ipercoop, Crai, Iniziativa, ecc...). La sua vocazione di polo di attrazione zonale non sembra comunque mai essere stata messa in discussione in questi anni. Il settore mantiene una sua vivacità e la trasformazione cammina in direzione di una accentuata specializzazione. «Siamo e vogliamo essere considerati una categoria produttiva al pari di altre - afferma Pierino Balla della Confesercenti locale - è un momento di crisi e di trasformazione e occorre molta attenzione amministrativa a non operare delle penalizzazioni».

Bruno Alovisio

Roma, recuperati 4 dipinti rubati. Hanno un valore di due miliardi

ROMA ● Quattro dipinti rubati tra il 1981 ed il 1989, tra i quali due di Giovanni Paolo Pannini, ed il cui valore è stimato intorno ai due miliardi di lire, sono stati recuperati a Roma dai carabinieri della compagnia di San Pietro.

Dell'operazione, conclusasi in due noti negozi di antiquariato della capitale, i carabinieri non hanno fornito molti particolari in quanto le indagini sono tuttora in corso e potrebbero avere ulteriori sviluppi nei prossimi giorni con l'arresto dei responsabili del furto. I quadri sono una «Natura morta con tacchino» attribuito al pittore De Konigs (1600), una «Natura morta con gallo» attribuito a Pietro Navarro (1600), entrambi rubati all'industriale Daniele Pisani di Isola Liri (Frosinone), e due dipinti raffiguranti entrambi «Fantasie architettoniche con ruderi romani», del Pannini (scuola romana del XVIII secolo), rubati al marchese Campello Rovere a Campello sul Clitunno (Perugia).

Incarcerato ingiustamente La Cassazione gli riconosce il diritto al risarcimento

CUNEO ■ Mario Laconi, il trentenne cuneese detenuto per un anno e poi riconosciuto innocente, ha diritto al risarcimento dallo Stato per il carcere ingiustamente scontato.

Lo ha deciso la Cassazione accogliendo il ricorso del difensore avv. Bruno Dalmasso e rinviando poi il fascicolo alla corte d'appello perché stabilisca la somma che spetta al giovane. Mario Laconi aveva chiesto 100 milioni, il massimo stabilito dalla legge per la riparazione degli errori giudiziari.

L'uomo era stato arrestato a Cuneo dai carabinieri della polizia giudiziaria di Torino il 10 marzo 1987 in esecuzione di un mandato di cattura spiccato dalla procura torinese: un pentito aveva fatto il suo nome quale corriere per lo spaccio di droga nella Granda; la droga sarebbe stata acquistata nel capoluogo piemontese.

Il giovane si era però sempre protestato innocente, sostenendo che si trattava di un errore di persona. Le richieste dell'avv. Dalmasso perché il Laconi fosse messo a confronto con il suo accusatore non ebbero comunque alcun riscontro presso il magistrato che conduceva l'inchiesta. Il 10 marzo 1988 il giovane fu comunque rimesso in libertà perché erano scaduti i termini per la detenzione preventiva.

Al processo, svoltosi davanti al tribunale di Torino il 28 dicembre 1989, Mario Laconi fu riconosciuto totalmente estraneo alla vicenda per la quale era stato arrestato e quindi assolto con formula ampia per non aver commesso il fatto. La sentenza, diventata definitiva, consentì al giovane cuneese di avviare la procedura per ottenere la riparazione del torto subito. La prima istanza era però stata respinta dai giudici torinesi perché, secondo loro, la legge sulla riparazione non era retroattiva. Contro l'ordinanza l'avv. Dalmasso aveva però presentato ricorso in Cassazione; tale ricorso è stato ora accolto riconoscendo il pieno diritto a Mario Laconi di ottenere la riparazione.

g. d. m.

Bandita ad Acqui la nuova edizione di premi letterari su tema storico

ACQUI TERME ● *(f. ma.)* La giuria ha bandito l'edizione 1991 del «Premio Acqui Storia». La prestigiosa manifestazione letteraria dedicata al genere storico è alla ventiquattresima edizione e riguarda opere pubblicate nel periodo 1990-91. Per la sezione «opera prima» saranno prese in considerazione lavori di giovani storici italiani. I partecipanti dovranno inviare venti copie alla segreteria, presso l'Apt di Acqui, entro il 15 maggio.

Saranno scelti tre finalisti. All'opera prima andranno tre milioni. Torna per il secondo anno il premio «Gemma e Giacinto Guareschi». Il riconoscimento, andrà ad un'opera dedicata alla deportazione nei campi di sterminio nazifascisti. Anche per l'edizione '91 verrà assegnata la targa «Umberto Terracini» ad un saggio, con riferimento a figure e momenti dell'antifascismo. Infine, il «premio Lajolo» ad una tesi di laurea concernente problemi del Piemonte connessi con la storia contemporanea.

Genova resta senz'acqua e il Ponente ligure è minacciato dagli incendi

GENOVA ● Maledetta domenica. Al freddo polare (inasprito da fortissime raffiche di vento), a rendere difficile il giorno festivo in Liguria, e particolarmente a Genova, si sono aggiunti fuoco in molte vallate (con fiamme anche vicine alle case) e guasti all'acquedotto De Ferrari Galliera che hanno lasciato all'asciutto oltre 100 mila genovesi nei quartieri della città del Ponente.

Aerei hanno gettato liquidi ritardanti, si è lottato contro le barriere di fuoco, c'era gente con le taniche che cercava di approvvigionarsi di acqua spingendosi fino a fontanelle a un paio di chilometri oltre le case. Servizi essenziali sono andati in tilt.

Il fuoco è divampato sulle alture di Genova Rivarolo (gli ultimi focolai sono stati spenti stamane), nelle vallate di La Spezia, in provincia d'Imperia (località Triora), a Casanova Lerrone nell'Alto Savonese, nella zona di Albenga. Mobilitati per l'intera giornata gli uomini della Forestale e i Vigili del Fuoco che hanno duramente lottato anche contro il vento che alimentava gli incendi. Momenti di tensione e di paura in alcuni cascinali di Albenga, minacciati molto da vicino. Sono intervenuti due Canadair e un G-222. Fiamme anche sulle alture di Chiaveri. Dalle prime ore di stamane la situazione sembra sotto controllo.

Mancanza di acqua. I guai per gli abitanti della città di Ponente erano cominciati già sabato mattina alle 7 quando sul lungomare di Genova Pegli era saltata una condotta da 750 millimetri che porta l'acqua da Ponente a Levante. Domenica altri guasti ai sistemi di distribuzione. Gravissimi i disagi che dovrebbero essere eliminati oggi, da squadre di tecnici che da sabato sono al lavoro. Per le popolazioni «a secco» è stato approntato un servizio di autobotti che hanno fatto la spola fra i torrenti e gli edifici con i rubinetti asciutti. Tempestati di telefonate gli uffici dell'acquedotto De Ferrari Galliera.

g. cop.

Cuneo, da oggi in «integrazione» 2350 dipendenti della Michelin

CUNEO ● *(g. d. m.)* Duemilatrecentocinquanta operai, su 3700 dipendenti dello stabilimento Michelin di Cuneo, sono da oggi in cassa integrazione per una settimana; per altri 350 operai la sospensione dal lavoro continuerà fino al 18 febbraio.

L'azienda ha motivato il provvedimento con la grave crisi di mercato che è conseguente a quella che sta attraversando l'auto. Di fatto l'attività produttiva dei pneumatici resterà bloccata completamente fino a lunedì prossimo in quanto sono al lavoro solamente gli addetti alle camere d'aria e gli impiegati.

L'azienda, che oltre a Cuneo, Fossano e Borgo San Dalmazzo (globalmente 4448 dipendenti) possiede altri stabilimenti, prevede per il 1991 una flessione produttiva del dieci per cento che comporterà un'eccedenza di circa 250 unità. I sindacati precisano che la multinazionale non intende ricorrere a licenziamenti: bloccherà il turn-over e si servirà della cassa integrazione.

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.

Fino al 28 febbraio. Fino a 15 milioni senza interessi.

Nuovo Ducato: tutto in grande.

Capacità di carico senza confronti. Porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, con apertura record: 113 cm. Gamma di motorizzazioni insuperabili per scelta, prestazioni e consumi. Confort automobilistico. Lamiere interamente zincate.

A questi e ad altri motivi ancora di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante decisive ragioni di scelta, adesso potete aggiungerne un'altro.

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando da Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi offre una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Davvero un grande risparmio. Meglio ancora, un guadagno anticipato.

Buon lavoro.

FIATSAVA

L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto.

FIAT

CITROËN AX:
BUONI MOTIVI PER SEDURRE

AX HALLEY
L. 12.335.500
CHIAVI IN MANO

AX THALASSA
L. 12.520.000
CHIAVI IN MANO

AX 11 TZX VIP
L. 13.392.000
CHIAVI IN MANO

AX HALLEY

1124 cc
Cambio a 5 marce
3 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX THALASSA

1124 cc
Cambio a 5 marce
5 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in tweed
Retrovisore lato passeggero
Tettuccio apribile
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX 11 TZX VIP

1124 cc
Cambio a 5 marce
5 porte
5 colori metallizzati e nero
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio
Sedile post.frazionabile 1/3 - 2/3

Altre 5 versioni AX riccamente equipaggiate vi aspettano dai Concessionari Citroën

CHIARE
LE DOTAZIONI
CHIARO
IL PREZZO

8 MILIONI* SENZA INTERESSI IN 15 MESI

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN SU TUTTA LA GAMMA AX

*SALVO APPROVAZIONE CITROËN FINANZIARIA. COSTO PRATICA FINANZIAMENTO L. 150.000. OFFERTA VALIDA SINO A FINE MESE SU TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. LISTINO IN VIGORE AL 1-2-91. GLI INDIRIZZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

AUMENTO della cassa integrazione in tutto il Piemonte. La Regione e le nuove difficoltà da affrontare rapidamente

La crisi dell'industria ha il volto di Saddam

La crisi occupazionale in Piemonte continua. Soprattutto preoccupa. E gli sviluppi della guerra del Golfo potrebbero peggiorare rapidamente la situazione. La prima vittima, si dice, sarà l'esportazione.

Comune e Regione sono ormai da settimane al lavoro nel tentativo di arginare una realtà che potrebbe diventare sempre più difficile. Le cifre parlano chiaro, lasciano poco spazio alle illusioni. La cassa integrazione ordinaria e straordinaria è in forte aumento. Dopo anni di forte caduta in cui l'industria sembrava proseguire il suo cammino senza grandi problemi ora si è costretti a registrare un'inversione di tendenza con le inevitabili conseguenze. Non solo. La provincia di Torino è tra le zone particolarmente colpite. Le statistiche del '90 parlano infatti di una crescita della ordinaria del 100 per cento: si è passati (il periodo considerato è ottobre '89 - dicembre '90) da 5 milioni di ore di cassa integrazione a quota 10 milioni. Per quanto riguarda invece la «straordinaria», sempre in provincia di Torino, si è avuto un aumento di circa il 35 per cento.

In un panorama che indica crisi a ripetizione un po' ovunque c'è comunque una nota positiva: il settore chimico ha segnato una diminuzione dell'uso della cassa straordinaria con un calo di circa 2 milioni di ore.

In questo panorama legato nei mesi scorsi soprattutto alla flessione collegata al settore metallurgico, c'è ora la paura che si possano inserire gli effetti collaterali del conflitto nel Golfo Persico.

Grazie all'intervento della Regione si sono sbloccate positivamente, in questi giorni, numerose pratiche di cassa integrazione straordinaria riguardanti circa 1500 lavoratori di aziende del Piemonte. I lavoratori riceveranno un'integrazione sullo «stipendio» della Cassa. Tra le aziende interessate c'è la «Silma» di Almese, il gruppo Bertoldo (val di Lanzo), la carrozzeria «Moretti» (Torino); inoltre lo stabilimento «Nuove iniziative industriali» di Ormea, il settore cartario del «V.C.O.» (alto Novarese), l'«IBMei» di Asti e la «Coffa-Pronello» di Nono. «Certamente queste integrazioni salariali - ha commentato l'assessore al Lavoro Cerchio - pur non rappresentando un fatto risolutivo della delicata situazione produttiva e occupazionale del Piemonte, sono pur sempre misure che alleviano il disagio dei lavoratori e rappresentano una boccata di ossigeno per alcuni segmenti dell'economia piemontese. E' un primo passo per tentare di risolvere il delicato problema».

Luciano Scarzello

Due immagini delle proteste dei lavoratori piemontesi. In alto il corteo dei dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno. Sotto, una manifestazione di cassintegrati in piazza Castello

Agenti corrotti L'accusa chiede..

Vittorio Corsi, pubblico ministero al processo contro i diciotto poliziotti della «stradale» di Susa accusati di prendere le bustarelle dai camionisti, renderà pubbliche le richieste di condanna per gli imputati. Sarà interessante, soprattutto, conoscere gli elementi che hanno indotto il rappresentante della pubblica accusa a convincersi della colpevolezza dei poliziotti.

Uno dei cardini dell'accusa, fino ad oggi, è rappresentato dalle registrazioni di alcune telefonate tra l'agente Guido Sconza, che non è imputato in questo processo, ed alcuni suoi colleghi: Bruno Grossi e Antonio Fiscante. Le registrazioni sono state fatte da Sconza che, successivamente, ha passato i nastri all'autorità giudiziaria. Si tratta di una vicenda i cui contorni non sono del tutto chiari, visto che l'agente accusatore ha assunto oggi anche la veste di accusato. Il reato è lo stesso: avrebbe accettato denaro per chiudere un occhio ed anche tutti e due.

Questo fatto ora già emerso, nel corso dle dibattimento, grazie alla testimonianza di un imprenditore, Sergio Maggiora, che ha ammesso di aver versato somme agli agenti di Susa per poter circolare indisturbato con i camion sovraccarichi di materiale per l'edilizia. Maggiora è uno degli impresari che lavorano al traforo del Fréjus. In aula ha detto: «Con Fiscante continuai il discorso che avevo cominciato con Sconza». Questa dichiarazione era stata accolta con un applauso dagli imputati che avevano sempre accusato Sconza di aver partecipato alla spartizione delle tangenti. Fatto, questo, che si intuisce anche dalle stesse telefonate registrate dall'agente-accusatore.

Nel procedimento in corso, però, Guido Sconza è stato interrogato come teste e non come imputato in un processo connesso. Una decisione contestata dai difensori degli imputati e che potrebbe non essere condivisa nei gradi di giudizio successivi.

Un altro argomento del contendere è costituito dalle registrazioni delle telefonate. E' possibile utilizzarle come prove in giudizio? Il tribunale ha preso una decisione intermedia: i giudici terranno conto di quello che Sconza ha registrato prima che la procura della repubblica avviasse le indagini sui poliziotti. Sappiamo bene che questo campo è stato un terreno di grandi scontri e che la magistratura si è pronunciata in modi diversi.

Nelle registrazioni di Sconza si parla dei buoni benzina che gli agenti di Susa avrebbero ricevuto dalle imprese proprietarie dei camion. Da decenni questi buoni vengono utilizzati come strumento di corruzione ma il fenomeno è rimasto al livello di pure voci.

I camionisti che, negli anni 70, trasportavano benzina e gasolio di contrabbando, li davano alle pattuglie che li fermavano. Questo fatto, non dimostrato, deve essere necessariamente vero, visto che non esiste alcun verbale fatto da una pattuglia ad uno di questi camionisti, mentre il prodotto di contrabbando circolava liberamente su tutto il territorio nazionale.

Tornando al processo di oggi le richieste del pubblico ministero potrebbero riservare qualche sorpresa favorevole a qualcuno degli imputati per il quale potrebbe essere chiesto il proscioglimento.

Gli agenti si sono sempre dichiarati innocenti e tengono a sottolineare che sono tutti ancora in servizio presso la caserma di Susa. Bisognerà attendere che i giudici si pronuncino.

L'agente Guido Sconza che ha denunciato quanto stava accadendo

IERI, IN UNA VIA DEL CENTRO

In pochi minuti cerca di derubare quattro donne

Scippatore esagerato

Alla Fiera dei vini, in piazza d'Armi, fermati due venditori di sigarette di contrabbando: avevano seicento stecche di «bionde» non proprio di Monopolio nascoste in alcuni borsoni

Si va diffondendo la «moda» delle aggressioni a catena per strada, vittime soprattutto le donne, per impossessarsi in genere di poche decine di migliaia di lire, di qualche collanina o braccialetto. E l'immancabile orologio.

L'ultimo scatenato scippatore, provvisto di coltello per impaurire e costringere a consegnare tutto, ha davvero esagerato ed è finito in manette grazie all'intervento di due vigili urbani della sezione ciclisti: si chiama Massimiliano Esposito, ha 19 anni e abita in via Belfiore 12.

Dopo una prima azione criminosa coronata da «successo», portata a termine in una via del centro contro C. C. di 25 anni, insoddisfatto del bottino (in tutto, misere diecimila lire), Esposito ha deciso di fare le cose in grande.

Lo scippatore ha minacciato così, con la sua lama, tre donne in una volta sola, a poca distanza dal luogo della sua prima aggressione. E senza tener conto del possibile allarme lanciato da C. C., che fortunatamente si era subito imbattuta in due vigili in bicicletta.

Questi hanno fatto un breve giro di perlustrazione nei dintorni e non hanno potuto fare a meno di notare la scena e l'espressione di terrore sul viso delle tre sfortunate, incredule donne.

Esposito è stato arrestato con l'accusa di rapina aggravata.

● La recente protesta dei tabaccai contro il dilagare della vendita di sigarette di contrabbando (*«che rappresenta un danno economico molto grave non solo per la nostra categoria, ma soprattutto per lo Stato»*, affermano) ha sollecitato l'intensificazione dei controlli anche fra i venditori «al minuto»: a farne le spese, ieri fra gli stand della Fiera dei vini e il Luna Park in piazza d'Armi, due fra i tanti «pesci piccoli» di questo ambiente.

Giacomo Bellanova, 43 anni, meccanico, residente in via Sant'Antonio da Padova, e Fausto Filone, 30 anni, cuoco, via San Donato 56, sono stati infatti sorpresi da due agenti del commissariato San Secondo con 600 stecche di Marlboro, Camel, Merit e Philip Morris non proprio di monopolio, stipate in grosse borse che costituivano il loro precario banco-vendita fuorilegge.

Dopo l'identificazione e il sequestro delle sigarette di contrabbando, inevitabile la denuncia a piede libero.

● Gli agenti della Volante 6 della polizia hanno arrestato per tentato furto aggravato, cogliendolo in flagrante, Bruno Redolà, 38 anni, via San Francesco 7. Stava saccheggiando in corso Tassoni 33 l'alloggio di Giovanni Quatroccolo.

IN CORSO TRAPANI

Donna in preda alla depressione minacciava di buttarsi dal balcone

«Mi uccido», ma i vigili la salvano

Una squadra di vigili del fuoco impegnata in un intervento di salvataggio

Quando i vigili del fuoco intervengono non per estrarre feriti gravi o cadaveri dalle lamiere contorte di auto distrutte in incidenti, o per recuperare i corpi di annegati, ma per salvare una vita in pericolo, tiriamo tutti un sospiro di sollievo: gli uomini impegnati in quel difficile lavoro, noi che raccontiamo cos'è successo, voi che leggete le notizie.

Si verifica di rado, purtroppo, ma ieri pomeriggio è accaduto e, pur rispettando l'impegno di impedire l'identificazione (per non aggravarne la situazione psichica) della persona salvata davvero miracolosamente, questo intervento a lieto fine dei vigili del fuoco, quelli del distaccamento di Grugliasco, vogliamo raccontarlo.

Una telefonata da una traversa di corso Trapani mette in allarme i pompieri: *«C'è una donna che sta per buttarsi dal balcone del quinto piano. Sono un suo vicino, la conosco, ma ho paura che se provo a parlarle si getti sul serio. Fate qualcosa»*. I colleghi più vicini sono quelli di Grugliasco, che arrivano sul posto in pochi minuti: la donna, 63 anni, il velo, scavalca la balaustra, penzola nel vuoto rimanendo appesa al balcone, sul lato della via che fa angolo con corso Trapani, solo con le mani.

Sotto di lei viene subito teso il classico telone rotondo, ma la caduta da quell'altezza potrebbe ugualmente essere fatale. Così come un'irruzione nell'appartamento sfondando la porta potrebbe, con il rumore, convincerla a lasciare la presa. I vigili del fuoco notano però un particolare: il balcone prosegue oltre l'angolo della via con il corso. Allora un'autoscala viene portata sotto il lato fuori vista della donna, nel frattempo distratta da altri che, dalla via, le parlano cercando di convincerla a desistere dal suo proposito. La scala raggiunge il quinto piano, un vigile si arrampica rapido, solo silenziosamente sul balcone e un attimo dopo, con uno scatto, afferra a sorpresa per i polsi quella «vita» appesa a un filo.

Poi arriverà la Guardia medica, la figlia della donna (preda frequente di pesanti crisi depressive), altri parenti. I mezzi di soccorso, con i loro uomini per una volta non costretti a toccar con mano, fisicamente, la morte, se ne vanno. La folla di curiosi (qualcuno magari deluso dal mancato «spettacolo» del salto nel vuoto) lentamente, appunto, sfolla: del resto, sta per cominciare «Tutto il calcio, minuto per minuto».

Maurizio Spatola

sicuro IL CONTRACCETTIVO ULTRARESISTENTE. DA AKUEL in farmacia.

Gli egiziani a Torino, alteri e disponibili

Insieme nella pace

Furono tra i primi extracomunitari arrivati a Torino già dodici anni fa. L'«Iraq nemico»

Al circolo degli egiziani si leggono le notizie sul Golfo

Dai forni, dai mercati generali, dai chioschi di bibite arriva il concitato appello per la pace degli egiziani. Sono mille, disseminati fra le pizzerie, le cooperative di facchini ortofrutticoli e il piccolo commercio. «Fate tacere le armi - dice Magdi Abdel Azim presidente della neofondata associazione egiziana - sul fronte del Kuwait stanno morendo i nostri ragazzi con gli americani e con i profughi nostri connazionali, bloccati e torturati dagli iracheni sul confine giordano».

La comunità egizia chiede la fine della guerra del Golfo anche per chiudere la guerra combattuta in città da quando il sangue del Medio Oriente arriva in tv. Messi loro addosso i panni del nemico perché arabi come Saddam Hussein, anche se in guerra più degli italiani contro di lui. Ma fra i torinesi c'è chi sa solo che sono scuri di pelle, hanno i capelli crespi, un po' di tratti orientali e parlano aspirando. E gli basta per farne dei musulmani in sentore di guerra sacra.

Così sul ponte di piazza Vittorio Magdi, in macchina, è stato affiancato da un automobilista che a momenti gli sfrega la portiera, salta sul sedile di fianco e tira giù il finestrino: «Arabo di... andatevene che se no v'ammazziamo, voi e Saddam!». Magdi, che non ha reagito, ammette solo di essere «molto deluso». «Noi siamo venuti qua per migliorarci e così non ci aiutate» dice con diplomazia.

«Non è una storia isolata - aggiunge Mohamed Hassan, vicepresidente dell'associazione torinese degli egiziani - ci sono decine di casi di rabbia antiaraba violenta e cieca. C'è gente che ricorre alla polizia contro di noi solo perché vede qualcuno che assomiglia a quelli che odia nel Golfo».

Non contribuisce a rassicurarli l'aria che si respira dopo lo sfollamento dei terzomondisti della Pantanella a Roma e l'arresto per spaccio dei 50 africani a Milano. Incapaci di accettare questa maschera di nemico mentre altri ceppi arabi risultano più abituati all'ostilità, alla diversità insanabile ed emarginante. Finora gli egiziani erano riusciti, meglio di tutti gli extracomunitari, ad essere accettati, a fare lavori regolari, a sistemarsi con la cittadinanza, e spesso con una donna, italiana. Non trovate egiziani a lavare parabrezza o a vendere accendini, né tantomeno, assicurano, a spacciare «roba» lungo il Po. Qualcuno di loro è persino diventato un «padroncino» ai mercati generali. Dove si vantano di aver «fondato» il lavoro di facchinaggio com'è adesso, il che peraltro non piace a tutti.

«Ma - dice Magdi - ormai ci scambiano per siciliani. noi siamo i più occidentali fra gli arabi. La civiltà al Mediterraneo l'abbiamo insegnata noi, i vostri figli studiano i nostri antenati nelle scuole». Gli egiziani sentono molto l'orgoglio di popolo, il primato storico-culturale. «Noi abbiamo una patria di grande storia e molti di noi vi tornano dopo aver perfezionato gli studi in Italia». Sono un'aristocrazia fatta di laureati e diplomati emigrati per motivi politici o per endemica crisi economica. In Italia con altera disinvoltura si adeguano a caricare casse dalle quattro di mattina o a spalmare pomodoro sulle pizze fino alle due di notte. Per poi magari affrontare l'esame di ingegneria nucleare.

«Egiziani, teste di faraoni» ride ancora Magdi con i suoi zigomi intagliati nell'antracite. «Per questo riusciamo a inserirci meglio e - allargo le braccia - a sopportare, come dite voi?, stoicamente».

L'immigrazione egiziana a Torino ha cominciato ad avere consistenza numerica 13 o 14 anni fa. Sono stati fra i primi ad arrivare dell'ultimo esodo dell'Africa verso l'Europa.

Magdi fa l'interprete al tribunale, ruolo che sta diventando fondamentale data l'esplosione della piccola criminalità con imputati arabi. Un ruolo che non poteva sfuggire agli egiziani nella loro accorta strategia di inserimento, che Magdi qualifica tirandosi con l'indice la palpebra inferiore dell'occhio destro. Lui ha messo in piedi anche un centro, in via San Massimo, per traduzioni in arabo e in qualsiasi altra lingua.

Il presidente dell'associazione degli egiziani ha qualche stupore, sempre per la sua curiosa fiducia nell'Italia, per come funziona male la nostra giustizia. E con la sua «testa da faraone» s'ingegna a pensare rimedi. Ci tiene a «mettersi a disposizione» per migliorare le cose.

Anche sulla scuola locale gli egiziani hanno riforme e rivendicazioni da fare. Parlano come se avessero letto un saggio sulla società multirazziale. «Bisognerebbe che - dice Magdi infilando condizionali e congiuntivi con una precisione sconosciuta a molti italiani - insegnaste ai bambini la storia e la lingua della loro nazione. E' necessario che conservino le loro radici. La maggior parte di noi ha i figli ancora troppo piccoli per andare a scuola, ma fra qualche anno vorremmo che a Torino ci fosse, come in Sicilia o al Centro Islamico di Milano, una scuola in cui si insegni cultura egiziana. Altrimenti ci sarà, come c'è già stato, qualcuno che torna in Egitto perché suo figlio continui a essere egiziano».

Si tratta di una comunità di intellettuali lungimiranti con visioni avanzate della vita. Ma fino a quando non vedono due ragazzi baciarsi per strada. «Qualcuno di noi - dice Magdi - non fa uscire la moglie perché non li vede. Per noi è un grande scandalo, se ci capita di vedere un film scollacciato cambiamo canale come fulmini. Poi, è inutile nasconderlo e non ci possiamo fare niente, siamo maschilisti. Le donne egiziane non possono sposare maschi non connazionali, gli uomini invece si sposano tranquillamente con le italiane. La ragazza egiziana quando si fidanza viene trascritta su un registro prematrimoniale e quando si sposa è sotto completa tutela del marito. E poi ci sono anche gli egiziani che non vengono dal Cairo o da Alessandria, ma dalla campagna. Come i beduini che han vissuto parlando ai cammelli e che già si spaventano quando vedono un tram...».

Gian Piero Amandola

Conferenze e seminari in crisi per carenza di finanziamenti regionali

A sinistra: il presidente del Club Turati, l'economista Francesco Forte. A destra: l'assessore regionale alla Cultura, il democristiano Nerviani. A lui hanno scritto i circoli torinesi

La cultura di città in mille associazioni

Cultura metropolitana in pillole serali, in somministrazioni seminariali, in confezioni musicali, in ricerche sudate ma brochurate. O in dose extra forte come nel caso del convegno mondiale sul «Che cos'è la sinistra?» proposto dalla Fondazione Rosselli con la partecipazione di tutti i più eminenti politologi. Così le più prestigiose associazioni culturali torinesi prescriveranno cultura alla città per il '91. Sono loro a dover dare idee, fantasia, pensiero ad una città che si paralizza, si perde negli stress quotidiani.

In realtà in questo scorcio di '91 le associazioni culturali più che pensare alla vita della città hanno pensato alla loro vita. Prima se la sono vista brutta sotto la minaccia del ritiro dei finanziamenti regionali, fra le diciannove che ne usufruivano, 10 hanno fatto partire una lettera di fuoco contro l'assessore alla cultura Nerviani. Adesso lui assicura che verranno conservati gli stessi stanziamenti del '90, ma il problema è che altre associazioni stanno entrando nella schiera delle beneficiate. Se si è in più a dividere le fette diventano più piccole. Loro lo sanno bene, ma non vogliono fare «guerra tra poveri» come dice Marco Brunazzi, direttore dell'Istituto Studi Storici Gaetano Salvemini.

E allora non perdersi d'animo l'Unione Culturale di via Cesare Battisti sta scrivendo la sua ricetta per la salute culturale della città. Prevede le «Arti visive»: ogni 2 settimane una «personale» di un giovane artista sarà presentata ai torinesi da un critico d'arte. E' una proposta, curata da Francesco Poli che si ripete da 12 anni ed ha ospitato 200 giovani artisti con una cinquantina di critici a illustrarne le prodezze. «Si tratta — dice Francesca Libertini, "cervello" di questo centro di ispirazione di sinistra — di offrire uno spazio non lottizzato dai politici degli assessorati o dei ministeri o dominato dai mercanti d'arte».

Sempre ai giovani, questa volta compositori e musicisti, che «al di fuori delle Accademie non hanno posti», l'Unione Culturale consente una serie di esibizioni iniziate lo scorso anno e che continueranno questa primavera. Poi la Torino scientifica potrà riunirsi ne «La nuova scienza» la manifestazione ideata dal fisico Mario Rasetti che prevede conferenze su temi in cui la scienza si sposa con suggestione e attualità, come «Caos e decidibilità». E ovviamente si terranno presentazioni di libri vari, tra cui di sicuro quelli di teatro e quelli dell'«Einaudi».

Nello stesso palazzo Carignano c'è un'altra storica fucina di impegni politico culturali per i torinesi, il Club Turati. Da laico - socialisti quali sono i Turatiani non potevano non dedicarsi a «La grande riforma». Il nuovo presidente, l'economista Francesco Forte, ha deciso per due sessioni di dibattito con politologi, sociologi, tuttologi sul perché e sul dove vuole arrivare la riforma istituzionale: la necessità di poter decidere, di governare, quali soluzioni. Nella seconda sessione si discuterà della grande riforma dell'Italia posta in dubbio dalle leghe regionali. «Non è poi — dice il segretario del Turati Enzo Carbazza — così insensato chiedersi se, così come stanno le cose, gli italiani trovino ancora un minimo comun denominatore». Prima comunque dovrebbe arrivare «La sinistra davanti alla guerra» che porrà in ennesima polemica socialisti e comunisti sul Golfo.

La situazione dell'Istituto Gramsci è emblematica del momento non facile per la cultura torinese. «La nostra — dicono — è una fondazione che ha dei costi fissi come l'archivio e la biblioteca se, come sembra, si ridurranno i finanziamenti la scelta sarà se tagliare una fetta di biblioteca o di archivio o di manifestazioni».

A questo si aggiunge che i vecchi organismi dirigenti sono «scaduti» e non sono ancora stati rinnovati. Il risultato è che tutt'oggi i programmi del Gramsci per il '91 sono ancora in alto mare. Le uniche iniziative certe sembrano riferite alla provincia come il ciclo su «Cultura politica» di Ciriè o la serata chierese fissata, in previsione di una soluzione non lampo, il 18 febbraio su «Guerra giusta, guerra ingiusta».

La Fondazione Rosselli è di recente costituzione ma già molto quotata in ambienti accademici e della ricerca. Infatti non solo propone iniziative pubbliche come la succitata autunnale conferenza internazionale «Cos'è la sinistra?», preparato da un seminario a Oxford il 23 - 24 febbraio. Si punta molto sulla ricerca approfondita e indirizzata perché «la nostra intenzione — dice Riccardo Viale direttore della Fondazione — è quella di proporci non solo e non tanto come ente culturale, ma come ausilio alle decisioni pubbliche per la soluzione di problemi economico sociali». Per questo la Fondazione realizza ricerche come il «Rapporto sulle priorità nazionali» in cui ogni anno individua un problema fondamentale per le politiche pubbliche con pubblicazione di un volume sui lavori. Quest'anno è la volta della riforma istituzionale.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Augusta Scotti in Sismondi
Lo annunciano **Nando** con **Piero** e **Gabriella** e la sua amata **Francesca**. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che le furono vicini. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 10 parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 2 febbraio 1991.

Alessandra de Ferrari Fresia affettuosamente partecipa.

I cognati **Dino, Ilda, Cinzica, Mario, Ciela** addolorati piangono la perdita della cara **AUGUSTA**.

Ricordano con affetto la cara zia **AUGUSTA Silvana** con **Edoardo, Valeria; Franco** con **Silvana, Luca, Edoardo; Daniela** con **Roberto, Paola, Elena** e sono vicini a Nando, Piero, Gabriella.

Valeria piange la sua **MIA**.

Marialuisa, Pierluigi Ottone sono vicini a **Piero** per la perdita della **MADRE**.

Lisy e **Franco Coppo** sono vicini a **Piero** e **Gabriella** per la perdita della cara **MAMMA**.

Condomini, Inquilini, Custodi e **Amministratore Stabile c.so G. Ferraris 122 Torino** partecipano al lutto del dr. Sismondi per la scomparsa della moglie, signora
Augusta Scotti
— **Torino**, 2 febbraio 1991.

Bruna, Gida, Franco Brutti partecipano affettuosamente ricordando la cara **AUGUSTA**.

Giorgio e **Andreina** sono vicini a Nando con l'affetto di sempre.

Maurizio e **Lidia Trascidi** partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Partecipiamo al cordoglio di Piero Sismondi per la scomparsa della
Augusta Scotti in Sismondi
I **Colleghi** e il **Personale tutto** dell'Istituto di Ginecologia dell'Università.
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Franca e **Adriano Bocci** sono vicini al dottor Ferdinando e al caro Piero per la scomparsa di
Augusta Sismondi
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Bruno Maduri e **Ruggero Grio** sono particolarmente vicini all'amico Piero.

Rita Re con **Marisella, Mimmo, Giorgio** e **Betti** si associano con grande affetto a Nando e famiglia.

Marco e **Marilli Massaserio** affettuosamente vicini a Piero e Gabri partecipano commossi al cordoglio di tutta la famiglia per la perdita della signora
Augusta Sismondi
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Partecipano al dolore del prof. Piero Sismondi:
Mario Ardizzoja
Maggiorino Barbaro
Chiara Benedetto
Luca Marozio
Enrico Melzi
Leonardo Michelotti
Patrizia Nicolaci
Mario Preti
Maria Clara Zanotto
Marina Zonca.

Gioia Montanari Benedetto Terracini sono vicini a Piero per la perdita della mamma
Augusta Scotti Sismondi
— **Torino**, 2 febbraio 1991.

Fiorenza Paola Zola partecipano dolore di Piero famiglia per la perdita della mamma
Augusta Scotti Sismondi
— **Torino**, 2 febbraio 1991.

Gilda, Italo, Laura, Eugenio Volpi partecipano commossi al dolore di Piero Sismondi per la scomparsa della **MAMMA**.

Letizia e **Giovanni Vitta** coi figli **Sandro** e **Piero**, le nuore **Mariateresa** e **Lelia** e nipoti piofondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Sismondi.

Cristina Luciano e **Federica** ricordano con tanto affetto la cara zia **AUGUSTA**.

Umberto Paola Cassidi si uniscono al dolore della famiglia.

Gianni Claudia Donati partecipano al dolore della famiglia.

I cugini **Berruti** a Ginevra sono affettuosamente vicini.

Alberto e **Marisella Lanzoni** partecipano al dolore di Piero e Gabriella.

Le famiglie **Ghinelli, Pisterino, Salvetti** partecipano commosse al vostro dolore.

Partecipano con affetto al carissimo **AMICA**
Vittorio Gino Catella
Silvio Titti Ceva
Attilio Maria Farina
Carlo Vittorio Mossetti
Remo Paola Pievra
Giorgio Carla Tabarroni
Vittoria Cotta
Mario Ferrero
Sandra Fubini
Ginetta Sabatelli
Egle Travaa

Gli amici **Bessé Chiaberge D'Amelio Francione** ricordano la cara **AUGUSTA**.

Lorenzo Anna Caroni con **Silla Giorgio** e **Titti** sono affettuosamente vicini a Nando e alla famiglia per la scomparsa della cara
Augusta Sismondi
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Lelio Evangelo e famiglia partecipano al dolore di Piero.

Segretaria Alamp vicina al prof. Sismondi.

Alessandra Moneti, Rosella Taverna, Collaboratori e **Dipendenti** dello **Studio Brezza Sismondi** si uniscono con affetto al dolore del dottor Ferdinando Sismondi per la scomparsa della signora
Augusta Scotti Sismondi
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Soci ed **Amministratori** della **Società La Firma Srl** partecipano al dolore del dottor Ferdinando Sismondi per la perdita della signora
Augusta Sismondi
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Azionisti, Amministratori e **Collegio Sindacale** della **Trasformazioni Tessili Spa** partecipano al dolore del dott. Ferdinando Sismondi per la scomparsa della signora
Augusta Sismondi
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Umberto Paola Cassidi si uniscono al dolore della famiglia.

Nanni e **Vittoria Borgnio** partecipano commossi al dolore di Piero per la perdita della **MAMMA**.

Gino e **Silvana**, con **Giulia** e **Pierluigi, Franco** e **Mavi** partecipano con affetto al dolore di Nando e Piero per la scomparsa di
Augusta Sismondi
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Famiglie **Chiarella** e **Fecchioli** partecipano al dolore di Piero.

Giorgio e **Cinzia Giardina** partecipano al lutto della famiglia Sismondi.

Carlo e **Paola Campagnoli** sono vicini alla famiglia Sismondi nel dolore per la perdita della cara signora **AUGUSTA**.

Il **Servizio** di **Ginecologia Endocrinologica** dell'**Ospedale Sant'Anna** partecipa al dolore del prof. Sismondi.

Vicini con affetto a Nando e famiglia i cugini
Sergio Anna Candiotti
Paolo Gianna Herlitzka.

Giorgio e **Carla Chiara** sono vicini all'amico Piero in questo doloroso momento.

Rudy Brezza partecipa al dolore di Nando e della famiglia per la perdita della cara **AUGUSTA**.

Ditty Ione, Franco Luciana Vitale, Lamberto Giovinella, Ione Celesia, Lionello Grazia Ione Celesia partecipano commossi al dolore di Nando e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Piero Gabriella e Francesca gli amici **Carlo** e **Piera Fregonara** con i figli **Marco Elena Sandro Marisella.**

Giorgina Giudici con i figli **Roberto, Marco** con **Andreina, Marinella** con **Roberto** partecipa al dolore di Nando e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di
Mariuccia Lunardello ved. Cravero
mamma e nonna esemplare
Con infinito rimpianto l'annunciano il figlio **Piero** con **Rosaria** e l'adorato **Luca**, la cognata **Teresa**, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano i dottori Moitre, Nobili e Obert per l'affettuosa assistenza prestata. I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 11,45, parrocchia Nostra Signora della Speranza. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Caselle Torinese. Servizio pullman con ritorno. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Mara, mamma e papà piangono la cara zia **MARIUCCIA**.

Sistau, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e **Collaboratori tutti** partecipano al dolore del Direttore commerciale Piero Cravero per la scomparsa della cara mamma
Mariuccia Lunardello ved. Cravero
— **Collegno**, 3 febbraio 1991.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e all'assistenza dei più bisognosi, il cristianamente ignoto il
N. H.
comm. Eduardo Acquaviva
confratello Regia Arciconfraternita del Ss. Maurizio e Lazzaro
anni 80
Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Adelaide**, i figli **Annunziata, Federico, Giovanni**, il genero **Eduardo** con **Maria Carla** e **Aldo**. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 10 presso la chiesa di Sant'Alfonso - Torino. Non fiori ma offerte alla San Vincenzo de' Paoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 febbraio 1991.

Le famiglie **Benedicenti** e **Tosco** partecipano al dolore della famiglia Acquaviva.

Gabriella e **Pipo Camisassa** sono vicini a Federico, Gianni e famiglia in questo triste momento.

E' mancato
Felice Roagna
Dolorosamente lo annunciano la moglie **Francesca**, il figlio **Sergio** con **Maria** e **Davide**.
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Le sorelle **Mariuccia** e **Vittorina**, i cognati **Lina** e **Michele**, i nipoti **Renata, Fabio, Ida, Roberto** piangono PELICE.

Ci ha lasciato
Teresa Bertolotti ved. Rissone
anni 91
Addolorati lo annunciano la figlia **Rosanna** con **Giannino** i suoi carissimi nipoti **Cristina** e **Claudio**. La cara salma sarà benedetta domani alle ore 8,45 csp. Martiri via Tolano, indi proseguirà per Valleandona (At) ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancata
Giovanna Roffinella ved. Matiotto
anni 88
Lo annunciano figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 corr. ore 14 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Marosa, Paola, Zaira piangono la zia **GIOVANNA**.

Gli amici **Musso, Vergnano, Mauro** partecipano al dolore delle famiglie Marta e Patriarca per la dipartita del
avv. Maria Chiara Marta Patriarca
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Rosanna e **Franco** sono vicini a Luca e famiglia per la perdita di **CHIARA**.

Annamaria Michele e **Francesco Simone** partecipano al dolore della famiglia Marta.

Famiglia **Carmata** e **Giovanni Di Pasquale** profondamente addolorati partecipano al gravissimo lutto delle famiglie Patriarca e Marta.

Sebastiano, Elena, Marianna e **Salvo Dell'Arte** esprimono il loro cordoglio.

Gianfranco e **Daniela** partecipano al dolore di Luca e Matilde.
— **Milano**, 4 febbraio 1991.

Cristina, Ugo, Carolina Pievano, Pinuccia, Massimo, Federica Scalari partecipano al dolore.

E' mancato
Luigi Milano
Danno il doloroso annuncio la moglie **Carla**, la mamma **Maria**, il figlio **Roberto** con la moglie **Clara**. Funerali in Vinovo oggi ore 15 parrocchia di S. Bartolomeo.
— **Vinovo**, 4 febbraio 1991.

Famiglia **Montiglio** partecipa commossa.

Condomini di via Stupinigi 18, Vinovo, sentitamente partecipano.

Rita Catullo Ciocci piangono l'amico
Marco Zannini
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

L'**Unione Sportiva Torinese** si unisce al dolore per la scomparsa del socio
Marco Zannini
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Carlo Gallina, Gino Anfossi e famigliari ricordano l'amico
Marco Zannini
— **Cavoglio**, 3 febbraio 1991.

La **Sezione Amiro Piemonte** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Marco Zannini
— **Pino Torinese**, 4 febbraio 1991.

E' mancato
Giovanni Cattaneo
anni 80
L'annunciano i figli, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 15, abitazione vicolo Cavour 21, Montalto Dora.
— **Montalto Dora**, 3 febbraio 1991.

E' mancata
Maddalena Bonadè ved. De Paoli
Lo annunciano la sorella **Virginia** e nipoti. Funerali martedì 5 c.m.; ore 9,30, parrocchia di Chialamberto.
— **Chialamberto**, 3 febbraio 1991.

La moglie **Germana**, i figli **Bruno** e **Franco**, le nuore **Emanuela** e **Silvana**, la sorella **Giuseppina** annunciano la morte di
Luigi Mattutino
Funerali in Rivoli martedì 5 corrente mese alle ore 10,30, nella chiesa S. Maria Ausiliatrice (piazza Cavalieri). La cara salma verrà inumata nel cimitero di Basal.
— **Rivoli**, 2 febbraio 1991.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia di
Carlo Diaspro
apparsa su La Stampa del 3-2-91 leggasi: il figlio **Sergio** con **Giovanna**.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1971 1991
Giovanni Elia
Ricordandoti.

1921 1982
dott. Pietro Pensa
E' difficile sia morto chi vive. Sempre insieme. Tuo figlio **Angelo**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Carnevale di Ivrea, la cerimonia della «riappacificazione della Croazia»

IVREA Diciottesima edizione messa in difficoltà dalla «Guerra del Golfo». Molte defezioni

Carnevale per pochi

Arriva il Generale, ma è senza esercito

Un po' per il freddo, un po' per l'effetto Golfo, il carnevale d'Ivrea, ieri alle 11, in Piazza di Città, ad attendere l'arrivo del Generale e dello stato maggiore, per la prima volta in divisa, c'erano soltanto gli organizzatori e poche decine di persone. Il barometro di questa diciottesima edizione del carnevale delle arance parte dunque segnando brutto tempo. Gli organizzatori sono comunque fiduciosi, dicono che sabato sera, per la presentazione della Mugnaia, tutto sarà come in passato.

La discussione della scorsa settimana sull'opportunità o meno di sospendere il carnevale, con tagli e modifiche rispetto al passato, hanno fatto sentire gli effetti. Una giovane Abbà, Valentina Campaiola, ha deciso di rinunciare all'incarico perché contraria allo svolgimento della manifestazione in questo periodo di tensioni internazionali. E anche tra lo stato maggiore c'è da registrare una defezione illustre: quella del presidente della Provincia, Luigi Ricca. Avrebbe dovuto vestire i panni dell'Ufficiale, così come aveva fatto in passato, ma ieri mattina non si è presentato.

Nonostante tutto, però, il carnevale deve andare avanti. Ieri, preceduta dal lancio di un'ottantina di piccioni da parte della Società colombofila eporediese, si è tenuta la cerimonia della «rappacificazione della Croazia». Sul ponte Vecchio, alla presenza del Generale Giamberto Manera, del suo seguito storico e del Sostituto Gran Cancelliere Gianni Celleghin, c'è stato l'abbraccio tra i rappresentanti dei rioni San Martino e Croazia, impersonati da Giuseppe Saccarnea e Pier Angelo Cardini. «Un abbraccio che sia un segno di pace per tutto il mondo», ha sottolineato il Sostituto Gran Cancelliere.

E nel pomeriggio la prima ed unica sfilata degli Abbà, condensata in una domenica soltanto, come ha deciso il comitato dopo le polemiche delle scorse settimane. Ora, il prossimo appuntamento per il carnevale è quello di giovedì pomeriggio, quando sul balcone del Municipio ci sarà la cerimonia del passaggio di poteri tra il sindaco, Roberto Pogo, e il Generale Manera. Poi, fino a sabato sera, di carnevale non se ne parlerà più. Almeno ufficialmente. Gli arrocceri continueranno a prepararsi per le tre giorni di battaglie, ammassando i «proiettili», che giungeranno a Ivrea con Tir e treni speciali.

In questura, invece, si continuerà a mettere a punto il piano di sorveglianza della manifestazione. Saranno mobilitati carabinieri e polizia. «Si tratta di agire come quando si prepara un servizio d'ordine per le grandi partite», avevano sottolineato i responsabili del servizio nei giorni scorsi.

In città, invece, è iniziato il solito rito del Toto-Mugnaia. Qualcuno sostiene di essere riuscito a penetrare il muro di omertà che circonda l'identità del personaggio femminile di questo carnevale. La risposta definitiva sull'identità della Mugnaia la si potrà avere soltanto sabato sera quando uscirà sul balcone del Municipio in compagnia del Generale. Quest'ultimo non ha dubbi: «Sarà tutto come in passato, tanta gente e allegria».

Lodovico Poletto

Sotto, Silvia Ganio Vecchiolino; a fianco, il registro della ricorrenza

A fianco, Irene Vigliani, un altro giovane volto per le celebrazioni che si svolgono in questo mese

A fianco, Paola Pavan, il sorriso della «damigella» poco prima di sfilare per le vie di Ivrea

Sopra, Deborah Rognoni, Valentina Campaiola e Micol Rognoni

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio corso di liscio e balli da sala con il M° Roccatti. Tel. 598.3598. Ore 15/20, v. Frabosa 5 (Pal. Vela).

STUDIO DANCE WORKS: il 9-10 febbraio stage laboratorio teorico-pratico di ritmi e danze afro con Katina Genero e Bruno Rose Genaro, per principianti ed intermedi. Per informaz. tel. 505 5126.

Made in Piemonte richiesto all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Canada
Delco Wire and Cable Limited, Ontario
Cavi elettrici e telefonici ed altri materiali elettrici connessi

Canada
Gilbert C. Storey Machinery Limited
Metal forming equipment

Canada
Summit Electric Products Ltd
Materiali elettrici in generale

Canada
Apocan, Burlington
Ossido di antimonio

Canada
Calabria Marble & Ceramics Inc., Mississauga
Wall tiles: 4x4, 6x6, 6x8, 8x10 (piedi) floor tiles: 4x4, 6x6, 8x8, 10x10, 12x12 (piedi) Mosaics: any size porcelain: 6x6, 8x8, 12x12, 16x16 (piedi)

Canada
Classic Coffee, Downsview
Macchine per caffè espresso anche tipo casa macina caffè elettrici tipo casa

Canada
Roof Tile management Inc., Campbellville
Ardesia per rivestimento tetti

Canada
Bradley Distribution Inc., Mississauga
Piccoli contenitori di vetro con tappo in sughero per conservazione sottaceti, marmellate etc.

Canada
Armcan Sales Limited, Toronto
Fazzoletti, tovaglie, asciugamani di carta, carta igienica

Stati Uniti
Tishcon Corp., Westbury
Macchine imballaggio sottovuoto per vitamine in forma pastiglia/capsula; macchine imballaggio vitamine in forma pastiglia/capsula, in bottiglie flusse di azoto

Stati Uniti
Mazzolini Aircraft Co., Cleveland
Presepi siciliani tipici in terracotta colorata

Stati Uniti
Diversified Systems, Inc., Omaha
Gioielleria unica, compreso perle sintetiche, pietre colorate, bigiotteria, oreficeria e argenteria. Desidera ricevere informazioni prezzi F.O.B., informazioni imballaggio e campioni.

Stati Uniti
The Village Shop, Duchesne
Abbigliamento per donna, compreso costumi da bagno, e bigiotteria

Stati Uniti
Frain Industries, Inc., Melrose Park
Macchine usate per imballaggio e per alimentari

Stati Uniti
Phillips Plastics Corp., Eau Claire

«**Male** & Female luer locks» in plastica per impianti medicali

Hong Kong
Yamaichi International (H.K.) Limited, Hong Kong
Bigiotteria

Hong Kong
World-Wide Industries 7-1, Kowloon
Macchine per maglieria (single-jersey jacquard circular knitting machine)

Hong Kong
Sun Wing Trading Co., Kowloon
Prodotti chimici

Hong Kong
Koon Sang Development Ltd, Kowloon
Fibre acriliche per industria tessile (acrylic staple fibre for textile use)

Hong Kong
Fuk Hing Trading (H.K.) Company, Kowloon
Fibre acriliche per industria tessile (acrylic staple fibre for textile use)

Hong Kong
Honesty Company, Hong Kong
Macchine Tessile (non-woven machinery for spunbonded fabrics)

Hong Kong
Ocean Trading (HK) Company, Kowloon
Macchine per produzione bottiglie plastica

Hong Kong
Fuklen Industry Co., Hong Kong
Micromotori elettrici

Hong Kong
Grand Central Trading Co. Flat, Hong Kong
Macchine per calzaturifici, macchine per produzione assorbenti igienici e pannolini

Hong Kong
J.H.A. Construction Eng. Ltd, Hong Kong
Macchine per laminati, avvolgitrici di plastica (equipment for rewinding polyethylene and pvc film)

Gare ed appalti internazionali

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea, Seoul
Air entrainment meter, agate sample mill (motor grinder), plastics combustion tester app., etc.
Scadenza: 12-2-1991

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea, Seoul
Nmr spectrometer, high speed countercurrent chromatography system, the chromatoiran set, etc.
Scadenza: 26-2-1991

Nigeria
The Project Manager, Akwa Ibom State
Fornitura in 11 lotti dei seguenti prodotti: lot item description qty, bid security (us dols) 1 1 bulldozer 140 hp 1 10,000 2 1 motor grader 150 hp 1 10,0003 1 truck tractor 90 ton 1 12,000 2 low-loader trailer 60 ton. 1 4 1 vibratori compactor 10t 1 5,000 5 1 front end wheel loader 200t 1 10,000 6 1 agric tractor 4wd 80 hp 5 15,000 71 hd harrow (width 2400 mm) 6 4,000; 2 rotary slasher 6 3 5 - disc plough 6 4 6 - disc ridger 6 5 combined seed drill 6 6 planter 6 7 boom sprayer 600 litres 7 8 10 ton lorry truck 136 hp 6 17,000 2 10 ton tipper truck 136 hp 6 3 9000 litres water bowser 1 9 1 4 - wd double cabin pick up 12 30,000 2 4 wd station wagon 3 3 saloon car 5 10 1 26 seater bus 1 5,000
Scadenza: 4-3-1991

Egitto
The Executive Organization for Industrial and Mining Complexes, Cairo
Supply for procurement and erection of three drum scrubbers within the beneficiation plant for Abu Tartur phosphate project
Scadenza: 13-3-1991

Egitto
Misr Spinning and Weaving Co. Kair El Dawar Alexandria - Egypt
236 telai per industria tessile
Scadenza: 25-2-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation, Cairo
Macchine per movimento terra
Scadenza: 19-3-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Attrezzature per costruzioni canali
Scadenza: 3-4-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Camions e rimorchi
Scadenza: 10-4-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Macchine pavimentazione asfalto
Scadenza: 24-3-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Escavatori e gru
Scadenza: 31-3-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Cutting-dredging equipment
Scadenza: 7-4-1991

PANDA SHOPPING.
PANDA NE INVENTA SEMPRE UNA NUOVA.

L. 10.023.000 CHIAVI IN MANO.

Ancora una volta Panda le inventa proprio tutte per darvi di più e chiedervi di meno. L'ultimo acquisto della famiglia Panda, ad esempio, si chiama Panda Shopping e vale davvero la spesa perché è leggera nel prezzo e carica di contenuti.

Motore 750 Fire, cristalli atermici, vernice metallizzata, pneumatici maggiorati, nuovi tessuti interni, specchio retrovisore esterno destro e 5ª marcia. Ma non stupitevi più di tanto.

Perché da oggi tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Perciò, quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda Shopping.

Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

Fiorino '91.
L'Italia che lavora.

C'è un'Italia che è sempre in movimento. È l'Italia attiva, che ha voglia di fare. E dove c'è voglia di fare, c'è Fiorino. Infatti, oltre il 50% di quest'Italia che lavora sceglie Fiorino tra i veicoli commerciali della sua categoria. Un autentico primato, soprattutto perché decretato da un pubblico di veri specialisti. Il segreto di questo successo è semplice: Fiorino è sempre più avanti. Per questo da oggi il Fiorino è ancora più bello, più efficiente, più redditizio. Insomma, ancora più Fiorino. Date un'occhiata qui a fianco: vi renderete subito conto che il nuovo Fiorino '91 è come voi. Stessa passione per la precisione, stesso gusto del lavoro fatto bene.

Come vedete, ogni novità è stata pensata per darvi più confort e più risultato, più reddito e meno impegno.

Sì, lavorare nel '91 sarà più facile. A partire dalle piccole cose, come il nuovo, pratico sistema di apertura e bloccaggio dei battenti posteriori, che si aggiunge alla comodità di un piano di carico a soli 50 cm da terra. Per arrivare alle cose più grandi, come la straordinaria portata di 470 kg in 2,7 metri cubi, razionali e pratici come un container.

Fiorino '91. Appena arrivato è già carico di successo.

FIAT

Fiorino '91 è in tre diverse versioni: Fiorino Furgone, Fiorino Combinato e Fiorino Pick-up. Per ognuna di queste sono disponibili ben cinque motorizzazioni: 1116 cc, 1300 cc e 1500 cc benzina. 1300 cc e 1697 cc diesel.

Panorama su editoria minore e pubblicazioni di storia e attualità subalpina.

BIBLIOTECA *piemontese*

La mitica valle Perduta tra le 18 cime del Rosa

Alcune cime del Rosa, la Nordend e Dufour, la parete Lyskamm (a destra) e la colata del Grenzgletscher

Visioni del monte che domina 3 zone: l'aostana di Gressoney, la piemontese del Sesia e il Vallese svizzero, in un nuovo libro di Priuli & Verlucca arricchito da una raccolta di aneddoti

Stendhal nel suo soggiorno milanese rimase affascinato dalla visione delle Alpi, da quel Monte Rosa sullo sfondo della città, in perfetta armonia con il profilo delicato dei pinnacoli gotici del Duomo. La stessa visione che diede al giovane Ruskin sensazioni di un'«estasi perfetta». Che abbiano provato i primi uomini che con fatiche immani hanno conquistato nei secoli scorsi le diciotto cime del massiccio, lo si può capire leggendo e sfogliando il libro intitolato appunto «Monte Rosa», edito dalla «Priuli & Verlucca». Una proposta allettante quella degli editori di Pavone Canavese: andare alla scoperta di una delle più incantevoli zone alpine tra l'angolo svizzero del Vallese, la Valle del Sesia sul versante piemontese e la valdostana conca di Gressoney, attraverso un capolavoro di grafica e di arte fotografica, come sempre ricco di informazioni nel doppio testo italiano e inglese.

Il libro, dalla pregevole rilegatura e racchiuso in cofanetto, inserito nella collana «Frammenti», poggia l'incastellatura della costruzione sulla base di artistiche fotografie realizzate da Davide Camisasca, un chimico nucleare milanese che non si è accontentato di guardare il Monte Rosa dalla sua città, come hanno fatto i due illustri ospiti, ma lo ha percorso in lungo e in largo, ne ha pestato i ghiacciai e scalato le pareti catturando migliaia di immagini. Se ne è invaghito al punto che ha lasciato formule e diamoli per la macchina fotografica, stabilendosi a Grossoney, paese della nonna paterna. Degna introduzione, e accompagnamento, il testo di Giuseppe Garimoldi, un torinese che ha scalato la maggior parte dei «4000» dell'arco alpino e ha partecipato a diverse spedizioni all'estero, sul Caucaso e le Ande. Garimoldi parte dalla reale, ma ormai leggendaria ricerca della Valle Perduta e raggiunge i tempi della conquista dell'abate Gnifetti. Per lo stesso editore aveva descritto le «Montagne di luce», le più belle vette del mondo fotografate da Renzino Cosson.

Alcuni in tre lingue, con il francese in aggiunta, si rivelano di grande aiuto a conoscere il Monte Rosa e le avventure vissute sul suo massiccio, tredici brani di autori diversi o di epoche diverse. Vanno sotto il titolo «Tre luce e memoria» e sono accompagnati da una serie di «disegni d'après» di Francesco Gianna. Ogni testo tratto da libri e documenti si compendia costituendo una vasta aneddotica e piacevole descrizione di ogni particolare della montagna, di ciò che chiede e quanto sa offrire.

Molto curata anche la parte didascalica, che nella ripetizione in formato ridotto e in bianconero delle grandi fotografie a colori, illustra il contenuto di ogni singola immagine. In queste pagine scritte la possibilità di orientarsi in immaginari viaggi tra nevi, rocce e ghiacciai forse conosciuti o che forse non avremo mai la possibilità di avvicinare. Un'altra opera, dunque, che conferma la serietà e cresce il prestigio della casa editrice, sempre orientata a soddisfare bibliofili appassionati e ricercatori esigenti, offrendo nello stesso tempo a tutti la possibilità di uno svago culturale.

Vito Brusa

Volume sulla chiesa di Sant'Antonio, restaurata dall'Ordine Mauriziano

L'abbazia di Ranverso

La maestosa abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, all'imbocco della Valsusa

Il libro, pubblicato da Gribaudo, racconta la nascita del complesso, esempio di stile gotico piemontese. I cicli pittorici di Defendente Ferrari e di Giacomo Jacquerio

Percorrendo la statale del Monginevro in direzione di Avigliana, poco lontano da Rivoli, quasi al limite dei Comuni di Rosta e Buttigliera Alta, si apre sulla sinistra un breve viale, formato da un doppio filare di platani che termina in uno spiazzo dove sorge uno dei più più pregevoli monumenti d'arte medievale del Piemonte: Sant'Antonio di Ranverso, un complesso abbaziale composto da una bella chiesa, da un ospedaletto e da vario casermi.

A Sant'Antonio di Ranverso è ora dedicata una pubblicazione, curata dall'Ordine Mauriziano (per i tipi dell'Editore Gribaudo di Cavallermaggiore): si tratta di una testimonianza dell'impegno che l'Ordine ha voluto profondere (provvedendo alla conservazione e al restauro della costruzione) per dimostrare che «non è soltanto istituto di assistenza ospedaliera, ma anche custode attento del suo patrimonio artistico. Assecondando la propria tradizione di arte e cultura e i voli degli studiosi perché la celebre storica abbazia potesse tornare ai suoi antichi splendori».

La costruzione originaria risale al secolo XII, pare per iniziativa di Umberto III il Beato, dei conti di Savoia, che aveva sollecitato l'intervento di monaci ospedalieri dell'Ordine Antoniano, sorto a Vienne, nel Delfinato, alla fine del secolo XI. I religiosi erano preparati per curare in qualche modo il terribile «fuoco di Sant'Antonio», affezione cutanea provocata in particolare dall'intossicazione da segala cornuta, che si era manifestata in modo endemico nella Francia meridionale, diffondendosi ben presto in tutta Europa: si annunciavano scuotendo un campanello legato in cima a un bastone, facevano largo uso di lardo di maiale come emolliente (di qui probabilmente la presenza del porcellino nell'iconografia di Sant'Antonio abate); vestivano inoltre un abito nero con una croce azzurra sul petto, a forma di «tau» (allora che appare simbolicamente in tutti gli edifici degli Antoniani, compresa l'abbazia di Ranverso).

Il complesso si è ampliato nei secoli XIII-XIV-XV, diventando uno dei migliori esempi di architettura gotica in Piemonte.

Di grande importanza i cicli dei dipinti che ornano volte e cappelle. Si parte con Defendente Ferrari di Chivasso, di cui si ammira un bellissimo polittico sopra l'altar maggiore: fu donato dai cittadini di Moncalieri alla chiesa per essere stati liberati da una terribile peste nel 1530. L'opera è importante perché è stata la prima testimonianza ritrovata del pittore che sarebbe altrimenti rimasto ignoto per chissà quanto tempo: raffigura una Natività attorniata dalle figure dei santi Antonio, Rocco, Bernardino e Sebastiano.

E' quindi volta di Giacomo Jacquerio di Torino, geniale personalità appartenente a una famiglia di pittori e vissuto tra il XIV e XV secolo. A lui si conoscevano soprattutto i dipinti del presbitero e della sacrestia; poi sono venuti alla luce altri affreschi in cappella, ricoperti da uno strato di calce: i suoi personaggi denotano plasticità e vigore, oltre a una grande espressività. Da ammirare: il ciclo della Madonna in trono con il Bambino; la vita di Sant'Antonio; la salita al Calvario; la serie dei quattro Evangelisti (in particolare San Giovanni).

Il volume si conclude con un capitolo sulla diffusione del culto di Sant'Antonio e con un utile glossario dei termini un po' specialistici usati nel libro. Il testo è curato da Giorgio Giaccaglia, le foto sono dello stesso Giaccaglia e di Domenico Brizio.

Paolo Querio

Scoprire l'alta Val Susa

Che val la pena vedere nell'alta Valle di Susa tra antico e moderno? Tutto è raccontato in «Valsusa magazine», una particolare guida in commercio in questi giorni dalla «Edipress» di Torino. Si parte con una cavalcata sulle principali vicende storiche e si scende in distinti capitoli: la battaglia dell'Assietta, il bombardamento dello Chaberton, il passaggio di Carlo Magno, i castelli, i monumenti. Poi Bardonecchia crocevia di grandi correnti turistiche e commerciali europee. Sauze d'Oulx balcone delle Alpi. Si prosegue tra campi innevati dove è nato lo sci italiano. Interessante il capitolo «Una passeggiata infinita» col quale si può andare alla scoperta di pinete e vallo attraverso antichi sentieri, il fascino del Gran Bosco di Salbertrand. Ancora gli sport che si possono praticare, dal kajak all'arrampicata, dalle cavalcate ai voli in deltaplano. Se «la natura strizza l'occhio» insegnandoci a conoscerla non mancano «i buoni profumi della cucina». Un libro da tenere a portata di mano.

Agriturismo e cucina in Piemonte

Un agile volumetto accompagna il lettore in un viaggio che lo porta alla riscoperta di cose e ambienti che sembravano ormai irrimediabilmente scomparsi: si tratta di «Scoprire il Piemonte attraverso l'agriturismo», ne è autore Paolo Massobrio per la Calgari Edizioni di Milano. La guida passa in rassegna un'ottantina di aziende agrituristiche che hanno iniziato l'attività in questi ultimi dieci anni nelle varie province piemontesi: di ognuno viene presentata la scheda, la foto, le indicazioni per raggiungerla, la ricetta di un piatto tipico solitamente offerto agli ospiti.

In questa guida alla cucina agrituristica regionale del Piemonte si trova così il mulino casereccio ancora in funzione che fa la farina o la coppia di sposi che ha riadattato un intero paesino di montagna, l'agricoltore, l'apicoltore o il contadino che riescono a creare prodotti di bontà quasi dimenticata. *(p. q.)*

La Valsesia degli Anni 90 proiettata verso l'Europa

Una sintesi di vita tra passato e futuro dall'industria, alla cultura alla società

La Valsesia, divisa tra le province di Novara e Vercelli, e in attesa che arrivi quello di Biella, ha le carte in regola per diventare un punto strategico dell'Europa senza frontiere degli Anni 90: una valle che è vista non come un insieme di piccoli paesi, ma come una grande città di 50 mila abitanti.

A pronunciare questo tema è Giuseppe Patellaro con il suo «Valsesia '90, Progetto in Europa», una sintesi che tratta di «industria, cultura e società».

Per l'industria si passano in rassegna le varie attività presenti in Valsesia, con un occhio particolare alla Cartiera di Serravalle, della quale si sta tentando un rilancio.

Di particolare interesse e di immediata lettura gli argomenti culturali. Ad esempio si cerca di capire quali sono state le motivazioni mistico-filosofiche che hanno indotto fra Bernardino Caimi [cinque secoli orsono] a realizzare il Sacro Monte di Varallo: di ritorno da un pellegrinaggio in Palestina volle ricreare la Italia i luoghi della vita del Cristo, dall'orto di Betlemme al supplizio del Calvario, avvicinando il senso della Terra Santa a coloro che non vi si possono recare di persona.

Fra le tradizioni della vallata quella del «tesoro di Rima», ossia di ricchezze depositate in qualche caverna del monte Tagliaferro, protette dal Respo della montagna. Oppure l'altra del legionario pietrificato. Un giovane di Campertogno che parte come militare verso la Giudea, lasciando la promessa sposa: si diffonde una falsa notizia della sua morte in guerra, la ragazza si fa vestale, lui torna e diventa eremita, imprende a dialogare con alberi e sassi e trasformandosi infine in un monolito. E poi quella del castello di Roccapietra, legato alla ribellione di un popolano contro uno dei conti di Biandrate, che gli aveva rubato la promessa sposa proprio alla vigilia del matrimonio.

Naturalmente non può restare fuori dalla Valsesia un personaggio che ha lasciato una traccia profonda come fra Dolcino (di cui si sono interessati Dante Alighieri, Umberto Eco e Dario Fo), il cui movimento popolare ed eretico è stato schiacciato con le armi e il rogo dalla Chiesa.

Un breve itinerario su personaggi letterari [come Raoul Rosselli] e sulle principali opere d'arte conclude la fatica di Patellaro.

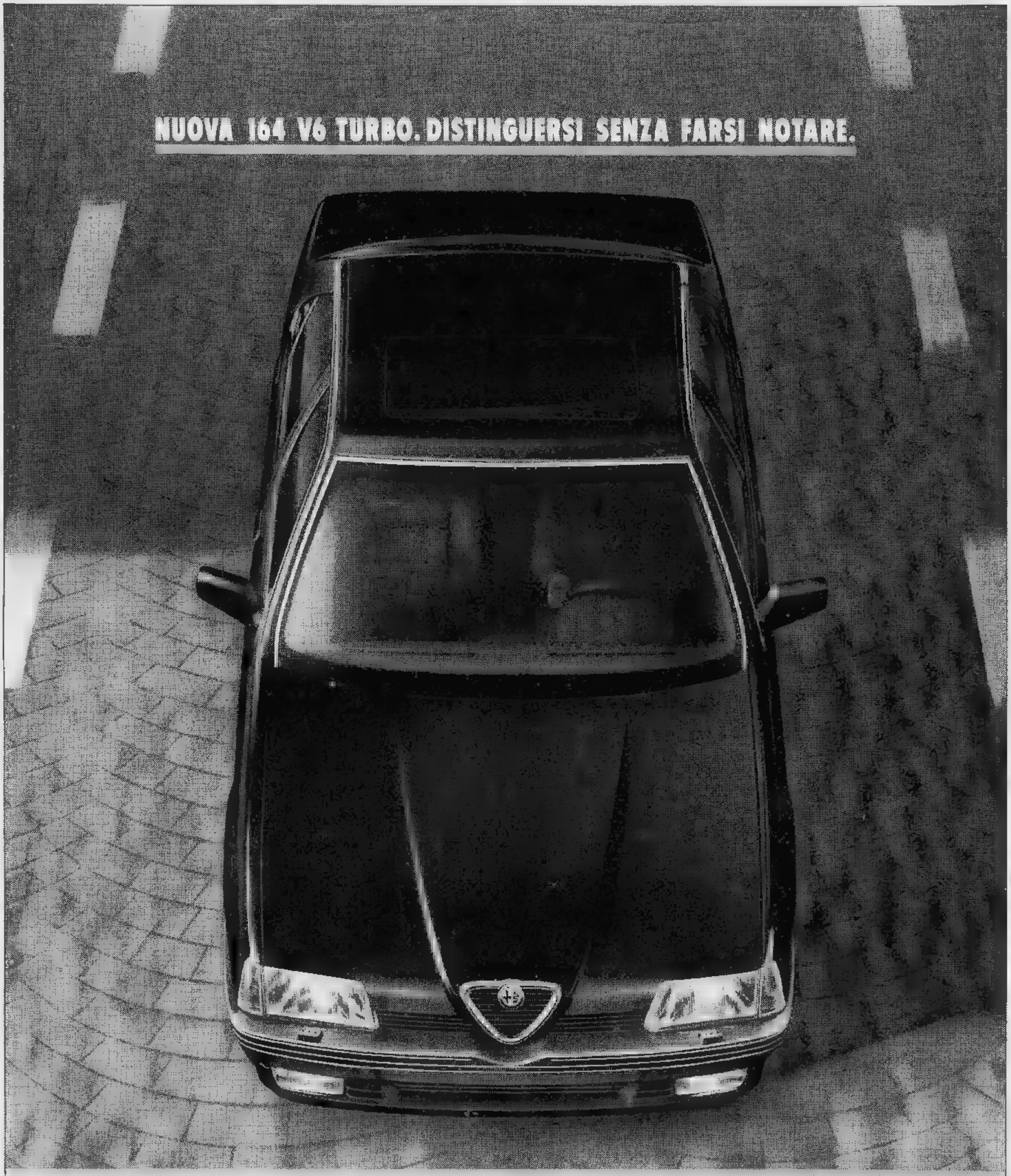
p. q.

Statue del Sacro Monte di Varallo, emblematico monumento della Valsesia

Compendio di cultura astigiana

Una miniera di notizie e di curiosità sulla storia e cultura astigiana nell'ultimo fascicolo del «Platano», rivista che pubblica saggi e studi, ricerche e documenti inediti. Nel numero appena pubblicato si parla della figura e dell'opera di Niccola Gabiani, profondo cultore della storia astigiana; si traccia un profilo psicologico di Vittorio Alfieri accompagnato da una lettura psicanalitica della sua opera. Quindi una excursus su Bianca Lancia d'Agliano (sulla quale l'aprile dello scorso anno si era tenuto un interessante convegno ad Agliano), sulle antiche pievi dell'Albese, sui castelli dell'Astigiano. E ancora ricerche su «I saraceni in Piemonte. F. Malabaila e R. Turco», «Il palazzo di Giovanni II Paleologo in Asti», «I bandi campestri di Bruno» e altri studi che il lettore può gustarsi scorrendo il sommario, la miscellanea, il resoconto di iniziative ed esperienze. *(p. q.)*

NUOVA 164 V6 TURBO. DISTINGUERSI SENZA FARSI NOTARE.



DUE LITRI, SEI CILINDRI A V, 210 CV DIN. Nei luoghi più prestigiosi, da oggi è facile incontrare la nuova 2.0 V6 Turbo: il top di gamma della 164. 164 V6 Turbo dispone di contenuti tecnologici straordinari, con valori prestazionali che non trovano riscontro nemmeno in categorie oltre il tre litri. Il suo potente motore sei cilindri, dalla raffinata architettura a V, sovralimentato con overboost, eroga 210 CV DIN con sorprendente elasticità: la coppia max è di 30,6 Kg.m a 2.750 giri/min. La perfezione e l'equilibrio di ogni parte meccanica consentono di viaggiare nel silenzio e nel comfort a qualsiasi andatura. Allo stile di una berlina così evoluta si integrano, naturalmente, tutti i tradizionali contenuti di sicurezza attiva Alfa Romeo, per una guida senza confronti. Nuova 164 V6 Turbo. Il piacere esclusivo di distinguersi, senza farsi notare.

Potenza max. (CV DIN) 210 a 6000 g/min.
Coppia max. (Kg.m) 30,6 a 2750 g/min.
0-100 Km/h (s): 7,7
Velocità max. (Km/h) oltre 240
Disponibile anche in versione deinquinato a norme U.S.A.

ALFA ROMEO

164. UNA CLASSE A PARTE.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori, Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia, Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute, Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend, Lotto*

VENERDI' *Religioni, Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO OGGI E DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione anticiclonica sull'Europa centro-orientale continua a fare affluire aria fredda attraverso i Balcani sulla nostra penisola, mentre le temperature permangono stazionarie su livelli inferiori alla media stagionale. Le regioni danubiane sono interessate da precipitazioni a carattere nevoso. Una debole depressione che ha influenzato ieri l'Italia centrale sta lasciando il Mediterraneo diretta verso levante. Una nuova perturbazione atlantica si sta approssimando da ovest alla displuviale alpina e alle coste mediterranee europee.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora sereno con schiarite su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, ma un probabile incremento in serata di una nuvolosità alta e sottile da Occidente potrebbe preannunciare il sopraggiungere di una nuova perturbazione. Nubi sparse a tratti su Liguria ed Appennino ligure-toscano. Foschie e gelate notturne in pianura.
TEMPERATURE. Stazionarie su valori inferiori alla media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da est-nord-est con mari da mossi a molto mossi, specie i bacini di levante.
TENDENZA PER DOMANI. Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali con probabile nuvolosità in aumento ad iniziare dei rilievi occidentali. Temperature stazionarie su valori molto bassi. Venti deboli o moderati da est-nord-est. Mari da mossi a molto mossi. Foschie e gelate notturne su zone in ombra.

(ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

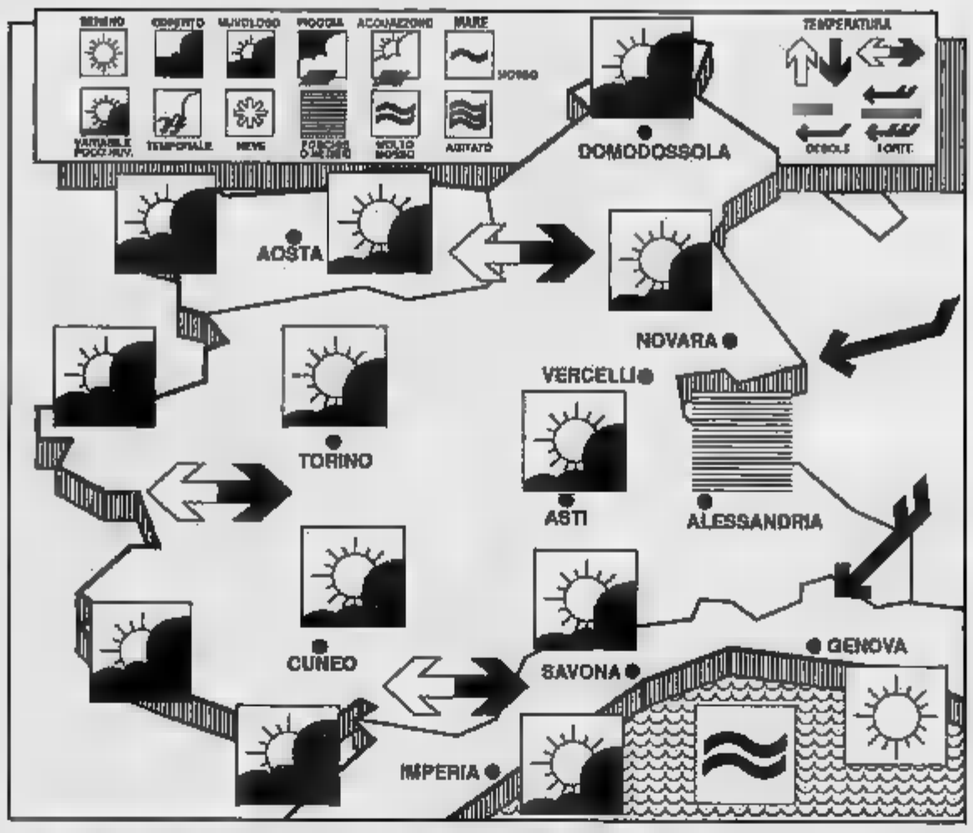
Torino	−6		Novara	−10	
Alessandria	−3		Aosta	−11	
[illegible]	−8		Genova	1	
Cuneo	−8		Savona	3	
Vercelli	−3		Imperia	5	

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	−14	3	Torino	−6	2	Trieste	−3	4
Venezia	−7	3	Milano	−5	4	Bologna	−6	4
Verona	−10	[illegible]	Pisa	2	4	Ancona	−2	4
Firenze	−2	[illegible]	Pescara	−2	7	L'Aquila	[illegible]	[illegible]
Perugia	−3	6	Campobasso	−5	1	Bari	[illegible]	[illegible]
Roma	−4	8	Potenza	−7	3	S.M. Leuca	9	7
Napoli	−2	9	[illegible]	6	12	Palermo	7	12
R. Calabria	4	12	Algheri	7	11	Cagliari	7	11

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	−3	−1	sereno	Lisbona	6	14	sereno
Atene	5	2	nuvoloso	Londra	0	3	nuvoloso
Bangkok	21	34	sereno	Los Angeles	9	17	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	−1	7	sereno
Bruxelles	−7	0	sereno	Montreal	−19	−1	nuvoloso
Buenos Aires	17	29	sereno	Mosca	−12	−12	nuvoloso
Copenaghen	−6	−3	nuvoloso	New York	0	10	sereno
Francoforte	−5	0	sereno	Parigi	−4	−1	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	−2	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	−10	−6	sereno	Varsavia	−21	−5	sereno
Il Cairo	np	np	np	Vienna	−6	−2	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Una lettera o una telefonata che [illegible] di primissima mattina mette in agitazione e rovina il risveglio. Poi arriva il sostegno di qualcuno, probabilmente nato in Leone, che rende le situazioni più chiare e permette di raggiungere un successo importante.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Per quanto [illegible] sfera [illegible] sia serena [illegible] nelle attività ogni cosa vada per il meglio, sembra che [illegible] persona autorevole [illegible] rovinare il buon umore del Toro e a confondergli le idee. L'importante è reagire in modo conciliante per non mettersi in cattiva luce.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Occorre mettere un po' di ordine nella propria [illegible] sentimentale e impostare i rapporti con minor senso della competitività, per non provocare una crisi in amore. Nel campo della professione e in quello sociale, nuovi in[illegible] che stimolano.

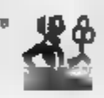
CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Fiducia e sicurezza, che derivano dalla [illegible] sentimentale pienamente appagata, sciolgono molti nodi e alleggeriscono gli eventuali problemi [illegible] esistenti. Ma occorre agire senza improvvisare e [illegible] sui suggerimenti [illegible] [illegible] intuito un po' morboso.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Forse il successo non è abbastanza plateale [illegible] blandire l'orgoglio e gli umori diventano instabili. Eppure la fortuna sarebbe facile [illegible] il Leone rinunciasse alle ambizioni utopistiche [illegible] si comportasse con maggior realismo. Anche l'arroganza deve essere evitata.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre



Accanto ad un successo generale stabile, piccole [illegible] provocate più che altro dalla tensione nervosa. Non soltanto diminuisce [illegible] creatività, [illegible] anche i rapporti d'amore [illegible] [illegible] da litigi, malintesi ed equivoci.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Qualche intralcio improvviso, dovuto a seccatori che vanno neutralizzati con tatto. Dopo di che, diventa possibile [illegible] [illegible] impegno a nuovi interessi, che stimolano e coinvolgono [illegible] che permettono notevoli vantaggi nelle varie attività.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Tendenza a concentrare i propri interessi in campo sentimentale e a sfruttare il proprio fascino con molta intelligenza e creatività anche nella professione e nella routine. Ma attenzione alla gelosia e all'invidia di [illegible] antagonista di tutto rispetto.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

La situazione sentimentale è [illegible] e i litigi e [illegible] incomprensioni [illegible] i partner sono all'ordine del giorno. In compenso, nelle [illegible] attività, professionali e non, [illegible] [illegible] smagliante è probabile per molti nati nel Segno.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Ancora belle novità che movimentano la routine, mentre gli eventuali problemi esistenti incominciano lentamente a trovare [illegible] positiva soluzione. Anche la vita sentimentale [illegible] qualche piacevole sorpresa di [illegible] romantico.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

La chiarezza di idee [illegible] è sufficiente a risolvere una questione. Occorre un atteggiamento più conciliante e [illegible] vago nei confronti di un antagonista di prestigio. Bisogna [illegible] [illegible] volontà in modo razionale senza concedersi distrazioni.

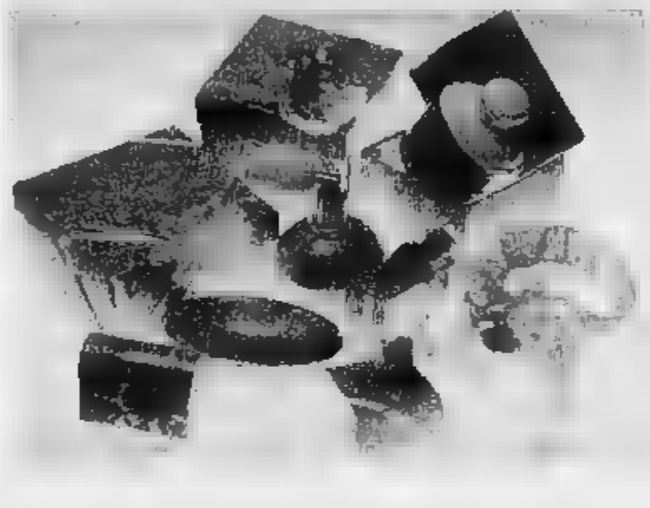
PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Una piccola [illegible] rappresenta un bene per i Pesci, perché il scuote dalla congenita pigrizia. Così la fortuna diventa facile in ogni iniziativa, ma specialmente in amore. Una bella storia, infatti, appaga nella maniera più completa.

CONSUMATORI

E nel business del matrimonio ora arrivano i confetti firmati

a cura di Luisella Re



Confetti alta moda con tanto di «griffe», per i matrimoni della prossima primavera. Lo preannuncia l'ultimo numero del mensile «Bomboniera italiana», che in questo tema tanto fragile quanto piccino riesce curiosamente a stipare un enciclopedico, minuziosissimo mare di notizie e curiosità. Tanto più in questo numero uscito subito dopo la settima edizione del Saho, che sarebbe poi il Salone nazionale di bomboniera & affini.

Da cui sono uscite (insieme con i confetti «firmati» su cui spicca, anziché il monogramma dei due sposi, l'iniziale del più antico confettificio di Sulmona) [illegible] novità destinate ai fasti nuziali di questi primi Anni Novanta.

Spiegano gli addetti ai lavori: *«Dopo che le stagioni precedenti hon visto il successo di bomboniere ispirate ad un'abile rivisitazione di mode e stili del passato, il nuovo anno ribadisce lo stesso cliché con un grosso punto a favore: aumenta la classe, [illegible] la media del buon gusto, si riducono i fronzoli, l'appariscenza viene sostituita dall'importanza».*

E' così che si impongono [illegible] pratiluto materiali nobili trattati come tali. A partire dal classico ed intramontabile argento, spesso lavorato in filigrana, oppure dal vetro arricchito da applicazioni sempre in argento o, più semplicemente, [illegible] silver plate o metallo dorato anticato. Tra i revival del momento quello dell'alabastro [illegible] alto livello, utilizzato per piccoli contenitori sul tipo dei portagioie rigorosamente candidi [illegible] ambrati [illegible] mai colorati.

In alternativa, gran ritorno del cristallo per piattini rettangolari [illegible] dimensioni ridotte e design decisamente moderno. Intramontabile nella sua eleganza, infine, la preziosa porcellana di Limoges che oltre ai decori classici si ispiri adesso ai motivi settecenteschi di frutta e ortaggi tipici della «Vecchia Cinarì».

Ed [illegible] i must destinati a imporsi [illegible] novità dell'anno. Dopo [illegible] periodo di stasi ritorna alla grande la porcellana bianca, oggi orientata sulle morbide e calde opacità della Bone China, che gioca le sue carte migliori abbinandosi al legno, ai nastri, all'argento. Tra le proposte più suggestive su questa linea, [illegible] ricca gamma di scatoline [illegible] scatoletto con coperchio più o meno decorato oppure impreziosito da applicazioni anch'esse in porcellana candida.

Altrettanto piacevoli le nuove bomboniere in legno che per fortuna finalmente rifiutano qualsiasi connotazione più o meno spiritosa o folcloristica optando invece per un design pulito e una linea raffinatamente classica, impreziosita da accostamenti con argento o con tessuti pregiati. Tra le proposte più suggestive, sempre secondo gli esperti, *«scatole in ulcro anticato o in radica con placche [illegible] argento sul coperchio, contenitori rifiniti [illegible] raso cachemire e piccole icone-gioiello in argento e legno».*

I «sacchetti»

Accanto alle bomboniere vere e proprie, i [illegible] meno intramontabili «sacchetti» cui è oggi riservata una moda in [illegible]ondo di sfumature, nuances, [illegible], fantasie [illegible] contrasti giocati su un puntiglioso [illegible] esigentissimo cerimoniale. A partire dai tessuti sempre più ricercati. Come dimostra il premio *«Saho 90»* conquistato da un sacchetto gozzaniano in organza di seta plissettata, chiuso da [illegible] spilla ottocentesca in filigrana d'argento. Oppure, sempre nell'ambito dello stesso Salone, l'interesse suscitato dalle incantevoli *pochettes* in pizzo Tortiglia antico, uscito dalla produzione ormai da mezzo secolo, che una ditta ha riesumato per l'occasione da dimenticati fondi di magazzino.

Tra [illegible] ultime novità in proposito: plissettati di seta, damaschi, cotoni rustici con orlature in passamaneria [illegible] cordoncino arrotolato, velluti lucidi [illegible] opachi, pizzi [illegible] fibre naturali, tondini in tulle [illegible] *«velo di falso»*. Riuniti tutti quanti in quella che è l'unica vera innovazione delle attuali bomboniere, che i soveri esperti del settore promuovono grazie ad *«una classe in vistoso progresso»* pur condannando la *«scarsa inventività creativa»* della produzione attuale.

Un'accusa che riguarda le forme ma esclude comunque la gamma cromatica delle proposte più nuove, ormai ancorata a quella in continuo divenire dell'abbigliamento.

Provvedono i portavoce della Federbomboniere: *«I modelli più indicati per i matrimoni di quest'anno saranno in verde salvia, rosa antico polveroso, giallo oro e vinaccia. Nell'ambito di una tavolozza ancorata ad un leit-motiv di naturale, accentuato morbidezza dove si allineano colori avvolgenti [illegible] rassicuranti, pieni ma non taglienti, ovattati e quasi rabbiosi»*. Sino allo chic assoluto [illegible] irripetibile [illegible] *«tonalità dal sapore rinascimentale valorizzate dalle antiche forme della "bomboniera", ulteriormente impreziosita da frammenti luminosi che [illegible]n minuscole perle, scheggie di rubini, frammenti di formalina»*.

Per gli sposi più aggiornati e magari egocentrici. Infine, [illegible] ripristino della *«bomboniera nuziale»* che nei tempi antichi *«dai»* e *«lei»* si scambiavano in simbolico pegno d'amore. Particolarmente indicati i due calici d'argento, ottimi per brindare con il rituale champagne ad ogni anniversario e, toccando ferro, per essere equamente suddivisi e trasformati in accidentale bibelot in caso di malaugurato divorzio.

ASSICURAZIONI

Risarcimento danni: tra clienti e compagnie è guerra continua

a cura di Giuseppe Alberti

Nel campo dell'infortunistica stradale i sinistri più numerosi riguardano i danni materiali ai veicoli, e lo stesso vale per le controversie giudiziarie: abbastanza da intasare conciliature, preture e tribunali ma poco numerosi statisticamente rispetto al totale degli incidenti.

In realtà le controversie sarebbero molte di più se la giustizia non fosse così lunga, complessa e costosa e se il danneggiato non fosse costretto molto spesso ad «inghiottire» la perizia delle compagnie per la necessità di chiudere rapidamente la questione.

La nuova legge di riforma, approvata dal Senato ed [illegible] alla Camera, non contiene nulla di utile a risolvere questo problema.

Vi è un solo articolo che può interessare, l'obbligo per le case produttrici di depositare presso la Camera di Commercio (che li devono rendere pubblici) i listini completi dei ricambi con i relativi prezzi. In pratica però non esiste quasi contenzioso sui costi dei ricambi (l'Ania, associazione imprese assicuratrici, già pubblica ed aggiorna periodicamente un suo listino).

Le controversie, come si è detto, hanno altra origine: il numero di ore occorrenti per la riparazione, il «costo orario», la necessità o meno di operare certe sostituzioni, soprattutto di parti meccaniche, l'antieconomicità della riparazione, il valore dell'auto prima del sinistro.

In questo campo si [illegible]te ai fenomeni più incredibili: le compagnie lamentano che certi preventivi siano maggiorati non del normale 20-30% per gli imprevisti, ma del 200 o 300%; che si cerchi di includere «voci» non riguardanti il sinistro (in genere la riparazione di tutti i «bollini» che molti hanno in altre parti dell'auto), sempre per non parlare di veri e propri tentativi di truffa.

Ma c'è il rovescio della medaglia: periti che fanno valutazioni cervellotiche del valore del veicolo e del possibile «ricavo» dal rottame; che sistematicamente escludono l'iva se non a presentazione di fattura (come se il danno non dovesse esser risarcito anche prima dell'esecuzione della riparazione e come se si potesse sistematicamente calcolarlo mettendo in conto l'evasione fiscale!).

Il danneggiato, se si rivolge al piccolo carrozziere, si sente spesso dire che non è affidabile, che chiede cifre spropositate: se però si rivolge alla filiale, concessionaria o autorizzata della casa costruttrice ed ottiene una regolare fattura su cui non si possa avanzare dubbi [illegible] sente dire che «è troppo caro», che il costo della mano d'opera è eccessivo, che era meglio se si fosse rivolto ad un'officinetta.

Non si considera che i «costi [illegible] sono ben diversi, che certi danni, per [illegible] riparati [illegible] sicurezza, richiedono attrezzature specifiche.

Il cittadino inoltre è solo a discutere con tecnici preparati e spesso ritiene che la massima prudenza sia «rivolgersi alla casa».

Quando si passerà ad importare il sistema francese, cioè a creare forme di perizia preventiva che siano vincolanti per tutti, danneggiato, assicuratore, riparatore?

Massimali troppo alti?

«Ho seguito la trasmissione "Diogene" della scorsa settimana - scrive L. L. Carli di Torino - *e, stando a quanto annunciato, pare che i cosiddetti "massimali" minimi di legge (1 miliardo e mezzo per la voce sinistro, 700 milioni per persona ferita o morta e 300 milioni per danni alle cose) saranno più che sufficienti. In parole povere, è inutile che le compagnie di assicurazioni insistano perché ci si assicuri con tetti [illegible] di copertura elevati poiché, secondo quanto asserito dalla predetta rubrica, [illegible] si giungerà quasi mai a risarcimenti del genere.*

Bell'affare la proposta di modificare l'assicurazione obbligatoria: anziché socialmente progredire, si ritorna indietro nel tempo quando, ad esempio, era facoltà dell'automobilista assicurarsi a meno».

Non è detto che il «pacchetto» di modifiche giunga intatto fino all'approvazione finale da parte del Parlamento. La modifica della legge sull'assicurazione obbligatoria contiene, per la verità, alcune innovazioni assai interessanti ma, diciamolo pure, [illegible] storia di limitare le entità di indennizzo non convince proprio. Il lettore ha pienamente ragione quando dice che ben difficilmente si raggiungerà [illegible] cifra del «massimale» di legge: infatti, perfino nel caso in cui muoia il padre di [illegible] figli, i danni morali supererebbero di poco i 200 milioni di lire fra tutti i superstiti, riducendosi ancora [illegible] taluni di questi non sono conviventi. [illegible] facciamo un altro esempio su come funziona il sistema risarcitorio con altri Paesi, si scopre che saremmo, per ipotesi, ad un rapporto di uno a 100 con una sentenza della Corte Suprema dell'Illinois (Usa) che ha liquidato più di [illegible] miliardi ad [illegible] padre per la morte di un figlio studente, contro i 21 milioni previsti dalla predetta riforma.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Finissima ai carciofi

400 gr. coscia di vitello tagliata sottilissima a macchina, 4 carciofi, 50 gr. parmigiano, 4 cucchiai olio extra vergine di oliva, il succo di [illegible] limoni, sale, pepe bianco macinato finissimo.

Togliere le foglie esterne più dure ai carciofi e tagliare loro le punte per privarli delle spine. Lavarli in acqua acidulata con il succo di un limone per evitare che anneriscano dopo tagliati. Prendere un largo piatto da portata, allargarvi le fettine di coscia le une accanto alle altre, anche leggermente accavallate, ricoprirle con i cuori di carciofi tagliati a fettine sottili. Sul tutto fare cadere un'abbondante grattugiata di formaggio parmigiano grattugiato con la grattugia a buchi più grandi per le carote e condire con una salsina ottenuta emulsionando in una ciotola i 4 cucchiai d'olio extra vergine di oliva con il succo di un limone, un pizzico di sale ed una macinata di pepe bianco.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti [illegible] pubblicate quanto prima [illegible] Stampasera.

Per ottenere l'appartamento obbligatorio partecipare alla Festa del Padrone di Casa

Torino si conferma ribollente laboratorio socioeconomico. E' di pochi giorni fa la notizia che per poter avere un alloggio in affitto, una coppia ha dovuto impegnarsi a comprare (in un certo supermarket) alimentari per 250 mila lire al mese. Compreso un numero X di scatole di pelati. Sfugge la relazione fra il mercato immobiliare e i pomodori in scatola, ci sarà pur una buona ragione. Torino città esoterica e sfuggente riserva altre sorprese. «Per ottenere l'appartamento — racconta un cittadino che vuol rimanere anonimo — avremmo dovuto firmare un contratto con cui ci impegnavamo a mangiare per dieci anni, solo pop- fornito dall'agenzia. Per me andrebbe anche bene, ma a mia moglie piace tanto il tonno. Come devo fare?».

I contratti capestro sono più di quanto si possa immaginare. In un caso, l'agenzia che proponeva la locazione di un seminterrato a Madonna di Campagna (solo uso di rappresentanza, la latrina si paga a parte ed è nel cortile di una casa vicina), pretendeva che l'inquilino si iscrivesse a un corso (durata sette anni) sugli antichi dialetti albanesi. In caso di brutti voti l'affitto sarebbe stato aumentato automaticamente.

Ma non è finita. Per ottenere un alloggio in un Comune della cintura, sempre la stessa agenzia pretendeva l'affitto in dollari versato in Svizzera, l'impegno del locatario a cambiare l'arredamento ogni sei (dal mobiliere perentoriamente indicato) e l'obbligo di partecipare alla domenica mattina alle cerimonie in onore del padrone casa, con sfilate degli inquilini. La divisa, canto a quattro voci, dell'«Inno al Santo Proprietario», esercizi ginnici e offerte in denaro per la costruzione di una nuova Agenzia, disegnata sul modello della basilica di Superga.

r. sc.

Una soldatessa dell'Esercito della Salvezza di Torino. A centro della bandiera il motto (una promessa, una minaccia!), «Sangue e fuoco» (foto Sergio Salvaggione)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		28081
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482510/2482669
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	66271
Mellmetta, c. Bramante 68/80	
M. Adelaide, I Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
MaurizIano, I.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Ostetrico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ginecologico, c. Spezia 60	53961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	534426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 86	538.271
V. Nizza 65	6899259
P. Massaua 1	783308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giolitti 40	☎ 540469
Aldai, v. Secchi	
Alt, v. Sistoper 38	2204232
Aml,	740994
Aaldo, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434
Associazione infermieri	388.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	9395442
Telefono Azzurro,	
**, v. Biscari 5	6081695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000
AVIS, v. Biscari 5	636060

PER LA CASA

Idraulici

Aba, ☎ 0530 432; Abapone, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 06.888, Albano 707.2749, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Id 337.820, Balma 953.0857, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.6380, Bruno 446.444, Doré 953.2345, Greco 95 , Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ricola 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220 , Girolamo 788.831, Vruna 579.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540356
Lipu, v. Livorno 16	467051
Wwf, v. Livorno 16/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/b	338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a	
Dr. Chiappone, v. Lanzi 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2833	
I. Assoc., 588241 . 1892	
Dr. Giordano, v. Ch. Alberto 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926	
Mirafiori, c. Traiano 99/D	
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	
Taxi, c. Grosseto 265/A	739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pron. tel. cert. domicilio	4360166
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57656104
V. Venaria 13	505843
C. Sebastopoli 262	
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrara 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pia. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	8192045
V. Nizza 168	
V. Nogaville 8/2	3470208
V. Campana 28	

Acl	☎ 116
Europ	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, soc., riparaz., distrib. tel. 200.000 24 ore su 24	

noleggi

****	☎ 501107; **Europcar**
Hertz	6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi	☎ ; 5744
Pronto taxi	5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255	
Torino - Ivrea - Aosta	0125/733585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	8713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. E ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; ; 16,30, 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti .
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a p. stello ☎ .
Part.: 6 solo festa; 7; 8, 9,30, 10,30; 12, 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
- Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
- Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso . P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. , p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., ener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎
To-Roma: p. 5,20 s. 11; 5,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-18,50; 16,12-21,56; 16,46-20,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23, 19,49-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,56; 11,53, 13,16; 13,53; 15,10; 15,53; 18,53; 17,26; 17,53; 18,53; 19,16; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città Torino: Informazioni ☎ 5776881 - 382
biglietteria 5776372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom), 17,30 - n° 50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 16,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confetti Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Deliuri & Motta, v. XX Sett. 11	516174
Del Cambio, p. Carignano 2	
Gasling, via Orfani 23/A	
Il Bagatto, v. Torino 3	5122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2	540737
pagna, p. Castello 29	737172
Nouv Cavai 'd Bronz, p. Carlo	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl domenica	☎ 599222
La Squola, c. G. Cesare 83	851438
Pronto ,	7714434

Servizio gratuito per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2514365; To-Sud tel. 3186473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165389

Videoreporter, c. , 715658; **Videostar**, v. , 17/b, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 151, 331875; **Friuby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Baldo 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistenza Baby**, s. del Carmine 1, 531421/531036

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540; fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12, . **Consolata**, p. Consolata 4382517; , 9,30 alle 12 ogni mezz'ora; 15,15; 19. Fest. 8, 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 6; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877696: fer. 8; 9; 18,30; sab. 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, : fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel 669.2838 dom 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537 : dom. ore 10. **Testimoni** , v. Sansovino 738.1234: glas. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Cardueci 130, : mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. 16. **Centro Cristiano Evangelico**, v. , 627.0575: dom. ore 18,30. **Centro islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2	5611010
Moto-taxi, v. Bologna 220/66	
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767878
Pony E., v. S. Francesco da P. 16/17	8911
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	
Torino Express, via Magenta 51	

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, ; V. Avogadro 8, ; P. Crimea 137, 6690206; V. Bruno 1, 4470628; V. Foglizzo 28, 731036; V. Montarosa 83, 857096; V. Genova 113, 534941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/b; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84; c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 152, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/b, p. Massaua 5; **Monte Tischi Siena:** c. Siracusa 158; **B. Roma:** c. Peschiera 152/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 18, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h, **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 68/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 116, c. Mercadanti 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 245/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 266; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 240; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 86, c. Lombardia 237, v. Tiepolo , p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. 1 so 9; **Cr.** : v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 109; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 25; **B. Romagnola:** v. Botero 19; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. 4; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, c. Regaldi tel. 248.0488; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.8306; **Parri**, v. Tiziano 59, 635.282; **Sospello**, v. Sospello 118, ; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.8309; **Traiano**, v. Vesalio 31, 721.838

NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

S. G. , Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Celva, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Saboino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 29, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; Pzza Statuto .

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57.	☎ 597.137
Chalet Gran Baita Valentino via Virgilio 25,	65
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina Margherita 104,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.859
La Lucciola, c.so Tarante 206.	200.097
Le Roi, via Stradella 3,	
Tango, via Avet 3,	451.746

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 681.1156
Boccaccio, c.so Moncalieri 145,	660.1770
Charleston, via Cavalcanti 5,	885.
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 18/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	467.080
Don Carlos, via Donizetti 8,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	
Extreme, via Genova 258,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	881.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	881.0377
Hennessy, c. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Club, c.so Moncalieri 422.	661.0849
Manuja, via Treppolo 10	
Mythos, via Cibrario 30,	749.3208
Mairò Cabaret, via Giolitti 33,	649.641
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.618
Movie Club, via Quartieri 2,	563.771
America, via Frejus 27.	447.7171
Nasos, p.zza Guala 147,	610.169
«Oz», via Guastalla 29	873.487
Parco Due, via S. Chiara 49,	485.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	686.5383
Pick-Up, via Borgo 6,	417.2264
Portobellista, c.so Moncalieri 5,	630 207
Regine's, via Ventimiglia 152,	537.462
Rendez-Vous, collo della Maddalena.	861 0200
Studio 2, via Nizza 32,	650 9431
Tamaré, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248 5656
Top, via Le Chiuse ,	471 626
Tuxedo, via Belfiore 8,	656.590
Vaniglia, via Sebastino 26,	661 1288
Village, via Montalcone 82,	321.001
Zig Zag, via i 1/C,	538 548

Nights

Bar Chatham, T. Rosa 3,	☎ 545 316
Columbia, Goito 5/bis,	9143
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	669.9596
Odeon, Pomba 7,	83.97.510
Toulous, Rossini 14/C,	882.809

MOSTRE

Cento linoleografie di Picasso piccole scene di tauromachia ceramiche e fotografie inedite

Una mostra di oltre cento «Linoleografie» di Pablo Picasso è in corso nella sede del Circolo degli Artisti, Palazzo Graneri, in via Bogino 9. Provengono dal Museo Picasso di Antibes. L'esposizione è caratterizzata dalle piccole scene di tauromachia, dai saltimbanchi, dagli acrobati, dai clowns e dalle figure di donna.

Sono immagini in compagnate da alcune ceramiche e da una trentina di fotografie inedite eseguite da David Douglas Duncan e da Edward Quinn, che «costituiscono un autentico reportage» sull'opera e la creatività dell'artista. Organizzata dalla Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Aws Pubblicità, questa rassegna testimonia una vicenda espressiva che ha contribuito a definire alcuni degli aspetti dell'arte del XX secolo. Sino al 10 marzo. *(a. mi.)*

Alma 39, (tel. 836.331): Nando Eandi qualche idea da Mozart.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 644): Rimane Picasso 50 affiches
LA TELACCIA: 15° concorso pittura, scultura. Per informazioni tel. 518.220.
PALAZZO GIUNTA REGIONALE: mostra contemporanea Fabrizio dal 28 gennaio al 9 febbraio, Andrea Venturino dal 12 al 23 febbraio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero
PALAZZO «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): Pittmati e .

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.
BERMAN: Incisioni di Artisti contemporanei.
CAVOUR (Moncalieri, Camillo Fan.
GALLERIA BIASUTTI (v. 18, tel. 540.993), dal 5 febbraio Bruno Cassinari
LA GIOSTRA (Asti): Vigliano Cossalino
MICRO' (p. Vittorio 10): S. De Laurenti.
NARCISO: Emilio Notte
PIRRA FIN ART LEASING (c. Vittorio 82, 543.393) Enzo Ferroni.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

BIBLIOTECHE

«Radici» concorso di poesia

«La mia radice» è il titolo di un concorso poetico organizzato dal Comune di Battiglieri Alta in collaborazione con l'associazione Gruppo arte e cultura di Torino. La manifestazione, a tema fisso, prevede la partecipazione di alunni delle scuole elementari, medie e di tutti gli appassionati della poesia in genere. I lavori dovranno essere inviati in una sola copia contrassegnata dagli insegnanti e recante nome e cognome, scuola e classe. Per la sezione riservata agli appassionati, l'opera inedita dovrà essere inviata in sei copie dattiloscritte di cui una con nome, cognome e indirizzo. I lavori si ricevono presso l'ufficio cultura e istruzione del Comune, piazza del Popolo 6, Battiglieri Alta. La premiazione avverrà il 14 aprile presso la casa di riposo Madonna dei Boschi in via Ragazzi del 99. *(a. ca.)*

MUSICA/LIRICA

Per scoprire la Sacra di S. Michele

«La Sacra di San Michele, storia arte e restauri» è il titolo della prima opera completa sull'antico monumento. 420 , frutto di ricerche storico-artistiche e culturali, insieme a originali e inedite fotografie e a piantine planimetriche, danno vita ad un volume unico e nel suo genere diviso in due parti dedicate una ai restauri e rilievi, l'altra a storia e arte.

Alla sua stesura hanno lavorato venti esperti affiatati, che hanno rivisitato il monumento al fine di orientare ogni futuro intervento di restauro e promuovere un piano di fruizione che tenga in considerazione tutti gli edifici che fanno parte dello storico complesso. L'edizione è stata curata in 500 copie, con il coordinamento della Seat-Divisione Stet, e rappresenta la guida più completa che esista in commercio. *(a. ca.)*

SPETTACOLO

«Un occhio per il teatro»: rassegna di spettacoli attenta alla nostra società

«Un'occhio per il Teatro» è il titolo della rassegna teatrale che, organizzata dall'Assessorato alla cultura, dalla biblioteca e dal gruppo teatro di Orbassano, è cominciata sabato 26 gennaio.

Il primo spettacolo, che ha dato il via alla manifestazione, si è ispirato ad una rivisitazione ironica e grottesca della realtà degli Anni 70. Sabato scorso è toccato a «Yakufonimo» di Michele Di Mauro e Roberto Petrolini, con Germana Pasquero, una storia di amore e di solitudine che, indagando sulla coppia, porta a galla problemi comuni del vivere quotidiano.

Sabato 9 febbraio, sarà la volta de «Il sentiero» di Barbara Dolza, Vanni Zitolo e Graziano Melano del Teatro dell'Angolo, che narra la storia della trasformazione della società che circonda l'uomo e la donna, quando questi decidono di stare insieme.

Il 15 e 16 febbraio, il gruppo Teatro Centro Culturale mette in scena «Dall'addio», di Alda e Igor Longo, che è il diario di viaggio di un gruppo di persone che hanno deciso di usare il dirigibile come insolito mezzo di trasporto, il tutto sfruttando lo stile del primo .

Il quinto appuntamento, del 22 e 23 febbraio, è un inedito di Mario Corona, dal titolo: «Dimmi... Pinocchio?». La rassegna si concluderà sabato 2 marzo, con l'«Aria di Roma» dell'Affatre Gruppo Teatro. Il musical, di ispirazione mediagica, proporrà i temi attuali dell'ambiente.

Il costo del biglietto singolo è di lire 10.000, il ridotto 7.000 lire. Per l'abbonamento costa invece 40.000 lire. Per informazioni rivolgersi al numero 31.06.575. *(a. ca.)*

PUNTO ROSSO

Un nuovo mensile per i free-climbers Tutto il mondo degli arrampicatori luoghi, gare, allenamento, materiali

Un cerchio rosso alla base di una via di arrampicata sportiva indica che qualcuno l'ha percorsa senza cadere e senza riposarsi. «Punto Rosso» è il nome dato a un mensile della Vivalda editori di Torino (già editrice della rivista sulla montagna «Alp»), uscito con il primo numero a gennaio. Il direttore è Enrico Camanni. Di formato tabloid, in quindici pagine, fornisce un'informazione completa sul mondo dell'arrampicata sportiva con grande spazio alla cronaca delle attività, alle interviste agli arrampicatori, ai materiali, agli appuntamenti più significativi e ai luoghi per arrampicare. Nei numeri successivi sono previste rubriche dedicate alla medicina sportiva e alla dietetica.

«Punto Rosso» è pensato e costruito da una redazione tutta formata da giornalisti specializzati che hanno un'esperienza diretta di arrampicata sportiva. La rivista però, non è specificatamente tecnica, rivolgendosi quindi a tutti coloro che si cimentano sulle pareti sia a livello amatoriale che agonistico. Flaviano Bessone, climber e coordinatore centrale della testata, scrive nell'editoriale: «Di questo mondo parleremo, sia esso formato da pareline o da pareton, da sassi o da strutture artificiali, da appigli o da vasconi, ma comunque unito dal gesto sportivo e confortato dalla sicurezza fisica di chi lo effettua. Potremmo perciò parlare anche di grandi pareti di bella roccia solcate da vie solo parzialmente chiodate a Spit, però protoggibili in modo sicuro con l'aggiunta di bloccaghi e friend e, d'altra parte, tralasceremo gli exploit sportivi realizzati in solitaria o su pareti di tipo alpino».

Il nuovo mensile è distribuito solo su abbonamento rivolgendosi alla Vivalda Editori di corso Vittorio 167. Tel. 443.125.

Elena Vaccarino

GASTRONOMIA

Una tavolozza gastronomica Tour culturale a tavola in 25 ristoranti piemontesi

Approda questa sera a Casalle un'iniziativa che unisce gastronomia, arte e cultura: si tratta della «Tavolozza gastronomica», pensata e realizzata da Claudia Ferraresi, pittrice, gastronoma e «donna del vino» piemontese. L'idea è di ritrovare le radici profonde dell'enogastronomia regionale subalpina, attraverso il recupero di ricette povere e dimenticate: di ognuna la pittrice disegna gli ingredienti su un piatto. Toccherà agli esperti cuochi dei ristoranti che hanno aderito all'iniziativa realizzare dal vivo il progetto.

L'appuntamento odierno è all'«Antica Zecca» di Casalle, uno dei 25 ristoranti piemontesi (riuniti nel sodalizio dei «Ristoranti della tavolozza», al quale si aggiunge anche il famoso «Barbetta» di New York) che sono altrettante tappe del «tour» gastronomico e culturale. L'idea è realizzata su piatti-vassoio di ceramica artistica firmati da Claudia Ferraresi, prodotti dalle storiche Manifatture ved. Besio di Mondovì. Una tavolozza-ricordo viene offerta dai promotori dell'intera operazione: la Toro Assicurazioni e la Cassa di Risparmio di Torino. All'iniziativa contribuiscono anche la Confesercenti di Torino e provincia.

p. q.

ENTERTAINER

L'agenzia che noleggia orchestre, cabarettisti e poeti per ogni tipo di festa

Oggi è possibile «noleggiare» un musicista, oppure un'orchestra o un cabarettista. Stanchi comodamente seduti in poltrona si può organizzare una festa di laurea, un matrimonio o la festa dei 18 anni, scegliendo tra i diversi artisti inseriti in un videocatalogo.

«Entertainer» è l'agenzia torinese che offre questo servizio. Essa è in grado di fornire intrattenimenti musicali di qualsiasi genere. Dal classico (pianoforte, chitarra classica, quartetto d'archi, violino solo, duo strumentale) al moderno e al piano bar. Quindi, ogni tipo di rock (hard, melodico), funky, oppure orchestra di liscio, jazz, blues e revival Anni 60.

Ai musicisti si possono affiancare presentatori, numeri di ballo, illusionisti, maghi, prestigiatori, mimi e un «poeta» cabarettista. Il divertimento è assicurato. Gli artisti iscritti all'agenzia sono tutti professionisti e non artisti improvvisati. «Così si sceglie con precisione — spiega Claudio Robinanti, l'ideatore di "Entertainer" — e non capita quando, per ingaggiare un artista, ci si deve affidare ad un impresario che sceglie tra i "suoi" elementi e manda quello che lui ritiene più indicato ai gusti del cliente». Tel. 566.0210.

(v. lon.)

STASERA

Lunedì 4 Febbraio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 danze
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danza e ritmi per tutti (ridotto «a passo di danza»).
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 21 Beppe Carosso e la sua orchestra in «Ballo D.O.C.»
DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo. Domani novità assoluta Pier Carrera e Luce Milani.
DU PARC MUSIC-HALL: Carnevale '91 giovedì 7 ballo in maschera per un milione, sabato 9 vegliassimo. Ind. e pren. 521.5538 - 521.8275
FORTINO DANZE: ore 15,30 lezione. Ballo liscio Armando. Ingresso libero.

DISCOTECA REVÉ (tel. 740.619): prenota la tua festa personalizzata.
PATIO (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Pigna's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: si magna e non se magna. Pieri tel. 614.496 - 436.1468.
TRILUSSA: è Trilosso con Trilussi.

TEATRI

ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 297.071 - 248.2276): Oggi riposo. Dal 6 all'11/2: Teatro Della Tosse in **La mia scena è un** di Emanuele Luzzati. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19 (escusi festivi). Abbonamento «Invito a Teatro» 4 spettacoli a scelta su 5 in cartellone L. 54.000.
ALFA (v. Casalborgone 16/1, tel. 612.6114): ore 21 il Gruppo Athena in **Le fiabe nascono dai frammenti di** spettacolo della rassegna di danza-movimento. Infoline 20.000, rid. 17.000.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): domani ore 20,45 il Teatro D'Arte presenterà **Il cadice dei pazzi**, di E. Scarpetta con Carlo Giuffrè, regia di Antonio Calenda. Stag. in abb. T.S.T. Replica fino al 17. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 orario 9/18 lunedì riposo. T. Alfieri orario 9/12-15/18 tutti i giorni. Inf. tel. 011-557.6246-544.562.
ANGIOLO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.84): **Teatro dell'Angelo.** Da giovedì e domenica ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta: **Decameron Variazioni** di Ugo Chiti. Pren. a partire da mercoledì ore 15-19
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.999): domani ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi. Replica fino al 10 febbraio. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49, or.: 9-18; lunedì riposo. Per inform. tel. 011 / 557.6246 - 544.562.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.8034): oggi riposo. Domani ore 21 (repliche fino al 10/2), Compagnia Teatrale di Dario Fo e Franca Rame presenta il nuova commedia di Dario Fo **Zitti stiamo precipitando** con Dario Fo e Franca Rame e con E. Vellar, N. De Buono, E. Perina, M. Bignamini. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19, tel. 669.8034.
(c. Moncalieri 241, tel. 696.5547): stagione teatrale 1990/91. Da domani ore 21 Paolo Hendel in **Caduta libera**
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): Questa sera ore 21 **Il caffè di Claudio Montagna** teatro e cuba della Fabbrica del Caffè musica dal vivo racconti Nestrocchi e danza. Informazioni e prenotazioni 801.1745.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.236): ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.236.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21.15 l'Associazione Musicale ZaubenFlote presenta il **Quintetto d'Ottoni «Edvard Grieg»**. R. Mandarini e D. Pasciuta trombe, G. Balconi corno; D. Morone trombone, L. Sposito tuba. Musiche di Stravinskij, Haendel, Scarlatti, Bach, Holborne. Inf. e prim. ore 15-19, tel. 51.37.05.

FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): vedi cinema.
NUOVO (c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552): prossimi appuntamenti: 7/2 Torao Suzuki in **Le ragazze di San Frediano**; 15-16-17/2 Pilobolus Dance Theatre.
TEATRO AGNELLI (Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino): dal 5 febbraio Assemblea Teatro **Balli** lina di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco (un musical con una splendente primadonna: **La Luna**). Per infor. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): oggi . Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire **Olteglu Delfici** Teatro di Loo, **Totò Principe di Danimarca, Living Teatro** Rules of Civility... Rassegna Suciano Testo e Contesto **Contrarco A S.** Prenotazioni tel. 541.438 - 563.17.80.
AUDITORIUM - CORALE STEFANO TEMPIA: alle 21,15 6° Concerto della Stagione 1990/91 - I Maestri del In programma di Bach e Vivaldi, Bruno di, Edoardo Oddone, violini, Tai-Li Chu, soprano, Reiko Kashina, mezzosoprano. Coro e orchestra dell'Accademia Corale «Stefano Tempia», M° del coro Ettore Moscatelli; Direttore Giorgio Ferrari. Biglietto L. 10.000 ridotto L. 6.000.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì, venerdì e sabato: ore 9-14, martedì e giovedì: 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (pzl. 889.9372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica, 10-18. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, 958.7256): da martedì a domenica ore 10-19. nedì
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Ore: martedì, giovedì, lo, 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
SINDE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/839.73.60). Mostre: «Mario Sturani. 1905-1979» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.: 10-13 - 14-19; fest.: chiuso.
DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-13. Chiuso lunedì
CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 6, telefono 541.557): Feriab 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Sabato pomeriggio e lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; 10-12,30; 14-18,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.531): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 9, tel. 653.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 668.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S 5, tel. 530.235): aperto solo alla domenica ore
DI NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, 690.1065): Tutte le domeniche 14,30-19,30, ingr. gratuito.
MUSEI MARTINI DI DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Cavalleris 7, t. 548.317): 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (Via Bidone 33): Orario: 8-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1465) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 669.25.45): **Giacomo Grosso - Il pittore e Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio '91. Orario: 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi. Lunedì
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): , giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
ALBERTINA BELLE (via Accademia Albertina 6): **«Francesco Gonin** , fino al 17/2, or.: 9-19 tutti i giorni, tel. 839.7006

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

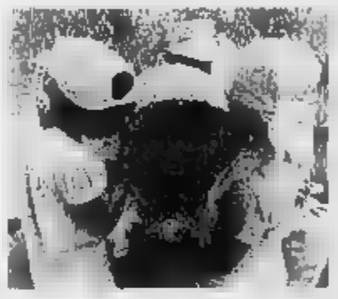
a cura di Noemi Romeo

La fabbrica del caffè La signora si confessa

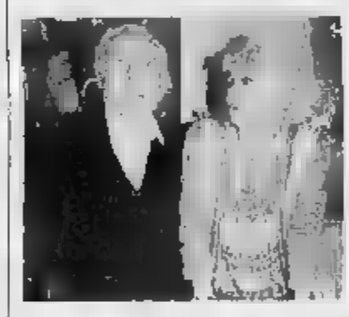
Barocco 7/8

Musiche di Bach e Vivaldi: per la stagione concertistica della prestigiosa Accademia Stefano Tempia, fondata nel lontano 1875, all'Auditorium Rai stasera si ascolteranno «Ouverture n. 3 in maggiore BWV 1068», «Gloria in re maggiore RV 589» e «Concerto re minore BWV 1043 per due violini, archi e continuo». Di scena suoneno il Coro e l'Orchestra «Stefano Tempia», diretti rispettivamente dai maestri Ettore Moscatelli e Giorgio Ferrari. Quattro i solisti: i violinisti Bruno Landi ed Edoardo Oddone, il soprano Tai-Li Chu e il mezzosoprano Reiko Kashima. All'organo Guido Donati. Il concerto avrà inizio alle 21,15 esatte. I biglietti costano 10 mila lire (5 mila i ridotti).

Caffè 7/8



Giunge alla terza edizione la rassegna d'incontri teatrali «Il Caffè», coordinata da Claudio Montagna. Da oggi, e poi per otto settimane (ogni lunedì, fino al 25 marzo) al Teatro Garybaldi di Settimo torinese (via Garibaldi 4) Montagna e gli attori della Fabbrica del Caffè, cioè i giovani che frequentano il suo laboratorio, s'incontreranno per discutere di teatro, poesia e letteratura. «Ogni sera - spiegano gli organizzatori - ci sarà musica dal vivo ed esibizioni di danza a cura delle Ginobilibba». E' inoltre prevista la partecipazione di alcuni gruppi filodrammatici di Torino. Gli incontri inizieranno alle 20,30. Per partecipare al «Caffè» i biglietti costano 10 mila lire. L'abbonamento «Caffè Card»: 50 mila. Tel. 801.17.48.



Paolo Hendel 8+

L'Aids, la guerra, il razzismo: insomma, il declino più assoluto. Ne sa qualcosa Dario Fo, che fino al 10 febbraio sarà al Colosseo con «Zitti! stiamo precipitando» (con lui anche Franca Rame), e ne sa qualcosa pure Paolo Hendel da domani al Teatro Erba di corso Moncalieri 241, protagonista di «Caduta libera», lo spettacolo di Hendel, attore comico diventato famoso grazie al film di Luchetti «Domani accadrà», è un atto unico scritto, diretto e interpretato da lui medesimo. Hendel presenta per un'ora e mezzo una lunga carrellata di divagazioni, alcune autobiografiche, altre no. Conclude il tutto un'immaginaria sfilata di profilattici. «Caduta libera» verrà replicato fino al 10. Per altre informazioni: 696.55.47.

Cara signora 7+

Inizialmente dovevano andare in scena «Lettera notissa» e «Solidarietà», due atti unici di Dino Buzzati e di Aldo Nicolaj. Poi il programma della rassegna teatrale «Fondi di magazzino» è stato modificato e così per stasera non vedremo recitare più Vittoria Lottero, apprezzata attrice torinese, fino a ieri protagonista di «Geronin e veul mariessse!», ma Bruna Vera. Lo spettacolo previsto è «La signora si confessa» di Viberti, giovane autore astigiano. E come sempre comincerà tardi, alle 20,30. Promossa dal Teatro dell'Alliocenza, «Fondi di magazzino» proseguirà mercoledì con «Una battaglia perduta»; in scena: Quinto Cavalleri. Caratteristica degli spettacoli è che sono a ingresso libero: si paga solo per bere o mangiare.

Omaggio a Mozart 7/8

Proseguono gli «Incontri con la musica», ciclo di conferenze-concerto, quest'anno interamente dedicati a Mozart. Serie degli Incontri è la Facoltà di Chimica di via Pietro Giuria 9 (aula magna). L'inizio: le 18. Ecco quanto prevede per oggi il programma: a presentare il concerto sarà Enrico Maria Ferrando. Tra i musicisti che eseguiranno l'opera mozartiana «Divertimenti per archi K 136, K 137 e K 138» vanno segnalati Paola Padrotto (violino), Rita Bracci (viola) e Massimo Polidori (violoncello). Ingresso libero. Tra due settimane Lorenzo Ferrero presenterà «Eine Kleine Nachtmusik K 525»: l'autore del brano è ancora una volta Mozart, del quale quest'anno si celebra l'anniversario.

BALLANDO SBALLANDO

Blues Session number two per solisti e band dilettanti pronti a salire sul palco

LAUREL & HARDY PUB
Nel ritrovo di viale Fassino 38 a Chieri, dalle 20 di questa sera, si terrà la «Blues Session number two», dedicata a tutti coloro che vogliono esibirsi in pubblico con qualsiasi strumento. Sono ammesse anche le band. L'ingresso e l'iscrizione alla manifestazione sono gratuite. Tel. 9472549.
ORNELLA VANONI
La cantante milanese il 15 febbraio sarà in scena al Teatro Municipale di Casale Monferrato, mentre il 3 marzo si esibirà alla discoteca di Rivarolo Canavese (Ivrea). Per quest'ultimo concerto i biglietti costano 40, 30 e 25 mila lire.
HIROSHIMA MON AMOUR
Al circolo culturale di via Belfiore 24 appuntamento con «Speciale Led Zeppelin» (alle 21, ingresso libero soltanto per i soci con tessera Enars Arci)
AZIMUT CLUB
Musiche argentine in via Modena 55/A (è un circolo privato, quindi entrano gratis solo i soci). La serata è organizzata dall'associazione «El Barrio Tanguero».
METRO CABARET
«Ultima onda» alle 21 in via Giolitti 33, con Papa Rox.
CAFFE' LERI
Consueto concerto jazz in corso Vittorio Emanuele 64, con la Lari Jazz Band. Ospite: il trombettista Giorgio Baloun. Inizio: le 22.
LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132 alle 22 suona il trio jazz di Antonio Farò.
FRANCO MONDINI
Mercoledì 6 febbraio al Doctor Sax di lungo Po Cairoli 4 concerto jazz con Franco Mondini (batterista) & His Friends e il trombettista Sergio Fanni.

TACCUINO

Il quintetto d'ottoni Edward Grieg suona oggi contro il tumore dei bambini Giorgio Faletti a Teatro Nuovo. Quei virtuosi al piano di Maria Rezzo Español storico del collegio de Salamanca. Quattrocento reggiseni in mostra

ARISTOFANE
Per il seminario «Antologia Viva - Storia del teatro», in corso al Teatro Alfieri (piazza Solferino 2), alle 18 Anna Belena parlerà di «La commedia greca: Aristofane».
DONNE E POLITICA
«The good enough citizen: feminism and politics»: se ne parlerà alle 17,30 in via San Quintino 18/c, con Susan James del Girton College di Cambridge. Organizza la Fondazione Rosselli.
IL GHIACCIO
Per la rassegna «Videomontagna 5», al Museo Nazionale della Montagna proiezioni del video «Ghiaccio penitès».
CONTRO IL TUMORE
Il Quintetto d'ottoni «Edward Grieg» suona alle 21,15 al Teatro Juvarra (via Juvarra 15), per la stagione «Juvarra Musica 1991», organizzata in favore dell'Ugi (Unione Genitori italiani contro il tumore dei bambini). Il quintetto è così formato: Alberto Mandarini e Daniele Pasciuta (trombe), Gaspare Balconi (corno), Davide Mairone (trombone) e Lorenzo Sposito (tuba). Biglietti: diecimila lire.
CENTIMETRI
Per il festival «Mi.To Cabaret», martedì 5 febbraio al circolo Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 andrà in scena «Questione di centimetri» di Paolo Migone, con Luca Fagioli.
Unica rappresentazione alle 21 (biglietti: 10 mila lire).
GIORGIO FALETTI
Il comico piemontese Giorgio Faletti, reduce da «Fantastico», domani sarà di scena al Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio 17. Biglietti (è già aperta la prevendita di corso Turati 43): 33 mila lire (posti unici numerati).
SAN FILIPPO
Nella Cappella dell'Oratorio del Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 alle 21 suonano gli allievi di Maria Rezzo. Si esibiranno in un programma pianistico comprendente musiche di Chopin, Beethoven, Brahms, Rachmaninov, Liszt, Mozart e Bizet. Il concerto è promosso da Arte per l'Arte. Il ricavato sarà devoluto per i restauri della splendida chiesa di San Filippo Neri.
THE STAND IN
Al cinema Odeon di via Venezia 8 si proietta «When Harry met Sally», per «The stand in», rassegna di film in lingua originale. Spettacoli: alle 17, replica alle 19,15 e alle 21,30.
LO ZIO INDEGNO
Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini e Stefania Sandrelli sono i protagonisti del film «Lo zio indegno» di Franco Brusati, che si proietta al Cinema Politeama di via Piave 3, a Ivrea.
Spettacoli alle 17,10, alle 19,20, alle 21,30. Organizzano i Servizi Culturali Olivetti.
SUDAMERICA
Al Collegio De Salamanca di via Bogino alle 18,30 Elena Rojas dell'Università di Tucumán (Argentina) parlerà di «Panorama historico del español de America».
CORSO PER P.R.
Al centro Torino Regina, via XX Settembre 65, sono aperte le iscrizioni per il corso di relazioni pubbliche, tecnica della comunicazione, pubblicità e rapporto con i mass media. Tel. 544.165.
REGGISENI!
Insolita e bizzarra la mostra che giovedì 7 febbraio verrà inaugurata alla discoteca Palace di via Crivelli 3, vicino alla Promotrice di Belle Arti (Parco del Valentino). Si tratta di «Reggiseno in piazza» e raccoglie il meglio dei reggiseni (ce ne oltre 400) creati dal giovane stilista Samuele Mazza. Ingresso: 15 mila lire.
NICO ORENGO
E' il giornalista della Stampa, nonché scrittore, che alle 17 di giovedì 7 febbraio sarà al Centro Studi del Teatro Stabile per un incontro con Emanuele Luzzati: parleranno dello spettacolo «La mia scena è un bosco», da mercoledì 6 in cartellone al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67.
DECAMERON
Stasera alle 21,30, al circolo Arci Gay «Maurice» di via Oddino Morgari 17 H, per il ciclo dedicato a Pier Paolo Pasolini, proiezione del film «Decameron» (realizzato nel 1970), con Franco Citti e Ninetto Davoli.

SESSO SI

sesso come

Frigidità, un termine ancora poco capito

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Con mio marito ho rapporti sessuali regolari e piacevoli ma niente di più. Sono frigida?»

«Caro professore,
sono una donna di 35 anni sposata con un bambino. Ho con mio marito regolari rapporti sessuali, ma devo dire che avendo finalmente avuto il coraggio di parlare con qualche amica delle sensazioni avvertite durante i rapporti, ho avuto la netta sensazione di non avere mai forse provato un orgasmo in vita mia. Non che i miei rapporti sessuali siano spiacevoli, ma certo non sono la stessa forte e sconvolgente esperienza che mi è stata descritta. Tutto ciò mi ha fatto pensare di essere frigida. Il ginecologo mi ha detto che è una sciocchezza, perché l'orgasmo femminile è molto diverso da donna a donna, e che se io ho rapporti sessuali piacevoli, non sono frigida. Ma questa idea un po' mi ossessiona. Lei che mi può dire in proposito? R. O, Torino

FLASH
ACCALORATA MARILYN

● LA BELLA MARILYN, FOTOMODELLA INGLESE, PER IL DOVERE NON SI FERMA NEPPURE DAVANTI AL GELO: UN PASSANTE IMBACUCCATO LA GUARDA AMMIRATO E ANCHE UN PO' STUPITO (PUBLIFOTO)

La definizione che viene data da tre grandi autori sessuologici americani, Friedman, Kaplan e Sadok è tutto sommato abbastanza generica, laddove si dice che la frigidità è *«un termine applicato in un'ampia gamma di inibizioni della risposta sessuale della donna che varia da una completa mancanza di risposta alla stimolazione sessuale, a varie risposte orgasmiche al di là del fatto che la donna possa provare una piacevole sessualità»*. Procedendo nella medesima direzione Musaph e Abraham evidenziano come esistano di fatto notevoli differenze interpretative sul concetto di frigidità e come questa non sia stata ancora descritta in modo esauriente.

Secondo questi due ricercatori, è possibile trovare almeno tre significati che si contrappongono in questo concetto:

a) frigidità come incapacità di sperimentare risposte (soggetti che non hanno mai provato sensazioni di piacere sessuale in nessuna parte del corpo né hanno mai provato emozione per un approccio sessuale);

b) frigidità come iposessualità femminile (soggetti che si occita- sessualmente solo con grande difficoltà e solo molto raramente);

c) frigidità come anorgasmia (concetto molto popolare e diffuso derivato dall'erronea convinzione che il modello di orgasmo sia identico nei due sessi: maschile e femminile).

Per questo motivo, essi propongono di eliminare il termine frigidità dagli scritti scientifici e di adottare quello più descrittivo di ipoginismo. Come si vede, c'è poca chiarezza di idee proprio fra coloro che professionalmente e scientificamente sono impegnati nella valutazione clinica e nel trattamento delle varie disfunzioni sessuali. Il problema non è solo teorico, ma ha inoltre conseguenze dirette almeno sotto i livelli della ricerca e della clinica:

1) Diagnostico. La vaghezza di una definizione che confonde insieme fattori molto diversi, psicologici e fisici, non consente di delimitare clinicamente il fenomeno e quindi interferisce con la possibilità stessa di comunicazione tra gli esperti. Solo per fare un esempio e limitandosi al solo orgasmo, per alcuni esso è inerente a una serie di reazioni esclusivamente somatiche (contrazioni utero-vaginali, aumento della pressione sanguigna, contrazione muscolare diffusa ecc.), mentre per altri è relativo a un senso generale di piacere e di benessere durante il rapporto sessuale, in senso prevalentemente psicologico.

2) Terapeutico. La mancanza di chiarezza diagnostica comporta inevitabilmente confusione anche nelle strategie terapeutiche. Bisogna infatti tenere presente che la scelta terapeutica nelle disfunzioni sessuali (Masters e Johnson therapy, terapia comportamentale, terapia relazionale, psicoanalisi) così come in tutti gli altri studi psicologici è fortemente individualizzata e mirata sia sul sintomo che sulla struttura di personalità, sulle condizioni di vita, sul tipo di rapporti relazionali intercorrenti con il partner.

Una disfunzione sessuale assume un significato prognostico e terapeutico assai diverso se riferito al un disturbo dell'orgasmo oppure del desiderio, se deriva da ansia nella prestazione oppure da un conflitto con la figura inconscia del padre, se messa in relazione ad un cambiamento del partner a seguito di una modificazione del suo stato fisico o psicologico, oppure in rapporto all'una fragilità profonda dell'identità di uno dei due partner o di entrambi.

Colpisce anche profondamente la disomogeneità di interpretazioni che viene data sull'incidenza del fenomeno. Kinsey parla del 28% di casi nella popolazione generale nel 1953, una ricerca organizzata da Playboy nel 1974 con la collaborazione di alcuni quotidiani americani parlò di un 150% di incidenza nella popolazione femminile. Un'altra ricerca di Master e Johnson nel 1970 arrivò addirittura a parlare di un 50% di incidenza di frigidità al femminile. Kompbol nel 1981 sostiene che il 80% delle donne sono effettivamente anorgasmiche. È evidente che dando per buone le procedure statistiche e la campionatura dei soggetti e la variazione dei risultati, la stupefacente discrepanza di cifre è da riferirsi proprio all'oggetto dell'analisi. Ogni autore ha chiaramente considerato come frigidità una sezione della risposta sessuale differente, più ampia, più ristretta ed in tale modo ha riferito risultati epidemiologici diversi.

Alla luce di questa grande discrepanza di fatti e dalla obiettiva difficoltà di definire, come quasi sempre accade nei discorsi sulla sessualità, ciò che è normale e ciò che non lo è, credo che la cosa più rassicurante sarebbe per il parlare, magari insieme al suo partner, con un esperto psicosessuologo.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI

a cura di [illegible]

Il destino nelle carte

MILAN 90 — Le prime quattro carte, 5, 19, 6 e 8, non esprimono speranze bensì certezze: può dunque trasformare la forte simpatia in qualcosa di più. La sintesi 11 anticipa la risposta che dà il secondo gruppo di numeri (8, 11, 20 e 18): tocca senz'altro a lei prendere l'iniziativa. Anche perché in amore le donne sono quasi sempre più mature, volitive e virili degli uomini.

PULCINO — Situazione comprensibilissima, la solita quella sua figlia quasi quindicenne: abbandonata repentinamente dal ragazzo, oggi è in crisi pressoché totale (studio, rapporto con i genitori). Il soggetto nato sotto il segno del Toro è di norma ostinato, nel bene e nel male, ma ha carattere fermo e buon senso. I tarocchi parlano di pratica ormai chiusa: 18, il passato; 11, l'orgoglio della ragazzina; 3 la volontà di imporsi ad ogni costo, e, dulcis in fundo, 13, sinonimo di fine di un capitolo. La sintesi 9 conferma il distacco, il gelo. Un gioco che dice, però: tocca a lei, gentile signora, procedere a un dolce e nello stesso fermo e implacabile lavaggio del cervello. Magari facendo leggere questa risposta a figlia.

EXCALIBUR — L'avventura della sua azienda si prospetta più che positivo. Entro la primavera del 1991 il cielo promette cambiamenti radicali (13), poiché la fase di avvenimento è ormai conclusa. La seconda lamina (21) significa successo teriale, stabilità e forza: in sostanza, i sottili disegni del destino sono favoriti dagli Dei. L'8 al terzo posto dice che due le nuove vie che deve cominciare a seguire: la prima, un maggior equilibrio generale; la seconda, un'attenta cura delle relazioni pubbliche. Così, i risultati saranno sorprendenti (22 finale). L'inverno favorirà un'evoluzione lenta ma sicura.

NUNZIA S. — Per conoscere l'esito dei solleciti che sta continuando a rivolgere alla persona che le è debitrice, ha estratto 21, 1, 10, 18. La prima carta è quella del Toro, secondo segno dello zodiaco, in analogia con la seconda Casa astrologica e dunque con il denaro: come vede, ha «centrato» lo spirito del quesito. L'1 al secondo posto deve interpretare come simbolo dell'Ariete, governato da Marte e pertanto sinonimo azione energica e vittoriosa. 10: anche se po' lentamente, qualcosa sta cambiando in questa spiacevole situazione.

L'ultima lamina è lunare, cioè fluttuante, mutevole, disordinata, strana e nello stesso tempo feconda femminile: una donna che vorrebbe saldare il debito, ma che ha i mezzi materiali per farlo. Questo nella migliore delle ipotesi, perché sovente il 18 fa risaltare il condizionale usato poc'anzi: assenza vera buona volontà. Continui imperterrita nella sua azione: in fondo, la sintesi 5 dice che la buona stella non l'abbandonerà.

MANU 73 — Nell'esaminare i quattro arcani, il primo percezione è che non li abbia estratti con la dovuta concentrazione. 9, 15, 3 e 16, per sapere se riuscirà entrare nel corpo di polizia, sono carte ideali per una risposta affermativa. Le prime due indicano iter laborioso, complesso; se la terza è di buon presagio, quella finale potrebbe (attenzione al condizionale) rappresentare difficoltà e delusione. La lamina della vittoria (7) che sintetizza il gioco fa però pensare ad un secondo tentativo che riuscirà. Le suggerisco procedere ad una estrazione. Con più calma, serenità e distacco dallo scopo.

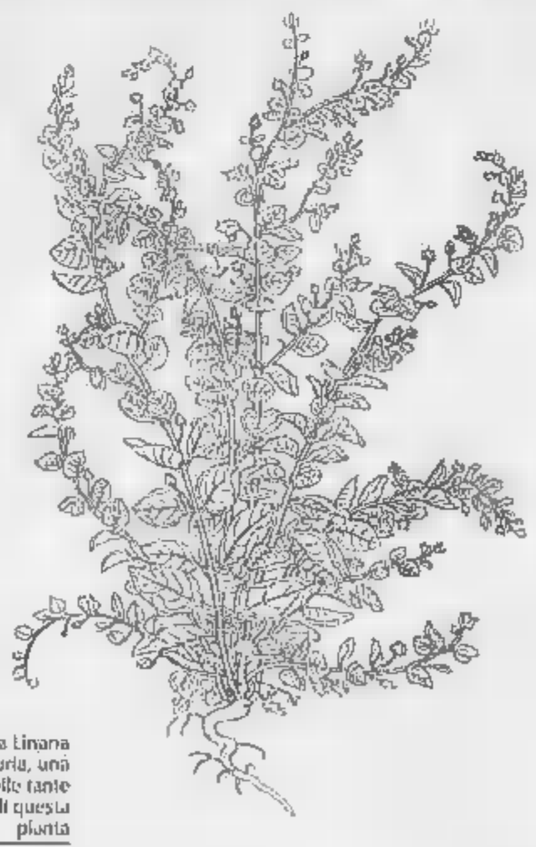
Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su tavola, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federflor, è aperta a tutti i lettori interessati. Chiunque voglia intervenire può scrivere all'indirizzo della «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Quell'allegra Linaria che nasce fra le rocce



La Linaria spuria, una delle tante specie di questa pianta

Molte sono le piante annuali o perenni che decorano vecchi muri e ruderi o che rendono meno severe le pietre antiche con la leggiadria delle cascate di fiori: capperi e Viltadinia, felci e campanule spuntano dalle fessure più o meno al sole, più o meno fresche o umide. La Linaria cymbalaria è fra queste piante, nata spontanea nell'Europa meridionale e importata in Italia come pianta per giardini rocciosi nel XVII secolo. Una volta arrivata qui si insediò dichi rapidamente ed è ormai presente in ogni parte del nostro Paese.

La Linaria cymbalaria o Cymbalaria muralis è una «scrofulariacea» che deve il suo doppio nome alla forma delle foglie, depresse al centro come un «cembalo» e molto simili a quelle del Linum. Una sua caratteristica è quella di muoversi in modo da seguire sempre i raggi del sole e per questo trova posto fra le piante dette eliotrope.

I lunghi fusti emettono molte radici che si abbarbicano alle pietre: i fiori, piccoli e numerosi sbocciano ininterrottamente per tutta la bella stagione come minuscole bocche di leone: le corolle violacee hanno un doppio labbro, quello inferiore, giallo, è un evidente richiamo per le api e per altri insetti proboscidi.

Il piccolo frutto a capsula sferica contiene semi ovali i quali maturano nelle cripte del muro, al fresco, dove arrivano perché il peduncolo che regge l'ovario fecondato lo conduce fuori dalla portata del sole quando sta prendendo la forma globale definitiva.

Questa provvidenziale protezione procura ai semi un ambiente ideale per la germinazione.

Fra le specie perenni segnaliamo, oltre alla già citata Linaria cymbalaria che è la più nota e la più diffusa, la Linaria alpina a fiore porpora o azzurro-violaceo con gola gialla viva, la Li- dalmatica, rara ma presente nella flora spontanea delle grandi isole italiane, la Linaria macedonica che fiorisce da giugno a settembre in giallo scuro.

Fra le annuali ricordiamo la Linaria heterophylla, marocchina, dai fiori gialli e la Linaria reticulata, portoghese come la Linaria tristis.

A volte ruderi insignificanti si tramutano in punti di attrazione grazie alle cascate di boccalini violacei, azzurri o gialli che scaturiscono dalle fenditure dei muri.

Pianta decumbente si adatta benissimo alla coltivazione in panieri appesi; non richiede terricci particolari, si semina in primavera e si moltiplica con molta facilità per talea.

Silvina Donvito

Dall'America centrale al nostro alloggio anche le spinose piante grasse possono essere colorate e ornamentali

Fusto, rami e foglie carnosi, fioriture misteriose e pur bellissime, forme strane e mostruose le caratteristiche più evidenti delle piante appartenenti alla vastissima famiglia delle piante grasse. Alcune immagazzinano acqua nelle foglie, altre nei fusti per consumarla poi nei periodi di siccità. Si dividono in piante succulente e cactacee: queste ultime si contraddistinguono per la presenza di areole, strutture particolari, consistenti in piccole protuberanze disposte regolarmente sulla superficie delle piante e dalle quali si formano i peli, le spine, i fiori e gli altri germogli. Le «euphorbie» sono simili alle cactacee nella forma esterna, ma non posseggono areole e le spine sono generate direttamente dal fusto.

A sinistra il Notocactus herteri e a destra il Notocactus leninghausii

Alcune succulente originarie di zone aride, tropicali e non, altre della foresta equatoriali. Tutti i Cactus provengono dal Centro America (anche se se ne trovano in Africa e Oceania) e sono caratteristiche dei paesaggi del Messico e paesi limitrofi, dove, anche se scarsa, esiste una certa umidità notturna.

Succulente e cactacee vantano appassionati amatori e collezionisti in tutte le parti del mondo, specialmente — e questo può sembrare strano — nei paesi nordici. Alcune gamme si sono naturalizzati in Italia, nel Sud, nelle Opuntia che formano pregevoli siepi difensive agli appezzamenti coltivati in Puglia, Calabria e Sicilia. Le piante succulente ritornano ciclicamente sul mercato come piante da appartamento. Alcune di esse sono facili e si adattano alla coltivazione in vaso purché l'arrone, esposizione e inaffiamento siano dosati con attenzione.

Dal Giappone, qualche anno fa sono giunti a noi i Gymnocalycium mihanovichii «hibotan», curiose palline rosse, irte di spine innestate su piccoli cactus. Ebbero subito grande successo perché di aspetto non comune: in effetti questa varietà di cactus può solo vivere su innesto perché, non possedendo clorofilla, non può fabbricarsi il cibo.

I Cereus, dalla forma a candelabro, i Cephalocereus ricoperti da lunghi peli bianco argentei, i Chamaecereus semplici o innestati dai brillanti grandi fiori rosso lacca, le Mammillaria dai piccoli, numerosi fiori che sbocciano a corona sulla sommità, i Notocactus, le già ricordate Opuntia, le Rebutia che fioriscono alla base così generosamente da non reggere a lungo alla fatica (infatti sono fra le cactacee meno longeve) sono piante facilmente coltivabili in casa per iniziare collezione, sempre assai decorative e di pregio.

s.d.s.

lunedì Sport

Anno 123 - 4 Febbraio 1991 N. 32

Caniggia, De Agostini e Luppi: nella partita di ieri son stati protagonisti

L'ANGOLO DEI CANNONIERI

Le magie di Bresciani

Lo juventino Baggio e l'interista Matthaeus, che della classifica marcatori sono i principi, si bloccano a quota undici. Immobile anche Melli, gintello del Parma, a dieci. E ancorati a nove gol Klinsman, altro interista cannoniere, e il doriano Vialli raggiunti dal granata Bresciani che, autore di una doppietta, ha quasi cancellato l'handicap iniziale e ora sembra puntare al vertice della graduatoria. Impresa impossibile? Se la squadra continua a sostenerlo, può [redacted] Finora i gol sono 377, circa un terzo, 125, li hanno firmati gli stranieri.

Bresciani, gol a coppia

IL CAMPIONATO NON RIESCE ANCORA AD ELEGGERE UN LEADER

Bresciani (a destra) e Romano esultano dopo il gol del 3 a 0, primo del mini-bomber del Torino

Che ammucchiate in testa e in coda!

La Juventus è bloccata a Bergamo, l'Inter a Bologna, il Toro rientra in zona Uefa. Vincono Milan e Samp. Napoli, ancora sofferenze. Lazio, ennesimo pari. Per Genoa la legge dell'Olimpico

E' il momento dell'ammucchiata e qualcuno dice che sia il momento più bello. Anche se la velocità di crociera delle grandi è piuttosto modesta. Inter, Milan e Sampdoria con possibili varianti sul tema. E dietro «Madama». Incredibilmente cauta, calcolatrice, come se qualcuno le avesse consigliato di rinunciare a certe imprese che in alcune occasioni non sono state anche troppo.

Dunque, a Bergamo forse per la prima volta la Juventus ha sofferto parecchio perché l'Atalanta è parsa rinata dopo il cambio di allenatore e una settimana di vertigini. Ma, per la Juve, è arrivato anche un punto che potrebbe risultare d'oro, anzi, di platino. Benché sia costato caro: le certe squalifiche di Corini e Marocchi e l'infortunio a Baggio. Il «puttino» bloccato da uno stiramento alla gamba ha dovuto abbandonare ed è stato un peccato perché aveva colpito una traversa su punizione e si era confermato il più pericoloso dei bianconeri.

Pomeriggio felice, invece, radioso per il Torino che non solo ha vinto ma ha stravinto contro un Bari che, almeno in questa occasione, ha fatto l'impossibile per dare torto ai critici che lo indicavano come una squadra ormai matura per il decollo in Europa. Quattro gol e la soddisfazione di averli ottenuti con una squadra *made in Italy*. Lentini ha sottolineato le ragioni per cui il Milan di berlusconiana pecunia lo corteggia e Bresciani, il «piccolo gemello», ha realizzato ancora due gol che lo proiettano verso il vertice della classifica dei marcatori.

Insomma, questo Toro infuriato promette altre sorprese. Già mercoledì, in coppa Italia contro la Sampdoria, si presenta la possibilità di confermare le recenti, belle promesse.

L'Inter teneva Bologna e il Bologna teneva l'Inter. Ognuna aveva buone ragioni, ragioni opposte, naturalmente. No è uscito uno zero a zero che, come si dice, soddisfa entrambe o, forse, non soddisfa né l'una né l'altra. Certo l'Inter che sperava di mantenere la testa da sola.

Contro l'ultimo, depresso e rassegnato, il Diavolo non ha avuto vita troppo difficile. Due a zero al Cesena, quindi, con Massaro ancora una volta autore di un decisivo gol lampo e Van Basten a segnare, sia pure su rigore, dopo una preoccupante astinenza. E con i due punti è arrivato il primato, sia pure in condominio.

Ma anche la Samp, come detto, è in vetta. Un gol solo contro la Fiorentina ridotta in dieci per l'espulsione di Faser, ma due punti preziosi, talmente importanti che nessuno, fra i blucerchiati, ha voglia di criticare e semplicemente sottolineare una giornata di vena non felicissima.

Ancora frastornato dalla sbronza di Torino, il Parma ha stentato contro la Lazio, superesperta di pareggi. Zero a zero, qualche rammarico per una pallone finito sulla traversa. Ma la zona Uefa non si tocca. Ko il Genoa all'Olimpico con la Roma mentre il Napoli a Cagliari, con una squadra disperata ma anche arruffona, e il Lecce con il Pisa ottengono pareggi positivi. Anche in coda c'è bagarre.

PANATTA 10 A CAMPORESE

A Canè è riuscito il miracolo

DORTMUND — Una domenica fiume, otto ore di tennis, spesso ad altissimo livello, per ritrovarsi con un pugno di mosche dopo la grande illusione di sabato, quando gli azzurri con la vittoria del doppio si erano trovati in vantaggio per 2-1. Gli ultimi singolari sono stati fatali. Camporese si è battuto alla grande contro Becker, lo ha costretto al quinto set, ma come a Melbourne è uscito con applausi ed elogi, ma sconfitto.

Toccava quindi a Canè conquistare il terzo punto, contro Stich. Ma il tedesco, travolto il primo giorno da Camporese, malandato per l'influenza, si è esaltato dopo la vittoria di Becker, servendo come un assasso, proiettandosi a rete con grande tempismo e coprendo il rete in maniera quasi perfetta con il suo fisico da Albatros. Camporese con la potenza dirompente lo aveva letteralmente sfondato.

Canè non c'è riuscito. Se Stich sanguinava dal naso, Canè zoppicava già dal primo set. Lo scorso anno si era fatto operare di ernia del disco. Probabilmente l'intervento, che ha limitato la sua attività l'anno scorso facendolo precipitare al 130° posto della classifica mondiale, non ha risolto il problema.

Stich ha finito per vincere in maniera più facile del previsto. In soli quattro set, perché Canè alla fine del terzo è rientrato a fatica negli spogliatoi e a nulla è valsa l'iniezione di cortisone che gli è stata praticata. Il quarto set è stata una pure formalità e Stich ha lasciato a Paolino solo il game della bandiera fra l'entusiasmo del pubblico.

Adriano Panatta accettava la sconfitta con [redacted] e filosofia: *«Abbiamo la squadra più forte dell'ultimo decennio. Una squadra a cui dò un bell'8. Sul piano individuale sia Camporese che Nargiso meritano [redacted]. A Paolino, pur con l'attenuante del dolore alla schiena che gli ha in parte bloccato la gamba destra, dò [redacted] e nel voto influisce quello che Paolino ha fatto lo scorso anno a Cagliari quando quasi da solo ha battuto la Svezia».*

«E' una bella squadra — prosegue Panatta —. *Camporese merita di essere per qualità di gioco fra i primi venti giocatori del mondo, per Paolino bisognerà vedere qual è l'effettivo problema alla schiena. Dopo il torneo di Milano si farà esaminare attentamente a Roma con un esame di risonanza magnetica. Nargiso come doppista sta diventando una sicurezza. Dietro c'è Caratti che è più di una valida riserva. E anche Pistolesi. Poi c'è Gaudenzi che è diventato campione del mondo juniores a soli 17 anni. E c'è Navarra, che ha vinto importanti tornei giovanili. E ora non resta che aspettare il prossimo sorteggio che ci dirà contro chi giocheranno il playoff salvezza. Al pensiero che potremmo affrontare ancora una volta la Svezia per giunta in trasferta mi vengono i brividi».*

[redacted] Cacioppo

SERIE A

ATALANTA [redacted]
JUVENTUS [redacted]

BOLOGNA 0
INTER [redacted]

CAGLIARI 1 30' Comacchia (C)
NAPOLI 1 68' Zola (N)

LECCE 1 22' Benedetti (L)
PISA 1 69' Calori (P)

MILAN 1 3' Massaro (M)
CESENA 0 54' Van Basten (M), su rigore

PARMA 0
LAZIO [redacted]

ROMA [redacted] 40' Giannini (R)
GENOA [redacted] 46' Di Mauro (R)
58' Aguilera (G)
80' Voeller (R)

[redacted] 1 87' Branca (S)
[redacted] 0

TORINO 4 40' Annoni (T)
BARI 0 60' Policano (T)
70' e 78' Bresciani (T)

CLASSIFICA

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	DIF	T	R	T	R
[redacted]	9	7	2	0	22	9	10	3	4	3	14	12	INTER	26	-2	19	10	6	3	36	21	15	7	6	3	3
10	7	1	2	20	11	9	3	5	1	7	3	[redacted]	26	-3	19	10	6	3	27	14	13	5	4	2	2	
10	8	0	2	13	3	9	2	6	1	8	7	MILAN	26	-3	19	10	6	3	21	10	11	2	2	1	1	
10	5	4	1	20	7	9	4	3	2	11	8	JUVENTUS	25	-4	19	9	7	3	31	15	16	5	5	3	2	
10	5	4	1	10	4	9	3	3	3	10	13	PARMA	23	-6	19	8	7	4	20	17	3	1	1	6	4	
9	4	5	0	12	3	10	3	2	5	10	13	TORINO	21	-7	19	7	7	5	22	16	6	3	1	3	3	
9	4	5	0	13	4	10	2	3	5	8	15	GENOA	20	-8	19	6	8	5	21	19	2	2	2	4	4	
10	2	8	0	11	6	9	1	6	2	5	6	LAZIO	20	-9	19	3	14	2	16	14	2	3	1	2	2	
10	6	4	0	22	7	9	0	3	6	5	19	BARI	19	-10	19	6	7	6	27	26	1	5	5	4	3	
9	6	2	1	19	5	10	0	4	6	8	20	ROMA	18	-10	19	6	6	7	27	25	2	2	2	2	1	
10	3	6	1	13	9	9	1	3	5	9	13	[redacted]	17	-12	19	4	9	6	22	22	—	3	3	2	2	
9	4	3	2	13	13	10	0	6	4	3	7	NAPOLI	17	-11	19	4	9	6	16	20	-4	4	4	2	2	
9	4	4	1	8	3	10	0	5	5	3	18	LECCE	17	-11	19	4	9	6	11	21	-10	3	3	1	1	
10	4	4	2	11	7	9	0	4	5	7	18	ATALANTA	16	-13	19	4	8	7	18	25	-7	4	4	5	5	
9	4	2	3	13	15	10	2	2	6	10	17	PISA	16	-12	19	6	4	9	23	32	-9	5	3	6	6	
10	3	4	3	8	6	9	0	4	5	6	14	[redacted]	14	-15	19	3	8	8	14	20	-6	4	3	3	1	
9	1	5	3	4	8	10	1	3	6	7	17	CAGLIARI	12	-16	19	2	8	9	11	25	-14	0	0	2	2	
9	1	4	4	9	14	10	1	1	8	5	21	CESENA	9	-19	19	2	5	12	14	35	-21	2	2	7	7	

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 3/2/91			squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Juventus	X
2	Bologna	Inter	X
3	Cagliari	[redacted]	X
[redacted]	Lecce	Pisa	X
5	Milan	Cesena	1
6	Parma	Lazio	X
7	Roma	Genoa	1
8	Sampdoria	Fiorentina	1
9	Torino	[redacted]	1
10	Lucchese	Reggiana	X
11	Triestina	Messina	X
12	Trento	Como	X
[redacted]	Olbiapò	Viareggio	2

SCHEDINA PERDENTE

PARTITE DEL 10/2/91			squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Roma	
2	Bologna	Sampdoria	
3	Cagliari	Atalanta	
[redacted]	Fiorentina	Milan	
5	Genoa	Pisa	
[redacted]	Inter	Torino	
7	Juventus	Cesena	
[redacted]	Lazio	Lecce	
[redacted]	Napoli	Parma	
10	Brescia	Foggia	
11	Cosenza	Ascoli	
12	Cecina	Alessandria	
13	Vastese	Chieti	

CONCORSO 23
Montepremi L. 31.757.263.358

Ai 19.385 **13** L. 817.300
Ai 283.928 **12** L. 55.300

LE PAGELLE

DI BRUNO BERNARDI

TACCONI — 6,5

L'intervento più brillante il portierone juventino l'ha dovuto compiere di testa, sul limite dell'area, per anticipare Caniggia ma di fronte aveva una difesa attenta, sicuramente meno... allegra di quel che si è dimostrata in altre occasioni.

GALIA — 6

E' stato l'unico ad impegnare, nel finale, Ferron, con un tiro di destro da fuori ma in precedenza in mischia aveva già fatto in precedenza imbrigliando Caniggia, il «figlio del vento», che gravitava spesso nella zona con intenzioni molto pericolose.

LUPPI — 6,5

Concentratissimo, tempista sia nel gioco aereo che sui palloni a terra, ha spazzato l'area con grande determinazione anticipando ora Evair, ora Caniggia, ora Nicolini. Una sicurezza della quale la difesa bianconera aveva sicuramente bisogno.

CORINI — 7

Sotto gli occhi di Azeglio Vicini, ha avuto la fortuna e l'abilità di dimostrarsi il migliore in campo. Gioca da veterano con la energia di un ventenne, trova sempre il modo di uscire vincente da situazioni ingarbugliate e questo è un segno di classe.

JULIO CESAR — 6,5

Una roccia indistruttibile contro la quale si infranti i ripetuti tentativi di Evair. Il brasiliano della Juventus ha rischiato l'ammonizione a causa di una scivolata fallosa, ma per il resto si è dimostrato all'altezza della situazione.

DE AGOSTINI — 6

Un primo tempo vibrante, in cui ha usato sciabola e fioretto per arginare Bordin e chi capitava nel suo settore. Poi la fatica s'è fatta sentire e il bianconero ha perso un po' di lucidità negli spunti offensivi. Trovando, per altro, comprensione.

HAESSLER — 6

Seguito ovunque da Bonacina, il piccolo tedesco lo ha provato tutto per scrollarsi di dosso il fastidioso avversario ma i suoi slalom trovavano altri... paletti da saltare e così, a gioco lungo, ha finito per calare di tono smarrendo un pizzico di lucidità.

MAROCCHI — 5,5

Tatticamente impeccabile. Il centrocampista bianconero ha lasciato però a desiderare nella precisione dei passaggi la conseguenza di impoverire il suo lavoro sempre ma prezioso a beneficio della squadra più che della gloria personale.

CASIRAGHI — 5,5

Porrini l'ha trattato alla... Schillaci. Era lui l'uomo da fermare a tutti i costi e, con una serie di falli, l'atalantino — debitamente istruito da Giorgi — ha centrato il proprio obiettivo. Con il risultato di innervosire il «principe» che non è riuscito a liberarsi per il tiro.

BAGGIO — s.v.

La punizione, deviata di Nicolini sul «sette», è stata il brivido più grosso che ha fatto correre all'Atalanta. Era già stirato e s'è arreso al 28' privando la Juve dell'uomo che poteva fare la differenza. A DI CANIO (B) che l'ha rilevato la buona volontà è bastata.

FORTUNATO — 5,5

L'entusiasmo di giocare di fronte al suo vecchio pubblico ha compensato, ma solo in parte, le conseguenze della tonsillite di metà settimana. S'è battuto con impegno ma ha compiuto qualche errore. Per altro, viste le condizioni fisiche, è giustificabile.

PORRINI — 6,5

Un po' troppo severo nei confronti di Carboni e Marocchi (il cartellino giallo costerà loro la squalifica), tardiva l'ammonizione al falloso Porrini. Per il resto nessun problema particolare per il direttore di gara salentino che ha tenuto in pugno la situazione.

Qualche problema nella bella Juve di Bergamo

E il principe restò solo

Un duello in velocità tra l'argentino Caniggia e il brasiliano della Juventus, Julio Cesar

Con Baggio fuori combattimento e senza il sostegno di Schillaci, Casiraghi ha cozzato invano contro la forte difesa bergamasca. Molto positivo il centrocampo e un Corini-super

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO ● Non c'è stata la svolta tanto attesa, la Juventus raccoglie con l'Atalanta solo un punticino e perde Baggio per infortunio. Ma, intanto, c'è stata la conferma di una ritrovata solidità a centrocampo e di una maggiore sicurezza in difesa, è vero è meglio non vincere pareggiando, si dimostra di essere cresciuti, di saper evitare le sconfitte.

Senza Schillaci squalificato e con Baggio già perso dopo pochi minuti per stiramento, Casiraghi ha provato a Bergamo che cosa significhi giocare da unica punta contro una avversaria aggueritta e rocciosa nella marcatura. Porrini, aiutato dall'ottimo Bigliardi, lanciato a sorpresa da Giorgi nel ruolo di «libero», hanno tolto al centravanti brianzolo ogni arma, anticipandolo appena si apriva davanti a lui un corridoio, ma soprattutto vincendo i duelli aerei. Da tempo non vedevamo Casiraghi in difficoltà negli scontri per la conquista del pallone con la testa. E' l'ennesima dimostrazione che i problemi fin qui incontrati da Schillaci non erano pochi.

Casiraghi ha bisogno di Toto e viceversa, su questo concetto non piovo davvero.

Ed entrambi sono Baggio-dipendenti. Di Canio ha provato, a tratti, a ricoprire il ruolo dell'ex viola, ma il suo è gioco totalmente diverso anche se, sulla carta, portato ugualmente alla rifinitura delle azioni. E senza Baggio anche Haessler perde un punto di riferimento importante nella sua sgroppata.

Il tedesco ha disputato un buon primo tempo poi è piano piano scomparso dal gioco, correre a perdifiato serve solo a poco se non c'è un Baggio che rende poi il tutto risolvibile in uno spunto da rete.

Ieri la Juventus ha, per fortuna sua, e con piacere nostro, dimostrato buona tenuta a centrocampo e di conseguenza anche in difesa. L'ordinato Corini è stato, ancora una volta, il migliore, riuscendo quasi sempre a tramutare l'azione di rimessa in qualcosa di più di un semplice alleggerimento: ha intelligenza e anche voglia di buttarsi su ogni pallone. Marocchi, pur tra qualche sbavatura, è sempre l'elemento tatticamente più importante di questa squadra. E Fortunato, pur tra i soliti problemi di passo, non proprio veloce, dà la sensazione di essere al posto giusto nel momento giusto.

Con queste premesse e grazie alla «brevità» della squadra, la retroguardia è apparsa più tranquilla evidenziando la tenuta di Julio Cesar e la crescita di Luppi nel ruolo di secondo difensore centrale. Sulle fasce, sia Galia sia De Agostini hanno offerto il solito contributo in fase di chiusura e nelle sortite offensive, coperti nei loro avanzamenti dai ritorni puntuali di Corini e Marocchi.

E' una Juventus più armonica, peccato che tra la gara di Roma in Coppa Italia e quella con il Cesena potremo ancora vedere una squadra al completo, falcidiata da infortuni e squalifiche. Ma se la gara di Coppa con la Roma lascia aperta la possibilità di recuperare eventualmente nel «ritorno», contro il Cesena la Juve dovrà immediatamente tornare alla vittoria essendo il cammino verso lo scudetto molto difficile.

Franco Badolato

Da Vicini applausi allo show di Maifredi

Qui sopra, Baggio lascia il campo sofferente per stiramento. A fianco, il giovane Corini, ancora una volta fra i migliori in campo

Dice il ct azzurro: «Devo riconoscere all'allenatore bianconero di aver creato una formazione in grado di divertire sempre il pubblico. Quando vedo la Juventus non sbadiglio mai»

BERGAMO — *«Preferirei giocare sempre da altre parti. Bergamo mi è rimasta come un sasso nel cuore. D'altra parte con l'Atalanta ho vissuto due splendide stagioni: una culminata con l'immediata promozione in serie A, nella successiva conquistammo addirittura la qualificazione in Coppa Uefa».* Così Daniele Fortunato al termine della partita contro la sua ex squadra. Dopodichè ha aggiunto: *«Per me l'Atalanta ha rappresentato un'autentica svolta nella mia carriera. Provenivo dal Vicenza, dopo aver conosciuto un'amarissima retrocessione in C. L'Atalanta mi ha dunque rilanciato al punto poi di coltivarmi alla juventus».*

Sulla partita ha dichiarato: *«Quanto alla mia prestazione non posso lamentarmi. Ho dato il massimo per tutti i 90'; sono uscito convalescente per l'attacco influenzale, ma mi è passibile spingere con maggiore intensità».* Un attimo di pausa e poi il centrocampista juventino ha proseguito: *«Con maggior convinzione penso che avremmo potuto anche vincere, e la classifica ne avrebbe ulteriormente beneficiato. Tuttavia ritengo equo il risultato di parità del momento che l'Atalanta ha giocato senza alcun timore reverenziale dimostrando di non meritare assolutamente la sua debole posizione in graduatoria. Con il potenziale che si ritrova, la sua ex squadra saprà recuperare a tempo di record ciò che ha perduto per strada. Giocatori abili e pericolosi come Caniggia, Stromberg, Ferron, Bonacina e Nicolini rappresentano garanzia certa. Anche per questo motivo lo 0-0 ottenuto ieri non va sottovalutato».*

Fortunato ha continuato così: *«Trovarmi di fronte compagni che hanno condiviso con me una grande quantità di soddisfazioni non mi ha lasciato certo insensibile. Per di più, a volte, ho dovuto contrastare in campo niente meno che Nicolini, con il quale avevo giocato anche nel Vicenza, prima della nostra cessione contemporanea all'Atalanta. Mi ha fatto immenso piacere inoltre l'accoglienza riservatami dal tifosi bergamaschi dal momento in cui ho messo piede sul terreno di gioco: evidentemente ho lasciato loro ricordo positivo e sarebbe se è poco».* Amarcord a parte, Fortunato si è sbilanciato un po' sul futuro della juventus: *«Esprimermi in termini positivi sul prosieguo del campionato sembra normale. Il modulo Maifredi è stato pienamente assimilato e più si va avanti, meglio Rientrando Schillaci, l'attacco ne trarrà sicuramente giovamento».*

Elogi confronti della squadra juventina sono stati espressi dal ct della Nazionale azzurra Azeglio Vicini, presente in tribuna d'onore allo stadio di Bergamo: *«Occorre riconoscere a Maifredi di aver creato una formazione in grado di divertire il pubblico. Quando assisto alle gare della Juve non sbadiglio mai. Oggi a Bergamo tra l'altro si è giocato un buon calcio su ambedue i fronti. Anche l'Atalanta si è mossa egregiamente: si vedeva proprio che i nerazzurri intendevano ogni mezzo pure fino alla stiracchiata negativa che si trascinava da tre domeniche. Anche il risultato finale mi è parso equo, dal momento che in attacco le squadre è stato pienamente assimilato e più si va avanti, meglio Rientrando Schillaci, l'attacco ne trarrà sicuramente giovamento».*

Elogi confronti della squadra juventina sono stati espressi dal ct della Nazionale azzurra Azeglio Vicini, presente in tribuna d'onore allo stadio di Bergamo: *«Occorre riconoscere a Maifredi di aver creato una formazione in grado di divertire il pubblico. Quando assisto alle gare della Juve non sbadiglio mai. Oggi a Bergamo tra l'altro si è giocato un buon calcio su ambedue i fronti. Anche l'Atalanta si è mossa egregiamente: si vedeva proprio che i nerazzurri intendevano ogni mezzo pure fino alla stiracchiata negativa che si trascinava da tre domeniche. Anche il risultato finale mi è parso equo, dal momento che in attacco le squadre sono equivalse. Insomma due formazioni che hanno onorato il calcio: se i portieri sono stati eccessivamente impegnati è solo perché la difesa ha compiuto fino in fondo il proprio dovere».*

Del gioco spumeggiante della Juventus è rimasto favorevolmente colpito Domenico Progna, il libero atalantino costretto in tribuna perché squalificato: *«Ho visto - ha sottolineato - una gran bella Juventus, certamente superiore a quella che avevamo affrontato nella partita di andata. Evidentemente la "cura Maifredi" sta dando risultati felici. Del resto avevo dubbi: Maifredi con il suo modulo è in grado di sfruttare le caratteristiche dei giocatori di classe dei quali dispone. Di questo passo gli juventini andranno lontano: non chiedetemi se vinceranno lo scudetto vista la spietata concorrenza, ma di sicuro non deluderanno i loro tifosi. Di una mi rammarico: di aver partecipato al match in quanto giocare contro campioni di questo tipo rappresenta grosso stimolo».*

Amanzio Possenti

Il Toro trova il sistema per entrare in un bunker

Difesa, la miglior offesa

Sbloccato il risultato, una squadra tutta made in Italy lascia che il Bari metta il naso fuori dalla finestra per infilarlo in contropiede. Ancora Lentini ■ Bresciani sugli scudi

Bresciani nel vivo della difesa del Bari: nessuno ha saputo impedirgli di andare in gol per ben due volte

Quando poco prima di inizia- ▬ l'incontro lo speaker ha annunciato le formazioni sugli spalti s'è udito un brusio som- ▬. *«Ma com'è possibile che Mondonico mandi in campo una formazione difensivistica proprio contro ▬ Bari che fuori casa ha sempre beccato?»*, ■ domandava qualche tifoso titubante. E il Toro più difensivistico di questo campionato a causa della defezione dell'ultima ora di Muller, quella della vigilia di Martin Vazquez e ancora quella di Skoro (recuperato in extremis da un'influenza, mantenuto precauzionalmente in panchina) ha costruito il risultato più rotondo del campionato, un quattro ■ zero che pesa come un macigno sul capo di una squadra pugliese che, tutto sommato, ▬ demeritava a tal punto...

Quattro gol su altrettante occasioni costruite, non una di più, non una di ▬. Un Toro opportunista, freddo, calcolatore che non ha concesso spazi agli avversari e dopo aver costruito pazientemente la prima rete, ha atteso gli ▬ri al varco per infilarli con l'arma che gli è più congeniale, il contropiede. Così il collettivo granata ha cancellato un dubbio che lo perseguitava da settimane. Un dubbio legittimo sulla capacità di chiudere l'incontro dopo averlo tenuto in pugno puntualmente sin dall'inizio.

Adesso il dubbio è sciolto, almeno in apparenza. ■ Torino al decimo della ripresa aveva già chiuso l'incontro, grazie ad una fucilata di Policano. Niente più «tremarella» per i sostenitori e il solito occhio rivolto al cronografo che pare avere le lancette bloccate. Niente ■ tutto questo, anzi c'è qualcuno che vorrebbe prolungare di qualche altro minuto l'incontro per vedere un'altra rete, un'altro abbraccio dei giovani gladiatori. Ora altri pensieri frullano nelle teste della tifoseria nel varcare alla rovescia la soglia dello stadio della Continassa: *«Che strano il calcio: giochi bene, attacchi, diventi e finisci per essere infilato negli ultimi minuti. Giochi al risparmio, già pensando all'incontro di Coppa di mercoledì con la Sampdoria ■ trovi ■ via per andare a rete non una, ma ben quattro volte»*. Così va il calcio. Il Torino, tutto made in Italy, visto ieri al «Delle Alpi» non ha dato spettacolo. Anzi, nel primo tempo ha rasentato di venire fischiato. Poi il gol, trovato quasi per caso da Annoni e la cosa sono cambiate all'improvviso. Il Bari si è aperto e per i granata è stato un gioco da ragazzi sfruttare la velocità del suo *buitre* Bresciani e del sempre più ▬ prendente Lentini.

Entrambi meritano ▬ discorso a parte; ognuno proiettato verso un traguardo che di domenica in domenica si fa sempre più vicino: il primo, piccolo grande «avvoltoio» delle aree avversarie sta scalando la graduatoria dei marcatori. Ora si trova ■ due lunghezze dai leader Baggio e Matthaeus, ■ una da Melli. Per Lentini il discorso ha sapore d'azzurro, di Nazionale. Il giovane è cresciuto enormemente dall'anno scorso ed ora attende (anche se ▬ ammetterlo) che Vicini lo convochi. Due sogni nei rispettivi cassetti? Entrambi sorridono e danno pacche sulle spalle. *«A me basta mantenere la maglia numero 8»*, sbotta il lucchese. E ■ torinese: *«Un Toro in Uefa sarebbe già un gran bel premio»*.

Piero Abrate

Fa un gol poi va ko stavolta la jella si chiama Annoni

Dopo alcuni infortuni, il terzino aveva ripreso quota. Ieri ha inaugurato la serie delle reti, ma è dovuto uscire in barella. Policano, bravo quanto sventato, è stato di nuovo ammonito

A fianco, Cravero, come sempre bravo in difesa e in sostegno; sopra, Lentini, ancora una volta fra i migliori in campo, tenta la via della rete

Enrico Annoni, ▬ sfortunato. «Rambo» Policano, invece, «ora sventato».

Cominciamo dalla vittima della malasorte. Dopo tanto domenicale vissuto dalla panchina, contro il Bari Annoni cominciava da titolare; dopo aver iniziato con lo sbrigare bene la ▬ parte, ha avuto addirittura il grosso merito di sbloccare il risultato di una partita che minacciava di incanalarsi nel classico shiadito incontro da 0-0. In spaccata, il difensore ha infilato in rete la palla che cambiava tutto; era destino che un analogo intervento, questa volta per deviare la sfera in angolo ■ un'incursione dei pugliesi, gli cancellasse tutta la gioia. Annoni è uscito al 53° tra gli applausi ma in barella, si temeva la frattura del piede destro: la lastra darnano responso meno grave, ■ giocatore ha rimediato una forte contusione, forse riuscirà a recuperare in pochi giorni.

Però, ancora una volta la jella non s'è dimenticata dell'atletico difensore tutto grinta. Già alla terza di campionato, nel *match* casalingo con l'Inter, Annoni s'era guadagnato la maglia di titolare ■ aveva preso in consegna Klinsmann; per mezz'ora aveva cancellato il tedesco poi la solita malasorte l'aveva tolto di mezzo.

Da allora, perseguitato da malanni muscolari, p▬ un bel pezzo Annoni ▬ scomparso anche dalla panchina. S'era riaffacciato in prima squadra nel derby e, oltre a fare appieno il suo dovere, aveva propiziato il gol di Policano con un colpo di testa che aveva costretto Tacconi a respingere proprio sui piedi di «Rambo».

Poche presenze, ma sempre oltre la sufficienza, ■ gagliardo Enrico era stato uno dei pochi a salvarsi anche dal disastro collettivo di due domeniche fa contro la Lazio ■ anche all'Olimpico aveva sfiorato la marcatura con un tiraccio senza pretese da oltre trenta metri che aveva beffato l'incerto portiere biancazzurro e solo per una spanna era finito a lato. In quell'occasione, Annoni disse ai compagni: *«Se quel tiro ad occhi chiusi l'avessi fatto un altro sarebbe ▬ sicuro finita dentro»*.

Povero Annoni: dopo due stagioni infernali ▬ la maglia del Como, dove, pur inanellando prove sempre buone, aveva collezionato due retrocessioni, era stato salvato dal limbo della C dalla stima di Mondonico che l'aveva voluto in granata. Ma, appena ha l'occasione di dimostrare quanto può dare, provvede subito la sfortuna a toglierlo di torno.

Se Annoni è «l'eroe jellato», Policano è quello «sventato». Mentre l'Enrico tutta volontà ha sbloccato il risultato, «Rambo» l'ha chiuso definitivamente con la grande bordata in diagonale al 60°. Però; Policano ha pensato subito di inguaiare l'impresa con una sciocca alzata d'ingegno: vista ■ palla in fondo al sacco è corso a braccia levate verso la Maratona e, saltati i cartelli pubblicitari, ha improvvisato un giro d'onore davanti alla curva. Appena tornato in campo, l'arbitro gli ha sventolato sotto il ▬ il cartellino giallo; perché simili manifestazioni d'esultanza sono vietate dal regolamento e costano, appunto, l'ammonizione. L'annesima collezionata in questa stagione dal terzino che così si ritrova sull'orlo di una nuova squalifica per somma di ammonizioni. Al prossimo cartellino, tanto per cambiare, dovrà saltare un turno.

Sventato, certo, Policano. Però, anche non baciato dalla sorte. O meglio, non ben visto dai direttori di gara. Perché pure Bresciani, dopo aver messo alle spalle di Biato il terzo gol, è uscito dal terreno di gioco per raccogliere l'applauso della Maratona. Bresciani, addirit- ▬, s'è soffermato ad esultare dietro la porta pol, carrecchiando, è tornato lemme lemme a centrocampo. Buon per lui Stafoggia l'ha ignorato. Evidentemente, il nome di Policano è ormai ben scritto sul librone nero degli arbitri, qualunque errore di «Rambo» è subito punito.

Così, un po' per la severità, frutto tuttora anche della prevenzione del «fischietto», un po' per il proprio temperamento privo di mezze misure, Policano rischia di diventare un titolare a mezzo servizio di qui alla fine del torneo.

Claudio Giacchino

LE PAGELLE

DI BRUNO PERUCCA

6 MARCHEGIANI

Un voletto plastico e parato in presa sulla sua sinistra nel finale, tanto per dire «ci sono anch'io», alcune uscite sicure sui palloni alti, due brividi all'inizio provocati da iniziative di Raducioiu: per il portiere granata una domenica senza problemi ▬.

6,5 BRUNO

Qualche problemino in avvio, il romeno del Bari è attaccante di sicuro valore. Ma già nel 1° tempo ■ difensore aveva preso le misure dell'avversario. Uscito Raducioiu, il granata si ■ fatto valere in appoggio all'attacco. Voleva tirare il rigore, ▬ di sicurezza.

6,5 ANNONI

Mondonico gli ha affidato Maiellaro, tipo difficile che l'ha costretto a qualche fallo. Gran prontezza nelle avanzate, ▬ ■ gol d'apertura. In un recupero coraggioso, al 52', infortunio e barella. Un colpo di sfortuna. BENEDETTI (6) l'ha sostituito senza problemi.

7 FU▬

Prestazione eccellente, rovinata da una ammonizione «inventata» che gli impedirà di giocare a San Siro. Bruttò colpo per ■ Toro, perchè l'alternarsi di Fusi con Cravero nei ruoli di centrocampista e «libero» è ormai una delle chiavi del funzionamento della squadra.

6,5 CRAVERO

Gli limiamo il voto perchè ci ha abituato a partite senza concessioni all'avversario: in avvio, ha pasticciato pericolosamente per eccesso di perfezionismo. Ma si è rifatto ampiamente: uno palla-gol per Lentini, recuperi pronti e alcuni suggerimenti preziosi per la punta.

7 POLICANO

Un suo sfondamento sul fronte destro della difesa pugliese con ▬ preciso per Bresciani ha scosso nel primo tempo gli avversari ed all'ora di gioco ha dato tranquillità a compagni e tifosi con la micidiale bordata del 2-0. Alla distanza ha ▬ in soggezione Colombo.

5 MUSSI

Poco incisiva la spinta sulla fascia ma con attenuante: il «Delle Alpi» avrà il riscaldamento sotterraneo ▬ dove il granata doveva dribblare e crossare c'era ghiaccio. CARILLO (6) nella ripresa ha avuto ▬ situazione ambientale migliore e ▬ ha approfittato.

6 SORDO

Ha ricevuto una grossa dimostrazione di fiducia da Mondonico, la speranza è che sappia cogliere l'invito. Ha iniziato con qualche incertezza negli appoggi, ma è salito di tono con il passare dei minuti sino ad offrire a Policano l'importante pallone del due a zero.

6,5 BRESCIANI

Troppo facili i due gol per aumentargli la media. Prima ▬ regalo di Romano, poi due tocchi per battere (rischiando) Biato su rigore. Una buonissima gara, comunque. Coraggioso il corpo a corpo con Logoto, marcatore grintoso, e nervi a posto per evitare reazioni.

7 ROMANO

Nella prima mezz'ora, quando il centrocampo del Bari faceva filtro con efficacia, il regista ha cercato (a rischio di errore) più volte di capovolgere la situazione. Gara in crescendo, la sua. Posizione tattica mento determinante, attenzione al contropiede. Tutto suo ■ 3-a 0.

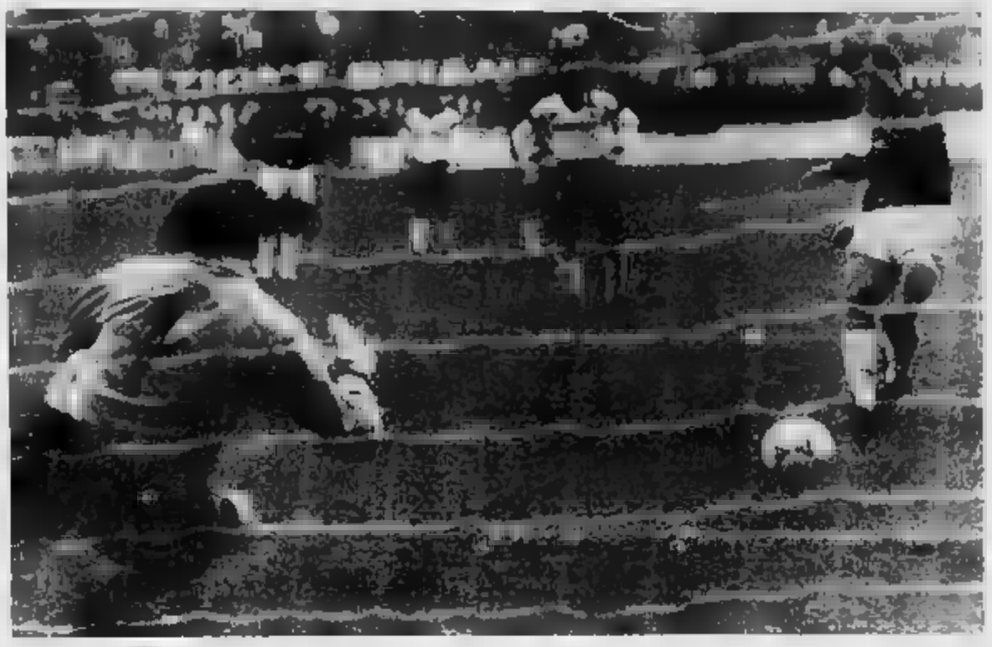
7 LENTINI

Scatti e «veroniche» per tenere sotto pressione la difesa avversaria, ripiegamenti attenti in caso di necessità, molti *assist* preziosi. Una partita senza pause, che ha dato sicurezza ai compagni. Da quando ha rinunciato al gol personale è diventato un protagonista assoluto.

STAFOGGIA

Ha alternato momenti di sicurezza con errori di valutazione, soprattutto dimostrando tolleranza verso i pugliesi quando hanno cominciato ad accusare la superiorità degli avversari. Severo nell'ammonizione a Fusi. Quella di Policano? Il granata impari le regole del gioco.

Milan, il primato è nuovo le polemiche son vecchie



Qui sopra, senza baffi Gullit è fermato dalla difesa cesenate; a fianco, Van Basten torna a segnare su calcio di rigore: è il 2 a 0

MILANO ● Marco Van Basten torna al gol dopo sette turni di campionato in bianco, ma la tensione con il suo allenatore Arrigo Sacchi non si spegne del tutto.

Nel dopo partita, nonostante il successo con il Cesena, i due non hanno perso occasione per scambiarsi ancora qualche frecciatina e difendere le proprie convinzioni. Gente di carattere, insomma.

Il tecnico ha elogiato la squadra per aver ritrovato la giusta velocità, ma ha esaltato il suo modulo, quello che Van Basten ha ampiamente contestato in quest'ultimi tempi.

«Le vittorie e il gioco — ha ribadito il tecnico con un sorriso — *sono frutto del gioco e degli schemi. Quando i giocatori si muovono senza palla e si incrociano davanti all'area di rigore avversaria, come è accaduto ieri, i gol arrivano. Segno che la squadra sta ritrovando la forma migliore, anche se qualcuno non è ancora al massimo della condizione. Fra qualche tempo però, anzi molto presto, tutti saremo al top e allora rivedrete il grande Milan. Sono molto fiducioso e sono convinto che siamo sulla strada buona».*

E Van Basten di rimando, anch'egli con pacato sorriso: *«Con Massaro al mio fianco mi trovo molto bene. E questo non è una novità: lo scorso anno insieme andiamo molto bene e segnato parecchio. Inoltre abbiamo creato numerosissime occasioni. Come è accaduto con il Cesena quando avremmo potuto migliorare il nostro bottino con altre reti, tutte meritate. E' un modulo buonissimo questo che va ripetuto in avvenire».*

Questa polemica in casa rossonera si chiude. I malumori non sono del tutto passati anche se nessuno dei contendenti ha interesse né intenzione di continuare a disputare, ma resta il fatto che finalmente Van Basten ha disputato una buona gara e ha ritrovato la via della rete anche se solamente grazie a un rigore concesso forse con troppa benomia dal giovane arbitro Merlini: un tiro deciso, il suo, senza aver preceduto da finta.

«Il rigore era sacrosanto — ribatte l'olandese — *perché Barcella mi ha spinto da tergo facendomi cadere, proprio nel momento in cui stavo controllando la palla per girarmi. Non è stato un gol decisivo, ma lo stesso è importante perché in quel momento il Cesena stava spingendo molto e poteva arrivare anche al pareggio».*

Un pareggio che avrebbe relegato il Milan al secondo posto in classifica impedendogli di sfruttare il nuovo mezzo passo falso dell'Inter a Bologna e che ha consentito alla Sampdoria di agganciarlo.

«Adesso siamo in testa in tre — osserva Van Basten — *segno di grande equilibrio e che la lotta per lo scudetto è sempre più aperta. E non dimentichiamoci della Juventus che segue ad un solo punto e alle altre formazioni che sono appena dietro. Questa è l'ennesima conferma che il torneo italiano è il più difficile del mondo perché c'è un grande livellamento e tutti contro sono difficili. Pensate a quello che ha fatto il Cesena contro di noi: la squadra che è ultima in classifica è venuta a San Siro e lotare alla pari e specie nella ripresa ci ha fatto soffrire».*

Van Basten come suo solito si fa attendere in sala stampa per molto tempo: è sempre l'ultimo a lasciare lo spogliatoio, dedica il finale della sua intervista all'amico Rijkaard che Sacchi ha fatto uscire nella ripresa facendolo arrabbiare tanto che ha lasciato il campo senza neppure salutare il tecnico. *«L'allenatore doveva sostituire qualcuno in quel momento* — dice in tono ironico l'attaccante — *e avendo in tasca due dadi ha pescato il numero otto. Non so perché Rijkaard sia stato mandato anzitempo negli spogliatoi. Forse perché voleva dare spazio ai panchinari, che sono tanti e tutti validi. Comunque l'importante è che il Milan abbia ripreso a giocare bene anche se c'è ancora molto stado da fare per ritrovarci del tutto. Ma se continuiamo così fra qualche settimana saremo al top della condizione e potremo dire la nostra sia in campionato sia in coppa campioni che è sempre più vicina e che per me rimane l'obiettivo principale».*

Nino Sormani

A Boskov piace l'erba del vicino

Mancini e Dunga si contendono il pallone: il doriano darà a Branca il pallone decisivo

GENOVA ■ Erba non ce n'è praticamente più. I radi ciuffi sono sommersi da montagnole di terra mista-sabbia dove la palla affonda assumendo traiettorie del tutto imprevedibili. Nonostante la vittoria sulla Fiorentina e il primato in classifica, alla Sampdoria nessuno ha voglia di sorridere. Il campo di Marassi sta trasformando i sogni di gloria in incubi: *«E' questo campo infame il nostro principale avversario nella corsa allo scudetto»*, ha dichiarato il tecnico Boskov al termine del match vinto in zona Cesarini. Ed ha aggiunto tra i denti: *«Giocando su questo terreno rischiamo di vanificare il primato. Possibile che i giardinieri del Comune non siano in grado di porre rimedio?»*

Ma il più drastico, come al solito, è stato Roberto Mancini: *«Il titolo lo abbiamo già perso, perché su un terreno del genere le nostre qualità vengono azzerate. Dobbiamo subito subito a giocare da un'altra parte, oppure, prima o poi, dovremo abbandonare le zone alte della classifica. Non a caso con la Fiorentina il gol della vittoria è venuto su colpo di testa. E' impossibile, infatti, giocare con la palla incollata»*.

Mancini, come tutti i fuoriclasse, è abituato a scorazzare per il campo a testa alta. Il pallone lo controlla senza bisogno di guardarlo, gli basta la sensibilità dei piedi: *«Ma Marassi è impossibile non chiamarlo la palla, mentre ti arriva o mentre avanzi in corso. Qualche buca potrebbe da un momento all'altro cambiarne la traiettoria. Quindi, per chi ha tecnica, l'handicap è enorme. Si perde tempo prezioso, proprio perché tra uno stop e un passaggio devi accertarti bene dove sta il pallone»*.

«Mancini ha ragione — interviene immediatamente il tecnico blucerchiato —. *Qui per giocare ci vorrebbero quattro occhi. Non è un caso che fuori casa ci esprimiamo meglio»*.

Anche il portiere Pagliuca si lamenta. Ieri ha rischiato di subire un gol a seguito di un tiro non trascendentale scagliato da Orlando; *«il disgraziato era facile. Mi ero già buttato per bloccarlo, quando all'ultimo istante la palla è schizzata a causa di una gobba. Mi ci è voluto un colpo di reni per evitare che mi scivolasse»*.

Paradossalmente la situazione è peggiorata da quando non piove più. *«Asciutto* — spiega Mancini —, *con l'acqua il terreno era più compatto, la palla scivolava via sull'erba. Ora c'è quasi solo sabbia, sembra di giocare su una spiaggia»*.

Ma le lamentele di Boskov e dei giocatori non serviranno a nulla, almeno per questo campionato. Il Comune di Genova ha annunciato di voler far causa alla ditta Povarelli, l'azienda al centro di mille polemiche non solo per lo stadio genovese. Per adesso, però, non si può intervenire. A fine campionato si vedrà il da farsi e l'orientamento è quello di rifare di sana pianta il terreno. L'errore, dicono i tecnici, è quello di aver collocato sotto le zolle erbose uno strato sabbioso spesso quattro centimetri che impedisce il drenaggio in caso di pioggia e rende il terreno simile ad una spiaggia quando il tempo è secco. Qualcuno ha suggerito di bagnare il campo prima della partita, ma si tratterebbe soltanto di un palliativo.

E così la Sampdoria, che ha un gioco basato sull'agilità e sulla tecnica di campioni del calibro di «Mago» Mancini, del bomber Vialli e del nemico-sprint Dossena, si sente sprofondare proprio sul terreno che dovrebbe assorbirla. Boskov si consola pensando al futuro: *«Meno male che domenica giochiamo a Bologna, su un campo perfetto, dove potremo esprimere al meglio le nostre qualità. Per quella partita, inoltre, riavrò Vialli e Mannini, che a Torino, in Coppa Italia, non ci saranno. A proposito di Torino, è vero che la ditta che ha curato il terreno del nuovo stadio è la stessa di Marassi?»*.

E' vero, caro Boskov. Preparati al peggio.

Renzo Cerboncini

Ed ora anche Matthaeus cliente di «Chi l'ha visto?»

Il tedesco sulle orme dei «gemelli-discoteca» Berti e Serena, latitanti. Trap chiede immediato riscatto con i granata. Per domenica previsto il rientro di Bergomi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA ■ Per la rubrica «Chi l'ha visto?» ecco un altro cliente nerazzurro dopo i due, fissi, delle precedenti puntate: ovvero Nicola Berti e Aldo Serena. E' il turno anche di uno al di sopra di ogni sospetto, Lothar Matthaeus: ieri nel capoluogo emiliano si è visto e non si è visto, si intravedeva ma non si decideva mai ad uscire fuori sul serio. Proprio come l'Inter: sprazzi di buon calcio ma soltanto sprazzi con Trapattoni seduto in panchino a fischiare come il trenino del *far west*, inutilmente. Colpa del freddo siberiano, assicurano alcuni interisti: sì è congelato anche il gioco.

Però c'era pure per Cabrini e compagni, oppure i rossoblù del Gigi Radice si sono battuti con determinazione, hanno annullato le distanze evidenziate dalla classifica ed hanno incamerato un punto importante per proseguire il cammino verso la zona salvezza.

Trapattoni l'ha ammesso pubblicamente però è arrabbiato con il tedesco che sino a pochi giorni fa filava al massimo trascinando tutta la squadra: se si ferma lui, ci sono sintomi di recessione. Aggravati dalla crisi di Berti e Serena, «gemelli» di discoteca e, a quanto pare, simili anche nelle disavventure calcistiche. E' inconcepibile come un calciatore possa attornare a tal punto il proprio rendimento. Berti, sin dall'inizio, si è fatto portare via il pallone sulla metà campo mentre si guardava attorno forse cercando l'autobus, non pensava di essere già entrato in partita. Serena non ha perso palloni per il fatto che li ha toccati tanto raramente che sarebbe stato difficile riuscire a perderli.

Matthaeus dirigeva l'orchestra standosene seduto sul podio, il che, è noto, contrasta con lo stile dei «maestri» coricchè viola e violini, contrabbassi e trombe suonavano ognuno per conto proprio. Buon per Zenga che Pierluigi Di Già, forse memore di essere stato sul libro paga dell'Inter, abbia sbagliato un'occasione clamorosa, altrimenti a quest'ora sarebbe tempo di polemica per il primato perso, per la sconfitta con una della ultime della classe per di più priva di Dolcri, Poli, Bonini.

Ecco dunque il dilemma: cosa sta succedendo al panzer tedesco? Troppa o scarsa concentrazione?

Troppi viaggi, rispondono i nerazzurri, compreso l'ultimo dal solito medico personale in Germania per una botta ricevuta ad un ginocchio. E' da Natale che il tedesco vola per l'Europa a ritirare premi, a firmare sponsorizzazioni, a farsi visitare. Inevitabilmente aumenta lo stress, diminuisce l'impegno fisico. Da locomotiva, Lothar si è trasformato in trenino da parco gioco dei ragazzini: allegro, simpatico, loquace e vivace, ma non tale da incutere timori a chi gli sta nelle vicinanze. Il Matthaeus prorompente di un mese fa sembra lontanissimo nei ricordi anche se l'interessato risponde che non è assolutamente vero. Certo, Klinsmann si batte come se fosse l'ultima partita della sua carriera: alle botte, implacabili, del giovane Biondo, uno che sembra alla ricerca dello scalpo dell'avversario, più che delle caviglie, ha risposto nel finale una gomitata, col bolognese che grondava sangue dal naso. Il tedeschino di Stoccarda si era stancato di protestare con l'arbitro Sguizzato, tanto si voltava dalla parte opposta e così ha rimediato con una vendetta personale. Matthaeus si è preso, a sua volta, diverso pedale ma si è limitato a mostrare al direttore di gara le impronte lasciate sulle sue preziosissime gambe. Tutto qua, avesse mostrato anche quello che sa fare il pallone, sarebbe stato sicuramente meglio per i tifosi nerazzurri.

Vorrà dire che cercherà di farlo domenica prossima contro i granata di Mondonico, approfittando anche del riposo infrasettimanale, essendo stati estromessi i nerazzurri di Trapattoni dalla corsa per la Coppa Italia. Nella gara coi granata tornerà anche Bergomi, dopo avere smaltito l'ennesimo acciacco. L'Inter potrà così assestare la difesa proprio in vista dell'assenza di Riccardo Ferri, il migliore dei difensori a Bologna: essendo stato espulso, dovrà saltare l'impegno col Torino cosicché capitan Bergomi coprirà la zona centrale con Ballistini libero ed i due soliti laterali Paganin e Brehme.

Giorgio Gandolfi

SERIE B

LA CLASSIFICA: Foggia punti 28; Reggiana, Ascoli e Messina 25; Verona e Lucchese 23; Salernitana, Avellino e Taranto 22; Cremonese 21; Barletta, Ancona e Padova 20; Brescia 19; Udinese, Reggina e Cesena 18; Pescara 17; Triestina 15; Modena 14

ANCONA	1	27' Di Carlo (A)
PADOVA	1	59' Rizzolo (P)
ASCOLI	■	5' Casagrande (A)
BARLETTA	■	35' Casagrande (A), su rigore
AVELLINO	2	11' Gentilini (A)
UDINESE	■	60' Battaglia (A)
FOGGIA	1	87' Napoli (F)
MODENA	●	
LUCCHESE	1	29' Bergamaschi (R)
REGGIANA	1	Montanari (L)
REGGINA	■	18' (R)
PESCARA	■	62' Attrice (R)
[illegible]	1	20' Carruezzo ■
BRESCIA	■	40' Pecoraro ■
[illegible]	1	10' Clementi ■
[illegible]	●	
[illegible]	1	74' Protti (M)
[illegible]	1	82' Cerone (T)
[illegible]	1	69' Lunini (V)
[illegible]	■	

La speranza si chiama discesa nel mondiale delle incompiute

L'argento di Ghedina e Runggaldier ha salvato il bilancio azzurro. Tomba, De Crignis, Pesando e Marcella Biondi: bravi sì, ma in una manche. Schmalzl: «Almeno nei primi tre o è fatica vana»

DAL NOSTRO INVIATO

SAALBACH ● Due secondi posti in tutto e per tutto sarebbero stati probabilmente considerati un bilancio poco meno che fallimentare, alla vigilia della spedizione mondiale azzurra a Saalbach. Se poi qualcuno avesse osato insinuare che neppure una briciola della scarsa gloria tricolori sarebbe stata merito del campionissimo Tomba, si sarebbe addirittura parlato di disfattismo. Eppure è stato. L'asso bolognese non è andato oltre un quarto posto in speciale. Gli altri slalomisti non hanno combinato nulla e i due argenti che in qualche modo salvano la baracca sono venuti dai discesisti Ghedina e Runggaldier.

Disastro, dunque? Forse no: a Saalbach si sono viste un paio di cosette (tre, per l'esattezza) che autorizzano la speranza in uno sci azzurro che non sia più Tomba e basta. Una speranza nutrita e coltivata da tempo, perché in già troppe occasioni — dagli ultimi Mondiali di Vail fino alla Coppa del Mondo — si è visto quanto sia pericoloso puntare tutto sul pur fortissimo campione bolognese che, essendo un uomo, è come tutti soggetto a errori e battute a vuoto.

E di *défaillances*, in terra d'Austria, ne ha avute un paio. Paradossalmente più grave quella che gli ha fruttato il quarto posto in slalom e quella che lo ha lasciato a mani completamente vuote in gigante. Nello speciale, Tomba non è salito sul podio perché, sono parole sue, *sentiva che bastasse andare così*. Vale a dire senza rischiare.

In gigante ha abbracciato quel palo perché gli è passato troppo vicino: due atteggiamenti diametralmente opposti, come si vede. Giusto il secondo, in campionato mondiale dove il quarto è il primo degli sconfitti; inconcepibile il primo.

Stigmatizzato, quest'ultimo, anche dal direttore agonistico delle squadre azzurre, Helmuth Schmalzl. Tanto più colpevole, come atteggiamento, in un atleta che nella prima discesa di entrambe le gare aveva ampiamente dimostrato di possedere tutte le doti per puntare al titolo.

E proprio in quello slalom speciale e in quel gigante in cui Tomba è mancato, sono venute due delle note positive cui si accennava: la prima *manche* di De Crignis in speciale e di Pesando in gigante. «*Ma come* — si stupirà lecitamente qualcuno — *ci si entusiasma per due singole manches?*». Obiezione corretta: due *manches* in due gare diverse non contano nulla. Ma da quanto tempo non si registravano neppure quelle?

Con quelle due discese De Crignis e Pesando hanno dimostrato di avere nelle gambe tempi da primato. Sono usciti, è vero, ma è meglio uscire viaggiando sui tempi dei migliori che restare in gara accontentandosi di piazzamenti insignificanti (vedi appunto Tomba in slalom).

Kristian Ghedina

Dice ancora Schmalzl, riferendosi alle «belle incompiute» dai suoi numeri due: «*A un campionato mondiale si deve così: o si arriva nei primi tre o niente. Il piazzamento non conta*». E ha ragione. Ghedina a Saint Moritz '74 arrivò quarto, lo sa benissimo.

Da tempo Dalmasso va ripetendo che i due piemontesi sono bravi, questa è stata la prima vera conferma sul campo.

Resta la terza, delle positive «cosette» cui si accennava. E, incredibile a dirsi, riguarda la ragazza. Ancora solo una *manche*, purtroppo, ma comunque un trionfo rispetto al più recente passato. Il tempo di Marcella Biondi, ventenne valdostana, nella prima parte dello slalom gigante, era di quasi un palo di secondi migliore rispetto a quello della più titolata e più anziana compagna di squadra.

Gino Seniga-Lesi, allenatore delle slalomiste azzurre, afferma fin dalla stagione scorsa che la Biondi è una delle poche ragazze veramente dotate dal *team* tricolore: questa — purtroppo unica — *manche* gli ha finalmente dato ragione.

Nessun trionfo ma finalmente qualche barlume all'orizzonte, dunque. Per il momento due certezze: Ghedina e Runggaldier. Il primo pare aver finalmente smaltito lo choc che lo aveva sfiancato nel finale della scorsa stagione con pesanti craschi in quella attuale. L'altro viene citato da tutti come perfezione tecnica. Schranz, campionissimo degli anni Sessanta che ha avuto la sfortuna di incontrare Killy sulla propria strada, dice che un torrido discesista con la scorrevolezza del cortinese e la tecnica del gardenese sarebbe il più grande di tutti i tempi. Scorrevolezza (di Ghedina) e tecnica (di Runggaldier) possono migliorare, ma nel frattempo ci sono di-tecniche e altre scorrevolezze.

Giorgio Destefanis

Tomba sembra convinto di se stesso (e ha pure ragione)

Danna ha sconfitto De Sisti, il suo ex «capo»

Auxilium a marce alte

Per Federico Danna è stato un sabato felice. Ha vinto la sfida con il suo vecchio «capo», Mario De Sisti, mandando un rassicurante messaggio al «maestro» Dido Guerrieri, ancora nel letto dell'ospedale.

Per il trentaquattrenne tecnico torinese è stata una domenica fattosa. Il successo è stato un vero sollievo: «*Sinceramente* — afferma — *pensavo che sarebbe stata una partita diversa. Non più facile e più difficile, semplicemente diverso. Qualche mio giocatore ha pagato la tensione di tutta la settimana. Il rendimento di Della Valle, che è particolarmente legato a Guerrieri, ha risentito delle apprensioni per la salute del coach*».

«*Abbiamo avuto* — prosegue Danna — *la partita sempre in pugno, se nel finale abbiamo rischiato di essere raggiunti la colpa è soltanto dei tiri liberi sbagliati. Nel complesso, la reazione della squadra mi ha soddisfatto pienamente. Temevo che qualcuno volesse strafare, invece non abbiamo mai perso la testa. E' stata una vittoria di squadra, fortemente voluta*».

Danna preferisce non parlare dei singoli, ma la partita di ieri ha fatto apprezzare di nuovo Milani, preciso e capace di calarsi subito nella parte: in 9 minuti ha segnato altrettanti punti, sbagliando un solo tiro oltre ad un «personale» dalla lunetta. Si è dimostrata ancora una volta efficace anche la mossa di inserire a partita in corso Abbio, che ha saputo cambiare il ritmo, seminando il panico nella pur attenta difesa napoletana, ordinata da De Sisti, abile stratega.

Anche il tonnato Mitchell, il cannoniere della Filodoro, ha cominciato a tuonare quando la partita era ormai incanalata: «*Lo abbiamo limitato* — osserva Danna — *con cambi sistematici della marcatura in difesa tra Kopicki e Pellacani. Nel primo tempo ha segnato appena 8 punti; questo fatto ci ha permesso di accumulare un certo vantaggio, da amministrare nella ripresa, nonostante un lieve calo di rendimento*».

Danna è andato in panchina al posto di Guerrieri, che è ancora in ospedale

L'Auxilium prosegue senza intoppi la sua rincorsa alla Ranger Varese, ancora decima, ma sempre più preoccupata per i progressi dei torinesi, che nel girone di ritorno hanno perso soltanto due partite su sei. Con la vittoria di ieri, Dawkins e compagni hanno ottenuto un altro piccolo miglioramento: sono ora da soli all'undicesimo posto. Hanno staccato la Sidis Reggio Emilia, battuta a Roma, e la Filanto Forlì, fermata a Milano dalla Philips. L'Auxilium ha inoltre portato a quattro i punti di vantaggio nei confronti di Panasonic Reggio Calabria e Filodoro Napoli.

La retrocessione in serie A2, insomma, è un'eventualità sempre più remota. Adesso i playoff non sono più una parola proibita, per raggiungere l'agognato traguardo potrebbe anche bastare vincere le restanti cinque partite casalinghe, ma i torinesi non vogliono fermarsi e vogliono imporsi domenica prossima a Trieste, contro la Stefanel di Meneghin.

Intanto, la squadra juniores, ancora imbattuta, affronta questa sera la prova del nove, a Milano con la Philips. Sono a punteggio pieno anche i Cadetti, ma per loro le partite «vere» cominceranno soltanto in primavera, una volta esaurite le formalità nel girone di qualificazione tutto piemontese.

Renato Botto

Gallia si scatena e l'Alpitour si scuote

Già beffati due volte al quinto set, i pallavolisti cuneesi hanno conquistato in Emilia due punti molto preziosi. In A2 giornata positiva per Brondi e Accornero. Si arrende ancora la Galup

Al terzo tentativo, l'Alpitour sfata la sua negativa tradizione stagionale nel *tie-break* e coglie due importantissimi punti a Reggio Emilia nel primo impegno del girone di ritorno. Già beffati al quinto set dal Charro a Padova e dalla Maxicono a Cuneo, i biancoblù di Zlatanov sono riusciti a spezzare l'incantesimo sul campo di una Prep in buona forma al termine di una gara ricca di capovolgimenti di fronte.

Con De Luigi pienamente recuperato e regolarmente schierato nel sestetto base, l'Alpitour ha avuto problemi ad aggiudicarsi i primi due set, chiusi con note di merito particolari per Hedengard in regia e per Riccardo Gallia, scatenato in attacco gli occhi di Velasco, il tecnico azzurro che dovrebbe confermarlo in Nazionale per i tanti impegni della prossima.

La partita cambia completamente volto a partire dal terzo parziale: i reggiani si ricordano di aver sfiorato tre giorni prima il colpaccio in casa della Sisley ed operano il massimo sforzo in coincidenza un evidente calo dell'Alpitour. Il 2-2 è presto fatto e nel *tie-break* la Prep continua il suo *magic moment* fino al 6-2.

Valsania, dell'Alpitour

I cuneesi escono finalmente dal loro torpore e tornano a lottare. Lo sprint decisivo è emozionante e premia d'un soffio l'Alpitour (16-14) che beneficia dell'intelligente di Zlatanov che nel 14-14 manda in campo Muntoan al posto di Hedengard per rinforzare la prima linea e viene subito ricompensato dal gigante torinese con un muro vincente.

Con in tasca il quarto successo esterno stagionale il primo 3-2 positivo dell'anno, l'Alpitour va ora a riposo per dieci giorni. Il *match* casalingo contro la Sisley, un vero e proprio spareggio per il sesto posto, è stato infatti rinviato da domenica 10 a giovedì 14 per consentire ai trevigiani (ancora alla ricerca sul mercato straniero del sostituto dell'infortunato Gustafson) di disputare nel prossimo *week-end* la finale della Coppa confederale.

In A2 la giornata delle piemontesi è terminata una volta tanto con un bilancio positivo. La Brondi ha regolato in tre il Mestre e attende i prossimi tre incontri per giocarsi le ultime *chances* di promozione. L'Accornero Savigliano è risalito al quinto posto battendo in quattro set il Cislago. Solo la Galup (0-3 a Fidenza) continua a deludere: le pinerolesi ora ultime alla pari con il Pistoia il fantasma della retrocessione diretta in B1 comincia a prendere forma.

Roberto Condio

Sci ad Ala di Stura, prima Elena Gai De Florian batte Imeglio e Chiaravalli

A Palit, in Val Chiusella, s'impone Federica Picco su Sandra Bianco

Ad Ala di Stura, slalom per la categoria Giovani, circuito Regione Piemonte. Elena Gai, Agonistica '75, ha dominato entrambe le manches, rivelandosi a sorpresa anche un'ottima slalomista. Seconda Manuela Testa, di Biella, staccata di quasi due secondi; terza Paola Carrara, di Bardonecchia, dopo l'eliminazione di Alessandra Ferrini nella seconda manche.

Cinque atleti in mezzo secondo, gara davvero tirata tra i «ragazzi», dove il minimo sbaglio veniva penalizzato con l'esclusione dal podio. Ha vinto Paola De Florian (Monviso), su Andrea Imeglio (Cus Genova), che con una bella seconda prova, ha recuperato parecchie posizioni. Terzo Fabio Chiaravalli (Sauze Jovenceaux). Vale la pena di citare anche il quarto, Roberto Barale, e il quinto, Stephan Malan, staccati da Imeglio di soli 15 centesimi di secondo: in termini di lunghezza, soltanto pochi centimetri.

A Palit, in Val Chiusella, slalom del circuito Csi per la categoria Juvenes, gara particolarmente impegnativa per il tracciato molto stretto e per la difficile pendenza che, anche con cambi di ritmo, ha messo in difficoltà i «giovanissimi» che da poco tempo si cimentano tra i pali stretti. Gli atleti incontrano questa specialità proprio nella categoria ragazzi e non hanno molte occasioni di gareggiare in slalom nell'arco della stagione.

Tra le «ragazze», vittoria di Federica Picco, Bardonecchia, seconda Alessandra Bianco, Even, terza Ilaria Lucas, Alta Canavese. Tra i «ragazzi», primo è Michele Maria Doria, che con una bella seconda manche e l'eliminazione di Matteo Dolza, caduto a tre porte dal termine, ha visto su Fausto Chiaravalli, Sauze-Jovenceaux, autore di una seconda manche troppo prudente che gli ha tolto la soddisfazione di una vittoria alla sua portata, soprattutto dopo la caduta di un altro favorito, Stefano Corutti. Terzo è Igor Prin, Sestriere.

Fra le «allieve», nuovamente prima Chiara Ottone, Sestriere, seguita da Costanza D'Ormea, Bardonecchia, e da Elisa Lenhart, Ala di Stura. Andrea Guiffrè, Bardonecchia, è il primo tra gli «allievi»; sul podio con lui due atleti dello Sci Club Sestriere, anche se in partenza non erano i favoriti: Andrea Giordano e Stefano Scaini.

Molti, come sempre, gli eliminati, sia nella prima, sia nella seconda manche, quasi il 50 per cento: in parte perché rischiando molto tra i pali stretti gli non vengono perdonati, in parte anche per la fiacca che si sono formate dopo i primi concorrenti. In quest'occasione è stato deciso di far partire prima la categoria con maggiore esperienza, cioè gli «allievi».

Silviamaria Venutti

TOTIP

CONCORSO

1A	Eudosso	2
	Ipseo	2
2A	Fletcher Ram	x
	Fiume D'Assia	2
3A	Ilena Riz	1
	Lespres Cast	1
4A	Intersting Ok	x
	Fuggi Sg	x
5A	Liscal	1
	Lustier	1
6A	Frozen Look	2
	Arissa	2

MONTEPREMI

Lire	2.435.686.000
Ai 22 «12»	
Lire	36.904.000
Ai 637 «11»	
Lire	1.250.000
Ai 7539 «10»	
Lire	104.000

Ciclocross: Pontoni 3° ai mondiali salva Vagneur dal licenziamento

Il suo posto come c.t. sarebbe stato preso da Di Tano. Fra i professionisti Chiappucci k.o.

La medaglia di bronzo conquistata da Daniele Pontoni ai mondiali di ciclocross, nella categoria dei dilettanti, ha sicuramente salvato il tecnico Franco Vagneur. Erano infatti molti nell'ambiente della Federazione a caldeggiare la sua sostituzione con Vito Di Tano, uno dei più forti specialisti italiani di tutti i tempi, che aveva abbandonato l'attività senza aver mai voluto firmare un contratto da professionista.

«*Se si fosse verificata una disfatta come quella di Gabeo* — ha detto lo stesso Vagneur — *personalmente sarebbe successo qualcosa*». Non ha aggiunto altro, preferendo piuttosto parlare della prova di Pontoni. «*Contro lo svizzero Frischknecht* — ha spiegato — *c'era poco da fare per Daniele. E' stata grande sull'ultimo tratto di sabbia, quando ha tenuto testa al gioco dei due olandesi, Kuiper e Gerritsen*».

Poteva però piazzare la sua ruota davanti a quella del modestissimo danese Djernis, giunto secondo? «*Pontoni mi ha confessato che nelle ultime pedalate ha pensato solo a salire sul podio, perché aveva tanta paura di essere raggiunto dagli inseguitori*».

Pontoni è friulano, ha 24 anni e gareggia nella stessa formazione dell'irlandese su strada Mirko Gualdi, cioè alla corte di Egidio Fior. Da tre anni consecutivi vince il titolo italiano e già alla vigilia della corsa olandese di Gieten appariva sicuramente come l'unico italiano in grado di aspirare ad un buon risultato. Gli altri azzurri, Grego, Bilato e Bramati, sono stati lontani dai piazzamenti di rilievo. Come lo sono stati anche tutti gli juniores.

Lo svizzero Thomas Frischknecht era già stato campione del mondo nell'88 da Junior, è considerato un autentico asso del cross. L'anno dovette rispettare gli ordini di scuderia, favorendo a tutti i costi l'affermazione del connazionale Russer.

Tra i professionisti il cecoslovacco Simunek ha impedito al quotato Adri Van Der Poel di vincere davanti al pubblico amico. L'olandese ha così collezionato la sua quinta medaglia d'argento.

Gli italiani non hanno affatto brillato, tre loro nemmeno Claudio Chiappucci, che da un paio di si impegna moltissimo nel cross tanto da essere diventato addirittura la nostra speranza per il mondiale. Non gli è riuscito il miracolo.

Durante la corsa dei professionisti però, non si è fatto altro che parlare del belga De Bie, il campione uscente che però ha preso la via perché squalificato per doping. La Lega belga, che lo aveva scoperto positivo in una prova del Superprestige, lo ha appiedato per sei mesi. Il tribunale civile lo aveva subito «graziato» provvisoriamente, ma intanto non ha avuto l'autorizzazione dalla Federazione internazionale per difendere sul campo il suo titolo.

Mario Bocchio

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

SABADINI A ALESSANDRIA

Ora è un'Alessandria stabile

L'ex presidente Amisano vuole rientrare, Sabadini soddisfatto

ALESSANDRIA ● «Siamo stati bravi a sfruttare le uniche due occasioni da rete per vincere. Molto poco per una squadra in volta alla classifica». Così mister Giuseppe Sabadini ha sintetizzato il successo dei grigi a spese di una Sarzanese che ha lottato ad armi pari fino al 91'.

Per l'allenatore dei liguri Massimo Morgia «si è trattato di un successo forte. Abbiamo dominato l'Alessandria per quasi tutta la gara sfiorando sul finale del primo tempo due gol. Non solo ci amareggia la sconfitta immeritata, ma anche il pareggio sarebbe stato troppo riduttivo nei nostri confronti». Nella peggiore gara della stagione Galparoli e compagni hanno archiviato la pratica Sarzanese con altri due punti, anche se occorrerà riprendere al più presto il ritmo da promozione che aveva contraddistinto l'ultima parte del girone d'andata.

Spiega Giuseppe Accardi, terzino in licenza di segnare: «Non è che abbiamo sottovalutato gli avversari. Piuttosto non siamo stati capaci di prendere loro le misure e con il passare dei minuti è subentrato anche il nervosismo per un gol che non arrivava mai. Per fortuna Roselli ha inventato un passaggio d'oro per me che ho spedito in porta sbloccando lo 0-0. Domenica a Cecina dovremo diventare nuovamente protagonisti altrimenti rischiamo grosso proprio quando occorre allungare il passo per eliminare pretendenti alla p[illegible].

Alessandro Scarabelli, di turno, commenta: «Dal possibile nostro vantaggio su conclusione debole di Del Francia alla rete dei grigi il passo è stato breve. Siamo stati ingiustamente puniti dopo aver disputato una gara all'altezza della capolista. Non per nulla venivamo da quattro incontri consecutivi positivi. Ci conforta la condizione e la forma per riprendere a lottare per la salvezza che non potrà sfuggirci».

I giocatori dell'Alessandria hanno accusato forse oltre alla sosta le voci relative alla definizione dell'assetto societario. Gli interessati smentiscono categoricamente. Il gruppo veneto che da luglio gestisce completamente l'Alessandria in settimana dovrebbe definire il quadro dirigenziale, ma il presidente tuttora in carica Gino Amisano pare più disposto a lasciare del tutto la società come invece aveva lasciato intendere mesi addietro.

«Noi continuiamo per la nostra strada» dice il team-manager Alberto Bandia, che con l'amministratore delegato Vittorio Fiorotti regge le sorti del club. Uno stabile assetto dirigenziale è auspicabile in brevissimo tempo anche perché la squadra lanciata alla promozione potrebbe risentire in modo negativo dell'anomala situazione.

Per mercoledì è fissato un incontro fra gli imprenditori veneti divenuti proprietari proprio venerdì scorso con il versamento dell'ultima quota di 100 milioni ed il gruppo capeggiato da Amisano disposto a rientrare, ma non si conosce ancora a quali condizioni e su in combinazione con gli stessi veneti.

Questi ultimi hanno allestito la scorsa estate una squadra da primi posti, nonostante le trattative per il passaggio dei poteri.

Roberto Gelato

L'alessandrino Mariani, ostacolato da un avversario nella gara con la Sarzanese

CASALE, CHE VIRATA

Fuori dalla palude I tifosi esultano per il «colpo» toscano

CASALE ● Il girone di ritorno non poteva cominciare meglio per il Casale che espugna (2-1) lo stadio di Empoli, distanziando di cinque punti il gruppo delle pericolanti. Per i toscani quindi un nuovo stop che compromette forse definitivamente le ambizioni di primato. L'Empoli che tre stagioni fa giocava in serie A, ha esordito bene in campionato, attestandosi subito tra le protagoniste, ma da sei giornate segna il passo: ha conquistato solo due punti, pareggiando con la capolista Piacenza e il Varese, mentre ha ceduto l'intera posta a Baracca Lugo, Vicenza, Como e Casale.

A poco è servito sostituire, una ventina di giorni fa, l'allenatore Vincenzo Montefusco con mister Giampietro Vitali: evidentemente i guai del club toscano non sono addebitabili solo al tecnico. Al termine del match, Vitali è amareggiato: «Abbiamo mantenuto costantemente l'iniziativa - dice - ma quando s'incappa in un periodo storto è poi difficile uscirne. Sapevo che il Casale era molto temibile per la rapidità con cui sa impostare gli attacchi, ma il primo gol è arrivato in modo piuttosto occasionale, dopo che per mezz'ora li avevamo schiacciati dentro la loro area».

Una sconfitta quindi immeritata? «Il pareggio sarebbe stato più giusto - aggiunge Vitali -. Siamo riusciti a riequilibrare la situazione a inizio ripresa, ma dieci minuti dopo è arrivato il raddoppio dei nerostellati, non su azione, ma su un calcio piazzato. Poi, abbiamo cercato con decisione il gol, continuando ad attaccare e correndo anche qualche rischio in più. Non c'è stato modificare il risultato». La lotta per la promozione in serie B è quindi compromessa.

«Noi non ci arrendiamo - conclude il tecnico -. Nell'intervallo valuteremo attentamente gli errori commessi. E' un periodo nero per noi, non è detto che ora non tocchi alle altre protagoniste accusare qualche battuta a vuoto».

Pochi i tifosi casalesi presenti sulle gradinate dello stadio Castellani: molti comunque hanno seguito la radiocronaca dell'incontro, trasmessa da un'emittente locale. «Ora il centrocampista Zaccolo, che ha siglato il primo gol - dice l'addetto stampa del club Fedelissimi, Carlo Raspanti - sarà giustamente considerato l'eroe della giornata. Aveva già siglato la rete del definitivo pareggio, a pochi minuti dal termine, nel match di andata. Questa vittoria è importantissima e meritata. Consente di superare anche quelle polemiche che c'erano state recentemente con una parte davvero ridotta di tifosi. Avevano assunto atteggiamenti che noi condanniamo perché non giovano al Casale. Ribadisco il nostro pieno appoggio al presidente, alla squadra e all'allenatore, che anche quest'anno ci garantiscono un campionato di soddisfazioni». «Juri - intervie- il tifoso Gianni Valentini - si poteva già chiudere l'incontro alla fine del primo tempo, quando una conclusione a colpo sicuro di Fusci è stata ribattuta dalla traversa. Sarebbe stato il gol del 2 a 0, da cui l'Empoli difficilmente si sarebbe ripreso».

Gino Defrancisci

CUNEO, IL CAPITANO

Benzi: «Risultato negativo ma non siamo più abulici»

Il giocatore: «Sono convinto che sul piano dell'impegno nessuno possa muoverci degli appunti» Cavallo: «Validissima la preparazione di Barlassina»

Capitan Benzi ha avuto l'occasione di portare la squadra in parità

CUNEO ■ Il commento più giusto alla sconfitta di Montevarchi è venuto da Mario Benzi. Il capitano biancorosso, che al 91' sugli sviluppi di un corner ha avuto sui piedi l'occasione per il 2-2, traccia un'analisi molto obiettiva della gara. «In campo le cose non sono andate molto bene, anche perché siamo stati parecchio sfortunati. Ma ieri il nostro compito principale - forse anche più importante della vittoria - era di dimostrare di aver superato l'abulia delle recenti prestazioni. La critica di tecnici, società e tifosi ci hanno stimolato per rendere al massimo. Sono sicuro che sul piano dell'impegno nessuno possa muoverci degli appunti. Il risultato ci penalizza, ma la prova espressa da tutti i ragazzi penso possa essere di ottimo auspicio».

Il Cuneo è stato punito da due reti giunte nei minuti finali del primo tempo. In precedenza la squadra era riuscita a tenere degnamente testa all'avversario ed aveva avuto qualche buona opportunità con Di Petrillo e Gorra. Dubbi anche per un sospetto atterramento in area subito da Marafioti. Fra i dirigenti cuneesi nessuno lo smentisce in modo esplicito, ma il malcontento nei confronti dell'arbitro è grande. Il signor Puggina di Rovigo aveva recentemente diretto i biancorossi nel match rinviato per neve contro la Sarzanese ed a Novara, quando allontanò dal campo Baldi fra le proteste di Benzi e compagni. Il Montevarchi ha segnato al 40' ed al 45'. Ma già prima il Cuneo aveva subito due gravi handicap: Guerra e Parente, entrambi infortunati, sono stati costretti ad uscire dal campo. «I loro sostituti Baldi e Fabbri si sono comportati egregiamente - afferma il dirigente cuneese Sergio Cavallo - ma è chiaro che non si può considerare ad un avversario fortissimo come quello toscano il rivoluzionamento della difesa. La squadra si è comunque ampiamente riscattata rispetto al passato. Si è visto sicuramente più impegno da parte di tutti».

Il tecnico Lorenzo Barlassina ha dato spazio dal primo minuto di gara a Costa, inserito al centro dell'attacco. «Anche lui ha giocato sui livelli degli altri, impegnandosi al massimo - aggiunge Cavallo - e costringendo i difensori toscani a difficile chiusure per arginarlo». I biancorossi hanno giocato con scioltezza e tranquillità, senza risentire più di tanto - almeno in apparenza - dei marmitt critiche che sono piovute loro dopo la «magra» rimediata in casa nel recupero contro la Sarzanese, conclusa a reti inviolate.

«Abbiamo interrotto una serie positiva di risultati che durava da alcune partite - dice Mario Benzi - ma siamo fiduciosi. Contro il Montevarchi abbiamo confermato di essere in possesso di tutte le qualità necessarie per disputare ottimi incontri. Purtroppo ieri ci è mancato quel pizzico di fortuna in più per risolvere la gara: se il pallone al 91' anziché terminare appena due dita oltre la traversa si fosse insaccato, adesso la situazione sarebbe certo migliore. Ma non mi preoccupo, anzi ribadisco che tutti mi siamo in grado di dimostrare a società e tifosi di avere le carte in regola per risalire decisamente in classifica, già dalla gara interna di domenica prossima al Paschiero: è una promessa». Il Cuneo non ha mai nascosto cali fisici. «Ciò conferma che la preparazione condotta da Barlassina è come sempre validissima - spiega Sergio Cavallo - e che è assurdo metterla in discussione dopo le recenti stagioni nelle quali tutto ha funzionato a meraviglia. Ci sono due modi per allontanare le polemiche: impegnarsi e vincere».

L. L.

NOVARA, COMINCIA IL RILANCIO

E' Montipò il vero patron un innamorato degli azzurri

PONTEDERA ■ E venne il tempo della prima vittoria esterna stagionale. Dove? Che diamine, sul campo dello stesso Pontedera che l'anno scorso - chi non lo ricorda? - condannò il Novara all'interregionale aggiudicandosi lo spareggio-salvezza di fine campionato. In tribuna, ancora prima di scendere negli spogliatori per felicitarsi con i[illegible] (o in particolare con Tolò Orofino, il «piccolotto» palermitano autore della doppietta vincente) il presidente Walter Stipari aveva fori un nodo alla gola. Cercava di sminuire il tutto affermando: «Era questo il risultato che ancora ci mancava...», ma poi si lasciava andare: «Sì, sono commosso. Ricordo questo Pontedera cosa significò per noi nella passata stagione. Abbiamo fatto indigestione di bocconi amari, di critiche. Ed ora invece eccoci a vincere in trasferta e a restare in buona posizione di classifica».

Ed è bene ricordare - anche se Stipari non ne parla - che se dopo il ripescaggio dall'Interregionale alla C2 Novara ha una squadra di calcio competitiva lo si deve a lui e, ancora di più, a quel Gian Franco Montipò che si nasconde dietro la carica di presidente onorario ma che è il vero «patron» del Novara.

Dopo avere in vendita il Novara Calcio, Montipò aveva dato l'impressione di non volersi più interessare di questo «costoso» giocattolo azzurro che in tanti anni aveva dato a lui e ai componenti della sua «cordata» solo amarezze e rimpianto dei tifosi.

di compratori per il sodalizio azzurro non arrivarono e ci fu un momento di grande apprensione. Anche a Novara parve profilarsi il triste destino della Pro Vercelli. «Sì - dice Montipò - poteva andare a finire male, ma non lo abbiamo consentito e, sia pure grande entusiasmo almeno all'inizio, ci siamo rifatti avanti ancora una. Adesso, dopo questa vittoria esterna che rilancia il Novara, Montipò e Stipari sembrano nuovamente animati da grande entusiasmo. Nicolini ne è felice: «Magari quest'anno - dice con grande realismo - non ce la faremo ad approdare alla C1, ma possiamo fare un grande campionato creando le basi per tentare la promozione l'anno venturo».

Marcello Sanzo

SAVIGLIANESE

Pensiamo al futuro

SAVIGLIANO ■ «Credo che ormai sia meglio cominciare a lavorare per il futuro»: questo le parole del presidente della Saviglianese, Sebastiano Longanizzi, al termine della partita casalinga con il Libarna terminata in parità a reti inviolate.

Da più di tre mesi la squadra rossoblù, all'ultimo gradino della classifica, non riesce a centrare una vittoria: successe il 28 ottobre con il Bra, grazie ad un gol di Desantis. Non solo: dal pareggio col Camaiore del 23 dicembre 1990 l'attacco rossoblù è «a secco».

Anche le occasioni da gol non sono mancate, ma sembra ormai che le reti avversarie siano «stregate» per gli attaccanti della Saviglianese: «Dobbiamo comunque attendere la fine del campionato per avere il verdetto definitivo - commenta Longanizzi -: questo torneo è molto equilibrato, con tante squadre raggruppate in pochi punti, però non possiamo illuderci di salvarci se non riusciamo a vincere le partite in casa; non possiamo sperare nella salvezza grazie alle vittorie in trasferta, se non riusciamo a fare nostri i due punti neppure sul terreno amico. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi: anche col Libarna hanno messo tutta, ma i gol non arrivano e senza gol niente due punti».

Un'eventuale vittoria ieri avrebbe potuto rilanciare le quotazioni dei «maghi», che non riescono più a trovare gli «incantesimi» giusti per avere ragione degli avversari.

«Mancano dodici partite alla fine - conclude Longanizzi -: ci sono ventiquattro punti a disposizione, ma bisognerebbe vincere quasi tutte le partite; certo, la speranza è sempre l'ultima a morire, però credo che sia bene cominciare ad impostare il lavoro per il prossimo anno: per adesso vivremo alla giornata, onorando comunque al massimo i nostri impegni col campionato».

Piero Bertoglio

BRA SCONFITTO

Ma era troppo facile «rubare»

Ingenuo gridare ai liguri «Ladri ladri»: è stata una beffa voluta

BRA ■ «Ladri, ladri» si è gridato dal seggiolato degli «ultrà» giallorossi all'indirizzo di giocatori, dirigenti e tifosi del Rapallo, letteralmente assiepati attorno alla rete. Grido giustificato dalla rabbia per una sconfitta grama quanto ingiusta, non del verdetto del campo. Perché l'1-2 il Bra se l'è voluto, opponendo alla pericolante Lanerossi una delle più sconclusionate e rinunciatarie collettivi.

Il miracolo compiuto «a dispetto della panchina» nella gara con il Rozzano non si è ripetuto, ieri come quindici giorni fa. Dall'ultima poteva contare solo su qualche brandello della formazione tipo; ma stavolta le assenze hanno influito pesantemente sugli schemi di gioco. Sempre che una spiegazione razionale ci sia, per le sconfitte come per le vittorie, e che non sia invece il caso a governare i risultati, colludendo il Bra, nonostante la recente pessima figura, in una posizione di classifica migliore del Rapallo.

Mi ammasso che di «furto» si possa parlare, ieri «comunale» di viale Madonna dei Fiori sarebbe un peccato non rubare. «I liguri hanno solo profittato, con un po' di fortuna e usufruendo anche di un arbitraggio troppo permissivo nei loro confronti, della loro mancanza di idee e delle incertezze nostre - si sfoga un tifoso -. E' vero che, a parte i gol e la traversa colpita su punizione a quattro minuti dalla fine, il Rapallo non ha fatto un tiro in porta. Ma noi cos'abbiamo combinato? Nel primo tempo, assolutamente nulla. Nella ripresa qualcosina in più, senza però mai gettarci in avanti con decisione. A dieci minuti dalla fine, sullo 0-1, i nostri cincischiavano a metà campo come se fossero loro ad essere in vantaggio».

Forse se il risultato fosse rimasto quello il pubblico locale avrebbe preso con più filosofia la sconfitta. Invece al 38' una prodezza di Ragona, incaricato di sostituire Ruffinatto nonostante la frattura al naso, ha riacceso entusiasmi e speranze. «Me lo sentivo che sarebbe stato Rago a darci il gol del pareggio - prosegue il tifoso -: è uno dei pochi giocatori su cui, indipendentemente dalla forma fisica e dall'ispirazione, si può sempre contare, perché è determinato, generoso e non si dà arie da divo. A differenza di altri che credono di essere dei padreterni ma fanno errori che non si vedono neanche all'oratorio».

E proprio da una grossolana papera di Romeo, che a centrocampo si fa rubare la palla da Di Meo, nasce al 90' il gol dell'1-2.

Grazia Novellini

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

TREDICESIMA GIORNATA

GIRONE A

Anche il Suno si arrende al Galliate

Ripresa alla grande nel girone A il programma prevedeva il big-match fra il Suno - secondo, con due lunghezze di ritardo - e il leader Galliate. I «lupi» sunesi puntavano alla vittoria per raggiungere la vetta; i «galletti», invece, si sarebbero anche accontentati di un pareggio. E invece hanno addirittura vinto (2-1) scavando un solco di quattro punti fra loro e il Suno.

La gara è [illegible] e ha mantenuto le promesse. Forse il pareggio [illegible] meglio rispecchiato i valori in campo, ma i rossoblù capiti - fra i quali ha giganteggiato Ardissone - non hanno rubato nulla. [illegible] svantaggio dopo [illegible] (gol [illegible] sunese Giorcelli al 59'), i gallatesi hanno subito pareggiato (Storzini al 62') dimostrando tutta la loro vitalità. Poi, all'83' hanno piazzato il colpo del «ko» col bomber Zani al suo nono centro stagionale.

A questo punto il campionato sembra già deciso. E' vero che non siamo neanche al giro di boa, ma questo Galliate, capace di andare a vincere in casa della più immediata inseguitrice, ha le carte in regola per conservare il primato fino in fondo.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	
GALLIATE	20
SUNO	16
CASTELLETTO	16
STRESA	14
CREVOLESE	14
PERIOLO	13
SAVENO	13
LUMELLOGNO	13
MONTECRETESE	12
FARESE	12
GOZZANO	11
VARALPOMBIESE	10
CRISTINESE	9
MEINA	8
CAPPUCCINA	6
CANNOBIESE	6

SUNO-GALLIATE 1-2
Suno: Stangalini; Tosi, Zangari; Toninelli, Mastromonaco, Pirola; Lodigiani, Antonioli (71' Pastore), Giorcelli, Sclafino (82' Salicetti), Jon. **Galliate:** Lazzarini; Francia, [illegible]telli (77' Aloldi); Carbone, Ardissone, Lo Presti; Storzini, [illegible] (89' Caccia), Traccani, Fonio, Venegoni **Reti:** [illegible] Giorcelli, [illegible] Storzini, 83' Zani. **Arbitro:** Pelati.

CASTELLETTO-FARESE 2-0
[illegible] Paracchini; Saletta, Dal Bon; Gavinelli (26' Marchio), Volpato, Falcone, Franzoso, Cozza, Bovio, Altoini, Montesano **Farese:** Mascolo; Franzi, Villaraggia; Bianchi, Antoniotti, Torchio; Massa (56' Dal Ponte), Pragnolato, Justi, Sala, Baici [illegible] **Reti:** 25' Gavinelli, 86' Montesano

MEINA-STRESA 0-2
Meina: F. Boni; G. Primi, Barbieri; Ferretti, Masoero, Bertolesi; Guanzi, C. Boni, Pivanti, M. Primi, Sparacino (57' Pravarelli). **Stresa:** Pozzo, Borgotti, Cazzola; Colombo, Carozza, Falcioni; Genesini (61' Sabatini), Stroia, Galardelli, Primoli, Simonetto. [illegible] 64' Garardelli, 83' G. Primi (a.)

CREVOLESE-CANNOBIESE 2-0
Crevolese: Samonini; Verzini, Peretti; Goi, Tosatti, Patarone, Borsa, Lomazzi, Arrigoni, Lopardo, Magagnoli **Cannobiese:** Moriggia; Matera, Pasin; Porini, Pedroni, Zanni; Bolle, Mariorio, Concilio, Albertella, Tondelli. [illegible] 61' Peretti, 83' Magagnoli. **Arbitro:** Converlini.

CAPPUCCINA-FERIOLO 2-2
Cappuccina: Antonucci; Iaconi, Mati; Rinaldo, Zuccala, Spagnoli; Mengoli, Bevilacqua, Caretti, Bertaccini, Fontana **Feriolo:** De Giovannini; Danimarco, Grieco; Valsesia, Cavallini, Falcetti, Aliperti, Galli, Cirielo, Di Pierro, Landoni **Reti:** 27' e 65' Aliperti, 35' Mengoli, 80' Caretti [illegible] Occhetta

GOZZANO-LUMELLOGNO 0-0
Gozzano: Andrea Cerutti; Beretta, Alberto Cerutti; Del Grosso, Cami, Giovani; Bonetta (69' Mora), Neve, Facchin (69' Masullo) Paracchini, Caligiuri **Lumellogno:** Quaglia; Bessi, Ferrari; Paggi, Carmagnola, Magnaghi; Tarlao, Rosetta, Mazzarelli (56' Spatenza), Baldi, Campenni.

[illegible] NARESE 2-1
Cristinese: Vanna; Boccia, Mola; Manfredda, Grotto, Piemontesi, Anselmi, Antonioli, Rossi, Cavalieri, Messina. **Varalpombiese:** Brunorio; Vicario, [illegible]; Righetto, Massera, Gadola; Urso, Vittoni, Zerione, Zaccarella, Romano. **Reti:** 45' Piemontesi, 57' Zaccarella, 85' Rossi.

SAVENO-MONTECRESTESE 0-0

GIRONE B

Dufour, il tredicesimo porta fortuna

Un gol dal «tredicesimo» Palermo all'80 non solo ha permesso [illegible] Dufour di aggiudicarsi l'ostica sfida [illegible] il temuto Val Mos, ma soprattutto di rinforzare la posizione di leader. I varallesi hanno portato a due lunghezze il vantaggio sulla Moranese. [illegible] più diretta inseguitrice mentre [illegible] tre punti [illegible] rimasti Viverone e Cigliano. Un buon margine in vista del big-match di domenica [illegible] i biellesi di Cavagnolo.

Proprio il Viverone ha messo a segno il [illegible] più pingue imponendosi per 4-2 sul terreno dell'ormai condannato Piemonte Sport mentre il Cigliano, pure nel finale, ha avuto la meglio [illegible] pericoloso Verrone.

Una sola partita quella tra Ca[illegible] e Moranese (un piccolo [illegible] derby) è finita sullo 0-0, ma lo spettacolo [illegible] il mancato [illegible] i due portieri Cavasin e Gallo [illegible] grande evidenza. Un gol poco dopo la mezz'ora di Dossena [illegible] consentito alla Pro Roasio imporsi in casa del La Cervo. La sosta ha fatto bene alla Chiavazzese che in uno scontro importante per [illegible] coda ha superato il Santhià [illegible] tre Quaronese e Livorno hanno chiuso sull'1-1.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	
DUFOUR	26
MORANESE	18
VIVERONE	17
CIGLIANO	17
VAL MOS	15
LIVORNO FERRARIS	14
VERRONE	13
CARESANESE	12
COSSATESE	12
PRO ROASIO	12
LA CERVO	11
QUARONESE	8
CHIAVAZZESE	8
SANTHIA'	7
OCCHIEPPESE	4
PIEMONTE SPORT	3

COSSATESE-OCCHIEPPESE 1-0
Cossato: Toppan; Grupallo, Giacomini, Tota, Pivano, Gallo [illegible] Craviolo, Scarpellini, Cerri, Vicario, Sega **Occhieppo:** Giachin; Foddis, Zeppa; Pozzati, Fornagnana, Cuccuru, Bullo, Raisi, Martini, Pellerey, Vidale. **Rete:** 11' Vicario

CHIAVAZZESE-SANTHIA' 2-0
Chiavazzese: Modenese, Acquadro, De Bernardi (25' Tramontina), Mosca, Sellinazzo, F. Albanese, Nenna, Crosa, P. Albanese, Muzzolon, Sentini **Santhià:** Cerra; Rizzo, Pancani, Saltin, Angaloro, Clocchetti, Malnelli, Pantaleoni, Bario P., Piscitelli, Santilippo. **Reti:** 40' P. Albanese, 50' Fentini.

[illegible] VERCELLESE 1-0
Cigliano: Grassi; Corgnati, Tosin; Alberello (75' Concu), Temasoni, Milan; Masoero (65' Maschera), Ciampi, Barbi, Cerasa, Conte. **Verrone:** Valli; Destro, Scaglia; Lunardi, Crappa, Toppa; Buscaglia (75' Ferraro), Eulogio, Bassignani, Antogneli, Pozzato **Rete:** 80' Conte

LA CERVO-PRO ROASIO 0-1
La Cervo: Marangon; Micia, Cimma, Versaldo (65' Papangelo), Bertolini, Borbiglia; Beltuolo, Benanchietti (45' Vezzu), Nani, Pinarello, Costanzo [illegible] Lancini; Ramazzina, Barcellino; Stampini, [illegible], Pollo; Trada, Patriarca, Guaineli, Dossena, Biselli (89' Tabarroni). **Rete:** 34' Dossena.

PIEMONTE [illegible] 2-4
Piemonte S.: Gabasio; Mazzei, Bertolone; Corvetti, Pulrino, Tondella, S. Bettini (80' Pastore), N. Bettini (70' Fiora), Fiorenzi, Gamasco, Sereno **Viverone:** Mancuso; Abate, Bono; Cariola, Malaponti, Lacchio; Lavazza, Pancani, Primizio, Pellegrini, Montaleone **Reti:** 5' e 66' Primizio, 20' (rig.) Tondella, 35' Montaleone, 65' N. Bettini, 75' Lavazza

QUARONESE-LIVORNO F. 1-1
Quaronese: Galina; Moschet, Braghin, Modena A., Modena L., Balocco (30' Barjona); Varola, Mo. Canepparo, Quatrocchi, Miglio **Livorno F.** Ottaviano; De Giovanni, Marenghi; Albertaro, Spanti, La Loggia; Taglia, Carrera, Mocca, Dassero, Gianotti [illegible] Braghin, 73' Gianotti

CARESANESE-MORANESE 0-0
Caresanese: Cavasin; Michelone, Binelli; Ippolito, Eusebione, Turra; Luzzi, Rosso, Cappuccio, Ferranta, Piccini [illegible] **Moranese:** Gallo; De Ambrogio, De Giovanni (87' Sportoni); Gamba, Solani (59' Tricerri), Poncina; [illegible] Rosa, Marianini, Larotonda, Amico, Brandazzi.

[illegible] 1-0
Rete: 80' Palermo

GIRONE C

San Maurizio, vittoria in extremis

[illegible] Saint-Christophe e Caselle le [illegible] non [illegible] ancora finite: la sfida è stata [illegible] per l'impraticabilità [illegible] campo valdostano. Delle partite giocate una sola è finita a reti inviolate, quella fra Quincinetto-Sarre. La capolista Borgofranco si è imposta all'intergros [illegible] con un gol di [illegible] Monteforte. Ha tenuto il passo della leader del girone il tandem degli inseguitori, formato da San Maurizio e Volpiano, entrambi vincitori in trasferta. Il San Maurizio ha [illegible] suo il derby di [illegible] con tripletta [illegible] e Cusenza e un'autorete di Novero.

Il San Maurizio per due volte in vantaggio [illegible] è [illegible] raggiungere, poi ci ha pensato, [illegible] 93', Cusenza. Il Volpiano ha superato di rigore il Rivara. Anche i padroni [illegible] casa hanno avuto [illegible] rigore, ma è stato fallito. Il Real San Benigno è stato fermato sul proprio campo da [illegible] intraprendente Chivasso che in svantaggio per 2-1 è riuscito [illegible] pareggiare [illegible] Zurlo e a vincere poi con la [illegible] di Tiru. L'Eureka settimo [illegible] allenato da Ivo Fiorina ha superato lo Sporting Cirié, mentre l'Alpea San Giorgio [illegible] è riuscito a far [illegible] la gara nel derby col Caluso.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	
[illegible]	19
[illegible]	17
VOLPIANO	17
EUREKA SETTIMO	16
QUINCINETTO	14
CALUSO	14
ALPEA [illegible] GIORGIO	14
REAL [illegible] BENIGNO	13
CHIVASSO	12
[illegible]	11
CIRIE'	10
RIVARA	9
INTERGROS CAFASSE	9
SARRE CHESALLET	8
ST. CHRISTOPHE	3
JUVENTUS SPORTING	0

ALPEA SAN GIORGIO-CALUSO 1-1
Alpea San Giorgio: Guzzo; Vespa, Bianchetti; Ferraro, Guglielmetti, Mascolo; Monetti, Donatacci (79' Imberti), Pastore, Palcitelli, Aloi (58' Rota) **Caluso:** Polisano; Borgnino, Berletto; Giamblanco, Ciampi, Barbero; Contiero (79' Ortore), Vechino, Festa, Buscaglione, La Mamma **Reti:** 24' Pa[illegible] rigore, 50' Festa rigore

BORGOFRANCO-INTERGROS CAFASSE 1-0
Borgofranco: Mazzetto; Marcato, Marcacciol; Bracco, Pera, Guerneri; De Paola, Santin, Trombetti, [illegible] Monteforte, Mirko Montefortè **Cafasso:** Foresta; Gazzetta, Arpais; Mischiatti, Giovinazzo, Scarano, [illegible] Matteo, Tanicona, Barrale (Cristiano), Cavaliere, Masolmino. [illegible] 16' Mirko Montefortè.

[illegible] MAURIZIO 3-4
Cirié: Savant; Solero (Costantino), Pisano; Salerno, Avrigemma, Gianotti, Novero, Rotella, Gollessi, Isoldi, [illegible] (Peretto). [illegible] **Maurizio:** Bassani; Michieletta (Bollino), Campobradano; Bruna, Gentiluomo, Marzano; Marroni, Cirillo, (Lo Pascio), Gondoli, Cusenza, Belpiede. **Reti:** 11', 50' [illegible] Cusenza, 21', 74' e 82' Gollessi, 45' Novero autorete.

EUREKA SETTIMO-JUVENTUS SP. CIRIE' 1-0
Eureka Settimo: Zamuner; Marzullo, Gelain; Fraiese, Amorosa, Albertano; Rivilo, D'Alessandro, Benassi, Auriemma, Superiale **Juventus Sporting Cirié:** Spezzano; Bordin, Cavaliaro; Balma, Norbiato, Soncin, Fiorito, Somma (59' Uncio), Galottino, Setta, Pozzati (78' Carrera) Arbitro: Cinotto. Rete: 74' Auriemma.

REAL SAN BENIGNO-CHIVASSO 2-3
Real San Benigno: Gaggio; Bertocci (84' Bardelli), Fucarino; Pandullo, Filippigh, Pagliuca; Binandeh, Formato, Isoletta, Rusolo, Catanzaro [illegible] Boccardo) **Chivasso:** Giuliano; Piras, Dallatorre, Fiono (70' Tiru), Plutino, Attinà; Maniscalco, Emiliani, Zurlo, Nembri (62' Bruno). Comaglia. Arbitro: Lorenzini.

[illegible] 20' Comaglia, 27' Filippigh, 49' Fucarino, 53' Zurlo, 81' Tiru

RIVARA-VOLPIANO 0-1
Rivara: Scalese; De Fazio, Riorda; Trulfa, Giacpietto, Perona; Bucci, Fernando, Bianco, D'Agostino, Martino (Scaramuzzo). **Volpiano:** Russo; Montalamelio, Camoletto; De Simone, Insulare, Frigo (Canelli); Tascione, Aleo, Ainudi, Lacita, Calalino. Arbitro: Isaia

[illegible] 71' [illegible] rigore.

ST. CHRISTOPHE-CASELLE non disputata per neve

[illegible] **0-0**

GIRONE D

Le leaders kappaò, giochi riaperti

Alcune sorprese hanno [illegible] detto il ritorno all'attività agonistica del girone dopo due mesi di lorzata [illegible]

Le due capolista, Lucento e Rosta, sono state entrambe battute in casa da Rivoli[illegible] e Victoria Ivest, abbiegando la classifica ad un appiattimento al vertice che ridà speranze di primato ad altre squadre.

Tra quelle il Grugliasco che ha rinvigorito il proprio quoziente reti piegando con un secco 3-1 il Barracuda; il Susa che è uscito indenne dal difficile terreno [illegible] Savonera; la Rivoli Rivolese, abbonata ai miracoli calcistici contro rivali di rango.

La giornata è stata positiva anche per [illegible] Borgonese che ha superato di misura la Druentina grazie ad un gol del suo bomber Romagnino.

Nelle aspettative il ritorno [illegible] vittoria del Lascaris [illegible] ha battuto il Bacigalupo raggiancandolo in graduatoria.

Un po' [illegible] il [illegible] dei Ranger's Marsotti [illegible] River Mosso: l'undici grugliaschese ha giocato con il lutto al braccio per ricordare l'improvvisa morte del [illegible] vicepresidente Michele Cipriani.

José Leva

CLASSIFICA	
LUCENTO	17
ROSTA	16
RIVOLI R.	16
GRUGLIASCO	16
SUSA	15
BORGONESE	12
DRUENTINA	11
SAVONERA	11
SETTIMO	11
VICTORIA IVEST	11
BACIGALUPO	10
MADONNA DI CAMPAGNA	10
LASCARIS	10
RANGERS	10
RIVER MOSSO	8
BARRACUDA	8

[illegible] 1-3
Barracuda: De Paris, Minotti, Colanieri; Capuono, Bresolin, Galati; Dell'Aglio, Sonda, De Andreis, [illegible] Vecchio, Tomasi **Grugliasco:** Tinello; Motolese, Gatti; Crepaldi, Schettino, Robusti; Chiarulli, Carlora, Porcu, [illegible], Giordano **Reti:** 15' Porcu, 51' Tomasi 67' Giordano, 75' Ferrazzola.

[illegible] MOSSO 3-1
Ranger's: Di Stasio; Murdocca, Collino; Spoletti, Arcangeli, Santoro; Melle, T[illegible] Perrone, Cipriani, Scardellato. **River Mosso:** Mascarino; Amico, Amandolini; Falsetti, Carmone, Tucci; Turletti M., Ciurleo, Gualtieri, Turletti F., Gotta. **Reti:** 4' e 7' Scardellato, 11' Turletti F., 15' Perrone.

LASCARIS-BACIGALUPO 1-0
Lascaris: Trabucco; Usseglio, Bon; Canderelli, Siviero, Piras, Broccanello, Alessio (46' Merheo), Di Matteo (67' Pacifico), Lazzarato, Turco. **Bacigalupo:** [illegible], Dughera, [illegible]ri; Sacco, Lunardi, Moncalieri; Valenti (55' [illegible] Peschio), Dagilotti, Grande, Porfido, Borison [illegible] 43' Broccanello.

LUCENTO-RIVOLI RIVOLESE 0-1
Lucento: Farruggia; Scaravaglio, Parodi; Spicchi, Paviolo, Iezzi; Basso, Ballacchino (75' Gulmini), Rama, Procopio, Zanella **Rivoli Rivolese:** Desiante; Dal Cerè, Cibonta; Taverna, Ferrara, Aichino (63' Poli); Fiechiello, Lanciano, Giubergia (60' Reginato), Mangino, Mina. **Rete:** 57' Mangino.

ROSTA-VICTORIA IVEST 1-3
Rosta: Meotto; Di Lorenzo F., Sinigoli; Serra, Giardino, Solato [illegible] Valfrè), Varacalli (53' Lollcata), Rizzo, [illegible] Lorenzo G., Zanchi, Trevisani. [illegible] **Ivest:** Cibinel; Trivieri R. (68' Giannetta), Molinaro; Milanese (66' Moncada), Barbino, Conglondi; Trivieri L. (espulso), Farinelli, Genovese, Tarallo, Frigo **Reti:** 6' e 30' Genovese, [illegible]' Barbino, 75' Sinopoli

[illegible] 1-1
Savonera: Falzoni; Smorgon, Cappellino; Piemontese, Meglia, Crepaldi; Floresta (46' Gramendola), [illegible] Chiara, Papa, Amadio, Bortolotto **Susa:** Martellosio, Castelano, Palanè; Zarbonia, Iuget, Manina; Elia, Cardone, Piras, Mazzanti, [illegible] cido (75' Vommaro). **Reti:** 30' Placido, 60' Papa.

[illegible] 1-0
Borgonse: Ramasotto; Mandes, Vasone (65' Martano); Val, Casciello, Chiucchiolo; Castagno, Aiotio, Romagnino, Russo (50' Mattola), Bronzino. **Druentina:** Iannotti; Alloa, Nocca, Maugeri, Venturato, Miglio; Troncale, Remondino, Mizzica, Marango (70' Renzi), Libro. **Rete:** 66' Romagnino

[illegible] CAMPAGNA-SETTIMO 0-0

[illegible]E E

Un'inedita coppia sulla vetta

Viguzzolese e Felizzano balzano al comando. La prima ha [illegible] una significativa vittoria a Trofarello dimostrando di [illegible] squadra ben quadrata e mandando in campo due giovani under, Lombardi e Piccinotti. Il Felizzano ha surclassato l'ex capolista Santenese con una goleada e spagliando anche al [illegible] con Picotti [illegible] rigore. «Abbiamo incassato il primo gol dopo dieci minuti [illegible] controplede - ricorda Giacona, direttore tecnico della Santenese - un infortunio del portiere [illegible] il raddoppio al quarto d'ora su colpo [illegible] testa di Barba ci ha stroncati».

Il Real Moncalieri iguida il Costigliole beneficiando di due calci di rigore il primo [illegible] 32' per atterramento [illegible] ed il secondo all'81' quando il stato falciato Volpe. In entrambe [illegible] occasioni ha trasformato Pappalella. Al 77' era andato a [illegible] gno Bombieri su assist di Lagorio.

Anche il San Carlo ha realizzato due delle tre reti su rigore, entrambe per [illegible] di Miglietta e trasformate da Piccinini mentre in apertura era stato Munar [illegible] inseccare su appoggio di Ferrando.

Gianluigi Perazzi

[illegible]	
[illegible]	17
FELIZZANO	17
SANTENESE	16
QUATTORDIO	15
SANTA MARIA	15
TROFARELLO	13
NICESE	13
JUNIOR CASALE	12
SAN CARLO	12
COMOLLO NOVI	11
SANDAMIANESE	10
ROCCHETTA TANARO	[illegible]
REAL MONCALIERI	[illegible]
MANDROGNE	[illegible]
COSTIGLIOLE	3
GAVIESE	5

FELIZZANO-SANTENESE 3-1
Felizzano: Giovani, Parodi, Marchelli; Tecchino, Scazzola, Barba; Bianco, Pagliano, Gitardi, Pilotti, Susanna. **Santenese:** [illegible] Macchiaruffo, Cantalo; Magnaghi, Barberis, Molino; Toppino, Iraca, Mebolo, Miele II, Vallario. **Reti:** 10' Gitardi; 15' Barba; 25' Bianco; 47' Marchelli, 58' Mò; 60' Susanna

JUNIOR-NICESE 1-1
Junior: Caprino; Arrobbio, Re; Cavalli, Bertelli, Imarisio; Salvadè, De Francisci, Bersano, Beatrice, Ceresa, [illegible]: Quaglia; Pennacino, Basso; Brando, Borello, Chierle; Gai I, Rosacco, Bergamasco, Berta, Cavanna [illegible] 25' Borello; 46' Bersano

MANDROGNE-ROCCHETTA TANARO 2-2
Mandrogne: Meneghetto;, De Giorgis, Salmaso; Negrisolo, Ferrari, Maccarino; Arazzoli, Rovilo, Fazio, Gotta, Tinca. **Rocchetta Tanaro:** Preda, Forlano, Ceccalo; Glicora, Di Paola, Provera, Bertoldi, Dalpero, Grosso, Zanellato, Ravola. **Reti:** 65' Tinca, 89' Fazio.

REAL MONCALIERI-COSTIGLIOLE 3-0
[illegible] **Moncalieri:** Papparella; Ferraro, Solenghi; Volpe, Morra, Bollati;Bombieri, Lagorio, De Paoli, Trucco, Picchiarello **Costigliole:** Visca; Massano, Stefanelli, Corda, Ghiazza, Moretti; Frolo, Scola, Maretto, Marinelli, Furcasa. **Reti:** 32' e 81' Papparella, 77' Bombieri Arbitro Cagliio

S.MARIA TAGLIAFERRO-COMOLLO [illegible] 1-0
S. Maria: Mingozzi; Caputo, Zambon; Sellitti, Telesca, Palermo; Porcia, Zanfini, Cappucci, Zaffarana, Spadavecchia. **Comollo Novi:** Nonziata, Frisone, Mandirola; Ponta, Trussa, Repetto; Montelsone, Sacchelli, Dameri, Rinaldi, Zerbo **Reti:** 54' Zaffarana Arbitro Lo Duca

SAN CAR[illegible] 3-0
San Carlo: Biasotto, Rodio, Labano; Pugno, Minguzzi, Fracchia; Santoro, Muner Miglietta, Piccinini, Ferrando **Gaviese:** Merlo; Ferrari, Ozzano; Manfredi II, Capelli, Martinengo; Migliora, Lo Piccolo, Manfredi I, Cartasegna, Torrielli. **Reti:** 10' Muner; 62' e 80' Piccinini.

SANDAMIANFERRERE-QUATTORDIO 0-3
Sandamianferrere: Cimino; Musso, Novelli I; Pellegrino, Spandonaro, Tarditi, Piana; Novelli II, Giordano, Derelitto, Marchisio. [illegible] Cizza; Corzo, Masuelli; Piazza, Venezia, Nosenzo; Massarelli, Sardella, Rizzi, Morcia, Khouchab. **Reti:** 6' Rizzi; 60' Musso (aut.); 90' Morcia.

TROFARELLO-VIGUZZOLESE 1-3
[illegible] Guareglia; Marangoni; Marchetti II, Grossi.

GIRONE F

Cheraschese e Villafranca, in due è bello

Villafranca e Cheraschese proseguono il cammino in «tandem» sulla vetta. I torinesi [illegible] sono imposti per 2-0 sulla Sommarivese. Il protagonista del «match» [illegible] stato Giuseppe Grossi, [illegible] anni, ex Barcanova; [illegible] per sopperire all'espulsione di Cavaglià (dall'altra parte è stato allontanato Barello), il giovane attaccante ha vivacizzato il [illegible] La Cheraschese ha risposto rifilando un poker al Comeliano. Fra le inseguitrici [illegible] confermano Fossanese (4-2 al [illegible] nella partita giocata sabato), Carmagnolese (2-0 all'Ac Cuneo), mentre [illegible] Nichelino, Centallo e Sommariva.

In coda il passo avanti più rilevante l'ha compiuto l'Ama Brenta Ceva, sceso in campo in Liguria (a Carcare) per l'impraticabilità del proprio terreno. I cebani si [illegible] imposti sul Mirafiori per 3-1. Anche il Moretta si [illegible] difeso bene, ottenendo un punto nella difficile sfida col Nichelino. La Carassonese ha costretto al pareggio casalingo un Centallo ingenuo in difesa. A Fossano il [illegible] [illegible] stato travolto da Astrua. Il bomber della Fossa[illegible] [illegible] realizzato una tripletta.

Lorenzo Tanaceto

CLASSIFICA	
VILLAFRANCA	20
CHERASCHESE	20
FOSSANESE	19
SOMMARIVESE	14
NICHELINO	14
CARMAGNOLESE	14
CENTALLO	14
BEINETTE	13
AC CUNEO	10
MIRAFIORI	10
AUGUSTA BENEVE	9
VIGONE	9
AMA BRENTA CEVA	9
CARASSONESE	7
[illegible]	6
MORETTA	4

AMA BRENTA CEVA-MIRAFIORI 3-1
Ama Brenta Ceva: Perucca; Cora, G Biestro; Briatore, Piovano, Fachino; Canavese, Tomatis (84' Panero), Rosso, Suna, Ravotto (87' Cavallotti) **Mirafiori:** Adriano, Giuliano, Gravina; Monica (48' Vari), Guaschino, Scrima, Gelli, Giordan, Evangelista, Manisera, Totaro. **Reti:** 6' [illegible]ria, 81' e 83' Tomatis; 69' Evangelista

CARMAGNOLESE-AC [illegible] 2-0
Carmagnolese: Accorsi; Turinetti (81' Ligato), Mastrotolaro; Costanzo (74' Mana), Ciola, Perlo; Ragazzo, Auricchio, Lavori, Frediani, Mazzini **Ac Cuneo:** [illegible] Tomatis, M.Tomatis, Mestriner; Cagliero, Giordano, Giraudo, Pedata (46' Aime), Mazzalera, Dalmasso, Punzi (75' Grosso), Garino. **Reti:** 57' e 75' Perlo

CENTALLO-CARASSONESE 3-3
Centallo: Gondolo; Bima (50' Tosetti), Tallone (46' Giacca); Racca, Bertaina, Lerda; Bono, Pengue, Bruno, Burzi, Origlia. **Carassonese:** Bottasso; Vallino, Ceccarini, Mana, Fiora, Viscio; Martinelli, Bottaro (60' Di Bartolomeo), D'Anna (84' Brignone), Olivero, Giuliano

Reti: 29' Lerda, 37' Martinelli; 57' Giuliano, 66' e 84' Origlia, 86' Di Bartolomeo

[illegible] 4-2
Fossanese: Tollini, Plumatti, Rosatello; Rinaldi (55' Martini), Angeli, Chiapello; Ferrua, Barello, Astrua, Testa (75' Sasso), Priolo **Beinette:** Vercellone; Delmastro (30' Ponzo), Ghigo (55' Franco); Sciandra, Bosco, Dho; Rostagno, Dragone, Vemetti Semeria, Richeri **Reti:** 20', 61' e 84' Astrua; 58' Testa; 67, 70' Dho

[illegible] 2
Nichelino: Bigiino, Alrito, Pistono; Fabretto, Cappai, [illegible]; Calcatelli (30' Barisone), Barone, Vitale, Murdocca, Boetta. **Moretta:** Cibrario, Irene, Oliveri, Cucumazzu (50' P.Finotto), Bartolacci, Sapino; Calabrese, Lovazzano, G.Finotto, Pecoraro, Esposito (60' Spagnoli). [illegible] 2' Pecoraro; 25' Sapino; 57' Vitale; 84' Barone.

VILLAFRANCA-SOMMARIVESE 2-0
Villafranca: Tabbia; Gili, Giustetto (79' Gobbato); Lerda, Luciano, Tarufli, Chiampan (46' Grossi), Seminero, Cavaglià, Barbi, Laquio **Sommarivese:** Frison, Canavero, Longo; Magrini, Morino, Mirani (46' Ferraro); Berno [illegible] Verduci), Zuma, Barello, Strazzo, Fulco **Reti:** 55' Tarufli (su rigore); 84' Lequio.

[illegible] 4-0

1ª CATEGORIA

TREDICESIMA GIORNATA

GIRONE A
Agrano - Sazzese 0-0; Bagnella Pettenasco - Masera 0-0; C.T.P. Intra - Briga 0-0; Cannobio - Oleggio Paruzzaro 2-1; Crodo - Orta 1-3; Fondotoce - Premosello 1-4; Maggiorese - Piedimulera 5-0; Omavassese - Gargallo 0-0.

CLASSIFICA
Cannobio p. 18; Fondotoce 17; Gargallo 16; Omavazzese e Sazzese 14; Maggiorese e Crodo 13; Orta, Intra, Premosello e Masera 12; Oleggio e Bagnella 9; Briga 8; Agrano e Piedimulera 7.

[illegible]
Barengo - Fontanetese 3-1; Bogogno - Borgolavezzaro 3-1; Cureggio - Vaprio 1-1; Momo - Volontas Novara 1-0; Olimpia Novara - Ju Cameri 0-4; Pernatese - Cavaglio 2-0; Pombiese - Urania Torrion Bicocca 1-1; Romagnano - Vignale Audax Santa Rita 0-2.

CLASSIFICA
Barengo e Cureggio p. 18; Momo 17; Pernatese 16; Fontanetese 15; Bogogno 14; Romagnano 13; Borgolavezzaro e Vaprio 11; Volontas N. e Ju Cameri 10; Olimpia N. e Vignale 9; Caraglio 8; Pombiese 6; Urania 5.

GIRONE C
G.C.S. Libertas Biella - Pollone 1-0; Juventus Nova - Partemento 1-2; Lessona -Gaglianico 0-0; Masserano - Donato Mongrando 0-1; Ponderanese - Serravallese 0-2; Spolina - Varallo 2-2; Valsesaera - Ponzone Rinv.; Villaggio Lamarmora - Pro Candelo 2-2.

[illegible]
D. Mongrando p. 18; Varallo e Serravallese 17; Ponzone 16; Libertas, Lessona e Valsessere 15; Spolina 13; Pollone 12; Gaglianico e Pro Candelo 10; Masserano 9; Partemento 7; Ponderanese 6; Vill. Lamarmora 5; Juventus Nova 3.

GIRONE D
Aymavilles - Morgex Sap 1-0; Balzano Verres - Coumbe Freide Rinv.; Charvensod Gagliardi - Quart Sisuto Rinv.; Gressan - S. Bernardo S. Lorenzo Rinv.; Ivrea 1969 - Tavagnasco 0-0; Pont Donnaz - Bellavista Canarini 5-3; S. Orso Vallée d'Aoste - Issogne rinv.; S. Pierre Sovauto - Cogne Rinv.

[illegible]
Issogne p. 19; [illegible] Verres, S. Orso e Tavagnasco 15 Morgex e Charvensod 13; Quart, Ivrea 1969 ed Aymavilles 12; Bellavista C. 11; Pont Donnaz e Cogne 10; Coumbe Freide e St. Pierre 5; S. Bernardo 3; Gressan 2.

GIRONE E
Alicese - Recetto 0-1; Carisio - Casalbeltrame 3-0; Carpignano - Vicolungo 1-1 Cavaglià- Villata 2-1; Mandello - Salussola 1-1; Pontestura - Saluggia 1966 1-1; Ronzonese - Sant'Andrea's 1-1; S. Rocco - Borgovercelli 0-0.

CLASSIFICA
Carpignano, Cavaglià, Saluggia 86 e Villata p. 16; Vicolungo 15; Borgovercelli e St. Andrea's 14; Recetto 13; Salussola 11, Pontestura e Ronzonese 10; Mandello e Carisio 9; Casalbeltrame 7; Alicese 5.

GIRONE F
Ardor S. Francesco - Locana 1-1; Atletico Albiano Azeglio - La Vischese 2-2; Bollengo - Agliè 3-2; Forno - Sangiustese Non disp., [illegible] Sportiva Nolese - Esperanza 1-2; Leini - Castellamonte 1-1; Torreghese - Victor Favria 0-1; Valloro - Feletese 2-0.

CLASSIFICA
Sangiustese p. 21; Atl. Azeglio 17; Esperanza e Leini 16; Forno 15; Castellamonte e Valloro 14; Victor Favria 12; La Nolese 11; La Vischese 10; Bollengo 9; Torreghese 8; Locana, Feletese, Agliè 7; Ardor 6.

[illegible] O
A. F. Excelsius - San Donato 1-0; Cora Venchiglietta - Pecetto 2-2; Mappanese Azzurro 84 - Sangone Po 1-0; New Team Maroso - Cit Turin Lde 3-0; Oltrepò San Mauro - Stella Rossa S. G. 1-0; Pianese - Verolengo 1-1; San Paolo - Rondissone 4-1; Sud Est Chivasso - Pro Settimo 2-2.

CLASSIFICA
San Paolo p. 20; Excelsius, Pecetto 19; Verolengo 17; Pianese 15; Oltrepò e Maroso 13; Stella Rossa, Venchiglietta e Cit Turin 12; Sangone Po 11; Sud Est Chivasso, Pro Settimo e Mappanese 9; Rondissone 2; S. Donato 0.

[illegible]
Beinasco - Condove 1-3; Beppe Viola Autopitagora - Pianezza Rinv.; Fernando Santi Chopin - Fulgor Leana 1-1; Gioventù Giavenese - Michelin 2-2, Ites Susa - Aviglianese Buttigliera 2-2; Pro Cascine Vica - Maroni Cascine Vica 0-1; S. Ambroglo - Vallesusa 0-0; To Sporting Mazzola - Orione V. Torinclose 1-2.

[illegible]SIFICA
Aviglianese B., Orione Vallette e Maroni p. 18; Condove 16; Vallesusa 15; Michelin 13; Giov. Giavenese e Pianezza 12; B. Viola 11; Pro Cascine Vica, To Sporting Mazzola 10; Ites e Fulgor Lesna 9; F. Santi 8; S. Ambroglo 7; Beinasco 4.

GIRONE I
Castelnovese - Cambiano 0-1; Cittadini Refrancorese - San Giorgio Chieri 1-2; Moncalvese - Arco 1-0; Napoli Club Asti Est - Don Bosco 1-1; Nizza Monferrato - Isola del Rustico 2-4; Polrinese - Montatese 0-0; Serravalle - Santostefanese 2-5; Sommariva Perno - Castelnuovo Belbo 2-0.

CLASSIFICA
Sommari

CAMPIONE DEL MONDO

Sierra Cosworth 4x4.
La 4x4 più potente e più veloce del mondo.

Protagonista anche a Montecarlo.

"Sono al limite, sarà difficile rispondere ad eventuali attacchi di Delecour. Sono davvero al limite delle possibilità". Questa dichiarazione rilasciata dal Campione del Mondo Carlos Sainz, vincitore del Rally di Montecarlo, conferma pienamente il ruolo di protagonista che la Sierra Cosworth 4x4 si è conquistata in questo prestigioso rally, mettendo in difficoltà, durante tutte le tappe, le grandi favorite della vigilia. Una eccezionale performance di un grande pilota e di una grande automobile dalla sofisticata tecnologia. La stessa tecnologia della Sierra Cosworth 4x4 che incontrate sulle strade di tutti i giorni. 240 km/h, da 0 a 100 in 6,9". Nella sua categoria i suoi 220 cv su quattro ruote motrici sono hanno rivali. Propulsore Cosworth 2 litri turbo intercooler 16 valvole assemblato a mano. Trazione integrale permanente: differenziale anteriore e posteriore e ripartitore centrale di coppia con dispositivo viscostatico. Un cambio dall'innesto estremamente rapido e preciso, totale sicurezza dell'ABS. Sedili Recaro e Aria condizionata. Sierra Cosworth 4x4 è, oggi più che mai, il moto integrale.

Ford [illegible] è [illegible].

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Carlo Giuffrè presenta domani all'Alfieri «Il medico dei pazzi» di Scarpetta

IN PRIMA

I torinesi riprendono lentamente ad uscire la sera: tutti gli appuntamenti di prosa, danza e musica classica

Julio Bocca, star dell'American Ballet di New York

Teatro e danza, grande settimana

Da Giuffrè nella commedia di Scarpetta alla star ballerina Bocca

E poi Decameron e il cabaret

TORINO • Eduardo Scarpetta, Emanuele Luzzati, Ugo Chiti: la grande farsa popolare, la straordinaria fantasia di fiabe e colori, la nuova drammaturgia per una settimana teatrale che si presenta all'insegna della qualità. Ecco giorno per giorno il calendario degli appuntamenti.

OGGI. Il successo della settimana scorsa all'Adua, «*Caro Bonbon*» dall'Epistolario di Italo Svevo con Massimo De Francovich, si sposta questa sera al Matteotti di Moncalieri: raffinatissimo «*assolo*» per un interprete d'eccezione, nasca da una prospettiva insolita le inquietudini e la storia d'amore di uno dei più grandi scrittori del nostro secolo.

All'Alfieri prende il via la seconda parte di «*Antologia Viva*», letture interpretative curate da Anna Bolens sulla storia del teatro questa volta dedicate alla Commedia da Aristofane a Beaumarchais. Dalle 18 alle 20 toccherà alla commedia greca fino a Menandro. Al Magazzino di Gilgamesh, a ingresso libero, Vittoria Lottero e Paolo Marchese interpreteranno brani da Buzzati e Nicolaj, «*Lettera Noiosa*» e «*Solidarietà*», per la rassegna «*Fondi di Magazzino*».

DOMANI. Arriva all'Alfieri «*Il medico dei pazzi*» di Scarpetta nell'interpretazione di Carlo Giuffrè, che ancora una volta vestirà i panni dell'irresistibile Felice Sciosciammocca diretto da Antonio Calenda. Insieme a Giuffrè, alle prese con equivoci, scambi di persona, disastri e stravaganze com'è nella tradizione della grande farsa popolare, ci sarà Angela Pagano, tutti a due calati nella complicatissima storia di parenti provinciali creduloni, che immaginano invece quanto la vita cittadina dei loro nipoti sia dissipata e spendacciona, tra donnine e debiti di gioco. Resterà in scena fino al 17 febbraio per la stagione dello Stabile.

E sempre per lo Stabile, al Carignano ritorna «*La vita offesa - Storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti*» a cura di Luca Ronconi, tratto dall'omonimo libro di Anna Bravo e Daniele Jalla: un recital con Mauro Avogadro, Paola Bacci, Marisa Fabbri, Carlo Montagna e Luciano Virgilio, presentato fino a sabato alternativamente al mattino e al pomeriggio per favorire il pubblico dei giovani e degli studenti. Un salto nel cabaret, e s'incontra Paolo Hendel all'Erba in «*Caduta libera*» fino a domenica, mentre al Nuovo, reduce da «*Fantastico*» e consacrato ormai star della TV, arriva Faletti e all'Hiroshima approda il meno conosciuto Luca Fagioli in «*Questione di centimetri*». Un'anteprima al teatro Agnelli fino a giovedì (il debutto martedì prossimo): Assemblea Teatro presenta «*Si bella luna*» di Lorodana Parissinotto e Renzo Sicco, dialogo a ritroso nel tempo tra l'Uomo e la Luna, condotto da Icaro un po' pasticcione sospeso tra il comico e il fantastico.

MERCOLEDI'. All'Adua, per la stagione del Gruppo della Rocca, uno spettacolo incantato: «*La mia è un bosco*», realizzato dal Teatro della Tosse sull'universo fantastico di Lele Luzzati, scenografo, decoratore, illustratore, ideatore e regista di cartoni animati, ceramista e quante altre cose, entrato ormai nella leggenda per i suoi personaggi fantastici nonostante i suoi sessant'anni portati da fanciullo irrequieto. Tonino Conte, regista di questa nuova avventura, ha costruito da un canovaccio dello stesso Luzzati un percorso tra le sue figure più belle, da Papageno a Puck, da Pulcinella a Sarastro, e ne ha fatto un suggestivo spettacolo di parole, musica e immagini, in corso Giulio Cesare fino a lunedì prossimo.

GIOVEDI'. Appuntamento di rilievo all'Araldo. Ritorna Arca Azzurra con il nuovo lavoro di Ugo Chiti, «*Decameron Variazioni*», in scena fino a domenica: divertita, libera e insieme rispettosa lettura delle novelle del Boccaccio presentate in tre momenti significativi, dal «*Prologo-Apologo*», spassoso dibattito fra gioia di vivere e malinteso fervore religioso, alla «*Farsesca*» del classico triangolo, fino alla «*Tragedia Ridicola*» che delineerà il tradimento, un'occasione per Chiti di ribaltare al nero la vicenda narrata da Boccaccio. Una prima anche a Settimo Torinese, dove il Consorzio Settimo Voltaire presenta la sua ultima produzione al Garybaldi fino a domenica. S'intitola «*Questa Winnie*», è tratta dai «*Giorni Felici*» di Beckett ed è diretta da Livio Milanesio con l'interpretazione di Roberto Bingiardelli. Prosegue intanto con pieno consenso di pubblico la rassegna dello Juvarra «*Follia e teatro*». Fino a domenica Lucio Saronni presenterà «*Nol, Theo e Vincent Van Gogh*» di Jean Menaud nella traduzione di Aldo Nicolaj, testimonianza attraverso le lettere della tormentata vicenda esistenziale del grande pittore e del fratello Theo. Al termine della prima, si terrà come di consueto un dibattito tra psicanalisti ed esperti, pubblico ed attori. Un incontro a tavolino: per «*Foyer*», al Centro Studi dello Stabile alle 17, Lele Luzzati e Nico Orengo si incontreranno per un colloquio sullo spettacolo in scena all'Adua. Con l'occasione sarà presentata la mostra «*Le cabala del lotto*», dieci litografie firmate dall'artista genovese con le filastrocche di Nico Orengo, che si terrà al Laboratorio Stella di via Martiri della Libertà fino al 9 marzo.

SABATO. Grande festa di Carnevale all'Alfa Teatro di via Casalborgone, mentre per i più piccoli sarà replicato lo spettacolo di marionette «*Gulliver*». E uno spettacolo del Teatro dell'Angolo ad Orbassano, un «*classico*» del loro repertorio: per la rassegna «*Un occhio per il teatro*» al Centro Culturale, Barbara Dolza e Vanni Zinola saranno i delicati interpreti de «*Il sentiero*». Da vedere o rivedere, parlo dei grandi drammi e delle piccole gioie di un uomo e una donna nati in seno delle tante vallate piemontesi.

Monica Sicca

Il divino Julio e gli altri

TORINO • Danza Magazine gli ha dedicato una delle sue ultime copertine: una consacrazione, esattamente come lo è la copertina di Vogue per una fotomodella. E non solo. All'interno della rivista campeggia gigantografia che mostra da vicino, pelli compresi, polpacci, caviglie e collo del piede: miracoli di forza e nervi che hanno catapultato Julio Bocca — di lui stiamo scrivendo — dalla natia Buenos Aires nell'Olimpo della danza.

Star dell'American Ballet Theatre di New York, «guest» nei più famosi teatri del mondo, riverito e coccolato, Julio ha anni. Non molto alto — ma sembra appare lunghissimo e slanciato —, un viso sbarazzino, una tecnica senza confini, una *allure* scenica stupefacente, in breve tempo ha fatto piazza pulita di tutti gli aspiranti al trono, vacante, di dio della danza, Nureyev essendo ultracinquantenne e Misha Baryshnikov passando da un'infortunio all'altro. Erano in parecchi a gareggiare: il trio sovietico Liepa-Ruzimatov-Mukhamedov, i francesi Legris e Hilaire, i sudamericani Maximiliano Guerra e Riccardo Bustamante. Tutti bravissimi, stupendi e dotati. Ma Julio ha il «carisma». Concordi, i critici di tutto il mondo sostengono di aver provato tanta emozione, nel vedere un ballerino in scena, solo ai tempi dei giovani Nureyev e Baryshnikov, ed è soprattutto a quest'ultimo che Julio viene paragonato, per il virtuosismo tecnico e la pulizia del movimento, oltre che per la duttilità che lo rende plausibile sia come classico *danseur noble* sia come interprete contemporaneo, tango compreso.

Ora il pubblico torinese avrà modo di apprezzare dal vivo il prodigioso Julio, che dopo essere stato a «Vignaledanza» nel luglio scorso — una serata incandescente, bis infiniti e la gente in piedi — approda venerdì 8 al Regio. Insieme alla partner favorita, Eleonora Cassano — pure eccezionalmente dotato — sarà protagonista di una suite da *Paquita* di Minkus, per la coreografia di Fernando Bujones, e del Passo a due del «Cigno Nero», dal III atto del *Lago dei cigni*.

La parte sua, la Compagnia di Balletto del Regio riproporrà due bellissime creazioni che videro la luce a Torinodanza '90, vale a dire *Il Gridellino* di Filippo d'Aglè, nella ricostruzione coreografica di Andrea Francalanci, e *La Giara* di Casella, una rilettura assai originale della novella di Pirandello, firmata da Gianfranco Paoluzi: artisti ospiti, Denys Ganio e Thierry Le Floch.

Julio Bocca però non danzerà nelle repliche del 14 e 15 febbraio. In sua vece, in *Paquita* si esibirà Zoltan Nagy, ungherese. Nelle stesse date al posto del Passo a due del Cigno Nero ci sarà *The Anunciation* di Robert North, su musica di Howard Blake.

Ma la settimana di danza non si esaurisce qui. Stasera all'Alfa Teatro di via Casalborgone 15, per la rassegna di danza contemporanea «Movimenti», il Gruppo Abbena di Pescara presenterà uno spettacolo dal titolo inconsueto, *Le fate nascono da frammenti di risate di un bambino* che trae spunto da una frase di Peter Brook: «*Una fata è la capacità di trasgredire le leggi naturali e di entrare nella danza delle particelle di energia che si muovono a velocità incredibili*». Non è vera e propria coreografia si tratta, bensì di un «linguaggio dei segni» ideato da Odile Ory. Si replica domani.

Infine, giovedì 7, al Nuovo andrà in scena *Le ragazze di San Frediano*, spettacolo già previsto in gennaio: la coreografia è di Toro Suzuki, ospite della rassegna «Il Gesto e l'Anima» con la sua compagnia. Il balletto si ispira all'omonimo romanzo di Vasco Pratolini, ed assume il sapore di un omaggio postumo al grande scrittore, scomparso recentemente.

Vittoria Doglio

Janácek e quartetti di Bartók

Serate di rilievo per gli appassionati di concerti

TORINO • A due maestri del barocco, Bach e Vivaldi, è dedicato il concerto dell'Accademia Stefano Tempia, questa sera ore 21,15 all'Auditorium. Allettante il programma che prevede, nella prima parte, di Johann Sebastian Bach, il noto concerto in re minore BWV 1043 per due violini, archi e continuo, solisti Bruno Landi e Edoardo Oddone, quindi l'Ouverture n. 3 in re maggiore BWV 1068. Il Gloria in re maggiore RV 589 di Vivaldi, una delle pagine più riuscite e amate del compositore veneziano, occupa la seconde parte. Tai-Li Chu e Keiko Kashima, le voci soliste. L'Orchestra della Tempia e il Coro, istruito da Ettore Moscatelli, sono diretti da Giorgio Ferrari.

Variazione di programma per il quarto appuntamento di Zauberflöte, la rassegna di concerti organizzata al Teatro Juvarra a beneficio dell'Ugi, l'Unione genitori dei bambini malati di cancro. Questa sera alle 21,15, invece del previsto Quintetto d'ottoni Edward Grieg, rossosi indisponibile, l'associazione diretta da Aurora Verso propone un programma mozartiano. Protagonisti il flauto di Anton Mario Semolini, che alterna l'attività didattica in Conservatorio a un raffinato concertismo, e il pianoforte di Fabio Luz.

Mozart nell'Aula Magna della Facoltà di Chimica. Oggi alle 18 in via Pietro Giuria 7, terzo appuntamento della serie «Incontri con la musica» promossi da Unione Musicale e Banca Crt. In programma l'esecuzione commentata del Divertimento in re maggiore per archi K 136.

Lo chitarra flamenca, le sue possibilità e il repertorio. E' il programma del concerto del chitarrista spagnolo Bruno Pedros, domani sera ore 21 Teatro della Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo, 34/A. Pedros, oltre a due lavori di sua composizione, eseguo pagine di Sabicas, Miguel, De Lucia e Sanlucar.

Break Concerto incontra Russia. L'appuntamento è per mercoledì ore 13,30 al Teatro Carignano, ingresso libero, Tatiana Grindenko, tra le maggiori violiniste sovietiche, accompagnata al pianoforte da Yuri Lisitcenko in un recital, breve ma succoso. Di Mozart la raramente eseguito Sei variazioni KV 374b su un tema francese «Hélas, j'ai perdu mon amant», quindi la Sonata in sol minore di Ravel e, in chiusura, l'Introduzione e Variazioni op. 160 D 802 di Schubert, pagina ispirata dal Lied «Trockne Blumen» (Fiori secchi).

Valeria Gualarzi racconta le vicende del Mercoledì alle 17,30, sala del Piccolo, si conclude la disamina del periodo compreso tra il 1815 e il 1888: i musicisti che han fatto la storia dell'opera e i grandi cantanti del primo '800.

A Vienna, ne vent'anni di attività, «uno diventati un'istituzione. Parliamo di Günther Pichler, Gerhard Schulz violini, Thomas Kakuska viola e Valentin Erben violoncello. I componenti del Quartetto Alban Berg saranno torinesi per una settimana. L'Unione Musicale ha infatti commissionato loro l'esecuzione del ciclo completo dei sei quartetti di Béla Bartók e dei tre «prussiani» di Mozart. Il primo appuntamento con il Berg è mercoledì ore 21 all'Auditorium. I sei quartetti bartokiani, che accompagnano interamente la parabola artistica dell'autore, dalla giovinezza alla morte, rappresentano uno delle massime espressioni del Novecento musicale. Il concerto di mercoledì prevede il Quartetto n. 1 in la minore op. 7 del 1909, ricco di palesi riferimenti beethoveniani e, allo stesso tempo, indicativo della ricerca di un nuovo linguaggio più maturo e personale. Seguo quindi il Quartetto n. 4 composto nel 1928 che trova nel Non troppo lento centrale un originalissimo fulcro espressivo. Accanto a Bartók, Mozart con il primo dei quartetti «prussiani» quello in re maggiore K 575.

Tatiana Grindenko per il Break

Un'opportunità rarissima quella offerta dal concerto Rai di giovedì ore 20,30 Auditorium (replica venerdì ore 21). Si tratta della Messa Glagolitica di Leos Janácek. Scritta nel 1926, due anni prima della morte, l'imponente partitura che prevede quattro voci soliste, l'organo, l'orchestra e il coro, pur rifacendosi al testo liturgico, presenta un linguaggio dove si riconoscono anche le influenze operistiche e quelle del canto popolare. Sul podio della sinfonica torinese il maestro Karl Martin che, in chiusura, dirige anche «La mer» di Debussy.

Corrado Sfogli, chitarrista e direttore artistico della Nuova Compagnia di Canto Popolare, è il protagonista dell'ultimo concerto di chitarre a confronto, giovedì alle 21 Teatro della Divina Provvidenza.

Un pianista veneziano, Luca De Marchi, in concerto a San Filippo, venerdì ore 21,15. Musiche di Schumann, Debussy, Bach e Franck.

Un altro pianista, Sandro De Palma, si cimenta domenica alle 10,30 Piccolo Regio con i 24 Studi op. 10 e op. 25 di Chopin, secondo appuntamento della serie «Le grandi opere didattiche».

Ancora domenica, Auditorium ore 17, secondo incontro con il quartetto Alban Berg. In programma i bartokiani quartetti n. 2 op. 17 e n. 5 e quello in si bemolle maggiore K 589, secondo dei «prussiani» di Mozart.

Giorgio Gervasoni

Nikita Magaloff: entusiasmo all'Auditorium per il pianista russo

TORINO • Tra le ultime propaggini del romanticismo musicale, i *Dodici Studi per pianoforte op. 8* di Alexander Skrjabin si impongono all'attenzione per un sentiere di nuovi orizzonti armonici. Più che ad inventare accordi - impresa peraltro disperata già alla fine del secolo scorso - il precoce compositore russo sembra intento a ricercarne abbinamenti raffinati e sensuali. In capo a pochi anni questa indagine lo condurrà a vagheggiare una sintesi di suoni, colori, danza e profumi, dove può cogliersi un riflesso delle idee allora in voga presso gli ambienti del decadentismo letterario europeo. Si pensi, per esempio, a Des Esseintes, protagonista del romanzo *A rebours* di Huysmans, il quale dai registri di uno speciale organo ricava miscele di sapori, anziché combinazioni musicali. Qualcosa di analogo insomma a quel «clavier à lumières», segnato dall'autore del *Prometeo* per eseguire contrappunti di luci.

Benché molti di questi progetti restino nel campo della pura utopia, l'ipotesi di una qualche analogia tra suono e colore non è poi così remota, dal momento che lo stesso Goethe la accreditò nella sua ambiziosa *Farbenlehre*.

Tra i moderni sostenitori si annovera senz'altro Messiaen, il quale dichiara di percepire sfumature cromatiche differenti a seconde delle armonie. Nel conto delle sue impressioni ottiche egli non si limita ad una dell'izione generica delle tinte, ma si spinge a descrizioni particoleggiate: un maggiore, ad esempio, sarebbe capace di vedere striature dorate su sfondo blu di Prussia o simili.

Non tutti naturalmente hanno sviluppato il dono della sinestesia e qualcuno manifesta in proposito un radicale scetticismo: Boulez inorridisce al solo pensarci.

Che lo si condivida o meno, la suggestione coloristica occupa comunque un ruolo essenziale nell'immaginazione di molti musicisti e Nikita Magaloff, protagonista ieri pomeriggio all'Auditorium Rai di un concerto dell'Unione Musicale, vi ha dato risalto nelle esecuzioni degli *Studi* anzidetti. Il modello chopiniano pare qui dissolversi in un pulviscolo di frammenti melodici dai quali emerge ancora qualche canto commosso e disteso che l'interprete assecondava con uno sportamento rubato. Alle gradazioni attente, il concertista pietroburghese ha anteposto quelle sfumate ed evanescenti; ai contorni netti quelli vaghi e imponderabili. Ne risultavano valorizzati i contenuti espressivi della composizione, lasciando sempre in ombra il virtuosismo strumentale fine a se stesso.

Anche le *Variations sérieuses* di Mendelssohn sono estranee fin dal titolo all'esibizionismo tecnico; nondimeno Magaloff non ne ha calcato troppo l'indole austera per far balenare i passaggi brillanti e l'inquieto sentimento romantico.

Il *Valzer brillante op. 34 n. 1* di Chopin ha chiuso il fuori programma con entusiasmo del pubblico.

Orazio Mula

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 28 - Tel 720 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.211

OGGI IN TV

Lunedì 4 Febbraio 1991

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Il grande deserto rosso*
14,35 [illegible] **di oggi: Antonio Recalcati**
15 — **Lunedì sport**
15,30 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,30 **Parole e vita: le radici**, attualità
18 — **Tg 1 Flash**
18,05 [illegible] 6, attualità, di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
18,45 **Il mistero dell'isola**, sceneggiato. Terza puntata
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 [illegible] **tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM [illegible] **Lo squalo 3**, [illegible] Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon MacCorkindale. Usa drammatico 1983 — *Il ferocissimo squalo ritorna* [illegible] *rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale*
22,30 **Appuntamento [illegible] cinema**
22,40 [illegible] **Laurel e** [illegible] **Hardy**, comiche
23 — **Tg1**
23,10 **Maha** [illegible] la grande festa del nettare divino
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo [illegible]**
0,25 Milano **tennis: Torneo Atp** — *Appuntamento annuale con il «Murati Time», torneo Atp con un montepremi di ben 600.000 dollari con un lotto di partecipanti di grande richiamo: Lendl, McEnroe, Cheng, Ivanisovic [illegible] forse anche «Bum Bum» Becker, non iscrittosi ma che usufruirà quasi sicuramente di [illegible] wild card*

MATTINA

8,55 [illegible]**a**, contenitore [illegible] attualità con Livia Azzarti e Puccio Corona
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
11,40 **Occhio [illegible] biglietto**
11,55 [illegible] **tempo fa**
12 — **Tg1** [illegible]
12,05 **Piacere Raiuno**. *In diretta dall'Italia*, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene. A** [illegible] **d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**
— [illegible] 2
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 [illegible] **ama**, sceneggiato
15,05 **Destini**, sceneggiato
15,35 FILM TV ● **Quest'uomo non racconta storie**, di William Grauman, con Christopher George. Usa drammatico
17 — **Tg2** [illegible]
17,25 **Videocomic**, passerella di comici in tv, di Nicolette Leggeri
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica [illegible] libri
18,20 **Tg [illegible] Sport**
18,30 **Rock Café**, quotidiano musicale a diffusione stereo
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2** [illegible] **sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper. *Judith*
21,35 **Mixer, [illegible] piacere [illegible] saperne [illegible] più**, presentano Giovanni Minoli e Aldo Bruno
23,15 **Tg2 Pegaso. Fatti [illegible] opinioni**, quotidiano di approfondimento dei fatti del giorno dall'Italia e dall'estero, con il dossier [illegible] i telegiornali degli altri Paesi
— **Meteo 2**
— **Oroscopo**
0,20 **Mozart**, documenti di Lear Maestosi [illegible] Alberto Rocchegiani. Presentazioni di Roman Vlad. *Concerto per violino e orchestra K219, «Turco» - Vespearae solemn* [illegible] *confessore* [illegible] Orchestra Sinfonica di Roma della Rai

7 — **L'incredibile coppia - Punky Brewster**, cartoni animati
— **Lassie**, t[illegible]
8 — **L'albero azzurro**, programma per i più piccoli
8,30 **Adderly**, telefilm
9,30 **Radio anch'io**, [illegible] Gianni Bisiach
10,20 **Corso di spagnolo**
— **Corso di tedesco**
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Fabri[illegible] Frizzi

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 [illegible] **Africa - Una tripice eredità**, documenti
15,30 **Equitazione**. Concorso ippico [illegible]
16 — San Martino [illegible] Castrozza **Ice mountain bike**
16,20 Sestriere **Automobilismo: piloti** [illegible] **neve**
16,35 **Calcio: A** [illegible]
17,40 **Vita da strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa e Gigi Grillo
18,35 **Schegge di radio [illegible] colori**, documenti
18,45 **Tg 3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Sport regionale del lunedì**
20 — **Blob. Di tutto [illegible] più**, attualità di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

[illegible] [illegible] **Cartolina spedita** [illegible] **Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Il processo del lunedì**, dibattito sportivo sui fatti [illegible] domenica condotto [illegible] a cura [illegible] Aldo Biscardi. Opinioni [illegible] confronto sui fatti principali della domenica calcistica
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 **Gli intrattabili: Luigi Pintor**, di Ludovica Ripa di Meana
23,30 **Tg3 Notte**
24 — FILM ● **O ti spogli [illegible] ti denuncio**, di Alvin Rakoff, [illegible] Peter Sellers. Gran Bretagna [illegible] 1970 — *Un dispotico capufficio ricatta una* [illegible] *impiegata minacciandola di denunciare alcune ruberie* [illegible] *fidanzato se lei non trascorrerà un fine settimana* [illegible] *lui. La ragazza è costretta ad accettare e scopre che in realtà l'uomo è buono [illegible] ha solo bisogno d'affetto. Quando poi capisce che il fidanzato è un lestofante disposto anche a prostituirla non ha più* [illegible] *e sposa il capufficio*

12 — **Dse** [illegible], documenti. *La natura sperimentata*
12,30 **Arte**. *Duccio e [illegible] restauro della maestà degli uffizi*
13,30 **Dse Monografie**. *Parchi gioco negli Usa*. Seconda puntata

[illegible]

13 — [illegible] **pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
13,05 **Ribelle**, sceneggiato [illegible] Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con [illegible] chael O'Leary
14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo tanto amati**, [illegible] ità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, [illegible] con Ri[illegible] Dalla Chiesa e Andrea [illegible]
19,40 **Marilena**, telenovela

20,35 **La donna [illegible] mistero**, sceneggiato, [illegible] Luisa Kulick e Jorge Martinez
22,35 **Linea continua**, conducono Rita Dalla Chiesa [illegible] Andrea Barberi
— **Premiere**
23,40 FILM [illegible] **Il salario** [illegible] **paura**, di William Friedkin, con Roy Scheider, Francisco Rabal. Usa drammatico 1977 — *Rifacimento del celebre «Vite vendute»: quattro uomini pronti a tutto* [illegible] *ingaggiati per trasportare un carico di nitroglicerina in un Paese sudi*[illegible] *dove servirà a far saltare un pozzo petrolifero che ha preso fuoco. La missione presenta rischi enormi; alla minima scossa [illegible] nitroglicerina potrebbe esplodere*
2,05 **Bonanza**, telefilm
— **Premiere**

[illegible]

13 — **Happy days**, telefilm, [illegible] Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Vola mio mini Pony**
— **Benvenuta Gigi**
14,30 **Uno**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 [illegible] [illegible] **college**, telefilm [illegible] Lisa Bonet
16 — **Compagni di scuola**, telefilm
16,30 **Simon & Simon**, telefilm
17,30 **Studio aperto**, [illegible]
18,05 [illegible] [illegible] **si**, telefilm
[illegible] — [illegible]**acGyver**, telefilm
[illegible] — **Cri Cri**, telefilm con Cristina D'A[illegible]

20,30 **L'istruttoria**, di Giuliano Ferrara. In questa trasmissione il popolare «bretelle rosse» propone un approfondimento [illegible] di volta in volta a un caso di attualità: politica interna, internazionale, cultura e costume con ospiti, interviste [illegible] collegamenti [illegible]
22,45 [illegible] **aperto**, news
23 — [illegible]**a**, progetto ambiente
23,35 FILM ● [illegible] **nell'acqua**, [illegible] P. Greenaway, con B. Hill, J. Richar[illegible] (Palma d'oro Cannes '88; [illegible] nom. Oscar '89, Pr. Sanremo '88). Gran Bretagna commedia 1988 — *Nonna, figlia e nipote annegano i rispettivi mariti. Un coroner compiacente e innamorato chiuderà tutti [illegible] due gli occhi (e per sempre)*
1,40 **Kung Fu**, telefilm
— **Samurai**, telefilm
— **Premiere**

[illegible]

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti amo... parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim** [illegible] **bum**, varietà con cartoni animati:
— **Rascal**
— **Scuola di polizia**
— **Mimì**
18,15 **I Robinson**, telefilm
18,45 **Il gioco [illegible] nove**, con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,15 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, attualità [illegible] Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 FILM [illegible] **Il bambino d'oro**, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance. Usa avventuroso 1986 — *Santone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scanzonato Chandler l'unico che può salvarlo*
22,35 [illegible] **Vianello**, telefilm
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
1,10 **Striscia la notizia**, replica
1,25 **Radio Londra**, replica
1,35 **Marcus Welby**, telefilm
— **Operazione ladro**, telefilm

8,30 **Aspettando [illegible] domani**, sceneggiato
9 — **Così gira il mondo**, sceneggiato [illegible] Patricia Bruder
9,30 **Señorita Andrea**, telenovela
10 — **Per Elisa**, teleromanzo
12 — **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares

7 — **Ciao Ciao mattina**, varietà con cartoni animati:
— **Siamo quelli di Beverly Hills**
— **He-Man**
8,30 **La famiglia** [illegible] telefilm [illegible] Carolyn Jones
9 — **L'uomo da** [illegible] **milioni [illegible] dollari**, telefilm
10 — [illegible] [illegible] **bionica**, telefilm [illegible] Lindsay Wagner
11 — **Sulle strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

8 — [illegible] **famiglia Brady**, telefilm con Robert Reed
8,30 FILM [illegible] **Tu** [illegible] **il mio destino**, con Doris Day, Frank Sinatra. Usa sentimentale 1954
10,25 [illegible] [illegible] attualità con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **Titolo non comunicato** [illegible]
17 — [illegible]**e Detective**, telefilm
18 — **Rosa de lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford** [illegible] **Son**, situation [illegible]medy
20,30 **Angoscia**, telefilm
21 — **Vinovo corre**
22 — **Tribuna Stadio**, commenti [illegible] interviste [illegible] i protagonisti [illegible] Delle Alpi di Torino
23 — **Il fiore all'occhiello**, [illegible]
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — [illegible] **Stadio**, commenti [illegible] interviste con i protagonisti del Delle Alpi di Torino. Replica
1 — **Film e telefilm no stop**

[illegible]

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — [illegible] **d'amore**, telenovela
15 — **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
16 — **Cartoons Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — [illegible]**g**, telefilm
[illegible] — **Videonotizie**
18,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Aerei [illegible] combattimento**, documentario
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica [illegible] Darwin Pastorin, M. Bernardini
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 [illegible]
24 — **Il termometro dell'economia**, attualità
0,30 **Palla avvelenata**, rubrica [illegible]stica [illegible] Darwin Pastorin, M. Bernardini
1,30 **Le auto [illegible]lla settimana** [illegible] **stop**, programma promozionale

[illegible] 7 [illegible]

13,45 [illegible] **Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
15 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, [illegible] Angie Dickinson
20,30 FILM ● [illegible] [illegible]**o don Ciccio nell'anno della contestazione**, [illegible] Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Edwige Fenech, Ennio Girolami. Italia comico 1970 — *Don Franco [illegible] un progressista, don Ciccio un conservatore. Parroci in due di*[illegible] *parrocchie siciliane, i due sacerdoti sono divisi dall'atteggiamento verso i comunisti; con loro don Franco [illegible] conciliante, mentre don Ciccio è inflessibile. Dopo* [illegible] *sciopero don Franco è accusato dei maggiorenti del luogo*
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto [illegible] Umberto Smaila
23,40 FILM [illegible] **Avventure a cavallo**, di Angelo Zane, con Rex Calmer. Avventuroso 1967
1,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica
— **Spy Force**, telefilm

[illegible]

12,10 **Tg4 - Flash**
13,15 **Tg4 - Economia**
13,45 **Tg4 - Cronaca**
14 — [illegible]**rket tv**, programma promozionale
14,10 **Tg4 - Economia**
14,20 **Spazio redazionale**
14,30 **Cassie & Company**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
17 — **Tg4 - Sport**
17,30 [illegible] **giacé**, telenovela con Y. Cories
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19 — **Tg4 - Flash**
19,45 **Un** [illegible] **da odiare**, telenovela
20,30 [illegible]**et**, rubrica sportiva
22 — **Il verdetto del lunedì**, commenti sul campionato di calcio
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 - Economia**
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Contropiede**, rubrica

QUINTARETE

13 — FILM [illegible] [illegible] **di fuoco**
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ranxie la strega**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, novela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti** [illegible] [illegible] **piemontese**, rubrica
20 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM ● [illegible] **violenta dolce estate**, con Anthony Hopkins. Usa drammatico 1979
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM ● **L'assalto degli apaches**, di C. K. Hilheiman, con Chill Wills, Lance Fuller. Usa western 1964
2 — **Film no stop**

[illegible]

13 — **Speciale** [illegible] **e** [illegible] **d' Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 [illegible] **Il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 [illegible] [illegible] **dell'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Cartoni animati**
18,30 [illegible] **Il guerriero**, cartoni animati
19 — **Forza mare**, rubrica di nautica [illegible] motonautica
19,30 [illegible] **Foot**, telefilm
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 [illegible] **maschile**
21,30 [illegible] **auto** [illegible] **settimana**, promozionale
22 — [illegible] [illegible] **son**, situation comedy
22,30 **Cronache** [illegible] **Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
[illegible] — [illegible]
24 — **Catch the catch**, sport
1,30 [illegible]...

RA[illegible]

15,03 **Ticket**, settimanale [illegible] medicina e assistenza
16 — **Il Paginone**, rotocalco [illegible] di attualità a cura di Giuseppe [illegible]
17,30 **Radiouno Jazz '91**
18,05 [illegible] [illegible] **collana della regina**, di Mariella Serafini
18,30 **Piccolo** [illegible] di Flaminio Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si [illegible] sera**, [illegible] religiosa
19,20 **Audiobox**. [illegible] multicodice a cura [illegible] Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**. Paolo Modugno incontra Laura Betti
20,20 [illegible] **racconti uno fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 [illegible] **stagione** [illegible] **Concerti Euroradio 1990-91**. Dalla [illegible] natale [illegible] Mozart [illegible] Salisburgo
22,30 **Gente [illegible] Barnes duo**. *MOMisca 1995*, di Peter Barnes

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
16 — **I dischi più graditi dagli italiani**
21,32 **Stereodrome**, con Enzo Gentile, Marco Basso

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a pranzi di Emanno Amodei
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il deserto dei tartari**, di Dino Buzzati. Lettura integrale [illegible] più voci [illegible] da Luigi Durissi
15,45 **Panorama**, avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,55 **Speciale Gr2 Cultura**, a cura [illegible] Vanni [illegible]
20,02 **Le** [illegible] **della** [illegible], di F. Anzalone e S. Mancini. «Musica per ricordare», in stu[illegible]
21,30 **Le ore della** [illegible]. «L'argomento», con M. Ciampa. Prima parte
22,48 **Le ore della notte**: Seconda parte
23,23 **Bolmare**

RAISTEREODUE

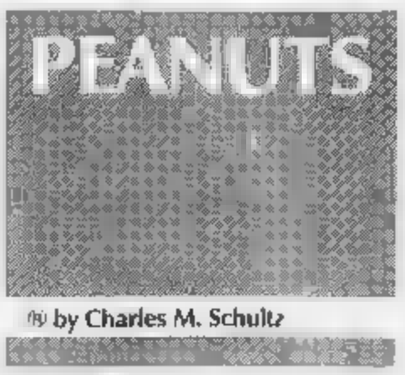
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,55 **Stereoduecrossover**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità in compact. Selezioni di Bruno [illegible]
16 — **Oriana**, osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica, condotto da Michele Gulinucci e Rossella Panarese
17,30 **Due Quindici anni**, programma educativo per i giovani a cura di Franca Lipparoni
17,50 [illegible] [illegible]**sera**, un programma di Marco Mauceri
18 — **Terza pagina**, quotidiano [illegible] informazione culturale
18,45 **Scatola sonora** (seconda parte). Archivio [illegible]
21 — **Concerto dei premiati [illegible] XIV Concorso internazionale per complessi da camera Città di** [illegible] **«Premio Vittorio Gui 1990»**
22,35 **L'apocalisse gioiosa**. Il [illegible] ghetto
23,05 **Blue** [illegible]
23,30 **Il racconto di ogni** [illegible]

RAI

— [illegible] [illegible] **notizie per chi vive e lavora** [illegible] [illegible]
24 — **Il giornale del** [illegible] **mezzanotte**
5,45 **Il giornale** [illegible]



[illegible] TV

13.— **L'uomo e la Terra**, documentario
13,30 **Bullwinkle**, cartoni [illegible]
14 — **New Transformers**, cartoni
14,30 **Kimba - King Leonard**, cartoni
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Passiones, la nuova storia di Maria**, sceneggiato
17 — FILM ● **26 minuti per [illegible] milioni di dollari**
19 — **Pranoterapia**, rubrica medica
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Minu**, cartoni animali
20.—**Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM ● **Operazione [illegible] mo**
22,30 **Contintasca**, settimanale
[illegible] — FILM ■ **I dongiovanni [illegible] Costa Azzurra**, di Vittorio Sala, con Annette Stroyberg, Martine Carol, Daniela Rocca, Gabriele Ferzetti. Italia commedia 1963 — *Tre siciliani in Costa Azzurra in cerca di facili amori; le loro avventure si intrecciano con quelle di altri seduttori [illegible] spiaggia, ma di alto rango. Come andrà a finire?*
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
— **Film non stop**

8— **I [illegible] eroi**, cartoni animati
9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 [illegible]
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

[illegible] MEDITERRANEE

13,30 **Oggi News**, telegiornale
14 — **Tv donna**, attualità [illegible] femminile, con Carla Urban
15.— FILM ■ **La mia vita comincia in Malesia**, di Jack Lee, con Peter Finch, Virginia McKenna, Maure- [illegible] Swanson. Gran Bretagna guerra [illegible]
16,55 **Tv donna**, rotocalco di attualità. Seconda parte
19,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Ora locale**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **La ragazza con il [illegible] stone**, [illegible] Eric Till, [illegible]n [illegible] Hemmings, Samantha Eggar. Gran Bretagna commedia 1970 — *Deborah, una ragazza paralizzata a una gamba, lavora presso un antiquario. S'innamora del giovane pittore Leigh, che la coinvolge in un furto*
22,25 **Ladies and Gentlemen**, setti- [illegible] [illegible] tentazioni scelte
23 — **Stasera News**, telegiornale
23,20 **Collegamento internazionale**, attualità
0,20 FILM ● **Adele H. una storia d'amore**, di François Truffaut, con Isabelle Adjani, Bruce Robinson. Francia drammatico 1975 — *Adele Hugo, figlia dello scrittore Victor, si [illegible] innamorata di un tenente degli [illegible] Per seguirlo fugge dall'isola di Guernesey e lo raggiunge [illegible] Halifax, nella Nuova Scozia. Ma il tenente non la ama*

8,30 **Get Smart**, telefilm
[illegible] — **[illegible] amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Tris** [illegible] [illegible]
11,20 **Potere**, sceneggiato con Tarcisio Meira
12 — [illegible] **pranzo con Wilma**, [illegible] Wilma De Angelis
12,30 [illegible] [illegible] **show**

SVIZZERA

14,30 [illegible] [illegible] **in movimento**, documenti. *Soweto*
14,50 [illegible] [illegible] [illegible] **sale**, documenti di viaggio
15,40 **Paesaggio [illegible] macchia**, sceneggiato con David Suchet. [illegible] puntata
16,40 **Il [illegible]** *Materiali vari*
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Dominique Boschero, Carlo Hintermann
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm. *La* [illegible]
18,25 **In bocca al lupo**, giochi in famiglia ideati e presentati
19 — **Il quotidiano**
19,15 **Sport**
19,30 [illegible] **e** [illegible]
20 — **Telegiornale**

20,25 Un detective di Hollywood. George Peppard [illegible] [illegible] - [illegible] **mila dollari a pagina**, con G. Peppard, telefilm
21,40 **Ordine e disordine.** *Non sono razzista, ma...* Documenti di Gianni Delli Ponti. 5ª puntata: *In bianco e nero*
22,20 **Telegiornale**
22,40 [illegible] **ai Campionati mondiali di Sci**. Riassunti, interviste, commenti
23,20 **Piaceri della musica**
23,55 [illegible]

12,15 [illegible] **come animazione**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela
13 — **Tg Tredici**
13,15 [illegible]

[illegible]

15,30 **Calcio Campionato inglese**, Chelsea-Arsenal (Replica)
17,30 **Eroi**, Profili di campioni
17,45 **Antartica**, [illegible] vita nell'Antartide presentata da Jas Gawronski
18,45 **Wrestling spotlight**, I giganti [illegible] spettacolo presentati [illegible] Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**. Profilo [illegible] grandi campioni
20,30 **Hockey ghiaccio**, All Star Game della National League [illegible] (replica)
22,45 [illegible] **gol**. Rubrica di calcio internazionale. A cura di Bruno Longhi [illegible] Maurizio Pistocchi
23,30 **Sport Parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele+2

12,30 **Antartica**, [illegible] vita nell'Antartide presentata da Jas Gawronski
13 — **Campo base**, il mondo dell'avventura

RETE 7 PIE[illegible]TE

13,50 [illegible] **7**, notiziario
14 — **Dan Guard**, cartoni animati
14,40 **Ryu**, cartoni animati
15,15 **Re Artù**, cartoni animati
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Calendarman**, cartoni animati
17,20 **Hurricane Polimar**, cartoni
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 [illegible] [illegible] **d[illegible] settimana**, programma promozionale
20,20 FILM ● [illegible] **a Philadelphia**, [illegible] George Cukor, [illegible] Catharine Hepburn, Cary Grant, James Stewart. Usa commedia 1940 — *Un marito cacciato dalla moglie, affascinante, bisbetica [illegible] aristocratica, riconquista il [illegible] della consorte in seguito ad [illegible] sbronza colossale. Uno degli esempi più sciatanti nel genere della sophisticated comedy americana, memorabile per l'interpretazione degli attori principali (Stewart [illegible] l'Oscar) [illegible] per la regia di Cukor, un maestro del genere*
22,30 **Veronica, il volto [illegible] [illegible]re**, telenovela
23,30 **Informa 7**, notiziario
[illegible] — FILM [illegible] [illegible] **comunicato dall'emittente**

RETE MIA

14 — **Storia [illegible] Marina**, documentario
15 — [illegible] **d'amore**, telenovela [illegible] [illegible] Braga
17.— **Guipi**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
— **Grand Prix**, [illegible] animati
— **Sampei, ragazzo pescatore**, cartoni animati
19 — **50 tavole [illegible]**, rubrica [illegible] gastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da [illegible] Fiorati
20 — [illegible] [illegible] **lle Rose 33**, telefilm con Gilberto Rivelli, Maurizio Pagliari
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Camminare le vigne**, rubrica [illegible] enologia a [illegible] [illegible] Gino Carmignani
22,30 [illegible] **sport**, conduce Luca Giraldo
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per l'Italia**

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali [illegible] nazionali
13 — **Viaggio nella natura**, documentario
13,30 **A tutto jazz**, rubrica musicale
15 — **Vite rubate**, telenovela [illegible] Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
17,30 **Leonela**, telenovela
[illegible] — **Tg4 Flash**, telegiornale
18,30 [illegible] **rubate**, telenovela [illegible] Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
22 — [illegible] **speciale del Tg4**. Dibattito [illegible] diretta
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Lo speciale [illegible] Tg4**, opinioni a confronto (seguito)
23,30 [illegible] **Sport Cinquestelle**
0,30 **Excelsior**, spettacolo
1,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

[illegible]

13 — **Happy End**
14 — **Cilimu**
14,30 **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
15,15 **Videoshop**
17 — **Telegiornale**
17,30 **Musi[illegible]**
18.30 **Mami fa per tre**, cartoni animati
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy [illegible]**
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Cilimu**

[illegible]

14,40 FILM ■ **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
16— **Andismo [illegible] cinema**, le attualità cinematografiche
16,10 **L'uomo [illegible] Amsterdam**, telefilm
17.— **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
19 — **Speciale Congresso prov. pci**
20,30 FILM ■ **Titolo non comunicato** [illegible]
22,10 **Speciale Congresso provin- [illegible]le pci**
24 — **Fattoria dei giorni felici**

TELE[illegible]MONTECARLO

16,30 **Los Angeles: Ospedale [illegible]**
17,30 **Piemonte: una sfida per il futuro**
18,30 [illegible] **papale [illegible] 30-1-91**
[illegible] — **Terra nostra**, notiziario agricolo
18,30 **Il regionale**, notiziario
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Fbi oggi**, telefilm
22,30 [illegible] **chiesa in cammino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **L'Africa a scuola**

[illegible] A

[illegible] — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18 — [illegible] **proibito**
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 [illegible] **proibito**, telenovela, [illegible] Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22,15 **Nido di serpenti**, telenovela
22,50 **Tga**, telegiornale

[illegible] MUSIC

7 — **On [illegible] Air** [illegible]
9 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air Pomeriggio**
19 — **Lucio D[illegible] speciai**
19,30 **Super Hit**
21 — [illegible] **Night**
22 — **On the air** [illegible]
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte** [illegible]

TIEFFE 9

15,10 **Film**
17 — **Shopping [illegible] Cartons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla [illegible]
20 — **E le stelle stanno a guardare**, rubrica [illegible] astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario [illegible] [illegible] filmati dalla città
24 — [illegible]

TELETIME

13 — **Time notizie**
13,10 **Sport nel mondo**
15 — [illegible] [illegible]
15,10 **Ingresso libero**, programma promozionale
18,10 **Calcio Club - Inter**, rubrica sportiva
19 — **Time [illegible]**
19,30 **Calcio Club - Milan**, rubrica sportiva
21,15 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport nel mondo**

[illegible] RETE

15 — **Marta**, telenovela
16 — [illegible] FILM ● **Sojuz il terrore [illegible] Venere**
18 — **Cowboy in [illegible]a**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita pie- [illegible]ntese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**
20,30 [illegible] telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash [illegible] Carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Grassi e magri**
1,30 **Cowboy [illegible] Africa**, telefilm

TELESTAR

14 — **Starlandia**, programma per [illegible]g[illegible]. [illegible] animati
15,30 **Arrivano le spose**, telefilm
16,30 **Il mio [illegible] Bottoni**, telefilm
17 — **Riuscirà la nostra [illegible]...**, telefilm
17,30 **Veronica Il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18,30 **Brillante**, telenovela
20 —**I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **I milionari**, con Marjorie Main. Usa commedia 1949
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
23 — **Doppio gioco**, telenovela

TELE VAL D'AOSTA

12 — [illegible]**ore [illegible] pietra**, telenovela
14 — **Cartoni [illegible] [illegible] stop**
17 — **Telefilm**
17,30 **Programma [illegible] ai ragazzi**
18 — **Telefilm**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film in prima visione
19,10 [illegible] **regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 **Film**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Telenovela**
0,30 **Film**

IN POLTRONA

Cose da squali

RAIUNO 20,40

Il regista Steven Spielberg ebbe il merito di inventare «Lo squalo» e [illegible] colpa di non brevettarne il marchio proibendo l'abuso delle copie successive. **Lo squalo 3** nacque in America col titolo di «Jaws 3D», dove «Jaws» sta per «mandibole» (ora il titolo originale del film di Spielberg) e 3D significa che [illegible] stato girato [illegible] quella tecnica ancora un po' [illegible] per cui facendo uso degli occhialini bicolore si dovrebbe vedere il film in rilievo (in realtà spesso lo si vede confuso). Siamo sempre in Florida, ovviamente in riva al mare, prevedibilmente alle prese con un iper-squalo lungo dodici metri e largo abbastanza da mangiarsi le barchette, oltre che la gente. La complicazione è che il bestione si balocca con un parco di attrazioni sottomarino, pieno di visitatori buoni da mangiare, grassi pesci [illegible] soprattutto tecnici di cui il pesce è molto ghiotto. Film [illegible] cavallo fra l'horror, il sadico-sanguinolento, il thriller e il comico involontario. Nel cast: Louis Gossett jr e Dennis Quaid.

Lo squalo III

Effetti invadenti

[illegible] 5 20,40

L'alternativa [illegible] **Il bambino d'oro**, quarto titolo del ciclo su Eddie Murphy, il comico che a ventinove anni pare abbia già finito la carriera per esaurimento della verve. Il [illegible] è presto detto: il signore del Male, tale Sardo Mumspa, vuole uccidere il bambinetto che, nato dopo [illegible] generazioni di attesa, porterà [illegible] pace in tutto il mondo. Una veggente tibetana sa che l'unico che saprà proteggerlo è lo spiritato detective Eddie Murphy. La lotta fra i due incomincia [illegible] dalla sequenza numero uno chiunque indovina se va a finire bene [illegible] male. Il regista [illegible] Michael Ritchie, che diede quel capolavoro dimenticato del «Candidato» con Robert Redford [illegible] che qui invece annega negli effetti ottici della Industrial Light [illegible] Magic che invadono il film [illegible] sembrano sostituirsi agli attori, alla sceneggiatura, alla storia, a tutto. Eddie Murphy, a parte qualche momento, smette di fare il comico e si caccia nelle magiche avventure. Risultato: lo immaginate Benigni fare Indiana Jones?

Eddie Murphy

Cambiar nome

RETEQUATTRO [illegible]

Ecco un passaggio un po' complesso: «Le salaire de la peur» («Il salario della paura»), dramma francese del 1952, [illegible] tradotto [illegible] Italia come «Vite vendute». Nel 1977 gli americani rifecero il film intitolandolo «Sorcerer» («L'incantatore»), ma i distributori italiani decisero che non andava bene neanche così e gli diedero come titolo quello originale del film [illegible] cui si ispirava, **Il salario della paura**. La domanda è: ma perché i film debbono avere lo stesso titolo in tutto il mondo [illegible] cambiarlo solo in Italia? [illegible] Il corollario è: che [illegible] diremmo se in Spagna «I promessi sposi» diventasse, a puro titolo di esempio, «I maledetti del Lago di C[illegible]mo»? Il film, leggermente meno intenso del precedente omonimo, è una zuppa di tensione insopportabile: quattro sbandati sfuggiti al [illegible] finiscono in [illegible] posticcio sudamericano [illegible] subiscono [illegible] ricatto: avranno salva la vita se trasporteranno un esplosivo instabile su un percorso accidentato. Si suda fino alla fine.

Una scena del film

Alé Tappert

[illegible] 20,30

Nel 1979 Raidue propose la breve serie di telefilm tedeschi «Nove casi per l'ispettore Derrick», tanto per vedere come andava. E' andata abbastanza bene perché finora ha trasmesso centocinquanta episodi diversi sul poliziotto di Amburgo [illegible] pare che [illegible] abbia [illegible] venti da mandare in onda. Horst Tappert, l'attore (non un grandissimo dello schermo), è piuttosto identificato col personaggio. Perfino nella virtuosa Svizzera, dove [illegible] annunciata una sua performance teatrale per il 14 (a Lugano), qualcuno ha scritto a pennarello [illegible] sul manifesto «Alé Derrick!». Stasera, ottantesimo episodio dell'**Ispettore Derrick**, con una morta per overdose [illegible] la madre che chiede giustizia sostenendo che invece è stata assassinata. Tappert è uno di quegli attori condannati al giallo: prima della tv ha girato per il cinema una serie, lunga e [illegible] bellissima, di film tratti da Edgar Wallace in cui faceva [illegible] detective inglese. Derrick è grande. Ha un difetto: non è Kostor, ancor più grande.

L'ispettore Derrick

140 chilometri di disastro

ITALIA 1 23

Quando la guerra nel Golfo finirà, l'immagine che ricorderemo sarà probabilmente quella dell'irriconoscibile uccello bianco travolto da un'ondata di petrolio. I soldati caduti in zone di [illegible] fino a ieri ignoravamo l'esistenza (e forse la ignoravano anche loro) gridano pietà, ma il cinema ci [illegible] abituato a vedere cadaveri finti di ogni genere [illegible] è troppo difficile che la nostra mente si renda conto [illegible] ingoi che questi invece sono veri. Il cormorano (se [illegible] cormorano) nel fango oleoso sembra essere il vero scandalo [illegible] la chiazza di greggio un pericolo più grande dei missili. **Guia stasera** [illegible] una puntata estemporanea sul disastro. Jas Gawronski guida la trasmissione e parla via satellite con Lester Brown, considerato [illegible] maggior esperto mondiale di sciagure ecologiche. Si discute su come arginare la chiazza, che intanto si è già allargata su un'area di circa 140 chilometri per 40, alimentata da un milione [illegible] mezzo di tonnellate di greggio. Le previsioni sono nere come il petrolio: le cronache riportano esempi di catastofi simili, ma [illegible] di questa portata.

Jas Gawronski

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesca Paola Mattioli; Alberto

STAMPASERA

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa spa, via Marenco 10126 Torino - Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1928
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990

ANNO 123 / NUMERO 32 — 4 FEBBRAIO 1991

Baglioni in una discoteca di Montecatini. I «Pooh» festeggiano 25 anni

Claudio a sorpresa

MONTECATINI ● Ormai non è più segreto: Claudio Baglioni è impegnato in questi giorni in un insolito tour che ha come tappe le discoteche «in» di alcune città di provincia.

Qui il cantautore si esibisce su palcoscenici dell'ultima ora regalando a sorpresa ad un pubblico ignaro (o quasi) un'ora e del repertorio di smorfie, tic e motivi musicali vecchi e nuovi.

Qualche ruga in più, segno che il tempo passa per tutti, i soliti occhiali dalla montatura di metallo, la stessa espressione da ragazzo della porta accanto con i debuttato più di venti anni fa di fronte alle telecamere di mamma Rai.

Camicia bianca, jeans e texani, Claudio rifiuta i flash dei fotografi accettando una chiacchierata amichevole prima dell'esibizione nell'anticamera dell'«Area», la discoteca montecatinese dove sabato sera ha compiuto il ultimo blitz.

Alcuni che queste apparizioni siano dettate da una scelta promozionale precisa che avrebbe scopo quello di lanciare in maniera originale il suo ultimo Lp, «Oltre».

Una domanda d'obbligo: com'è nata l'idea d'intraprendere una tournée di questo tipo?

«Non si tratta di una tournée. E' cominciato tutto per gioco: ultimamente e il mio gruppo ci siamo trovati spesso per provare. Un bicchiere tira l'altro, e di chiacchiera in chiacchiera non sono mancati i flash-back. Ricordi, scherzi e risate, ci è venuta la nostalgia dei tempi in cui facevamo la fame suonando in vecchie cantine scalcinate e locali di sest'ordine. E allora ci siamo detti: perché no? E abbiamo deciso di intraprendere un'avventura incosciente e memorio del passato. Cantare di fronte ad pubblico di giovani crea un rapporto di complicità speciale con gli spettatori. Differente con un concerto dal vivo? Qui la pagnotta te la devi guadagnare, in uno stadio o in un palasport, devi stare attento a non perderla».

Claudio parla a ruota libera sfatando la sua fama di personaggio scontroso e timido.

«Credo che l'idea che l'opinione pubblica si è fatto di un Baglioni ombroso e introverso — spiega — dipenda dal fatto che ho avuto molte occasioni per rilasciare interviste. In realtà mi piace ridere, scherzare scambiare quattro chiacchiere con la gente, magari normalmente davanti ad buon caffè».

Qual è l'episodio della tua carriera che ricordi con maggiore affetto?

«E' stato quando ho appreso la notizia, molti anni fa, che 'Questo piccolo grande amore' era al primo posto dell'hit parade. E' successo proprio mentre deciso di dire basta alla discografia. Un momento curioso, una fatalità che mi ha fatto cambiare idea e lego particolarmente a questa».

Hai qualche rimpianto?

«No. E' vero che ognuno di noi guardando indietro scorge sempre piccole e grandi tristezze e vorrebbe modificato qualcosa che magari è andato storto, non significa necessariamente rimpiangere un momento o un'occasione particolare».

Là ci sono circa 400 persone che ti aspettano, segno che la tua entrata non desterà molto stupore.

«Una parte della gente riesce sempre a saperlo prima, le corrono. Ecco perché credo che l'esperienza durerà a lungo, non voglio che divenga una monotona routine».

Un desiderio irrealizzato?

«Riuscire a cogliere da vicino, durante uno dei miei concerti di questo apparizioni-lampo, le emozioni del pubblico».

Giovanna La Porta

Claudio Baglioni in un «concerto a sorpresa» questi giorni

Quattro storie

VENEZIA ■ I Pooh, premiata ditta della canzone italiana, compiono 25 anni e per festeggiare questa nozze d'argento con la musica hanno cominciato sabato sera al teatro Goldoni di Venezia una tournée che li porterà fino a maggio in una settantina di prestigiose sale in Italia ed in Europa. Lo spettacolo è decisamente nuovo nel panorama concertistico italiano e già nel titolo, «La nostra storia», anticipa quelli che sono i contenuti. E' un viaggio dove la musica e le sono usate per raccontare l'evoluzione delle mode giovanili, delle tendenze sociali ma anche della storia, dove l'immagine di Mao Tse Tung nuotatore si confonde con quella di Che Guevara, dove Mary Quant e la sua minigonna sono assunte a simbolo del mondo giovanile e la «Fiat 124» viene proposta «sogno» degli italiani.

I Pooh c'erano quando in Italia l'unico mito musicale quello inglese, in epoca addirittura antecedente ai Beatles, hanno attraversato l'era degli hippies, dello yè-yè, del rock più duro, del punk e sono ancora oggi una realtà in grado di vincere, come è accaduto lo scorso anno, la più importante manifestazione canora, il festival di Sanremo. L'autocelebrazione in concerto questi 25 anni è comunque sagacemente velata abbondanti dosi di ironia, cui il quartetto attinge a piene mani quando racconta — e lo fa con l'uso di vecchie fotografie e diapositive — le vicende più personali quasi in un dopocena in famiglia gli amici. Sono le giacche e fare da filo conduttore dello spettacolo: da quella di linea severa e fortemente ispirata ai Beatles del debutto al mitico Piper Club di Roma, alle militaresche divise quasi da ussari dei primi Anni Settanta, dal kimono con decorazioni floreali fino allo smoking impeccabile di un anno fa a Sanremo dei cavalieri della Repubblica Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian. Trenta canzoni la fedele de «La nostra storia», «Vieni fuori» del 1966 quando i Pooh riflettevano la protesta del mondo giovanile alle famosissime «Piccola Katy», «In silenzio», «Tanta voglia di lei», per poi arrivare a «Pierre», «Notte a sorpresa», «Chi fermerà la musica» e via attraverso gli Anni Ottanta fino a «Uomini soli». Venticinque anni di canzoni con un'unica ricetta sempre vincente: una buona dose di ritmo, testo convincente, melodie facile da ricordare. Non ultime vanno considerate le grande professionalità musicale, la padronanza degli strumenti e la sapiente gestione degli effetti dimostrato anche in questo debutto veneziano della nuova tournée. Il pubblico, un pubblico composito dove ai giovanissimi si mescolavano molti trentenni ed anche un buon numero di persone sopra i quaranta, ha mostrato di gradire spettacolo e applausi convinti, anche senza isterismi fuori luogo, hanno accompagnato l'intera esibizione. Dal 21 23 marzo i Pooh saranno a Torino al Colosseo.

I Pooh con sfondo veneziano

STASERA AL CINEMA

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

PRIME VISIONI

ADUA — corso G. Cesare 57 ☎ 855.531
Il tè nel deserto, di Bernardo [illegible], con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna, Colori. Non [illegible]. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Orario: [illegible] 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

ADUA — corso G. Cesare 57 ☎ 855.521
Vedi [illegible]

AMBRA — via C. Saluzzo 77 ☎ 897.197
La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa [illegible]. Usa. Col. Non [illegible]. — Gli uomini continuano a rincorrere la sopravvivenza del regno di Fantasia, il bambino Bastian parte a difenderlo **Fantastico**
Ore: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Alta tensione, di Paul Verhoeven, con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non vist. — Nel 2084, su Marte. Big scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra spionaggio e meraviglie tecnologiche **Fantascienza**
Ore: 15,30; 17,50; [illegible] ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Benvenuti in casa Gori, di [illegible] Benvenuti, [illegible] Cinci, Ilaria Occhini, Alessandro Benvenuti **Prima visione**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ 887.180
[illegible] e di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti, Italia. Col. Non vist. — Cognati frequentatori di cardinali e ciabattini corteggiano perdono la testa per la stessa ragazza **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.859
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. [illegible]. — [illegible] di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Ab[illegible] **Pipporino guardiano del faro** **Cartoni animati**
Ore: [illegible]25; 17,10; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 840.119
Taxi Blues, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaitchenko. Urss. Col. Non [illegible] — [illegible] alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga [illegible] notturna. Ma il tassista lo rincorre e inizia un rapporto di amore-odio. **Drammatico**
[illegible] 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 548.248
[illegible], di Woody Allen, con [illegible] Farrow, [illegible] Hurt, [illegible] Mantegna. Usa. Col. Non vist. — Una donna di quarant'anni in [illegible], tra le tentazioni [illegible] Grande Mela e il [illegible] di una spiritualità [illegible], di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 548.248
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non vist. — Nel febbraio 1977 il conflitto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che convivono sull'orlo, [illegible], nipote **Commedia**
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CRISTALLO — via Cuneo 9 ☎ 660.71.50
[illegible], di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. [illegible]. **Prima visione**
Ore: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

DORIA — via Gramsci 9 ☎ 543.422
Il mistero Von Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Col. Non vist. — [illegible] un processo visto dagli Anni Ottanta [illegible] cani, la [illegible] di un nobile europeo accusato di aver tentato di uccidere la [illegible] moglie **Drammatico**
Ore: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Solferino ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non vist.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla [illegible] e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Solferino ☎ 447.5241
Tre scapoli e una [illegible], di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non vist — La continuazione di «Tre scapoli e un [illegible]», cinque anni dopo, con matrimonio in avventure per continuare a felice menage a cinque **Commedia**
[illegible] 14,40; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Solferino [illegible]
Faccione, di Christian De Sica, con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, [illegible] Folitalia. Col. Vist 14 — In una Roma salottiera e anche troppo macchiettistica Daniela porta i suoi cento chili abbondanti di frottole e di sogni ad occhi aperti. **Commedia**
[illegible]: 14,40; 16,30; [illegible]; [illegible] ★★/●●●

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 571.843
Faccione, di [illegible] De Sica, [illegible] Rinaldi, Paco Reconti, Lucia Poli. Italia. [illegible]. Vist 14 - In una [illegible] salottiera e anche troppo macchiettistica Daniela porta i suoi cento chili [illegible] di frottole e di sogni ad occhi aperti **Commedia**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

ERBA — corso Moncalieri 241 ☎ 686.58.47
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, [illegible] vist. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore: 20; 22,30 ★★★/●●●●

FARO — via Po 30 ☎ 832.214
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone. Sage Stallone, Talia [illegible]. Usa. Col. Non vist. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di [illegible], e combatte [illegible] del ring l'incontro decisivo per il suo riscatto **Drammatico**
Ap. 20,20 film 20,30; 22,30 ★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 87 ☎ 318.2587
Revenge, di Tony Scott, [illegible] Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non [illegible] Dolby Stereo. — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un [illegible] più [illegible]: la vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 ★★/●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.790
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts [illegible]. Usa. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione e una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**
Ore: 20,20; 22,30 [illegible]

IDEAL — corso Baccarini 4 ☎ 521.43.16
[illegible] **sconosciuto alla porta**, di [illegible] Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e Michael Keaton. Usa. Col. Non vist — Per pagare il mutuo [illegible] nuova casa, affittano un alloggio ma non scoprono bene l'inquilino, che giura la passare di tutti i colori, dal [illegible] fino alla paura **Thriller**
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 31 ☎ 636.76.03
Sirene mortali, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Vist. 14. [illegible]. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi [illegible] i fantasmi dei morti di colpa **Drammatico**
Ore: 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis ☎ 537.109
Alice, di Woody Allen, con [illegible] Farrow, [illegible] Hurt, Joe Mantegna [illegible]. Usa. Non vist.— Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.267
Mamma, ho perso l'aereo, di Chris Columbus, con Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern. Col. non vist. 1h 45' **Prima visione**
[illegible]: 15; 16,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
The hot spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa Col. Vist 14 — Un vagabondo divide tra una mantide di provincia e una bellissima adolescente tenta un colpo in banca ma le donne lo rovineranno. **Thriller**
[illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Alb[illegible] Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmuller. Italia. [illegible] Non vist. — Gli ultimi giorni della Repubblica romana visti attra[illegible] le vicende di una famiglia di nobili nella quale entra il vento della evoluzione **Storico**
[illegible]: 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 8 ☎ 749.3388
The Stand In
[illegible] riservato al [illegible]
Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 533.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non vist.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla [illegible] e alla [illegible] guerra [illegible] spie. Ma incontra l'amore **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 533.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e mistero **Commedia**
[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Dartman, di Sam Raimi, con Liam Neeson, Frances [illegible], Larry Drake. [illegible]. Col. Vist 14 — Reso [illegible] di torture e ustioni, uno [illegible] tora di una pelle [illegible] si vendica dei [illegible] trasformandosi in una [illegible] della notte **Horror**
[illegible] 15,10; 17; 18,45; [illegible] ★★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 510.165
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, [illegible] Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. [illegible] vist. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla [illegible] di sé stessi nel deserto africano. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Appia 2 ☎ 830.837
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non vist.— Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 330 ☎ 511.750
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini, Con Massimo Boldi Christian De Sica, Elio Greggio. Italia. Col. Non vist. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una Sì-Monte ricostruita a Cinecittà **Comico**
[illegible]: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 38 ☎ 749.2607
Mo' better blues, di [illegible]e Lee, con Denzel Washington, Spike Lee. Usa. Col. Vist: 14 — Un giovane bombetista egoista e pieno di talento si divide tra la [illegible] e l'amore di due donne appassionate **Drammatico**
Ore: 20,15; 22,30

Lunedì lire 6000
Da [illegible] a [illegible] lire 9000
(riduzione del 50% agli [illegible] e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

[illegible]

AGNELLI — Paolo Sarpi 117, ☎ 612.100
Riposo

ARALDO — (v. Chiomonte 3, ☎ 201.764)
[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS — (v. Po[illegible] 23, ☎ 545.338)
Orario continuato ore [illegible]

CINE TEATRO [illegible] — (p.zza S. Giulio 2 bis, ☎ 812.2312)
Le comiche, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio. Or. 20,45; [illegible]

CUORE — (via Nizza 56, ☎ 657.559)
Oggi riposo, Domani **The War of the Roses**

MASSAIA BORGHIERE — (v. C. Maiolla 104, ☎ 257.881)
L'ultimo leggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Ore 20,45

LANTERI — (v. S. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA — (p.za Massaua 9, ☎ 765.300)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 — [illegible], ☎ 671. 048)
[illegible] di chiusura

MASSIMO 2 — (v. [illegible], ☎ 871.048)
Giorno di chiusura

MASSIMO 3 — (v. Montebello 8, ☎ 671. [illegible])
Giorno di chiusura

SELENE D'ESSAI — (p. Bengio 53, ☎ 674.171)
La settimana della sfinge, di D. Luchetti, con M. Buy, P. Hendel. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO — (via Saluzzo 12, ☎ 522.42.79)
Oggi chiuso. Domenica **La bella addormentata nel** [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

ALEXANDRA — (via Sacchi 18, ☎ 511.230)
Bagnate d'amore, [illegible] Karine Gambier, Virginie Cattel. Col. Apertura 14.- Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT — (c. F. Cristina 31, ☎ 484.821)
[illegible], con Christine Manon, [illegible] Sam. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. [illegible] 7000

CINECLUB — (v. Fr. Calandra 15)
[illegible] **erotico**, dalle 14,30 alle 23. [illegible] assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD — (c. Regina Margherita 106a)
Ingorda, con [illegible] Lopez, Costa Samaras. No stop [illegible]. Inizio ultimo spettacolo ore [illegible]

MAFFEI — (via F. Tonengo 5, ☎ 655.334)
Ogni volta di più, con G. Portello, B. Lalande. Colori Apertura 10; Ultimo 22,30

MAJOR — (largo Giulio Cesare [illegible], ☎ 267.074)
Mia [illegible] proibita, [illegible] D. Lemay, R. Jeremy. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL — [illegible] Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Turbamenti erotici di Pamela, con Kay Parker, Stephany Taylor. Ap 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30

REGINA — (v. Reg Margh. 123, ☎ 436.3082)
1ª Visione **donna chiamata cavallo**, [illegible] Eva Orlowsky, Ramba, [illegible] Amadoro. [illegible]. Apertura [illegible] 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE — (v. S. Donato 40, [illegible])
[illegible] [illegible] **fantasmo bagnato**. Colori. Vist. 18. Apertura [illegible] 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA — (via Nizza 170, ☎ 699.3617)
L'isola dei folli piaceri, [illegible] Ajita Wilson, Katherine Spathi. Colori. Apertura 15. [illegible] 22,30

TORINO — (via Sacchi 8, ☎ 530.353)
Sticky Fingers, con Irish Ambrose, Sharon Kane, Michael Knight. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]

NICHELINO: Il tè [illegible]
[illegible] **TORINESE**
S. [illegible] riposo
CHIERI
[illegible] **Ghost fantasma**
ESPLENDOR: A spasso con Daisy
CHIVASSO
CINECITTA': **Il tè nel deserto**
MODERNO: Nikita
POLITEAMA: Un birichino per amico
CIRIE'
NUOVO: Le comiche
COLLEGNO
PRINCIPE: Uno sconosciuto alla porta
REGINA: [illegible] **nel deserto**
[illegible]
STUDIO LUCE: [illegible]
GRUGLIASCO
[illegible] **Mamma ho perso l'aereo**
IVREA
[illegible]**NIA**: riposo
MOANO: Il tè nel deserto
POLITEAMA: Cineclub
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La sirenetta
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nikita
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Il tè nel deserto
RIVOLI
GIOIELLO: Mamma ho perso l'aereo

TEATRO ERBA
da martedì 5 a domenica 10/2
PAOLO HENDEL
in «Caduta libera»
Biglietteria [illegible] giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 686.55.47

STAMPASERA

L. 1200

Via San Paolo 3
TORINO
Tel. 011/31.50.875 - Fax 011/31.50.003
delta telephon

Stamane solo un'infermiera al pronto soccorso

Le Molinette nel caos

Una sala di pronto soccorso delle Molinette stamane: un'unica infermiera con tanti malati «accampati»

TORINO. Proteste a non finire, questa mattina, al pronto soccorso di Medicina delle Molinette. Una sola infermiera, infatti, s'è trovata a dover assistere i malati di due sale visite, più quelli della Neurologia e ha dovuto, inoltre, sbrigare le formalità dell'accettazione. *«In una situazione del genere — spiega un medi- — non ce la sentiamo di garantire l'assistenza come dovrebbe essere fatta. Infatti abbiamo inviato alla direzione sanitaria un rapporto sul caso»*. *«Siamo sotto organico di almeno otto unità»*, lamentano gli infermieri e continuano: *«Dei 12 colleghi rimasti alcuni non sono in servizio. In questa situazione non si può usufruire dei turni di riposo e tutto ciò si riflette anche sui malati»*. Sia gli infermieri, sia alcuni dei medici presenti questa mattina in pronto soccorso, hanno scritto alla direzione sanitaria esponendo il problema e declinando *«ogni responsabilità di ordine legale»*, essendo in grado di garantire il tempo necessario per assistere ogni singolo ricoverato. Il personale paramedico ha, inoltre, comunicato che non accetterà più alcuna sospensione dei turni di riposo, *«se non dietro presentazione di comando attraverso ordini di servizio scritti»*.

SERVIZIO A PAGINA 9

Rafsanjani incontra Saddam?

Il Presidente iraniano mediatore fra Baghdad e Washington

NICOSIA. Il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani si è oggi offerto mediatore nel conflitto del Golfo, dicendosi pronto a incontrare Saddam Hussein e anche a dialogare con Washington per cercare una soluzione alla guerra. Secondo quanto riferisce l'agenzia Irna, Rafsanjani ha detto fra l'altro che l'Iran continuerà a tenersi fuori dal conflitto, anche in caso di coinvolgimento della Turchia. Secondo Rafsanjani, la parola è ora a Saddam, che deve dire se accetta le proposte dell'Iran; «per il bene della pace e della sicurezza della regione e del suo popolo, sono pronto a incontrare personalmente Saddam», ha dichiarato il Presidente iraniano. E' la prima volta che Rafsanjani indica disponibilità a contatti diretti con gli Stati Uniti, dopo anni di forte ostilità iraniana nei confronti di Washington.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Due indiani si sono rifugiati dall'Iraq in Giordania e si abbracciano felici

E' morta Rosanna Benzi

Rosanna Benzi

GENOVA. Rosanna Benzi, 43 anni, la donna che da quasi 30 anni viveva in un polmone d'acciaio, è morta questa mattina, a Genova, nel piccolo appartamento per lei ricavato presso il «mondoblocco» dell'ospedale San Martino. A stroncarla è stato un collasso cardiocircolatorio: da circa un mese, infatti, non si alimentava più normalmente. Un anno e mezzo fa era stata operata per un tumore addominale e da allora non si era più ripresa. Rosanna Benzi a 14 anni era stata colpita da una forma di poliomielite che le aveva provocato la paralisi dei muscoli respiratori. Da allora era stata introdotta nel polmone d'acciaio che, passivamente, attraverso azioni pneumatiche con depressione e aumento della pressione atmosferica, le permetteva di respirare.

Di lei è stato esaltato il grande coraggio con cui ha affrontato la vita pur nella sua grave menomazione e per l'impegno sociale nel rivendicare i diritti di chi è vittima di gravi handicap: era la rivista «Gli Altri», da lei fondata, ne affrontava i problemi senza indulgere ai pietismi. Nell'aprile scorso le era stato assegnato il premio «Donna d'Europa» dal Comitato delle donne federaliste europee.

SERVIZIO A PAGINA 5

Emanuela innamorata tenta di farsi arrestare per raggiungere in carcere l'amica del cuore

TORINO. Ha comprato della droga, *«per amore»*, per farsi arrestare e andare in carcere dalla *«compagna»* accusata di omicidio. E' Emanuela Bannone, 27 anni, fino a qualche settimana fa convivente con Paola Bertoldi, anni. la giovane che il 22 gennaio scorso aveva sparato, *«per gelosia»*, tre colpi di pistola contro Giovanni Carbone, 42 anni, pregiudicato, detto Jean o Jeanot il marsigliese (anche se originario di Caltanissetta). L'uomo, che ha perso un occhio, a sua volta era l'ex compagno della Bannone (dalla relazione fra i due era nata una bimba che ora ha 5 anni) e appena uscito dal carcere si era rifatto vivo e insidiare il rapporto fra le due donne, iniziato agli inizi del '90.

Sabato la tragica telenovela si è arricchita di un nuovo capitolo: verso le 20, Emanuela Bannone telefona direttamente al capitano dei carabinieri del Nucleo Operativo Fabrizio Polvani e all'esterrefatto ufficiale dice senza tanti preamboli: *«Mi venga a prendere perché ho della droga, sono colpevole e mi deve arrestare»*.

Partono due gazzelle dei carabinieri e si recano in zona Barriera di Milano. Effettivamente la donna - che abita ancora nell'alloggio che è stato affittato a suo tempo dall'amica in carcere - è in possesso di un quantitativo di sostanza stupefacente. Però è una dose talmente infinitesimale (nemmeno mezzo grammo) da non comportare alcuna pena secondo il nuovo codice di procedura penale.

Con determinazione la giovane non si arrende: dice che troverà il modo di farsi arrestare alla prima occasione propizia. Ma con altrettanta decisione, l'ufficiale dei carabinieri le smonta il suo astruso proposito ribattendole: *«Se combina qualche stupidata per andare in galera vedremo di mandarla da tutt'altra parte: Ivrea, Cuneo, Alba, Asti e non cerchi il supercarcere Vallette dov'è rinchiusa la sua amica»*.

Emanuela Bannone due giorni dopo il ferimento del suo ex convivente Carbone da parte della sua «compagna» Bertoldi, aveva raccontato reticenze ai cronisti il suo rapporto con l'amica e la storia precedente con il compagno pregiudicato. «Una vita d'inferno - aveva detto - per sei anni. Lui aggressivo, manesco, mi sfruttava: quanti soldi gli ho dato. Avevo paura, anche se a volte sapeva essere buono». Poi, undici mesi fa, l'incontro con Paola Bertoldi, in una birreria di via Ormea. «Ci siamo riviste due giorni dopo, abbiamo parlato dei nostri problemi. Lei aveva un passato, non felice; io le ho raccontato della mia storia con il marsigliese. La nostra amicizia si è trasformata in un sentimento più profondo. A luglio abbiamo deciso di andare a vivere insieme. Paola ha lasciato la famiglia per me. Facevamo tanti progetti, volevamo aprire una birreria. Paola aveva chiesto a suo padre di fare da garante per ottenere un prestito in banca. Era bello stare assieme; ci volevamo bene». Poi «l'ex» è tornato e Paola Bertoldi l'ha affrontato, per convincerlo a lasciarle in pace. Solo che all'incontro chiarificatore è andata con la pistola e ha fatto fuoco.

Ivano Barbiero

Emanuela Bannone, la ragazza che s'è fatta trovare con droga per farsi arrestare e raggiungere in carcere l'amica del cuore Paola Bertoldi (foto piccola)

Le solite beffarde «prodezze» di mamma tv

Tennis, chi l'ha visto?

Mentre Paolo Canè lottava a Dortmund contro il mal di schiena e contro il biondo Stich, sulle tre reti Rai andavano in onda i seguenti programmi: Uno, i misteri della jungla nera; Rai due, Beautiful; Rai Tre «Chi l'ha visto?». Due programmi su tre, ovvero un titolo involontariamente molto significativo, quasi beffardo. Infatti: il tennis, chi l'ha visto? E ancora: perché non si è visto? Mistero (della jungla nera).

L'ente televisivo di Stato, così solerte in questi giorni nel ricordarci che è scaduto il termine per pagare il canone tv, si è dimostrato tutt'altro che premuroso nel venire incontro alle esigenze del telespettatore. Niente Davis quindi, anche da quell'ultimo decisivo incontro tra Canè e Stich dipendeva addirittura il clamoroso viltoria sulla Germania di Boris Becker.

Dortmund sono arrivati quindi soltanto frammenti di immagini durante Domenica Sprint. Poi un lungo black out durato oltre tre ore, fino a quando i nottambuli hanno potuto beneficiare della registrazione del quarto, decisivo set, attorno alle 0,30. In precedenza neppure la Domenica Sportiva era stata molto prodiga di immagini, riducendo il tutto all'annuncio della sconfitta di Canè e ad una mini intervista con Panatta.

Nessun aiuto neppure dalle reti Fininvest, che non potendo trasmettere le immagini, cedute in esclusiva alla Rai, si sono limitate a brevi flash di aggiornamento. Di sicuro le reti berlusconiane avrebbero offerto un servizio migliore, visto che al tennis dedicano una consistente fetta delle proprie trasmissioni.

In fondo stupirsi per questa ennesima «prodezza» di mamma tv è inutile. A questo punto è chiaro che esiste un rapporto bilice soltanto tra calcio e televisione, un feeling che si rinnova di volta in volta a colpi di miliardi. La verifica arriverà puntuale. Basterà attendere il prossimo turno delle coppe europee.

Fabio Verguano

BORSA

INDICE MIB ore 12,55 finale

Rialzo +1,3

ore 11,00	+0,5
ore 11,30	+0,8
ore 12,00	+1,3
ore 12,30	+1,3
ore 13,00	=

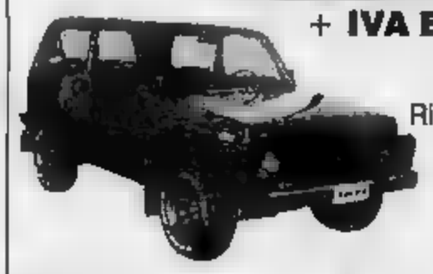
DOLLARO

FIXING 1101,90
(PRECEDENTE 1111,55)

A PAGINA

Il dollaro ha toccato oggi il minimo decennale, scendendo in mattinata sino a 1100 lire.

grazietta
L. 9.495.000
+ IVA E M.S.



Assistenza e Ricambi originali
NIVA UFFICIALI
Strada Settimo, 234 Torino
Tel. 273.1191 - 273.1664 - 273.3466

Vi racconto la prima notte con Achille, ex comunista

LA MOGLIE

«Il buon umore non lo lascia. S'è svegliato canticchiando, peccato sia un po' stonato...»

RIMINI ■ Tanta allegria. Achille Occhetto si è addormentato ieri sera, molto tardi, nella prima notte del pds. Stamane, appena svegliatosi, si è aggirato un po' in camera canticchiando una canzoncina; ■ buon umore non l'aveva abbandonato, anzi... A raccontare Achille Occhetto «privato» è la moglie, Aureliana Alberici, senatrice e ministro della Pubblica Istruzione nel «governo ombra».

«Achille non ■ molto intonato - confessa Aureliana - quando era piccolo, in Piemonte, i genitori lo mandarono in collegio dove gli insegnarono delle canzoncine in tedesco che lui ripeteva tra una stecca e l'altra. Povero Achille, la sua voce non è mai stata un granché, per il canto, anche se ha ■ grande soddisfazione di avergli insegnato ■■ canzone francese e lui l'ha cantata senza mai stonare».

Achille è contento ed anche Aureliana è contenta, tutte e due stanchissime ma felici, perché «la svolta» è arrivata alla conclusione. Sulla «mini-scissione», o meglio la non adesione al pds, ■ei «duri» del «no», Aureliana dice: «Io ■■■ convinta che così si è eliminato un equivoco: dispiace per questi compagni, ■■ ognuno è libero di fare le scelte che meglio crede. ■ personalmente sono molto contenta dell'86,6% a favore della segreteria».

Come ha passato questa notte? «Nel modo più ovvio: ho dormito - replica direttamente Occhetto -. ■ meglio ho dormito da mezzanotte all'una; poi sono ritornato al ■■■gresso, mi sono messo d'accordo con l'tortorella sullo statuto e ■■■ tornato a dormire alle 3. C'è stato un piccolo brindisi, privato, in albergo, ■■■ i ■■■ collaboratori».

I rapporti con gli altri partiti dello schieramento italiano? «Tra la quercia, il garofano e l'edera manca un rametto d'olivo», sostiene il leader dell'ex pci. E, a chi gli chiede se lo accetterebbe da Craxi, Occhetto risponde: «Aspetto che me lo mandi». Sul fatto se è poi pronto a riceverlo, ha precisato: «Certo, ■■■ deve cambiare qualcosa».

E' possibile, insiste un giornalista, un incontro ■ *Check Point Charlie* (il varco che esisteva nel muro di Berlino, ndr)?.

«Tutto è possibile», si limita a replicare il leader del pds. E scioglie anche il dubbio linguistico che sta affliggendo i giornalisti, divisi e incerti sul ■■■e definire oggi gli aderenti al pds. «E' semplice. Chiamateci i pidiesse, così come si fa con i dicci».

Partito della quercia fa piacere? «Sì, mi piace e mi piace anche *leader della quercia*: è imponente. D'altra parte finora avete sempre scritto "Botteghe Oscure dice". Ora apriremo una campagna per far conoscere il nuovo simbolo. Vuol dire che distribuiremo querce anche se - ha detto sorridendo - è un po' più faticoso dei garofani».

Aureliana torna con il pensiero a Palazzo Madama dove riprenderà il ■■■ posto sia da domani. «Lì ci sono alcuni senatori - dice sibillina - che ■■■ aderiscono ■ pds, qualcuno è stato convinto a schierarsi ■■■ per poter dar vita ad un gruppo autonomo».

Intanto, le agenzie di stampa danno notizia dell'elenco. «Si è costituito oggi - informano gli interessati - il gruppo dei senatori comunisti che non hanno aderito al pds e si impegnano per ■ rifondazione comunista». Del ■■■ raggruppamento fanno parte Lucia Libertini, già vicepresidente del gruppo pci, Armando Cossutta ed Ersilia Salvato, già membri della direzione comunista e i senatori Salvatore Crocetta, Angelo Dionisi, Luigi Meriggi, Rino Serri, Stojan Spetic, Girolamo Tripodi, Giuseppe Vitale e Paolo Volponi».

E a Rimini, di fronte ad ■■■ platea di delegati, ormai stremati dalla lunga maratona notturna, continuano le operazioni imposte dal regolamento congressuale per l'elezione ■i nuovi organi dirigenti del partito. Un piccolo «giallo» ha movimentato la ripresa mattutina dei lavori. Quando Giglia Tedesco ha letto i nomi dei 535 membri del massimo organo rappresentativo ■■■ pds, proposti dalla commissione elettorale, ■■■ bito ■ è notato che non vi figurava quello di Alessandro Natta, penultimo segretario pci. A togliere dall'imbarazzo i delegati è stato lo ■■■ Natta. «Non in polemica - ha detto -, ■■■ ritengo ■■ dover concludere la mia attività politica ■■■ impegno pieno e costante, durata 45 anni nel partito comunista. Non sono persona che si possa piegare alle pressioni - ha detto l'anziano leader comunista, rispondendo ad Arrigo. Boldrini che chiedeva la sua inclusione nell'organismo -. Ho deciso così e prego i compagni di non insistere». Un lungo applauso ■■ salutato le parole di Natta. Subito dopo, lo stesso Boldrini, presidente dell'Anpi, ha rinunciato alla sua candidatura ■■■ nuovo consiglio nazionale del pds.

IL LEADER

«Tra la quercia, il garofano e l'edera manca l'ulivo. Aspetto che Craxi me lo mandi»

Davanti alla sede della ex Federazione pci di piazza Castello a Torino ■ monta ■ nuova insegna ■ tempo di record

Pronto, pci? Pardon chiamateci pidiesse

TORINO ● Primo ■■■ del partito democratico della sinistra, ma al numero ■ di piazza Castello, ■■■ provinciale del vecchi, segretario, dirigenti e centralinisti ■ fanno fatica ad adeguarsi al cambiamento. Di primo mattino infatti il telefonista risponde ancora: «Pronto, partito comunista». La forza dell'abitudine. A niente è servito il foglietto distribuito venerdì ■■■ le istruzioni per rispondere alle chiamate. Si consiglia: «Pronto, pds»; oppure: «pronto, federazione».

«E' una giornata strana. E' difficile abituarsi. Già il fatto di dover cambiar ■ targa mi mette ■ disagio». Confessa Beppe Borgogno, responsabile del settore stampa e propaganda del partito. E' toccato ■ lui, questa mattina, sostituire la quercia alla falce e martello sulla targa che indica la sede del comitato provinciale ■ di quello regionale. Una targa provvisoria. Quella definitiva, d'ottone, ■■■ alla fine della settimana. Era stato lo ■■■ Borgogno a usare la quercia durante ■ battaglia congressuale prima che dal cappello magico di Occhetto uscisse fuori ■ nuovo simbolo. Allora però l'albero fu usato per pubblicizzare un dibattito pubblico del fronte del «no». Nei prossimi giorni lo stesso ■■■ di sostituzione ■■■ fatto con il campanello. In questo caso però qualcuno ■■ già provveduto. Nella notte una mano anonima ha cancellato la scritta poi a fianco ha tracciato una croce nera, quasi per ricordare la «morte» del ■■■ partito.

Ma ■ lavoro ■ maquillage del nuovo partito non si limiterà a ■■■ la targa nelle porte ■ei comitati ■ delle sezioni che sono una sessantina in città, comprese le sedi delle unioni territoriali. Bisogna anche sostituire ■ ■■■ da lettere, le insegne, le bandiere. Un lavoro che verrà equamente diviso fra Roma e le ■■■ periferiche ma che comunque ■■■ uscire ■■■ casso del partito qualcosa come un paio di miliardi. «Entro una decina ■ giorni la sostituzione sarà completata», dice Borgogno.

Poi ci saranno da sbrigare le pratiche per l'eredità. Che cosa andrà agli irriducibili che hanno deciso di non entrare nel pds? Il conto è difficile, soprattutto perché non è ancora ben chiaro quanti saranno i torinesi che seguiranno Libertini e Garavini sulla strada della scissione. E' probabile che alcune sezioni dove il fronte del «no» ha vinto — la VI di Grugliasco, San Donato e la Mercandino — resteranno in mano agli ultimi comunisti.

Maurizio Tropeano

UN «CUORE» TUTTO NUOVO

ROMA● Nelle edicole è tornato «Cuore», periodico satirico già inserto dell'*Unità*. ■■■ questa volta cammina con le sue gambe. Dodici pagine, 1500 lire, sottotitolo «settimanale di resistenza umana», direttore ancora e sempre Michele Serra. Nella foto: la prima e la terza pagina del primo n■■■. Dal congresso di Rimini alla guerra del Golfo, tutto può fare satira.

OGNI MESE L'EMOZIONE DI UNA NUOVA SCOPERTA

ARCHEO. IL PASSATO E' SEMPRE PIU' ATTUALE.

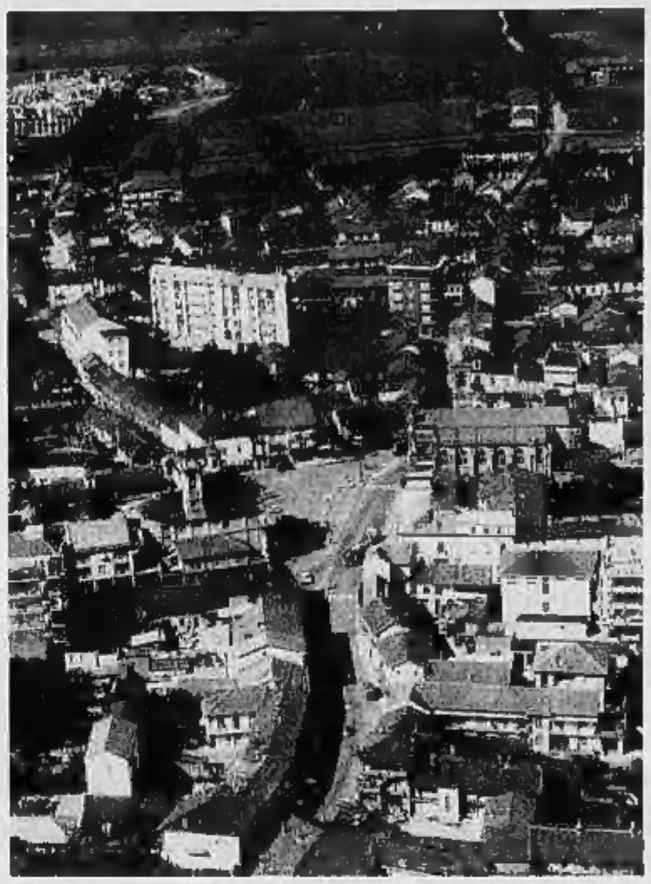
Archeo è il mensile di archeologia che ogni mese vi accompagna alla scoperta del passato con articoli, inchieste, reportage ■ dossier. E, da questo numero, è ■■■ più ricco di proposte ■ di iniziative: più notizie, più fotografie, più scoperte, più ■■■ zioni.

E ancora, ■■■ grande novità: ogni numero di Archeo regala un inserto guida, da staccare e conservare, dedicato ai grandi musei archeologici. Con Archeo di questo mese, l'inserto del museo archeologico di Bologna e, ■ regalo, **il raccoglitore degli inserti guida.**

IN QUESTO NUMERO L'INSERTO - GUIDA AL MUSEO ARCHEOLOGICO DI BOLOGNA

Orbassano alla ricerca dell'identità perduta

Si vuole stabilire un equilibrio tra città e hinterland torinese. Sul suo territorio sorge una delle più alte concentrazioni produttive e terziarie della regione. Il problema di rifiuti e discariche abusive



Una veduta aerea di Orbassano e, a lato, la chiesa e il palazzo comunale. A sinistra, accanto al titolo, Giuseppe Martoccia, sindaco da dieci anni

ORBASSANO ■ Nuova patria degli allenamenti juventini, ma anche delle nubi tossiche e maleodoranti, Orbassano sta cercando la sua identità perduta. Con poco più di ventimila abitanti da anni si sta dibattendo alla ricerca di un ruolo nel contesto metropolitano periferico che non recida del tutto le sue radici e la sua storia. Un tempo «orbis sanus», luogo sano, oggi si trova ad essere città di frontiera tra uno sviluppo regolato ed equilibrato e un indistinto contenitore di opere e infrastrutture decise altrove. Una contraddizione che data da almeno una quindicina di anni: da quando cioè si è parlato di decentramento della metropoli torinese senza tuttavia aver gli strumenti politico-amministrativi per governarlo.

Sul territorio della città, circa 22 kmq quadrati, sta nascendo una delle più grosse concentrazioni produttive e terziarie della regione. La concentrazione in un'unica area dello scalo merci ferroviario, dell'Interporto torinese (2.800.000 metri quadrati) e del centro agroalimentare torinese, condenserà una massa di problemi a cui gli amministratori locali guardano con preoccupazione mista ad impotenza. In extremis, un'ancora di salvezza può venire dalla nuova legge sulle autonomie locali.

Il grosso tuttavia sembra fatto; se tutto andrà bene si avrà una redistribuzione dei disagi e dei vantaggi in modo non troppo squilibrato e campanilistico. Se andrà male ogni Comune penserà a salvaguardare il suo legittimo anche se influente interesse. «Il problema dei prossimi anni sarà quello di trovare un equilibrio tra il Comune capoluogo e quelli dell'hinterland torinese - afferma Giuseppe Martoccia, socialista, da oltre dieci anni sulla poltrona di primo cittadino - il rischio, oltre alla perdita dei poteri delle amministrazioni locali a favore di quella di Torino, è che con il ridisegno dei confini, si abbia anche una forte perdita di identità delle comunità locali. Orbassano, comunque, credo sia pronta a correre questo rischio. Seppur con contraddizioni siamo andati avanti; in un primo tempo abbiamo dovuto pensare e lavorare in termini di quantità, in particolare sul problema delle case e dei servizi sociali. Ora dobbiamo pensare alla qualità». Il boom demografico Orbassano lo ha avuto nei primi Anni Settanta (l'incremento massimo è tra il 1960 e il '70 con 1176 abitanti in più). In venti anni, dal 1970 ad oggi, l'incremento è stato di 5800 abitanti pari a circa il 30 per cento. Negli ultimi anni si registra un rallentamento tendenziale della crescita. Il 1990 si è chiuso con un saldo positivo di appena 17 unità, ma il dato più indicativo è quello del rapporto tra chi è venuto e chi se n'è andato dalla città: 608 le entrate contro 619 uscite. Nella norma è invece il rapporto tra i nati e i morti; 180 i primi 150 i secondi (nel 1980 i nati erano stati 195 e i morti 123). Le conseguenze di una tal tendenza sembrerebbero contraddire, almeno in parte, quelle cifre che danno uno spopolamento in atto dalla grande metropoli torinese a favore dei Comuni periferici ma anche quelle delle previsioni del piano regolatore locale da poco approvato che parla di «capacità aggiuntiva teorica» di circa 9200 abitanti alla fine del 1994. Il fenomeno è spiegato dai tecnici del Comune come semplice «fenomeno congiunturale». Dice il sindaco Martoccia: «Un qualche incremento lo avremo quando saranno completate alcune aree residenziali in via di costruzione». In pratica un complesso di 50 alloggi dello Iacp, e due da 102 del consorzio intercomunale torinese (Cit): c'è però da tener presente che la quota riservata ai non residenti sarà solo del 30 per cento. A questi vanno aggiunti tre interventi di cooperative per un totale di altri 130 appartamenti. Fra i punti a favore di questo Comune c'è quello della gestione abitativa e residenziale: l'emergenza è sempre stata sotto controllo, nessun corteo ha mai turbato i sonni degli amministratori locali. I casi di sfratto sono stati contenuti e sempre risolti positivamente. La nuova frontiera è oggi quella della «qualità della vita».

Tra i punti neri della sua carta d'identità, Orbassano sembra annoverare quello di alcuni aspetti della gestione del territorio e particolarmente dell'ambiente. Discariche abusive, puzze e nubi maleodoranti sono alcuni dei fotogrammi negativi che rischiano di fissarsi in cartolina come immagini indelebili. «Se un'accusa ci si può fare - replica il sindaco Martoccia - è quella di essere stati troppo lungimiranti nel prevedere le cose. Siamo stati quelli che sui problemi ambientali per primi hanno rischiato e fatto da battistrada a scelte che poi si sono imposte o si stanno imponendo alla sensibilità di tutti». Si intravede qui il revival sullo smaltimento dei fusti Zanoobia, e la sperimentazione, contro una larga fetta di opinione pubblica, della prima discarica di rifiuti urbani a livello di zona di tutta la provincia.

Tormenti amministrativi quotidiani sono i problemi della viabilità e quelli del decentramento aggregativo. Nel primo caso il problema è la chiusura al traffico automobilistico della centrale via Roma, quello il attraversamento della città dove è concentrato e si sta concentrando una buona fetta del settore commerciale specializzato e dove gravitano diversi servizi pubblici (banche, ambulatorio Usl, Poste ecc...).

Occorre intanto mettere mano ad una serie di opere. Tra quelle già in programma c'è lo spostamento del mercato ambulante (ora in via Roma). La costruzione di un nuovo ufficio postale, di una nuova sede per il Comune e di un poliambulatorio della Usl. Dal punto di vista commerciale Orbassano è circondata da una rete di supermercati (Conti, Ipercoop, Crai, Insieme, ecc...). La sua vocazione di polo di attrazione zonale non sembra comunque mai essere stata messa in discussione in questi anni. Il settore mantiene una sua vivacità e la trasformazione cammina in direzione di una accentuata specializzazione. «Siamo e vogliamo essere considerati una categoria produttiva al pari di altre - afferma Pierino Bolla della Confesercenti locale - è un momento di crisi e di trasformazione e occorre molta attenzione amministrativa a non operare delle penalizzazioni».

Bruno Alovisio

Si è spenta stamattina al San Martino una donna coraggiosa vissuta per 30 anni in un polmone d'acciaio

Genova: è deceduta Rosanna Benzi

Rosanna Benzi riceve, nell'aprile scorso, il premio «Donna d'Europa»

GENOVA ■ Se n'è andata in punta dei piedi. Non voleva disturbare: e questa è stata la filosofia della sua tormentata esistenza. Rosanna Benzi è morta stamane nel polmone d'acciaio, nella cameretta dell'ospedale di San Martino preparata apposta per lei: ci sono ancora alle pareti i quadri naïf, le colombe, le letterine di chi l'ha seguita giorno per giorno nella sua atroce sofferenza.

Fu colpita nella primavera del 1962, appena quattordicenne, da una gravissima forma di poliomielite e da quel giorno era chiusa nella sua macchina: «La mia pena, la mia reclusione», diceva. Era nata a Morbello in provincia di Alessandria, ed è lei stessa in un suo libro, che descrive l'insorgere della tremenda malattia: «Volevo prendere il bicchiere dell'acqua posato sul comodino, ma il braccio non si alzava a raggiungerlo».

Non è mai crollata. Forse è difficile crederlo, per chi non l'abbia conosciuta bene, ma Rosanna ha amato profondamente la vita, pur costretta com'era in un tubo di acciaio. Il suo volto sereno era riflesso da uno specchio piazzato sopra la sua testa. «Il mio mondo è divenuto coricato», era un'altra delle sue frasi. Ha scritto due libri: «Il vizio di vivere», e «Girotondo in una stanza». Dirigeva una rivista, «Gli altri» che affrontava tutti i problemi degli handicappati. Sulla sua vita è stato anche realizzato un film, interprete Carol Alt.

L'avevano eletta Donna d'Europa; alcuni gruppi politici hanno ancora in corso una richiesta: l'avrebbero voluta senatrice a vita. Pochi sanno che cinque anni fa, colpita da una bronchite, aveva rischiato la vita. Lei non voleva parlarne. Andammo a trovarla in quei giorni: aveva molta amarezza, perché dal davanzale della sua finestra le avevano rubato un vaso di fiori. Sono passati in molti dalla sua stanza: uomini politici, religiosi come Nazareno Fabbretti, attori come Dario Fo: ne uscivano con tanta serenità, quella che Rosanna sapeva infondere con poche parole e col suo sorriso. Rise di gusto qualche mese fa. Le aveva scritto un bambino: «Ma vuoi spiegarmi, immobile come sei, come fai a grattarti il naso?».

Se nei suoi due libri c'è l'esempio di una esistenza «clandestina», una voglia irresistibile di mare e di cielo, nella sua rivista «Gli Altri» l'impegno per i disabili è continuo. Una delle sue campagne più energiche l'ha svolta perché a Genova cadessero certe barriere architettoniche. Ci parlò a lungo delle stazioni ferroviarie: «Scale su scale, sottopassaggi, come fa uno che non può muoversi a spostarsi?».

Avrebbe voluto più spazi riservati ai bambini, che erano il suo amore. Ha sempre combattuto contro la droga. Una volta qualcuno ebbe l'impudenza di chiederle se non domandasse qualche volta agli stupefacenti la forza per resistere. Rispose: «La mia droga sono le cartelle che dotto, la mia eroina è la lotta a favore di chi non è normale». Ha sempre cercato e trovato un ruolo attivo nella società. Non si è mai scoraggiata, nemmeno quando recentemente dovette sottoporsi ad un delicato intervento ginecologico. Ridestata dall'anestesia, si guardò in giro, vide la gente ansiosa. Disse: «Bene, ci siamo tutti, potete buttare la pasta». Un filo di ironia l'ha sempre aiutata a superare le difficoltà di una vita che lei stessa definiva «meno che dimezzata». La città l'ha amata, le testimonianze dell'affetto sono nella cameretta, tanti infermieri andando al lavoro le bussavano con la nocche alla finestra, per farle sentire il loro affetto. Tante volte siamo andati a trovarla, mai l'abbiamo vista piangere. «Voglio tenere lontana da me la tristezza» diceva. E ancora: «Non vivo poi troppo male, tutto sommato riesco a fare le cose che fanno tutti, incontrare tanta gente, riempire le mie giornate».

Tante battaglie per gli emarginati sono partite da questa stanza e qualcosa Rosanna è riuscita a smuovere. Non voleva essere un «santino». Molte persone, nei primi tempi, andavano a trovarla per compatirla. «Ma piano piano tutti hanno cambiato idea, hanno capito che ero una creatura umana come tutti», osservava. Amava molto un quadro di Renato Guttuso: il pittore glielo aveva inviato vent'anni fa, mostrava una mano che porge un mazzo di garofani. E i volumi della sua piccola ma ricca biblioteca. Quello che amava di più? «Se questo è un uomo» di Primo Levi. Non si è mai lasciata aggredire dall'angoscia. «Non ne ho avuto il tempo».

E' diventata donna chiusa in un cilindro d'acciaio, ha amato «e quando l'ho confessato tutti mi hanno detto che avevo fatto bene». Non è mai stata patetica, intollerante sì, verso ogni sopruso. E' il caso di dire che non amava molto il palazzo della politica? Ci lasciò una profonda commozione questa frase di Dino Risi, il regista del suo film: «Cara Rosanna, si possono dire molte cose di te. Te ne dico una soltanto: sei riuscita a far vivere i sogni». Senza Rosanna Benzi la vita di molte persone, e non solo degli emarginati, non sarà più la stessa.

Guido Coppini

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.

Fino al 28 febbraio. Fino a 15 milioni senza interessi.

Nuovo Ducato: tutto in grande.

Capacità di carico senza confronti. Porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, con apertura record: 113 cm. Gamma di motorizzazioni insuperabili per scelta, prestazioni e consumi. Confort automobilistico. Lamiere interamente zincate.

A questi e ad altri motivi ancora di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante decisive ragioni di scelta, adesso potete aggiungerne un'altro.

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando da Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi offre una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Davvero un grande risparmio. Meglio ancora, un guadagno anticipato.

Buon lavoro.

FIATSAVA

L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto.

FIAT

Nel '90 più iscritti per Fiom, Fim, Uilm (dall'89 + 3930)

TORINO ■ Cresce la fiducia dei metalmeccanici piemontesi nei sindacati di categoria Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil. Lo si deduce dall'aumento considerevole degli iscritti nel 1990 per un totale di 95.625 tessere, con un incremento rispetto all'anno precedente di 3930, che segna un recupero rispetto al 1986 di 5014 metalmeccanici.

Questi gli iscritti ad ogni singola organizzazione confederale: Fim 20.405, Fiom 56.795, Uilm 18.626.

Se si guarda alla tendenza di sindacalizzazione nella categoria, nell'arco di cinque anni, soltanto il 1987 ha fatto registrare una battuta d'arresto, contro un andamento costante di crescita degli anni successivi, e in particolare nel 1990.

Un risultato tanto più significativo - sottolineano gli stessi sindacati - se si considera che Fim, Fiom e Uilm sono stati impegnati nel 1990 in un difficile rinnovo del contratto della categoria.

I primi segnali positivi nel tesseramento sindacale dei metalmeccanici si erano già avuti all'inizio del '90, nonostante l'anno precedente avesse fatto registrare un calo di posti di lavoro in diversi punti di crisi della Regione, quali la siderurgia a Torino, nelle aziende del Verbano-Cusio-Ossola e un ulteriore peggioramento nel settore degli elettrodomestici e relativo indotto nelle zone di Pinerolo, Moncalieri, Collegno.

Arriva un acquirente dalla Francia per la vecchia Agudio?

TORINO ● *(p.gal)* L'Agudio di Leinì, che dal 1961 ha costruito funivie in tutto il mondo (la dentiera di Superga, la funicolare di Hong Kong, la funivia del Pian di Zucchero in Brasile ed altri impianti in 21 Paesi, progettati dall'ingegner Tommaso Agudio) potrebbe riaprire i battenti. Dal dicembre scorso il tribunale di Torino aveva dichiarato il fallimento dell'azienda per un crac di circa 8 miliardi, sufficiente a travolgere i suoi 57 dipendenti. Nei giorni scorsi si è fatta avanti una società francese interessata a riprendere l'attività riassumendo buona parte delle maestranze. L'accordo dovrebbe essere concluso entro la fine della settimana: il prezzo di acquisto non è ancora noto.

Il sindaco di Leinì Cozza segue attentamente le trattative: «Speriamo che l'Agudio possa riprendere perché è un'azienda che ha dato lustro alla nostra cittadina». La crisi dell'azienda si trascinava da oltre due anni, ma negli ultimi tempi la situazione si era aggravata quando banche e fornitori avevano deciso di sospendere crediti e materie prime. Al momento del fallimento il sindacato aveva puntato il dito contro la direzione dell'azienda e segnatamente contro l'amministratore delegato il francese Alain Delagn. «Attorno all'azienda ci sono stati giochi poco chiari», era stato il commento della Fim.

A TORINO

TORINO. Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa Valori di Torino.

La nuova ottava si è aperta in un clima decisamente positivo e gli operatori, nel corso della mattinata, hannno finalmente dato il via a una serie di acquisti che hanno spinto l'indice generale verso un deciso rialzo. È stato infatti registrato un +1,38 per cento.

Nel settore degli assicurativi in luce soprattutto le Toro (+2,3 per cento) e Generali (+1,66 per cento).

Molto bene anche il comparto dei bancari: Comit segna un rialzo di oltre il 4 per cento, Mediobanca del 2,63 per cento e Banco Roma del 2,3 per cento.

Tra i meccanici, dopo un inizio prudente, in rialzo le Fiat (+2,88 per cento) e le Olivetti (+4 per cento) si riportano sopra a quota 1010.

Nel settore dei finanziari bene le Stet (+3,40 per cento), le Gemina (+2,15 per cento), le Ifil (+2 per cento) e le Ferfin (+2,46 per cento).

Calme le Pirelli & C. (+0,38 per cento).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1300, risp. 1310, risp. n.c. 1025; Sip 1225, risp. 1305; Stet 1945, risp. 1630; Fiat 4790, priv. 3515, risp. 3800; Generali 30.030.

RIALZO

A MILANO

● Mercato azionario in leggera ripresa alla Borsa di Milano nella seduta di apertura della settimana: sull'80 per cento dei titoli trattati, l'indice mib registra un +1,3 per cento con la tendenza sul totale a +1,3%.

In un ambito di scambi ridotti, salettive ricoperture hanno interessato ai titoli più sacrificati nell'ultimo periodo di recuperare in parte: le Fiat ordinarie chiudono a 4721 lire (+0,77 per cento) trattate nel dopolistino a prezzi ben più sostenuti, fino a 4800 lire, ben tenute anche le privilegiate, e, dal gruppo torinese, le Ifil priv.

Nelle contrattazioni del dopo, le Snia che hanno recuperato lo 0,54 per cento a listino. Montedison limate in chiusura hanno ripreso punti nel dopolistino fino a 1325 lire, come le Pirelli spa che, in attesa della lettera agli azionisti perdono l'1,45 per cento in chiusura, per poi riprendersi in parte nelle contrattazioni del dopo.

Dei titoli del gruppo De Benedetti, le Cir sacrificate in chiusura dell'1,30 per cento, vengono trattate nel dopo fino a 2205 lire, e le Olivetti chiudono rafforzate del 4,07 per cento.

Tra gli assicurativi, le Generali recuperano l'1,18 per cento, riacchiappando le 30.000 lire e più nel dopo. Assitalia segnano un +4 per cento, ben tenute Alleanza, Fondiaria e Toro, che chiudono con un attivo del 2,29 per cento.

Dei bancari, sostenute le Banco Roma, Credit e Comit, quest'ultima rafforzata del 3,53 per cento. Bene anche Mediobanca a +2,26 per cento, interesse su Bnl e Interbanca.

Dei finanziari, in tensione Calc (+4,22 per cento), sulle posizioni Finarte, sostenute Ferruzzi finanziaria, richieste Gemina.

Tra i singoli titoli, da segnalare il buon comportamento di Standa, Teknecomp, Mittel, Costa crociere e Saffa, oltre ai cementieri, ben tenuti con Cementir a +4,10 per cento.

Rinviate per eccesso di rialzo le Fisac ordinarie e risparmio. Dei titoli coinvolti nella vicenda Mondadori, perdono l'8,20 per cento le Amef risparmio.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	04/02	01/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	100 60
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 30	111 30
Enel 84/93 IV indicizzate	111 30	111 30
Enel 85/95 I	104 50	104 50
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 60	103 60
Enel 86/93 II 9,50%	94 60	94 60
Enel 86/93 III indicizzate	143 90	143 40
Enel 86/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	103 70	103 70
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81 50	81 50
C.C. OO. PP. 7%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	94	94
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Anm. FF.SS. 84/92	101 60	101 60
Anm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 20
Anm. FF.SS. 85/92 II	103 60	103 60
Anm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 05	102 05
Anm. FF.SS. 86/93	70 50	70 50
Anm. FF.SS. 86/94	69 70	69 70
ICIPU 7% 71 I	—	—
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 40	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 86/96 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	82 20	81 40
Rinascente 88 8,5%	108 50	108 50

Titoli	04/02	01/02
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 10	81 10
S. Paolo OO. PP. 6%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 8,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Cigs 8% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 30	97 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	99 60	99 60
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 17-1-91 II	—	—
C.C.T. 1-2-91	—	—
C.C.T. 16-2-91 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 16-3-91 II	99 95	99 85
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100 25	100
C.C.T. 1-6-91	100 10	99 90
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 30

Titoli	04/02	01/02
C.C.T. 1-10-91	100 40	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 25
C.C.T. 1-1-92	100 05	100 20
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-95	99 95	99 95
C.C.T. 1-3-95	97 90	97 90
C.C.T. 1-4-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-5-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-6-95	97 45	97 45
C.C.T. 1-7-95	98 35	98 35
C.C.T. 1-8-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-9-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 60	97 60
C.C.T. 1-12-95	98 05	98 05
C.C.T. 1-1-96	98	98
C.C.T. 1-2-96	98 20	98 20
C.C.T. 1-3-96	98 40	98 50
C.C.T. 1-4-96	98 05	98 05
C.C.T. 1-5-96	98	98
C.C.T. 1-6-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-7-96	98	98
C.C.T. 1-8-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-9-96	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-96	95 70	95 70
C.C.T. 1-11-96	95 85	95 85
C.C.T. 1-12-96	96 85	96 85
C.C.T. 1-1-97	96 20	96 20
C.C.T. 1-2-97	96 20	96 40
B.T.P. 1-3-92	100	100
B.T.P. 1-11-91	99 75	99 75
B.T.P. 1-21-12	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 55	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 35	97 35

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	04/02	01/02
Dollaro Usa	1101,00	1111,50
Sterlina inglese	2160,50	2169,00
Marco tedesco	752,60	751,80
Franco svizzero	840,00	883,70
Franco francese	220,90	221,08
Franco belga	36,512	36,52
Fiorino olandese	667,60	666,81
Scellino austriaco	106,748	107,00
Dracma greca	7,040	7,040
Peseta spagnola	11,958	12,01
Escudo portoghese	8,540	8,48
Ecu	1545,25	1547,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	04/02	01/02
ALIMENTARI		
Alivar	10040	10040
Eridania	6650	6650
Eridania risp	4770	4770
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21500	21500
Milano Ass. r. n.c.	14100	14100
C. Latina	9060	9060
C. Latina r. n.c.	3330	3330
Lloyd Adriatico	12050	12050
Lloyd Adriatico r.	8700	8700
Generali	30030	29930
Ras	15590	15590
Ras r.	6170	6170
Sai	13750	13750
Sai r.	6750	6750
Toro	19500	19230
Toro p.	9250	9250
Toro r.	9180	9180
Un. Subalpina Ass.	18000	18000

Titoli	04/02	01/02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3850	3850
Banca C. Ital. r. n.c.	3550	3550
B. Naz. Agr.	5590	5400
B. Naz. Agr. p.	2410	2410
B. Naz. Agr. r.	1680	1680
Banco di Roma	2320	2320
Credito Italiano	2320	2320
Credito Italiano r.	1865	1865
Interbanca p.	30600	30600
Mediobanca	13300	13300
Banco Ambroveneto	4490	4490
Banco Ambroven. r.	2650	2650
B. Ambrov. r. 1-7-90	2500	2500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	6780	6780
Burgo p.	7990	7990
Burgo r.	10000	10000
Gr. ed. Fabbri p.	3900	3900
S.I.S.A.	1630	1630

Titoli	04/02	01/02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	2950	2950
Cement. di Barletta	9100	9100
Com. Barletta n.c.	9150	9150
Unicem	9620	9620
Unicem r. n.c.	6500	6500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2420	2420
Pierrel	1420	1420
Pierrel r. n.c.	740	740
Saffa	6900	6580
Saffa r.	6880	6880
Saffa r. n.c.	5130	5130
Salag	2620	2620
Salag r.	1600	1600
Snia Bpd	1390	1280
Snia Bpd r.	1310	1010
Snia Bpd r. n.c.	1025	1020
Sorin	8000	8000
COMMERCIO		
Rinascente	5000	5000
Rinascente p.	3230	3230

Titoli	04/02	01/02
Rinascente r.	3420	3420
COMUNICAZIONI		
Alitalia	638	638
Alitalia p.	600	600
Alitalia risp. n.c.	700	700
Autostrada To-Mi	13720	13720
Italcable	7330	7330
Italcable r. n.c.	4860	4860
Nai	12 50	12 50
Sip ord.	1225	1200
Sip risp.	1305	1270
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	255	255
Avir Fin.	5550	5550
Cir	2190	2190
Cir r.	2340	2340
Cir r. n.c.	1190	1190
Cofide	2490	2490
Cofide r. n.c.	890	890
Comau Finanziaria	1670	1670
Ferr. To. Nord	1700	1740
Ferruzzi Finanz. o.	1950	1850
Ferruzzi Finanz. r.	1175	1175
Gaic	1230	1230

Titoli	04/02	01/02
Gaic risp.	1220	1220
Gemina	1590	1590
Gemina r.	1260	1260
Fidis	5870	5870
Pozzi-Ginori	590	590
Pozzi-Ginori r.	639	639
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi risp.	1960	1950
Fornara	940	940
Fornara priv.	830	830
Gim	5500	5500
Gim r. n.c.	2210	2210
Ifil p.	12200	11990
Ifil	4600	4560
Ifil r. n.c.	2450	2370
Iseli	1400	1400
Isvim ord.	10700	10700
Mittel	4350	4350
Pirelli & C.	5220	5220
Pirelli & C. r.	2210	2210
Pirelli	1450	1450
Pirelli r.	1520	1520
Pirelli r. n.c.	1130	1130
Serfi	6550	6550
Schiapparelli	695	695
Sme	2680	2680
Smi	980	980

Titoli	04/02	01/02
Smi r.	810	810
Sogefi	2070	2070
Stet	1945	1965
Stet risp.	1630	1770
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3700	3670
I.p.i.	10350	10450
Risanamento	47500	47500
Risanamento r.n.c.	30500	30500
Sita	1200	1200
Sita r.	1040	1040
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	9860	9860
Fiala	2340	2230
Fiat	4790	4695
Fiat p.	3515	3460
Fiat r.	3800	3815
Gilardini	2220	2220
Gilardini r. n.c.	1955	1950
Magneti Marelli	770	770
Magneti Marelli r.	900	900
Sees Gallera p.	4970	4970
Tecnost	1430	1430
Olivetti	3060	2940
Olivetti p.	2300	2300

Titoli	04/02	01/02
Olivetti r. n.c.	2230	2230
Pininfarina	13420	13420
Pininfarina r.	13420	13420
Sasib	6870	6870
Sasib p.	6650	6650
Sasib r. n.c.	5000	5000
Westinghouse	39990	39990
VARIE ED EMERGENTI		
Dalmine	350	350
Teknecomp	700	700
Teknecomp r.	710	710
Valeo	3350	3350
TESSILI		
Benetton	8100	8100
Cantoni	5200	5200
Cantoni r.	3800	3800
Fisac	7700	7700
Fisac r.	9000	9000
IDRICI		
Acque Potabili	15050	15050
Cigs	2260	2260
Cigs r. n.c.	1510	1510
Gabetti Holding	2400	2400
Pacchetti	422	422

LE AZIONI A MILANO

Titoli	04/02	01/02
ALIMENTARI		
Alivar	10070	10040
Bonifiche Ferr.	39500	38200
Eridania	6807	6650
Eridania r. n.c.	4750	4775
Zignago	5421	5411
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	41960	41890
Alleanza r.	37100	36200
Assitalia	7933	7500
Ausonia	1003	1003
Milano Ass.	21570	21580
Milano Ass. r. n.c.	14250	14044
C. Latina	9450	9048
C. Latina r. n.c.	3510	3322
Fata	12750	12750
Fondiaria	671	664
Fondiaria r.	358	358
Generali	29900	29930
L'Abeille	91320	91000
La fondiaria	14300	14210
Fondiaria Spa	38800	38550
Fondiaria Spa w.	18510	18400
La Previdente	14995	15010
Lloyd Adriatico	12010	12050
Lloyd Adriatico r.	8550	8697
Ras	15610	15560
Ras r. n.c.	6200	6170
Sai	13700	13750
Sai r.	6800	6750
Toro	19620	19180
Toro p.	9425	9250
Toro r.	9500	9165
Un. Subalpina Ass.	18435	18070
Unipol ord.	18070	18070
Unipol priv.	11890	11790
Vittoria Ass	8575	8040
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16304	16000
Banca Comm. Ital.	3665	3629
Banca C. Ital. r. n.c.	3602	3555
B. Manusardi	1102	1066
B. Mercantile	6940	6820
Bna	5550	5400
Bna p.	2480	2410
Bna r. n.c.	1689	1680
Bnl r. n.c.	13000	12600
Banca Toscana	3851	3820
B. Chiavari	4040	4050
B. Ambrov. ord	4480	4455

Titoli	04/02	01/02
B. Ambrov. r. n.c.	2650	2650
B. Ambrov. 1-7-90	2535	2650
Banco Lariano	5225	5225
Banco Napoli r.	17450	17200
Banco Roma	2378	2312
Banco Roma w.	—	—
Banco Roma w. 7%	455	436
B. Sardegna r.	16690	16560
Credito Comm.	3984	3960
Cr. Fondiario	4155	4145
Credito Italiano	2330	2315
Credito Ital. r. n.c.	1850	1868
Credito Lombardo	2965	2900
Cred. Varesino	4010	4040
Cr. Varesino r. n.c.	3020	3040
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	30500	30700
Mediobanca	13600	13300
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	804	802
Binda - Sottrici warr.	4 5	4
Burgo	6813	6780
Burgo p.	8000	7990
Burgo r.	10010	10010
Cartiera Ascoli	2520	2529
Ed. Espresso	14400	14400
Fabbri p.	3905	3885
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10200	10310
Poligrafici Ed.	5310	5310
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	2935	2950
C. Barletta	9100	9100
C. Barletta r. nc	9200	9150
C. Merone	5730	5745
C. Merone r. nc	3495	3210
C. Sardegna	9200	8150
C. Siciliane	9200	9225
Cementir	1880	1836
Italcementi	18850	18500
Italcementi r. n.c.	10750	10660
Unicem	9672	9620
Unicem r. n.c.	6480	6501
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	4800	4820
Alcatel cavi r. n.c.	2761	2750
Auschem	1605	1580
Auschem r. n.c.	1520	1505

Titoli	04/02	01/02
Boero	6940	7000
Caffaro	670	636
Caffaro r.	681	671
Calp	4300	4095
Enichem A.	1180	1135
Erimont	1403	1397
F.M.C.	3800	3650
Fidanza Vet.	2210	2040
Italgas	2500	2437
Marangoni	2850	2849
Montefibre	779	748
Montefibre r. n.c.	743	721
Perlier	1380	1340
Pierrel	1393	1400
Pierrel r. n.c.	755	765
Pirelli Spa	1429	1450
Pirelli Spa r.	1540	1535
Pirelli Spa r. n.c.	1130	1130
Pirelli Spa w.	180 8	180
Recordati	6840	6800
Recordati r. n.c.	4140	3900
Saffa	6985	6580
Saffa r.	6950	6860
Saffa r. n.c.	5400	5121
Salag	2680	2680
Salag r. n.c.	1805	1800
Snia	1294	1287
Snia r.	1329	1310
Snia r. n.c.	1038	1019
Snia Fibre	1342	1335
Snia Tecnop.	3875	3750
Sorin Biom	8120	8050
Telaco Cavi	13390	13255
Vetreria Ital.	3450	3450
COMMERCIO		
La Rinascente	5080	5010
La Rinascente p.	3251	3207
La Rinascente r. n.c.	3590	3500
Standa	31000	29580
Standa r. n.c.	6660	6500
COMUNICAZIONI - EDITORIALI		
Alitalia	638	638
Alitalia p.	598	604
Alitalia r. n.c.	705	705
Ansaldo Tr.	4000	3960
Ausiliare	10770	10660
Autostrada To Mi	13760	13751
Autostrade p.	945	935
Costa Crociere	3350	3250
Gewiss	16290	16170
Gottardo Ruff.	3020	3010
Italcable	7420	7351
Italcable r. n.c.	5050	4901
N.A.I.	12 25	12
Sees gall. p.	4935	4902

Titoli	04/02	01/02
Selm	2260	2200
Selm r.	2300	2290
Sip	1225	1199
Sip r. n.c.	1301	1293
Sirti	10340	10040
Sondel	1259	1250
Tecnomasio	2080	2060
FINANZIARI		
Acqua Marcia	301 5	302
Acqua Marcia r. n.c.	291	285
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6800	6100
Avir Fin.	5560	5560
Bastogi	269	264
Bonif. Siele	27100	26400
Bonif. Siele r. n.c.	7450	7300
Brioschi	910	900
Buton	4430	4380
Cam. Fin.	3685	3725
Cir	2180	2190
Cir r.	2358	2340
Cir r. n.c.	1202	1198
Cir w. 'a'	138	130
Cir w. 'b'	200	180
Cofide	2485	2480
Cofide r. n.c.	878	868
Cofide warr. ord.	200	201
Comau	1650	1670
Editoriale	3165	3170
Ericsson	41750	42000
Euromobiliare	4930	4960
Euromobiliare r. n.c.	2420	2420
Ferruzzi fin.	1998	1952
Ferruzzi pr.	1169	1175
Fidis	5870	5690
Fimpar	1660	1655
Fimpar r. n.c.	784	785
Finarte	4180	4180
Finarte priv.	1295	1300
Finarte r. n.c.	1098	1098
Finarte Aste	5230	5170
Fin Breda	545	525
Fin Breda warr.	155	154
Finrex	900	900
Finrex r. n.c.	830	830
Fiscambi	3400	3409
Fiscambi r. n.c.	1840	1940
Fornara	957	937
Fornara priv.	829	829
Gaic	1234	1232
Gaic risp.	1226	1215
Gemina	1615	1581
Gemina r.	1306	1296
Gerolimich	101 5	101 5
Gerolimich r. n.c.	81 75	81

Titoli	04/02	01/02
Gim	5570	5550
Gim r. n.c.	2280	2250
Ifil p.	11999	11995
Ifil	4605	4565
Ifil r. n.c.	2475	2365
Ifil w. 8.50%	1230	1190
Ifil w. r. n.c. 8.50%	728	690
Iseli	1450	1388
Isvim ord.	11050	10630
Italmobiliare	61100	60000
Italmobiliare r. n.c.	35730	34730
Kemel	513	510
Kemel r. n.c.	780	850
Mittel	4399	4300
Montedison	1310	1302
Montedison r.	1935	1885
Montedison r. n.c.	880	885
Parmalat Fin.	11100	11100
Partec. Finanz.	3080	3060
P. Fin. r. n.c. ex w.	1595	1585
Pirelli & C.	5220	5200
Pirelli & C. r.	2250	2220
Pozzi	585	581
Pozzi r. n.c.	645	645
Premafin	13310	13350
Premafin warr.	1655	1655
Raggio Sole	3100	3050
Raggio Sole r. n.c.	2230	2190
Riva Finanz.	8000	7900
Sentavaleria fin.	2100	2100
Schiapparelli	700 5	700
Serfi	6590	6590
Sifa	1225	1210
Sifa ord. 1-7-90	1135	1120
Sifa r. n.c.	1090	1075
Sisa	1760	1830
Sme	2690	2683
Smi	1002	975
Smi r.	658	630
Smi warr.	200	200
Sogefi	2105	2110
Sogefi warr.	220	211
So.pa.f.	3090	3090
So.pa.f. r. n.c.	1999	1930
Stet	1949	1685
Stet risp.	1630	1774
Terme Acqui	2025	2081
Terme Acqui r. n.c.	650	645
Tranno	2900	2821
Tripcovich	10988	10990
Tripcovich r. n.c.	5810	5760
Unipar ord.	1093	1092
Unipar risp.	1112	1112
IMPRESE LIGURI - SPECIALI		
Aedes	16650	16500
Aedes r.	8710	8550

Titoli	04/02	01/02
Attività Immobiliari	3730	3670
Calcestruzzi	19100	19000
Caltagirone	4200	4151
Caltagirone r. n.c.	3400	3350
Cogefar	3490	3475
Cogefar r.	2358	2280
Del Favero	5300	5225
Gabetti	2400	2399
Grassetto	16398	16300
Imm. Metanopoli	1920	1888
Risanamento	48500	47380
Risanamento r. n.c.	30550	30550
Vianini Ind.	1398	1200
Vianini Lav.	4701	4700
MECCANICI AUTOMOBILISTICI		
Alenia	1550	1460
Danieli & C.	8990	6940
Danieli & C. r. n.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

AUMENTO della cassa integrazione in tutto il Piemonte. La Regione e le nuove difficoltà da affrontare rapidamente

La crisi dell'industria ha il volto di Saddam

La crisi occupazionale in Piemonte continua. Soprattutto preoccupa. E gli sviluppi della guerra del Golfo potrebbero peggiorare rapidamente la situazione. La prima vittima, si dice, sarà l'esportazione.

Comune e Regione sono ormai da settimane al lavoro nel tentativo di arginare una realtà che potrebbe diventare sempre più difficile. Le cifre parlano chiaro, lasciano poco spazio alle illusioni. La cassa integrazione ordinaria e straordinaria è in forte aumento. Dopo anni di forte caduta in cui l'industria sembrava proseguire il suo cammino senza grandi problemi ora si è costretti a registrare un'inversione di tendenza con le inevitabili conseguenze. Non solo. La provincia di Torino è tra le zone particolarmente colpite. Le statistiche del '90 parlano infatti di una crescita della ordinaria del 100 per cento: si è passati (il periodo considerato è ottobre '89 - dicembre '90) da 5 milioni di ore di cassa integrazione a quota 10 milioni. Per quanto riguarda invece la «straordinaria», sempre in provincia di Torino, si è avuto un aumento di circa il 35 per cento.

In un panorama che indica crisi a ripetizione un po' ovunque c'è comunque una nota positiva: il settore chimico ha segnato una diminuzione dell'uso della cassa straordinaria con un calo di circa 2 milioni di ore.

In questo panorama legato ai mesi scorsi soprattutto alla flessione collegata al settore metallurgico, c'è ora la paura che si possano inserire gli effetti collaterali del conflitto nel Golfo Persico.

Grazie all'intervento della Regione si sono sbloccate positivamente, in questi giorni, numerose pratiche di cassa integrazione straordinaria riguardanti circa 1500 lavoratori di aziende del Piemonte. I lavoratori riceveranno un'integrazione sullo «stipendio» della Cassa. Tra le aziende interessate c'è la «Silma» di Almese, il gruppo Bertoldo (val di Lanzo), la carrozzeria «Moretti» (Torino); inoltre lo stabilimento «Nuova iniziative industriali» di Ormea, il settore cartario del «V.C.O.» (alto Novarese), l'«IB-Mef» di Asti e la «Cofila-Pronello» di Nono. «Certamente queste integrazioni salariali - ha commentato l'assessore al Lavoro Carchio - pur non rappresentando un fatto risolutivo della delicata situazione produttiva e occupazionale del Piemonte, sono pur sempre misure che alleviano il disagio dei lavoratori e rappresentano una boccata di ossigeno per alcuni segmenti dell'economia piemontese. E' un primo passo per tentare di risolvere il delicato problema».

Luciano Scarzello

Due immagini delle proteste dei lavoratori piemontesi. In alto il corteo dei dipendenti dell'Olivetti di Scarmagno. Sotto, una manifestazione di cassintegrati in piazza Castello

Per l'ex giudice chiesti 5 anni

Cinque anni di carcere per l'ex procuratore della Repubblica di Ivrea, Luigi Moschella, sono stati chiesti dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Patrono, pubblico ministero al processo che vede l'ex magistrato imputato assieme ad usurai e ricettatori. Secondo la pubblica accusa l'ex magistrato sarebbe colpevole soltanto del reato di ricettazione, per aver accettato lingotti d'oro rubato, come pagamento degli interessi di denaro prestato. E' caduta, invece, sempre secondo il dottor Patrono, l'accusa di associazione per delinquere che è rimasta valida per altri imputati per i quali è stata chiesta, però, una condanna inferiore.

Per Michele Zappoli, difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria, il pubblico ministero ha chiesto cinque anni e sei mesi, accusandolo di ricettazione e di associazione per delinquere. Per Zolde Favaro, moglie di Zappoli, difesa dall'avvocato Sorace, è stata chiesta la condanna a due anni e sei mesi.

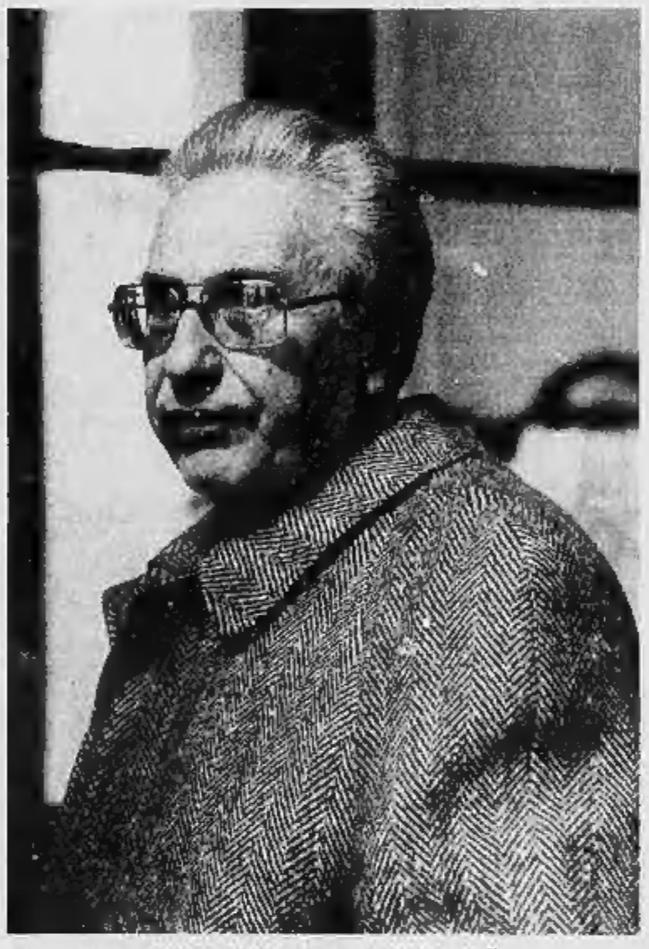
La stessa pena è stata chiesta per Stefano Marascia, difeso dall'avvocato Mario Bertolino e per Pietro Messina, assistito dall'avvocato Lo Greco. Un anno in più per Onofrio Caviglia, difeso dall'avvocato Sala.

L'inchiesta fu avviata nella seconda metà del 1985 in seguito a varie denunce per truffa presentate da commercianti e produttori di oggetti preziosi nei confronti dei titolari della «Bottega dell'oro» di corso Francia 276, a Leumann. L'esercizio faceva capo ad una società, la «Leo», in cui si alternavano come soci o amministratori alcuni degli imputati (Paolo Caviglia, Alessandro Revello, Domenico Minerva). Il turn-over di titolari avrebbe consentito di riciclare anche l'immagine dell'organizzazione che acquistava preziosi pagandoli con effetti o assegni che finivano regolarmente protestati o che si rivelavano insoluti.

Gli ori che «transitavano» per il negozio di Leumann e soveate anche per il Monte di Pietà venivano successivamente posti in vendita in insospettabili esercizi (sicuramente nella gioielleria di via Genova 83/H, altra oreficeria che cambiava sovente di proprietà e denominazione sociale, e in quella di Pietro Messina, la «Golden House» di via Pietro Micca) o smontati in due laboratori di Zappoli, uno in via Onorato Vigliani 29/bis, l'altro a Carmagnola, all'interno della villa dell'imputato. Nei locali furono a suo tempo rinvenuti dalla polizia strumenti e crogioli per la fusione dell'oro. In città erano già cadute nella trappola le ditte fornitrici Goar, Viola, Maurica La Croix e Va.Luc.

Il sottobosco dei prestasoldi gravitava intorno al Monte dei Pegni di via Barbaroux, prosperando sul commercio di oro proveniente da truffe o da rapine e scippi. Il primo a parlarne è Minerva, a pochi giorni dal suo arresto, nel marzo 1986: al magistrato rivela che, avvicinatosi a quell'ambiente, venne subito avvertito che non avrebbe potuto lavorare in proprio. E aggiunse che Nuccio Miano, fratello del capo dei catanesi, lo aveva messo in contatto con Zappoli. Costui è stato anche accusato di aver fuso e trasformato in lingotti chili e chili d'oro provenienti dalle attività criminali di Ciccio Miano e del suo clan.

Nel corso delle indagini sono emersi certi contatti che l'ex magistrato aveva in città con alcuni trafficanti di quadri. Un'attività nota ai collezionisti torinesi e sulla quale non erano mai state compiute indagini ufficiali. Ora la parola passa agli avvocati difensori.



L'ex procuratore della Repubblica di Ivrea, Luigi Moschella

SULLA TANGENZIALE PER CASELLE

Giovane sui trent'anni trovato cadavere stamane

Una morte misteriosa

Altri fatti: cerca di derubare quattro donne: scippatore arrestato; alla Fiera dei vini, in piazza d'Armi, fermati due venditori di sigarette di contrabbando: avevano 600 stecche

Il cadavere di un uomo è stato trovato oggi poco prima di mezzogiorno in una scarpata che delimita la superstrada Torino-Caselle, all'altezza del chilometro 2,700 in direzione di Torino. Avvisati da un automobilista di passaggio sono intervenuti i carabinieri della Compagnia Oltredora. L'uomo, sui 30 anni, barba incolta, vestito solo con pantaloni e camicia era steso a pancia in giù, senza alcun documento addosso.

Il viso denotava una certa sofferenza ma sul corpo non è stato riscontrato alcun segno di lesioni o di violenza. Dopo i rilievi di legge il cadavere è stato trasportato all'Istituto di medicina legale per essere sottoposto ad autopsia, mentre si tenterà di dargli un nome. Al momento nessuna ipotesi sulle cause della morte è scartata.

● Si va diffondendo la «moda» delle aggressioni a catena per strada, vittime soprattutto le donne, per impossessarsi in genere di poche decine di migliaia di lire, di qualche collanina o braccialetto. L'ultimo scatenato scippatore, provvisto di coltello per costringere a consegnare tutto, ha davvero esagerato ed è finito in manette grazie all'intervento di due vigili urbani della sezione ciclisti: si chiama Massimiliano Esposito, ha 19 anni e abita in via Belfiore 12.

Dopo una prima azione criminosa coronata da «successo», portata a termine in una via del centro contro G. C. di 25 anni, insoddisfatto del bottino (in tutto, misere diecimila lire), Esposito ha deciso di fare le cose in grande. Lo scippatore ha minacciato così, con la sua lama, tre donne in una volta sola, a poca distanza dal luogo della sua prima aggressione. Fortunatamente G. C. si era subito imbattuta in due vigili in bicicletta, che hanno in breve notato la scena della seconda aggressione e bloccato il giovane. Esposito è stato arrestato con l'accusa di rapina aggravata.

● La recente protesta dei tabaccai contro il dilagare della vendita di sigarette di contrabbando (*«che rappresenta un danno economico molto grave non solo per la nostra categoria, ma soprattutto per lo Stato»*, affermano) ha sollecitato l'intensificazione dei controlli anche tra i venditori «al minuto»: a farne le spese, ieri fra gli stand della Fiera dei vini e il Luna Park in piazza d'Armi, due fra i tanti «pesci piccoli» di questo ambiente.

Giacomo Bellanova, 43 anni, meccanico, residente in via Sant'Antonio da Padova, e Fausto Filone, 30 anni, cuoco, via San Donato 56, sono stati infatti sorpresi da due agenti del commissariato San Secondo con 600 stecche di Marlboro, Camel, Merit e Philip Morris non proprio di monopolio, stipate in grosse borse. I due sono stati denunciati a piede libero.

IN CORSO TRAPANI

Donna in preda alla depressione minacciava di buttarsi dal balcone

«Mi uccido», ma i vigili la salvano

Una squadra di vigili del fuoco impegnata in un intervento di salvataggio

Quando i vigili del fuoco intervengono non per estrarre feriti gravi o cadaveri dalle lamiere contorte di auto distrutte in incidenti, o per recuperare i corpi di annegati, ma per salvare una vita in pericolo, tiriamo tutti un sospiro di sollievo: gli uomini impegnati in quel difficile lavoro, noi che raccontiamo cos'è successo, voi che leggete le notizie.

Si verifica di rado, purtroppo, ma ieri pomeriggio è accaduto e, pur rispettando l'impegno di impedire l'identificazione (per non aggravarne la situazione psichica) della persona salvata davvero miracolosamente, questo intervento a lieto fine dei vigili del fuoco, quelli del distaccamento di Grugliasco, vogliamo raccontarlo.

Una telefonata da una traversa di corso Trapani mette in allarme i pompieri: *«C'è una donna che sta per buttarsi dal balcone del quinto piano. Sono un suo vicino, la conosco, ma ho paura che se provo a parlarle si getti sul serio. Fate qualcosa»*. I colleghi più vicini sono quelli di Grugliasco, che arrivano sul posto in pochi minuti: la donna, 63 anni, li vede, scavalca la balaustra, penzola nel vuoto rimanendo appesa al balcone, sul lato della via che fa angolo con corso Trapani, solo con le mani.

Sotto di lei viene subito teso il classico telone rotondo, ma la caduta da quell'altezza potrebbe ugualmente esserle fatale. Così come un'irruzione nell'appartamento sfondando la porta potrebbe, con il rumore, convincerla a lasciare la presa. I vigili del fuoco notano però un particolare: il balcone prosegue oltre l'angolo della via con il corso. Allora un'autoscala viene portata sotto il lato fuori vista della donna, nel frattempo distratta da altri che, dalla via, le parlano cercando di convincerla a desistere dal suo proposito. La scala raggiunge il quinto piano, un vigile si arrampica rapido, sale silenziosamente sul balcone e un attimo dopo, con uno scatto, afferra a sorpresa per i polsi quella «vita» appesa a un filo.

Poi arriverà la Guardia medica, la figlia della donna (preda frequente di pesanti crisi depressive), altri parenti. I mezzi di soccorso, con i loro uomini per una volta non costretti a toccar con mano, fisicamente, la morte, se ne vanno. La folla di curiosi (qualcuno magari deluso dal mancato «spettacolo» del salto nel vuoto) lentamente, appunto, sfolla: del resto, sta per cominciare «Tutto il calcio, minuto per minuto».

Maurizio Spatola

sicuro IL CONTRACCETTIVO ULTRARESISTENTE. DA AKUEL in farmacia.

Emergenza alle Molinette mancano gli infermieri

Questa mattina Daniela, giovane infermiera del pronto soccorso di Medicina delle Molinette, era sola e ha dovuto fronteggiare i piccoli e grandi drammi dei malati e dei loro parenti. A causa della ormai cronica carenza del personale, l'infermiera ha dovuto occuparsi delle due sale visita di Medicina, della sala visita di Neurologia e dell'Accettazione.

«Siamo sotto organico di almeno 8 infermieri professionali e dei 12 rimasti alcuni non sono in servizio — protestano i paramedici —. Ecco qual è la situazione dei turni: quello del mattino (ore 7-15) che prevederebbe 4 infermieri, registra la presenza di due o tre persone, quello del pomeriggio ha due infermieri contro i 4 previsti; la notte sono garantiti i due previsti dall'organico».

«Bisogna, però, considerare — continuano — che i colleghi non possono più usufruire dei turni di riposo. Ognuno di noi dovrebbe avere due giorni di riposo contro quattro di lavoro, ma purtroppo è da mesi che questo non si verifica più». Ieri è stata nuovamente una domenica campale.

Afferma ancora un'infermiera: «Donne e uomini sono ospitati nelle medesime stanze e questo, soprattutto agli anziani, crea problemi». Intanto il personale infermieristico ha scritto una lettera al presidente dell'Ussl Torino VIII, alla Direzione sanitaria e ai sindacati.

In questa missiva tra l'altro si afferma: «L'équipe infermieristica del pronto soccorso Medicina, non è in condizione di garantire un'assistenza adeguata e quindi declina ogni responsabilità di ordine legale. Si rende noto che si è registrato un continuo aumento numerico dei passaggi (31.400 nell'88, 33.257 nell'89, 34.544 nel 1990), mentre è corrisposta una progressiva diminuzione dell'organico, passato da un numero di 18 infermieri professionali nell'ottobre '90 ad un numero di 11 al 1° gennaio '91, pertanto gli infermieri professionali comunicano di non accettare più alcuna sospensione di riposo, se non dietro presentazione di comando attraverso ordini di servizio scritti. Gli infermieri professionali copriranno i tre turni di pronta disponibilità qualora siano in possesso degli adeguati mezzi, ovvero n. 3 apparecchi cercapersone, viceversa si sospenderà il turno di reperibilità dalle ore 7 alle ore 15».

Il pronto soccorso delle Molinette: immagini e attese di stamattina

Conclude un infermiere: «I parenti dei malati sono esasperati, e hanno ragione, noi dobbiamo lottare con loro e con la nostra situazione che è faticosissima». Il rappresentante di turno della direzione sanitaria, questa mattina, ha commentato: «Non ne sappiamo nulla».

Paolo Barisone

IVREA

Carnevale per pochi intimi

Arriva il Generale, ma per il momento è ancora senza esercito

Un po' per il freddo, un po' per l'effetto Golfo, al carnevale d'Ivrea, ieri alle 11, in Piazza della Città, ad attendere l'arrivo del Generale e dello stato maggiore, per la prima volta in divisa, c'erano soltanto gli organizzatori e poche decine di persone. Il barometro di questa diciottesima edizione del carnevale delle arance parte dunque segnando brutto tempo. Gli organizzatori sono comunque fiduciosi, dicono che sabato sera, per la presentazione della Mugnaia, tutto sarà come in passato.

La discussione della scorsa settimana sull'opportunità o meno di sospendere il carnevale, con tagli e modifiche rispetto al passato, hanno fatto sentire gli effetti. Una giovane Abbà, Valentina Campaiola, ha deciso di rinunciare all'incarico perché contraria allo svolgimento della manifestazione in questo periodo di tensioni internazionali. E anche tra lo stato maggiore c'è da registrare una defezione illustre: quella del presidente della Provincia, Luigi Ricca. Avrebbe dovuto vestire i panni dell'Ufficiale, così come aveva fatto in passato, ma ieri non si è presentato.

Nonostante tutto, però, il carnevale deve andare avanti. Ieri, preceduta dal lancio di un'ottantina di piccioni da parte della Società colombofila eporediese, si è tenuta la cerimonia della «rappacificazione della Croazia». Sul ponte Vecchio, alla presenza del Generale Giamberto Manera, del suo seguito storico e del Sostituto Gran Cancelliere Gianni Calleghin, c'è stato l'abbraccio tra i rappresentanti dei rioni San Martino e Croazia, impersonati da Giuseppe Saccuman e Pier Angelo Cardini. «Un abbraccio che sia un segno di pace per tutto il mondo», ha sottolineato il Sostituto Gran Cancelliere.

E nel pomeriggio la prima ed unica alzata degli Abbà, condensata in una domenica soltanto, come ha deciso il comitato dopo le polemiche delle scorse settimane. Ora, il prossimo appuntamento per il carnevale è quello di giovedì pomeriggio, quando sul balcone del Municipio ci sarà la cerimonia del passaggio di poteri tra il sindaco, Roberto Fogu, e il Generale Manera. Poi, fino a sabato sera, di carnevale non se ne parlerà più. Almeno ufficialmente. Gli aranceri continueranno a prepararsi per le tre giornate di battaglie, ammassando i «proiettili», che giungeranno a Ivrea con Tir e treni speciali.

In questura, invece, si continuerà a mettere a punto il piano di sorveglianza della manifestazione. Saranno mobilitati carabinieri e polizia. «Si tratta di agire come quando si prepara un servizio d'ordine per le partite».

Lodovico Poletto

Made in Piemonte richiesto all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Canada
Delco Wire and Cable Limited, Ontario
Cavi elettrici e telefonici ed altri materiali elettrici connessi

Canada
Gilbert C. Storey Machinery Limited
Metal forming equipment

Canada
Summit Electric Products Ltd
Materiali elettrici in generale

Canada
Apocan, Burlington
Ossido di antimonio

Canada
Calabria Marble & Ceramics Inc., Missisauga
Wall tiles: 4x4, 6x6, 6x8, 8x10 (piedi) floor tiles: 4x4, 6x6, 6x8, 10x10, 12x12 (piedi) Mosaics: any size porcelain: 6x6, 8x8, 12x12, 16x16 (piedi)

Canada
Classic Coffee, Downsview
Macchine per caffè espresso anche tipo casa macina caffè elettrici tipo casa

Canada
Roof Tile management Inc., Campbellville
Ardesia per rivestimento tetti

Canada
Bradley Distribution Inc., Missisauga
Piccoli contenitori di vetro con tappo in sughero per conservazione sottaceti, marmellate etc.

Canada
Armcan Sales Limited, Toronto
Fazzoletti, tovaglie, asciugamani di carta, carta igienica

Stati Uniti
Tishcon Corp., Westbury
Macchine imballaggio sottovuoto per vitamine in forma pastiglia/capsula; macchine imballaggio vitamine in forma pastiglia/capsula, in bottiglie flusse di azoto

Stati Uniti
Mazzolini Aircraft Co., Cleveland
Presepi siciliani tipici in terracotta colorata

Stati Uniti
Diversified Systems, Inc., Omaha
Gioielleria unica, compreso perle sintetiche, pietre colorate, bigiotteria, oreficeria e argenteria. Desidera ricevere informazioni prezzi F.O.B., informazioni imballaggio e campioni.

Stati Uniti
The Village Shop, Duchesne
Abbigliamento per donna, compreso costumi da bagno, e bigiotteria

Stati Uniti
Frain Industries, Inc., Melrose Park
Macchine usate per imballaggio e per alimentari

Stati Uniti
Phillips Plastics Corp., Eau Claire

«**Male** & Female luer locks» in plastica per impianti medicali

Hong Kong
Yamaichi International (H.K.) Limited, Hong Kong
Bigiotteria

Hong Kong
World-Wide Industries 7-1, Kowloon
Macchine per maglieria (single-jersey jacquard circular knitting machine)

Hong Kong
Sun Wing Trading Co., Kowloon
Prodotti chimici

Hong Kong
Koon Sang Development Ltd, Kowloon
Fibre acriliche per industria tessile (acrylic staple fibre for textile use)

Hong Kong
Fuk Hing Trading (H.K.) Company, Kowloon
Fibre acriliche per industria tessile (acrylic staple fibre for textile use)

Hong Kong
Honesty Company, Hong Kong
Macchine Tessile (non-woven machinery for spunbonded fabrics)

Hong Kong
Ocean Trading (HK) Company, Kowloon
Macchine per produzione bottiglie plastica

Hong Kong
Fukien Industry Co., Hong Kong
Micromotori elettrici

Hong Kong
Grand Central Trading Co. Flat, Hong Kong
Macchine per calzaturifici, macchine per produzione assorbenti igienici e pannolini

Hong Kong
J.H.A. Construction Eng. Ltd, Hong Kong
Macchine per laminati, avvolgitrici di plastica (equipment for rewinding polyethylene and pvc film)

Gare ed appalti internazionali

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea, Seoul
Air entrainment meter, agate sample mill (motor grinder), plastics combustion tester app., etc.
Scadenza: 12-2-1991

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea, Seoul
Nmr spectrometer, high speed countercurrent chromatography system, the chromatotron set, etc.
Scadenza: 26-2-1991

Nigeria
The Project Manager, Akwa Ibom State
Forniture in 11 lotti dei seguenti prodotti: lot item description qty. bid security (us dols) 1 1 bulldozer 140 hp 1 10,000 2 1 motor grader 150 hp 1 10,0003 1 truck tractor 60 ton 1 12,000 2 low loader trailer 60 ton. 1 4 1 vibratori compactor 10t 1 5,000 5 1 front end wheel loader 200t 1 10,000 6 1 agric tractor 4wd 80 hp 8 15,000 71 hd harrow (width 2400 mm) 6 4,000; 2 rotary slasher 6 3 5 - disc plough 6 1 6 - disc ridger 6 5 combined seed drill 6 8 planter 6 7 boom sprayer 600 litres 7 8 10 ton lorry truck 136 hp 6 17,000 2 10 ton tipper truck 136 hp 6 3 9000 litres water bowser 1 9 1 4 - wd double cabin pick up 12 30,000 2 4 wd station wagon 3 3 saloon car 5 10 1 25 seater bus 1 5,000
Scadenza: 4-3-1991

Egitto
The Executive Organization for Industrial and Mining Complexes, Cairo
Supply for procurement and erection of three drum scrubbers within the beneficiation plant for Abu Tartur phosphate project
Scadenza: 13-3-1991

Egitto
Misr Spinning and Weaving Co. Kafr El Dawar Alexandria - Egypt
236 telai per industria tessile
Scadenza: 25-2-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation, Cairo
Macchine per movimento terra
Scadenza: 19-3-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Attrezzature per costruzioni canali
Scadenza: 3-4-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Camions e rimorchi
Scadenza: 10-4-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Macchine pavimentazione asfalto
Scadenza: 24-3-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Escavatori e gru
Scadenza: 31-3-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki - Cairo - Egypt
Cutting-dredging equipment
Scadenza: 7-4-1991

PANDA SHOPPING.
PANDA NE INVENTA SEMPRE UNA NUOVA.

L. 10.023.000 CHIAVI IN MANO.

Ancora una volta Panda le inventa proprio tutte per darvi di più e chiedervi di meno. L'ultimo acquisto della famiglia Panda, ad esempio, si chiama Panda Shopping e vale davvero la spesa perché è leggera nel prezzo e carica di contenuti.

Motore 750 Fire, cristalli atermici, vernice metallizzata, pneumatici maggiorati, nuovi tessuti interni, specchio retrovisore esterno destro e 5ª marcia. Ma non stupitevi più di tanto.

Perché da oggi tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più. Perciò, quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda Shopping.

Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT